Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 50 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733253, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 2 MARZO 1999

Ma non aderiscono Usa, Russia e Cina

In vigore il trattato che mette al bando le mine antiuomo

GINEVRA Ieri è entrato in vigore il trattato internazionale che mette al bando le mine anti-uomo, con celebrazioni in 31 Paesi *(nella foto sopravvissuti manifestano a Washington)*. Al Palazzo delle Nazioni Unite, a Ginevra, la Campana della Pace ha suonato per mano del segretario generale Kofi Annan. Con l'entrata in vigore del trattato, dovrà cominciare la fase della distruzione delle mine nei 65 Paesi che lo hanno ratificato. Ma ci vorranno decine di anni per eliminare le decine di milioni di ordigni sparsi nel mondo. Una dozzina di Paesi hanno già distrutto completamente la loro riserva. Ma grandi utilizzatori e produttori di mine si sono rifiutati di aderire al trattato: fra questi Usa, Russia e Cina. «La battaglia da combattere - è il messaggio di Kofi Annan - è fare in modo che questo trattato sia pienamente applicato non solo in diritto, ma anche in pratica».

● A pagina 8

Dal congresso di Milano un manifesto comune basato soprattutto sulla lotta alla disoccupazione

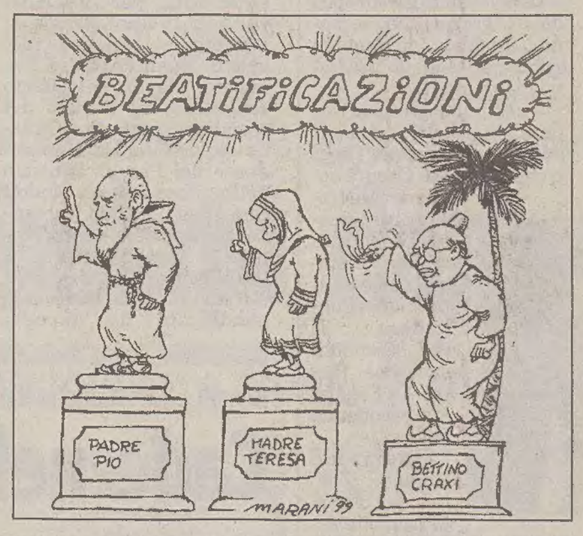
La sfida dei socialisti europei

Un programma per conquistare la maggioranza a Strasburgo

Boselli (Sdi) chiede la riabilitazione di Bettino Craxi, ma non trova alcuna disponibilità. Il presidente del Pse: «Nessuno è interessato alla questione»

MILANO Un manifesto comune, una nuova carta fondamentale dei socialisti europei. Un recinto per stringere insieme le diverse ricette di Jospin, Blair e Schröder, ma anche il primo guanto di sfida per le elezioni europee. Dieci capi di governo (Tony Blair arriverà oggi) e i leader dei 20 partiti eurosocialisti hanno firmato ieri il programma su cui si giocheranno nelle prossime elezioni del 13 giugno la maggioranza nel Parlamento di Strasburgo. Oggi la rosa conta infatti su un pugno di seggi di vantaggio (214, contro i 202 del Ppe), ma in alcuni dei 13 Paesi governati da coalizioni di sinistra i socialisti perdono terreno a favore dei popolari e la sfida si annuncia apertissima. Il lavoro, la lotta alla disoccupazione è la pietra angolare su cui i socialisti vogliono orientare i mesi futuri. Il Manifesto con cui tutti i partiti eurosocialisti si presenteranno alle prossime elezioni individua 21 impegni che il Pse intende prendere con gli elettori. Tra questi c'è la lotta al razzismo, ma anche il controllo dei flussi migratori, la parità fra uomini e donne, la difesa dell'ambiente, anche il rafforzamento dell'euro, il rilancio dell'occupazione e il rafforzamento del mercato europeo. E i socialisti italiani ieri hanno lanciato invano un appello per la riabilitazione di Bettino Craxi. Enrico Boselli (Sdi) ha detto: «Craxi non può essere considerato un capobanda criminale». Ma al congresso di Milano il «caso Craxi» ha trovato tutte le porte chiuse. Il presidente del Pse Rudolf Scharping ha affermato che «Craxi non è un problema europeo. Nessuno è interessato a discutere sulla questione sollevata da Enrico Boselli».

● A pagina 2



Preoccupazioni per l'aumento del Pil inferiore al previsto, mentre il commissario Monti torna a chiedere una nuova riforma delle pensioni

Azienda Italia: i conti tornano, la «crescita» no

ROMA I conti tornano, sia per quanto riguarda il '98 che per il primo bimestre '99, il il rapporto deficit-Prodotto interno lordo (Pil) è al 2,7%, la pressione fiscale è scesa dell'1,2%. Ma l'attenzione si appunta invece sul quel miserevole 1,4% di crescita (1,5% l'anno prima) accumulato l'anno scorso, ben inferiore all'1,8% previsto e già ampiamente corretto dalle stime dalla prima ora. Lo stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema si dice allarmato: «Lo stimolo della crescita è la vera sfida che ci attende». I sindacati parlano di difficoltà del sistema produttivo italiano che non riesce a mettersi in moto, denunciano il ritardo nell'applicazione del patto sociale e chiedono un confronto con il governo. La Confcommercio è in allarme rosso, convinta di essere già dentro una fase di stagnazione. Ma Ciampi rassicura: non solo il '98 ha confermato la grande svolta del risanamento, ma che anche il '99dimostra che il miglioramento è strutturale.

Intanto il commissario europeo Mario Monti continua a chiedere una riforma delle pensioni da fare non tanto in chiave di risparmi per la finanza pubblica, quanto piuttosto per scongiurare un conflitto, che prima o poi è destinato ad esplodere in forme violente, tra diverse generazioni.

● A pagina 9

ALL'INTERNO

COMO
Immigrati: il vescovo con la Lega
● A pagina 7

MILANO
Ammazzato a colpi di spranga
● A pagina 7

DOPING
Creatina: il primo processo
● A pagina 5

GIOCHI
Scommesse su basket e ciclismo
● A pagina 7

Omicidio Calabresi: la Corte d'appello di Brescia dichiara inammissibile il ricorso avanzato dai suoi difensori

Nessuna revisione del processo per Sofri

L'imputato: «L'Italia è un Paese turco. Mi ritengo oggetto di sequestro»

MILANO La legge Sofri non è servita. Nonostante l'invito della Cassazione, la Corte d'appello di Brescia ha dichiarato inammissibile la richiesta di revisione del processo avanzata da Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani ed Ovidio Bompressi, condannati a 22 anni di reclusione per l'uccisione del commissario Luigi Calabresi. Le reazioni non si sono fatte attendere: per il segretario dei Ds Walter Veltroni è una sentenza grave, che aggiunge un'altra pagina negativa a una vicenda davvero assurda.

Il coro allarmato viene da tutte quelle forze politiche che si erano mosse in Parlamento per promuovere la legge, e che ora annunciano nuove iniziative. La decisione dei giudici bresciani è stata depositata ieri mattina a tempo di record dopo che la Corte di Cassazione aveva sostanzialmente bocciato, quattro mesi fa, una analoga ordinanza presa dalla Corte d'appello di Milano che non aveva ritenuto nuove le prove indicate nel ricorso dei difensori dei tre ex esponenti di Lotta Continua chiamati in causa dal pentito Leonardo Marino. Nell'ordinanda di Brescia si fa riferimento tra l'altro a mancanza di coerenza e di univocità nella presunta tesi del complotto oltre che di contraddittorietà della stessa tesi.

La decisione viene dopo che la Cassazione aveva bocciato un'analoga ordinanza presa a Milano

Il collegio del difensori ha annunciato una nuova impugnazione davanti alla Cassazione. «È una cosa da pazzi», ha esclamato il figlio di Sofri. «Siamo davanti a un preciso segnale politico», ha esclamato l'avvocato Gamberini. Lo stesso Sofri dice: «L'Italia è un Paese turco. Mi ritengo oggetto di un sequestro di persona».

● A pagina 4

IL DELITTO NEL BARESE

Accuse del padre e del vescovo di Gravina. L'autopsia esclude la violenza carnale

«Potevano salvare Maria Pia»

BARI Le indagini sull'omicidio della studentessa Maria Pia Labianca toccano ora la Gravina «bene». Si valuta, la possibilità che la ragazza conducesse una doppia vita o che avesse relazioni inconfessabili con persone al di sopra di ogni sospetto. E un giovane l'ha vista mercoledì sera sotto la casa del fidanzato. Dall'autopsia non risulta che sia stata violentata. Un punto fermo, tuttavia, c'è: la telefonata di aiuto giunta sul cellulare del padre di Maria Pia la notte della scomparsa potrebbe essere partita dal telefonino della ragazza. E il padre della ragazza (tramite il suo avvocato) e il vescovo di Gravina Mons. Paciello puntano il dito contro la magistratura per i ritardi con cui è stata avviata l'inchiesta e sono stati chiesti i tabulati. «Maria Pia - dicono - poteva essere salvata». Dalla lettura del traffico telefonico si potrebbe risalire ai movimenti fatti dalla ragazza dalla sua scomparsa al momento in cui ha chiesto aiuto. L'avvocato di famiglia, Rino Vendola, ritiene che le ricerche vadano concentrate tra i giovani di Gravina: «Solo una persona del posto può conoscere quel casolare sperduto e solo i giovani lo frequentano quando vogliono appartarsi». Ma la ragazza non è stata uccisa nel casolare, dove il suo assassino o i suoi assassini hanno poi adagiato il cadavere.

● A pagina 5

Al vaglio dei mercati il sì della Consob alla scalata su Telecom

Continuano le grandi manovre Piazza Affari premia Olivetti

MILANO I mercati reagiscono bene, ma senza euforie eccessive, al via libera della Consob alla scalata Olivetti su Telecom. A Piazza Affari esce comunque premiata Olivetti: il titolo di Ivrea ha chiuso con un +1,86%. Al termine delle contrattazioni sono salite anche le quotazioni Telecom che hanno chiuso con un +0,99%. Una valutazione che incorpora la probabilità di un rilancio dell'offerta di Olivetti (con altri margini di guadagno per i risparmiatori). Chi ha vissuto malissimo la prima giornata in Borsa sono state le Tim. Appare sempre più lontana l'ipotesi di una fusione con Telecom.

Intanto, crocevia delle grandi manovre è stata ancora una volta Mediobanca che sta lavorando all'aumento di capitale Olivetti. Possibile il coinvolgimento di Gemina. E uno spiraglio anche sul fronte Generali: Alfonso Desiata ha spiegato che di fronte a un'offerta e a un piano industriale convincente il gruppo assicurativo triestino farà la sua parte nel sostenere l'Opa. In arrivo anche una cordata di imprenditori del Sud.

Ed Elserino Piol, per anni ai vertici del gruppo di Ivrea - ieri ospite all'Associazione industriali di Udine - dice a proposito della «scalata» di credere che l'offerta Olivetti abbia il 60% delle probabilità di riuscire: «Mi pare che la reazione di Telecom sia stata piuttosto fiacca e che vi sia, attorno alla coraggiosa iniziativa dell'Olivetti, un cetto consenso di opinioni». C'è davvero un «cavaliere bianco» che supporta la scalata? «Non ci credo. Olivetti ha già un robusto partner in Mannesmann e, conoscendo Roberto Colaninno, non si sembra il tipo che si presta a simili giochi».

Dice Elserino Piol, ex dirigente di Ivrea: «L'offerta ha il 60% di probabilità di riuscita, adesso»

● A pagina 3

STUDIO

Allarme da Londra: il telefonino fa perdere la memoria

LONDRA Il telefonino fa perdere la memoria: l'allarme arriva dal «Bristol Royal Infirmary»: i ricercatori dell'istituto inglese hanno utilizzato un gruppo di volontari, per la prima volta nella storia della ricerca scientifica in questo settore. E i risultati non lasciano dubbi: tanto che alcuni tra i principali scienziati del Regno hanno già deciso di ridurre drasticamente l'uso dei loro apparecchi. Lo studio ha dimostrato che le radiazioni emesse dai telefoni cellulari interferiscono con la parte del cervello che controlla la memoria e l'apprendimento.

● A pagina 3

Registrato il primo caso di «intossicazione» in Italia, dopo tre giorni al computer. Un fenomeno in estensione

Troppa Internet: deliri e allucinazioni

ROMA Stato confusionale con allucinazioni e deliri che hanno richiesto un ricovero: si è manifestato così il primo caso italiano di «intossicazione acuta» da Internet. E' accaduto dopo tre giorni trascorsi quasi ininterrottamente al computer, saltando freneticamente da un sito all'altro nella rete delle reti. A individuare il fenomeno è Tonino Cantelmi, lo psichiatra dell'Università Gregoriana di Roma che ha dato il via in Italia alla terapia per la disintossicazione da Internet. La casistica italiana sulla «retomania» (come gli esperti chiamano la dipendenza da Internet) è stata presentata in Francia, a Poitiers, nel convegno sull'informazione nella società globale.

Per Cantelmi l'intossicazione da Internet «è un fatto nuovo legato alle caratteristiche della realtà virtuale, ma ancora tutto da esplorare». Nessuno dei retomani, compresa la vittima dell'intossicazione, ha mai accusato in precedenza disturbi psicologici. Tutti hanno in comune la giovane età (intorno ai 30 anni), una buona preparazione culturale e l'essere single. Cominciano a usare la rete per lavoro e finiscono col trascorrervi fino a 10 ore al giorno. Quanti sono? Negli Stati Uniti, dove il fenomeno è stato individuato nel 1995, i retomani sono centinaia. I primi casi italiani sono stati segnalati un anno fa ed è in preparazione il primo «censimento».

● A pagina 7

ERRETRE
BOUTIQUE
I nuovi arrivi
Collezioni Primavera Estate
Via S. Spiridione 8 - TRIESTE

A Milano i lavori del quarto congresso al quale prendono parte dieci big dell'eurosinistra. Allo studio i progetti per far fronte alla concorrenza dei Popolari

I leader del Pse rilanciano il patto per il lavoro

Centrale il tema dell'occupazione - Sui lavori rimbalzano anche le polemiche italo-uliviste

Prodi alla presidenza dell'Ue Le quotazioni sono in rialzo

ROMA Le malelingue pensano che D'Alema stia lavorando per piazzare Prodi alla presidenza della commissione Ue con l'intenzione di togliersi dai piedi un pericoloso concorrente. Sta di fatto che la candidatura del professore bolognese cresce.

Il premier inglese Tony Blair la definisce molto forte e dichiara che Romano ha le capacità e la statura per ricoprire quell'incarico importante e delicato. E ieri ne hanno parlato a Milano, in un incontro riservato, il presidente del Consiglio e il cancelliere tedesco Schröder.

È presto per dire se la cosa andrà in porto, come sottolineano Rudolf Sharping, presidente del Partito socialista europeo, e il premier portoghese Guterres. I governi europei dovranno prima definire la cosiddetta Agenda 2000, in calendario a Colonia ai primi di giugno. E valutare anche le altre candidature. È quindi possibile che una decisione ci sia solo dopo le elezioni europee del 13 giugno che, secondo i sondaggi, dovrebbero spingere l'asinello prodiano molto in alto.

Veltroni, segretario Ds, dice che molti socialisti europei apprezzano Prodi e che Botteghe Oscure sostiene calorosamente questa candidatura, che comunque non è legata a questioni italiane. E che, secondo il suo vice Pietro Folena, sta prendendo vigore.

Speriamo soltanto, butta lì Fabio Mussi, che ragioni di politica interna non brucino una grande possibilità per il nostro Paese. «Delors - dice Mussi - è un socialista attento ai valori cristiani, Prodi un cristiano attento ai valori socialisti. Dunque, partendo da una sponda diversa è una figura che piace al mondo socialista. Prodi è stato anche presidente del Consiglio e ha quindi tutte le caratteristiche affinchè l'Italia possa legittimamente aspirare a vedere un italiano alla presidenza della commissione Ue».

Interventi di Schröder e Jospin. Il francese parla di politiche di bilancio realistiche, indirizzate allo sviluppo e adattate alla congiuntura

ROMA Mai la gauche ha avuto tanto potere nella parte occidentale del Vecchio continente. Ma il trono scricchiola: per la prima volta in 15 anni rischia di perdere a beneficio dei grandi rivali Popolari. Per questo, i lavori del quarto congresso del Partito del socialismo europeo di Milano (aperti ieri dal presidente del Pse, il ministro della difesa tedesco Rudolf Sharping) stanno cercando di rilanciare temi, progetti e impegni futuri. I premier dell'eurosinistra (10 su 11 vista l'assenza giustificata da impegni elettorali del premier finlandese Paavo Lipponen) sono però divisi nei programmi, nei risultati, nei problemi e persino negli stili di governo.

Come poter stendere allora un manifesto comune del socialismo europeo come base programmatica per le elezioni europee del 13 giugno? Questa sinistra può offrire ancora un modello politico-economico unico, la famosa terza via tra liberismo e socialismo sulla quale nel 1998 Bill Clinton aveva organizzato il summit di New York con Romano Prodi e Tony Blair?

Il presidente del Pse ha ribadito ieri nel suo intervento la centralità del tema dell'occupazione per i governi nazionali e per l'intera Ue. Nel prossimo vertice comunitario di fine marzo si dovrebbe infatti definire l'Agenda 2000. Per questo i socialisti hanno lanciato un «Patto europeo per il lavoro», presentato dal premier portoghese Antonio Guterres, che implica una svolta decisiva nelle politiche dei 15 con l'obiettivo di far crescere l'occupazione, favorire lo sviluppo economico sostenibile e creare le condizioni per arrivare ad una situazione di prosperità condivisa da tutti.

Ma sullo scenario eurosocialista si è dato anche ampio spazio alle strategie poltiche. Walter Veltroni ha citato l'Ulivo come «ciclo positivo» della sinistra europea, ribadendo che è necessario chiamare a raccolta «tutte le forze ed energie riformiste non necessariamente socialdemocratiche» per una sinistra non ideologica, ma aperta contro le incrostazione del dirigismo e del liberismo. «Tra questi due problemi - ha poi affermato nel suo intervento il premier francese Lionel Jospin - c'è spazio in Europa per delle politiche di bilancio realistiche, indirizzate allo sviluppo e adattate alla congiuntura». E il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha aggiunto: «Non permetteremo che nessuno ci ostacoli nei nostri progetti per migliorare l'occupazione, gli investimenti e la crescita economica».

Il ruolo di convitato di pietra ieri lo ha svolto Romano Prodi. I «grandi» del Pse non hanno parlato ufficialmente della candidatura all presidenza della Commissione europea. Ma di Prodi, in via ufficiosa, si è discusso ampiamente.

D'Alema poi, durante la trasmissione Pinocchio, della quale riferiamo a parte, non ha risparmiato attacchi al neonato movimento di Prodi-Di Pietro, considerandola una formazione di «discutibile ambiguità culturale» anche se dal punto di vista del marketing l'idea dell'asinello è «brillante». Il problema è che «Prodi era l'uomo della coalizione e uomo di punta dei Popolari. Avrei trovato ragionevole che continuasse ad essere tale».

Boselli e De Michelis hanno chiesto invano che il partito dica una parola chiara. Il presidente Scharping: «Non è un problema europeo»

Cade nel vuoto la richiesta di riabilitazione di Craxi

ROMA Riabilitazione. È questo l'appello lanciato invano dai socialisti italiani al quarto congresso del Pse di Milano. Riabilitazione per Bettino Craxi, l'ex segretario del Psi che si è definito l'unico dirigente dell'Europa democratica di fine secolo in esilio, vittima della «persecuzione antisocialista che fu studiata con molta precisione su tutto il territorio nazionale».

Il segretario dei socialisti democratici Enrico Boselli, che ieri ha preso la parola dopo la relazione introduttiva del presidente del Pse Rudolf Scharping, ha chiesto al Pse una «parola chiara» sulla storia socialista italiana degli ultimi 15 anni e sul «dramma» di una personalità politica che è stata per molti anni segretario del Psi, presidente del Consiglio, presidente di turno del Consiglio dei ministri della Comunità europea, vicepresidente della stessa Internazionale socialista. «Craxi non può essere considerato un capobanda criminale: questo è un caso straordinario sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista umanitario» ha commentato davanti agli eurosocialisti il leader dello Sdi, ricordando la «rivoluzione dei giudici che provocò il collasso del sistema politico».

Nello stesso momento in cui Boselli arringava i delegati dello Pse, altri fedelissimi craxiani, esclusi dal congresso, hanno tenuto una conferenza stampa nell'albergo di fronte presieduta da Gianni De Michelis.

L'ex ministro ha proposto una commissione d'inchiesta sulla vicenda Craxi denunciando, in una lettera aperta distribuita all'ingresso del congresso, «la straordinaria violenza e la studiata unilateralità dell'offensiva giudiziaria e mass-mediologica contro Craxi e il Psi». Ed ha rivolto a Boselli l'appello al ritorno dell'unità socialista dopo la diaspora provocata da Tangentopoli.

Ma al congresso di Milano, un tempo centrale operativa del socialismo degli anni '80, il «caso Craxi» ha trovato tutte le porte chiuse. Il presidente del Pse Rudolf Scharping ha affermato che «Craxi non è un problema europeo. Nessuno è interessato a discutere sulla questione sollevata da Enrico Boselli». Anche il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha bocciato senza appello il discorso di Boselli. «Non è accettabile parlarne in sede politica - ha affermato il premier - si può fare una riflessione etico-politca sulla vicenda, ma non in questo congresso». E Achille Occhetto ha affermato che non si può «aprire un tribunale della storia». E tantomeno il congresso degli eurosocialisti può svolgere la funzione di tribunale di riabilitazione. Pure il coordinatore della segreteria Ds, Pietro Folena, ha commentato: «Non ci interessano polemiche provinciali».

Claudio Martelli, ex vicesegretario del Psi ed ex «Delfino», ha però assicurato che da Walter Veltroni (che comunque ha affermato: «Boselli ha sbagliato a porre la questione in questa sede») non c'è una totale chiusura sulla questione. Anche il segretario popolare Franco Marini ha ricordato che Craxi «era un uomo capace, che rispettava gli accordi presi». Dal Polo, invece, il leader del Ccd Pierferdinando Casini ha parlato di «opportunismo politico dei comunisti», e Gianfranco Fini, presidente di An, ha consigliato: «E ai magistrati che i socialisti si devono rivolgere, non ai politici». Alle polemiche, il figlio di Craxi, Bobo, ha rilanciato: «Non può essere socialista democratico in Europa che possa ritenere morale farsi finanziare dall'Urss».

Palazzo Chigi annuncia che presenterà la riforma federalista

Veltroni e D'Alema a Pinocchio tirano le orecchie all'asinello

MILANO Quello dell' asinello è un simbolo carino, non ho nulla da dire.Dal punto di vista del marketing è un'idea brillante Le parole positive che Massimo D'Alema, ospite insieme al segretario Ds Walter Veltroni alla trasmissione Pinocchio di Gad Lerner registrata alla Fiera di Milano, dispensa al simbolo dei Democratici di Prodi e Di Pietro, diventano molto più acide quando si inizia a parlare di sostanza politica. Quella dell'ex premier è un' operazione discutibile, ambigua culturalmente, attacca. D'Alema che è tagliente nei confronti di Prodi, fino a qualche mese fa uomo della coalizione, uomo di punta dei Popolari.

Avrei quindi trovato ragionevole che continuasse ad essere l' uomo della coalizione. Lerner ricorda a D'Alema una sua recente definizione di Prodi: Tecnocrate di origine democristiana «È una definizione malvagia - risponde D' Alema - ma difficilmente contestabile». In ogni caso, ha continuato il premier, bisognerà mantenere aperta una prospettiva di ricomposizione. È questo su cui punta Veltroni, l'uomo del tandem del governo dell'Ulivo: «Fra il mio pullman e il treno di Prodi, più che il rischio dello scontro c'è quello dell'incontro. Nel senso che alle prossime elezioni, dopo il referendum o la legge elettorale che spingeranno verso il bipolarismo, ci piaccia o no dovremo rimetterci insieme». «Anche per questo - ha aggiunto Veltroni - non ci vogliamo impegnare in una querelle quotidiana di esasperazione polemica».

Ma qualche critica il buonista Veltroni la vuole fare lo stesso: «La cosa che non accetto, ma non da parte di Prodi, è quanto sento dire che siamo la vecchia politica. Con Prodi al governo abbiamo formato una squadra che ha lavorato in assoluta armonia. Non capisco perchè questa ricchezza dovrebbe diventare un problema».

A Prodi arrivano anche i rimproveri del segretario Ppi Marini: «Sono cugini che sbagliano, con i quali non ci incontreremo neanche dopo le europee. Insomma, mai e poi mai in un partito unico». Nel corso della trasmissione D' Alema ha annunciato che al prossimo Consiglio dei Ministri presenterà la riforma federalista, per dimostrare e ribadire che il governo non è neutrale rispetto alle riforme e che ad esse lega il proprio destino. E se le riforme fallissero, gli ha chiesto Lerner, tornerà veramente a Botteghe Oscure? D' Alema ha sorriso. «Non temo - ha risposto - di trovare le porte sbarrate e gli uffici occupati da Veltroni: Io un partito ce l'ho e non devo inventarmene uno nuovo. Io e Veltroni abbiamo sempre collaborato e ci siamo sempre sistemati nei migliori dei modi».

An boccia la ricandidatura a termine proposta dal premier

Fini: «Scalfaro ha lavorato a favore del centrosinistra»

ROMA Non riscuote molti consensi la proposta di D'Alema di rieleggere Scalfaro alla Presidenza della Repubblica per il tempo necessario per varare l'elezione diretta del Capo dello Stato. Il Polo, soprattutto Fini, conferma di essere decisamente contrario, ed anche nel centrosinistra ci sono perplessità e reazioni negative. No a Scalfaro, ha ribadito ieri Fini, «perchè non è stato nè imparziale nè garante» e non ha mai stigmatizzato «la pratica immorale dei ribaltoni». A D'Alema il presidente di An fa comunque osservare che non solo Scalfaro, ma chiunque venga eletto Presidente della Repubblica, una volta approvata la nuova norma per l'elezione diretta, dovrebbe immediatamente dimettersi.

Il bis di Scalfaro, comunque, secondo Fini, è improponibile e questa proposta può essere giustificata solo dal fatto che a muovere D'Alema è stata la «gratitudine» nei confronti di un Presidente che in tutti i «passaggi politici decisivi» degli ultimi anni «ha favorito lui ed il centrosinistra». Della rielezione di Scalfaro, quindi, il Polo non ne vuole sentir parlare.

«Ci vuole un garante tra le parti», è il parere sia del presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia che di Pier Ferdinando Casini del Ccd. Sulle eventuali dimissioni del nuovo Capo dello Stato una volta varata l'elezione diretta è d'accordo anche il segretario del Ppi Franco Marini il quale però difende l'operato di Scalfaro. Sì alla sua rielezione, quindi, «in un quadro di ripresa delle riforme». Secondo Marini il comportamente del Presidente della Repubblica è stato «ineccepibile» perchè Scalfaro «ha tenuto bene il timone del Paese» in anni difficili. Perciò ritiene «ragionevole» la proposta di D'Alema. Marini ha anche escluso nettamente di pensare a candidarsi. «Io faccio il segretario - ha replicato - è quello che so fare».

Marini difende il Capo dello Stato ma è d'accordo sulle dimissioni al momento dell'elezione diretta

Del tutto d'accordo con D'Alema è il segretario diessino Walter Veltroni che ha definito la proposta del presidente del Consiglio una «dichiarazione di stima e di apprezzamento per la persona di Scalfaro», del resto «assolutamente condivisibili». Per Veltroni, comunque, è prematuro ora aprire il dibattito sulle candidature per il Quirinale: «Parlerò quando saremo più vicini».

A non condividere le motivazioni della proposta di D'Alema è il segretario del Pdci Armando Cossutta che si oppone all'introduzione dell'elezione diretta del Capo dello Stato. Non vi sono però preclusioni, assicura Cossutta, nei confronti di Scalfaro. Per il presidente della commissione antimafia Ottaviano Del Turco la ricandidatura di Scalfaro è «fuori tempo e fuori luogo».

Maroni su Mussolini bacchetta Borghezio

ROMA Roberto Maroni bacchetta il collega di partito Mario Borghezio, che ha chiesto maggiore attenzione per il «grande statista padano» Benito Mussolini. «Grande statista? Assolutamente no. Il fascismo è l' esatto contrario della Lega. Essendo nato a Predappio, è indubbio che Mussolini fosse padano. Sul fatto che sia stato un grande statista, la mia opinione è opposta rispetto a quella dell' amico Borghezio». «A prescindere dalle gravi responsabilità per cui è già stato condannato dalla storia - ha aggiunto - il fascismo ha, infatti, rappresentato il regime più centralista e illiberale che l' Italia ha sperimentato nell' ultimo secolo».

Il treno democratico forse al via da Trieste

TRIESTE Trieste è una delle città candidate per la partenza del 'Treno dell' asinello dei Democratici. Lo ha confermato ieri sera il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, che appoggia il movimento ed è in costante contatto con i vertici dei Democratici, anche per una sua eventuale candidatura alle prossime elezioni europee. Illy ha però rilevato che per il momento «si tratta solo di un' ipotesi». «Della candidatura di Trieste si è parlato e questo posso confermarlo, - ha detto Illy - ma non si è parlato di date o di altro connesso alla sua eventuale scelta».

Il ministro della Giustizia disposto a stralciare dalla legge sul giudice unico il giro di vite sul segreto istruttorio

Diliberto promette: stampa senza bavagli

ROMA Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto è disponibile a stralciare dalla legge sul giudice unico la norma- molto contestata dai giornalisti - che prevede un giro di vite nel segreto istruttorio e forti multe ai cronisti che lo violino. Lo ha annunciato ieri al convegno organizzato dalla Federazione nazionale della stampa organizzato proprio per fare il punto sull'annoso, lacerante conflitto tra diritto di cronaca, giustizia e diritto alla privacy.

Ma tutti gli ospiti «istituzionali» del sindacato dei giornalisti si sono dichiarati contrari a regolare con una norma penale il problema della libertà di stampa. A cominciare dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Al Capo dello Stato non piace nemmeno che una norma sui giornalisti sia inserita in quella sul giudice unico. Questa discussione «sento che d'un tratto può scivolare, non dico sul giornalista unico, ma che c'è qualche preoccupazione», ha avvertito, ricordando l'epoca fascista, quando molti «accettarono di scrivere sotto dettatura». Si ha la sensazione di un «corpo estraneo» introdotto in quella legge. Quindi è molto più saggia l'idea di un tavolo permanente che costringa al «dialogo» su temi come questi.

La richiesta di un Osservatorio permanente, e di un tavolo di discussione tra governo, responsabili della giustizia, Ordine dei giornalisti e Federazione della stampa è stata avanzata ieri dal segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi, ed accolta anche dal ministro Diliberto e dal presidente della Camera Luciano Violante.

Sia Scalfaro che Violante hanno sottolineato che per le violazioni dei segreto nel corso di indagini e processi non sono mai stati puniti magistrati e pubblici ufficiali. «Non ho mai visto un processo nel quale sia stato convolto un magistrato su un segreto che aveva in mano Tizio, Caio o Sempronio» ha detto Scalfaro che già l'anno scorso, al Csm, aveva denunciato questa anomalia, a proposito dell'avviso di garanzia inviato a Silvio Berlusconi quando era presidente del Consiglio, in coincidenza col vertice sulla criminalità a Napoli. «Lo spettacolo- ha detto il Capo dello Stato- è contro la giustizia. Lo spettacolo è il danno della giustizia, è la ferita della giustizia. Questo è avvenuto, ma non credo, perchè è avvenuto, che debba avvenire». C'è bisogno di difendere l'indipendenza del magistrato, la «dignità della toga», e c'è bisogno di difendere la libertà di stampa, «il diritto dell'informazione, nel rispetto del diritto dei singoli».

Le massime istituzioni: «La notizia esce perché qualcuno la dà»

«Noi abbiamo arrestato Riina, ma mai uno di questi violatori ufficiali» ha confermato Violante, sottolineando che «la notizia esce perchè qualcuno la dà», e questa violazione è «molto più grave» di quella compiuta da chi pubblica una notizia ricevuta, pur coperta dal segreto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 1 marzo 1999 è stata di 53.550 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il primo gestore annuncia pacchetti-sconto del 15% ma intanto aumenta i canoni

Incomincia la guerra delle tariffe

Conversazioni Roma-New York a 455 lire al minuto più Iva

MILANO Per muoversi nella giungla tariffaria il cliente sarà costretto a documentarsi in continuazione perchè con l'ingresso di Wind la battaglia si preannuncia senza esclusione di colpi.

La riprova si è avuta, giorno ufficiale della partenza del terzo gestore: Telecom ha lanciato i nuovi pacchetti-sconto Formula 3 e Formula 5, che permettono di risparmiare il 15% delle telefonate effettuate verso numeri urbani o interurbani (3 per la prima offerta, 5 per la seconda), scelti direttamente dal cliente. La novità di questi servizi, già proposti in passato, è che da oggi uno dei numeri selezionati può essere internazionale. Lo sconto previsto è sempre del 15%. Una telefonata da Roma a New York, secondo le attuali tariffe, costa in media, nell'ora di punta, 535 lire al minuto: scende per gli abbonati formula 3 o formula 5 a 455 lire al minuto, Iva esclusa del 20%.

Formula 3 è destinato alla clientela residenziale, Formula 5 ai titolari di medie e piccole imprese: chi aderisce all'offerta entro la fine di giugno, per i primi 4 mesi non pagherà i relativi canoni di abbonamento.

E proprio i canoni di abbonamento sono stati sempre ieri oggetto di ritocchi in aumento da parte della Telecom Italia. Il canone residenziale lievita di 500 lire al mese, passando quindi dalle 32.600 alle 33.600 lire a bimestre, sempre Iva del 20% esclusa. Il business di 1000 lire al mese, dalle 50.800 lire a bimestre alle 52.800 lire Iva esclusa.

La battaglia più consistente si giocherà comunque sulla rete fissa.

Infostrada e Tiscali sono riusciti, per esempio, ad abbattere i costi delle chiamate ai telefonini usando il sistema chiamato «tromboning»: la chiamata dalla rete Telecom arriva ai due gestori privati che la instradano su rete estera, Bt o Belgacom per esempio, che provvedono a farla giungere al telefonino Tim o Omnitel, utilizzando le tariffe internazionali che sono molto più convenienti dell' interconnessione in Italia.

Intanto le associazioni degli azionisti dipendenti, schierate con Bernabè, cominciano a riflettere sulle iniziative da avviare. Solo una delle 8 associazioni (l' Asat) sta valutando la possibilità di un ricorso al Tar contro la decisione della Consob di considerare accettabile l'opa Olivetti. Ma l'eventualità di un ricorso è anche studiata dall'associazione dei consumatori Adusbef. Secondo Alessandro Fogliati (Adaf) i tempi si presentano molto stretti per la procedura necessaria alla raccolta delle deleghe; l'associazione ha quindi chiesto alla Consob di consentire tempi più lunghi per il preavviso di assemblea e la possibilità di autocertificazione del possesso azionario. I dipendenti azionisti controllano circa il 3-4% delle azioni. Per quel che riguarda le procedure per il via libera all' Opa, fonti dell'Antitrust fanno rilevare che l'Autorità garante per la concorrenza non ha alcuna competenza in materia. Per ora, sottolineano, non ci sono margini d'intervento. Anche l'operazione Mannesmann-Oliman dovrebbe essere notificata solo fra un paio di mesi e l'Antitrust sarebbe competente solo per l'acquisione di Infostrada, mentre per quella di Omnitel (che supera una certa soglia di fatturato) sarebbe competente l'Ue.

Guadagni anche del 6 per cento nel corso della seduta, chiusura a + 1,86 - Cede il titolo Tim penalizzato dalla sempre più improbabile fusione

Scalata Olivetti a Telecom premiata dalla Borsa

Crocevia delle manovre ancora una volta Mediobanca - «Generali» possibiliste a fronte di un piano convincente

D'Alema ribadisce le ragioni del mercato, i sindacati chiedono una vigilanza non soltanto tecnica - I pm di Milano valutano le denunce dei consumatori.

ROMA Il via libera di Consob alla scalata Olivetti su Telecom non sorprende i mercati che reagiscono bene, ma senza euforie eccessive, all'avvio della grande guerra delle telecomunicazioni. Alla fine di una giornata in cui l'attenzione di piazza Affari è stata comunque catalizzata dai titoli coinvolti, esce premiata Olivetti che evidentemente capitalizza il primo punto fatto segnare nella partita. Dopo aver guadagnato anche più del 6%, alla fine il titolo di Ivrea ha chiuso con un +1,86%. Segno che la fiducia verso un possibile successo dell'offerta d'acquisto è salita, ma anche che la strada è lunga ed è quindi prudente non esporsi più di tanto. Partite con meno slancio, al termine delle contrattazioni sono salite anche le quotazioni Telecom che hanno chiuso con un +0,99%, poco sotto il valore di 10 euro fissata nell'Opa. Una valutazione che incorpora la probabilità di un rilancio dell'offerta di Olivetti. Ci sarebbero quindi per i risparmiatori altri margini di guadagno.

Chi invece ha vissuto malissimo la prima giornata in Borsa sono state le Tim. Appare infatti sempre più lontana l'ipotesi di una fusione con Telecom e questa sfiducia si è tradotta in un -3,21 delle azioni ordinarie e di un -7,03 delle risparmio. In calo anche le Telecom risparmio (-3,21%) sulla scia delle voci che vedono allontanarsi una loro conversione in ordinarie.

Parallelamente allo snodarsi delle quotazioni, ieri si sono intrecciate le trattative sui due fronti, alla ricerca di possibili alleanze. Crocevia delle grandi manovre è stata ancora una volta Mediobanca che sta lavorando all' aumento di capitale Olivetti. Ieri nella sede milanese di via Filodrammatici sono passati in tanti ma soprattutto è stato visto Cesare Romiti a conferma di un possibile coinvolgimento anche di Gemina. Ieri uno spiraglio si è aperto anche sul fronte Generali. Alfonso Desiata presidente di Alleanza e consigliere di amministrazione di Generali ha infatti spiegato che di fronte a un'offerta e a un piano industriale convincente il gruppo assicurativo triestino farà la sua parte nel sostenere l'Opa. È in arrivo ci sarebbe anche una cordata di imprenditori del Sud.

Sul fronte politico Massimo D'Alema ieri è tornato a stupirsi sulle polemiche che hanno seguito l'operazione. «Mi pare sconcertante che chi invoca continuamente il mercato poi protesti su un' operazione che è di piena concorrenza». A sua volta il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha ribadito che la cessione del 3,4% ancora in mani pubbliche avverrà in tempi rapidi. Sul piano tecnico invece il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale è al lavoro per esaminare la cessione di Omnitel e Infostrada a Mannesmann. Sarà un lavoro abbastanza lungo che coinvolgerà anche la presidenza del Consiglio che dovrà dare un proprio parere.

C'è poi il fronte giudiziario aperto dalle denunce dei consumatori. Ieri sulla questione c'è stato un incontro alla Procura di Milano tra i sostituti che seguono l'inchiesta e Francesco Borrelli. Confermata la massima cautela e la totale riservatezza dell'inchiesta visti i risvolti finanziari dell'indagine.

I sindacati tornano invece a chiedere un incontro urgente sulla vicenda Telecom al governo a cui rimproverano di porre attenzione all' operazione solo per gli aspetti finanziari.

L'INTERVISTA

L'ex manager di Ivrea ospite dell'Assoindustriali udinese

Piol: «A questo punto l'Opa ha probabilità di riuscire»

Dall'inviato

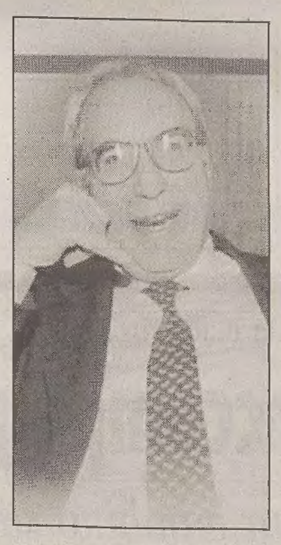
UDINE «Ma di Telecom-Olivetti non so nulla, so quello che leggo sui giornali», sornioneggia Elserino Piol, per anni ai vertici del gruppo di Ivrea, ieri ospite dell'Associazione industriali udinese dove ha parlato, in qualità di presidente di «Pino venture capital», delle possibili applicazioni del «capitale di rischio» nei comparti ad alta tecnologia. Infatti Piol è il protagonista dell'operazione Adriacom, che vede alla ribalta economica regionale una cordata pubblico-privata pronta a impegnarsi nella telefonia «fissa» (*vedi articolo sotto*).

Da vecchio conoscitore dell'azienda e del settore, lei pensa che l'offensiva di Olivetti abbia possibilità di riuscire?

«Quando me lo chiesero una settimana fa, francamente, ero scettico. Mi prefiguravo tre scenari. Il primo: un andamento, diciamo, inerziale dell'Opa, senza che si profilassero resistenze. Il secondo: una contromossa da parte di Telecom. Il terzo: una cordata concorrente alla proposta Olivetti. Pensavo che la seconda e la terza ipotesi si sarebbero rivelate le più probabili. Adesso credo invece che lo scenario "inerziale" sia quello più facilmente rappresentabile: alla luce del via libera da parte di Consob, penso che l'offerta abbia il 60% delle probabilità di riuscire».

Perchè?

«Perchè mi pare che la reazione di Telecom sia stata piuttosto fiacca e che vi sia, attorno alla coraggiosa iniziativa dell'Olivetti, un certo consenso di opinioni. Eppoi non vedo emergere competitori».



«Mi pare fiacca la reazione da parte dell'avversario: Bernabè, impegnato da poco nel riassetto dei vertici si è trovato un po' solo...»

Bernabè in difficoltà?

«Bernabè ha assunto da poco le redini di Telecom ed era intento alla riorganizzazione della squadra manageriale. Diciamo che si è trovato un po' solo».

Si vocifera insistentemente sulla presenze, dietro le quinte di Ivrea, di un «cavaliere bianco» che supporterebbe la scalata ...

«Non ci credo. Perlomeno per due motivi: Olivetti ha già un robusto partner in Mannesmann e, conoscendo Roberto Colaninno, non mi sembra proprio il tipo che si presti a simili giochi. Questa non è una partita disputata per conto terzi».

Ma i mezzi finanziari richiesti per il compimento dell'Opa sono molto cospicui ...

«La stampa, in questi giorni, si è concentrata su questo aspetto, non individuandone un altro, secondo me più importante. Infatti la vera, fondamentale domanda da porsi è: qual è il piano industriale? Occupazione, "core business", la sorte di Stream: cosa risponde Olivetti su questi argomenti? Per esempio, se parliamo di organici e se raffrontiamo la situazione di Telecom con quella degli altri grandi gruppi che operano in questo campo, potrebbero delinearsi oltre ventimila esuberi .t. Ma è una valutazione che deve essere fatta in stretta connessione con i programmi dello sfidante».

Come giudica, finora, il comportamento del governo?

«Lo definirei abbastanza corretto. Non ha utilizzato la "golden share", né per promuovere né per bloccare l'iniziativa di Olivetti. Mi pare di capire che la scalata venga seguita con una velata simpatia, ma è anche vero che a questo governo si deve la nomina di Bernabè. In Francia e in Germania l'esecutivo, quasi sicuramente, sarebbe intervenuto. Ma sarebbe stato interessante verificare cosa avrebbe fatto il nostro governo qualora l'" Opa" fosse stata lanciata da gruppi non italiani».

Per la neonata Adriacom cambia qualcosa?

«Direi di no, crea turbolenza sul mercato e nel breve periodo il concorrente ci guadagna. Come è successo a Infostrada, che a suo tempo ha approfittato dei problemi di Rossignolo».

Massimo Greco

L'apparecchio deve ricevere anche i segnali a 1800 megahertz

Da ieri soffia anche Wind: ma ci vuole il «dual band»

MILANO La terza rivoluzione dell'era della telefonia è entrata nel vivo. Da ieri con 1300 punti vendita su tutto il territorio nazionale e alcuni stand allestiti ad hoc nei piazzali delle principali stazioni ferroviarie delle grandi città è partita la raffica di Wind, il terzo gestore.

La novità, che i clienti sembrano aver recepito con grande rapidità, è che il nuovo operatore offre la possibilità di portarsi a casa, senza alcun canone, sia l'abbonamento al cellulare (versione a 1800 mhz, il doppio di quella attualmente in uso sulla rete normale) sia quello alla rete fissa. La principale leva della joint venture costituita da Enel con France e Deutsche Telecom non sembra essere quella tariffaria, ma la carta dell'integrazione tra rete fissa e mobile: il nuovo gestore ha semplificato al massimo, con due sole tariffe, ma soprattutto offre un prezzo bassissimo per le telefonate tutte in casa, da fisso Wind a mobile Wind e viceversa, si tocca un minimo di 300 lire al minuto.

Attenzione però al fatto che per passare al nuovo gestore bisogna possedere un telefonino dual band, cioè un apparecchio in grado di utilizzare sia il segnale a 1800 mhz che quello a 900 mhz, il Gsm normalmente in uso da parte degli altri due operatori. Se la disdetta dei contratti con Tim e Omnitel non comporta alcuna penale e si rivela abbastanza semplice, l'invio di una raccomandata con ricevuta di ritorno ai centri assistenza delle due società o la presentazione ai negozi «Il telefonino» per la Tim, il passaggio a Wind può comportare l'acquisto di un nuovo telefonino a doppia banda.

Da ieri sono operativi i due call center di Roma e Napoli, che rispondono al numero 159 (attenzione che la telefonata è gratuita solo per chi chiama da rete fissa Telecom) che forniscono tutte le informazioni richieste: secondo un primo consuntivo sono state migliaia le richieste di chiarimenti, ma Wind ovviamente preferisce non sbilanciarsi sui contratti conclusi. Attualmente la rete mobile del terzo gestore comprende la copertura diretta di 8 città (301 a fine anno) e del resto d'Italia tramite roaming, cioè appoggiandosi alla rete Tim.

Come annunciato dall' amministratore delegato di Wind, Tommaso Pompei, l'obiettivo del gruppo è raggiungere quota 1,5 milioni di abbonati tra fisso e mobile entro la fine del '99, mentre nel medio periodo, entro il 2003, occupare una quota del 16-18% nel mercato della telefonia mobile e dell'11-13% nella fissa.

I tre gestori a confronto

Tutti i prezzi conprendono l'IVA (20%) e, tranne per le chiamate nel week-end ai cellulari, si riferiscono agli orari di punta.

	Chiamate da rete fissa				
	TELECOM ITALIA		STRADA		WIND
	primo minuto	minuti succ.	primo minuto	minuti succ.	primo minuto e succ.
Urbana	152	43	Servizio non fornito		
Interurbana regionale	495	342	426	276	300
Interurbana nazionale	495	342	474	324	360
Cellulare family.Ore di punta	1981	1829	1650	1500	1680
Cellulare family. Notte, Week-end	355	204	330	180	300
Cellulare business	914	796	810	660	720
Francia Germania	1230	642	1140	540	600
Europa Occ. Usa e Canada	1230	642	1140	540	660
Giappone Australia	2414	1866	2100	1500	1800

Telefonia cellulare

Le tariffe più convenienti a seconda dell'utilizzo:

Chi	Cosa	Quanto
Studente	Omnitel city Ricaricard	234
Genitore che lavora	Wind Quando	300
Manager	Wind 24 ore	600
Professionista	OK Tim	336
Artigiano	Tim Europrofessional 60	564

ANSA-CENTIMETRI

Autovie Venete azionista di maggioranza, partner tecnico la Ericsson

Adriacom, partenza a breve

UDINE Elserino Piol conferma: Adriacom, la società con capitali pubblico-privati costituita per operare a livello regionale nella telefonia fissa e su Internet, partirà a giugno. L'aumento di capitale a 13,5 miliardi dovrebbe essere in buona parte sottoscritto proprio in questi giorni; poi, corredata dalla precisa indicazione degli azionisti, verrà presentata, ufficialmente, la domanda al ministero. Partner tecnologico sarà la Ericsson. Il «call center» verrà gestito da Amì, una «spa» specializzata in tecnologie telefoniche che lavorerà in collaborazione con il gruppo Cosulich. Obiettivi: a regime, nel 2003, 70 miliardi di fatturato e 450 addetti.

Il 22 marzo si terrà l'assemblea degli azionisti, che esprimerà il consiglio di amministrazione, e poi sarà definito il team dirigenziale. «Scommettono» su Adriacom soci istituzionali, imprenditoriali, finanziari: ricordiamo l'«investment company» Kiwi - presieduto dallo stesso Piol - (2 miliardi), Cofide (1 mld), Incom (1 mld), un «pool» di banche dell'area manzanese (1 mld), Friulia (800 milioni), i triestini Parisi e Cosulich. Azionista di maggioranza sarà Autovie Venete, che, per ragioni statutarie, ritarderà l'ingresso nel capitale con i suoi 3,9 miliardi: e ad Autovie spetterà la presidenza di Adriacom («ma sarà una nomina concertata con gli altri soci», ha chiarito Piol).

Adriacom, ha detto infine Piol, potrebbe fungere da modello per analoghe iniziative regionali che nel prossimo futuro interesseranno Piemonte, Lombardia, Veneto.

magr

Secondo un'indagine del Boston Royal Infirmary, giudicata però priva di fondamento da parte delle ditte produttrici

«L'abuso del cellulare mette a rischio la memoria»

LONDRA *Notizie allarmanti per gli utenti dei cellulari. L'uso prolungato dei telefonini portatili può rivelarsi altamente dannoso per il nostro cervello: a queste inquietanti conclusioni è infatti pervenuta una indagine scientifica compiuta nel Boston Royal Infirmary, i cui risultati saranno pubblicati il mese prossimo dalla rivista «International Journal of radiation Biology». Scariche di micro-onde elettroniche identiche a quelle che vengono irradiate dai cellulari sono state immesse durante gli esperimenti, nei cervelli di 36 volontari, per una durata massima di mezz'ora, e hanno prodotto effetti negativi sia per le facoltà mnemoniche sia per quelle dell' apprendimento. Il dottor Alan Preece, che ha diretto la sperimentazione per incarico del ministero britannico della sanità, ha commentato i risultati dello studio preannunciando che verranno condotti presto nuovi sperimenti per chiarire meglio gli effetti delle micro-onde incriminate: «Non voglio fare l'allarmista - ha detto - ma penso che ulteriori ricerche siano necessarie per valutare gli eventuali rischi che possono derivare dall'abuso dei telefonini».*

L'allarme viene giudicato però privo di fondamento dalle ditte produttrici dei telefonini cellulari. Ma il professor Colin Blakmore, consulente dell'Ente nazionale britannico per la protezione radiologica e docente di fisiologia dell'università di Oxford, dichiara di avere limitato l'uso del suo cellulare a due minuti per ogni telefonata e a un massimo di dieci minuti al giorno, dopo aver registrato perdite temporanee dell'attenzione, della memoria e delle funzioni conoscitive in seguito alle più lunghe conversazioni. Sulla base di queste indicazioni, il governo inglese sta considerando seriamente la possibilità di suggerire l'impiego di schermi protettivi auricolari che riducano le emissioni delle micro-onde elettroniche connesse ai telefonini.

Se gli effetti nocivi dovessero venire confermati, una grave forma di panico si potrebbe propagare tra le sterminate masse degli utenti dei cellulari, che sono circa 13 milioni in Gran Bretagna e addirittura 21 milioni e mezzo in Italia (cifra record per l'Europa e terza nel mondo soltanto dopo gli Stati Uniti e il Giappone).

Un portavoce della Federazione britannica delle industrie elettroniche ha detto che tutte le ditte associate seguiranno con il dovuto interesse gli sviluppi delle ricerche dal Boston Royal Infirmary. Per il momento, ha sottolineato - nessuna connessione tra l'uso dei telefonini e gli ipotetici effetti nocivi alla salute umana è stata scientificamente dimostrata. Ma uno studio precedente compiuto su 11.000 utenti abituali dei cellulari sia in Svezia che in Norvegia, ha riscontrato una preoccupante diffusione di sintomi di affaticamento e aumenti della pressione sanguigna.

IL CASO SOFRI Secondo le toghe «non ci sarebbero nuove prove e testimonianze per procedere alla revisione»

Brescia: «No a un nuovo processo»

Il verde Paissan: «La magistratura lacera il rapporto di fiducia con i cittadini»

Nessun commento di Gemma Capra, vedova del commissario Calabresi: «Ho fiducia e rispetto per il lavoro dei giudici»

BRESCIA No alla revisione del processo per l'omicidio Calabresi. La Corte d'appello di Brescia ha dichiarato inammissibile il ricorso di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi. Una nuova bocciatura contro la quale i legali dell'ex leader di Lotta continua sono pronti a presentare ancora una volta ricorso in Cassazione.

La Suprema Corte il 6 ottobre dell'anno scorso si era già espressa favorevolmente su una analoga istanza presentata contro la Corte d'appello di Milano che aveva respinto la richiesta di revisione. La patata bollente era così passata ai giudici bresciani che ieri hanno deciso come i colleghi milanesi, non accogliendo la tesi degli avvocati secondo la quale ci sono nuove prove e testimonianze per poter procedere alla revisione del procedimento.

Per i giudici bresciani la tesi della difesa è incoerente e contraddittoria: «La mancanza di coerenza - si legge nelle motivazioni -, la non univocità e la contraddittorietà della tesi del complotto prospettata dall'istanza di revisione, determinano l'inidoneità delle prove in esame».

Adriano Sofri

Nelle oltre cento pagine, la Corte d'appello indica anche la «confusione e illogicità della teoria prospettata dal difensore degli istanti e, non a caso, relegata in sottordine dai precedenti difensori degli imputati».

La vicenda non ha mancato di suscitare una serie di reazioni polemiche. Per il leader dei Ds, Walter Veltroni, si tratta di «una decisione che appare grave» e si «aggiunge un'altra pagina negativa ad una storia davvero assurda: ma la battaglia per la verità e la giustizia - ha aggiunto il leader ds - non è certamente finita». A Veltroni ha replicato Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi dello Stato: «Sono dichiarazioni per un verso vergognose, e per un altro eversive - ha detto -. Mi chiedo che fine abbiano fatto i costanti richiami al rispetto delle sentenze da parte di Veltroni e cosa voglia dire il suo proposito di mettere in atto tutte le iniziative per non chiudere così il caso Sofri».

Marco Taradash, deputato di Forza Italia, ha dichiarato che si tratta di «uno dei tanti fatti di strage e terrorismo sui quali gravano ancora ombre pesanti di depistaggi e di errori giudiziari ed è perciò illogico considerarlo risolto senza alcun dubbio». L'azzurro Gianfranco Micciché ha aggiunto che siamo di fronte a «un salto indietro della civiltà giuridica italiana».

Mauro Paissan, capogruppo dei deputati verdi, ha detto: «La nostra giustizia riesce spesso a farsi del male. E questo è uno di quei casi in cui la magistratura lacera il rapporto di fiducia e credibilità con i cittadini».

Nessuno commento da parte del ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, mentre la vedova del commissario Calabresi, Gemma Capra, si è limitata a ribadire la sua «fiducia e rispetto per il lavoro dei giudici». Il segretario dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Cicala, ha sottolineato che non bisogna criticare una sentenza prima di leggerne le motivazioni.

Rosario Caiazzo

IL CASO SOFRI Conferenza stampa a Pisa dell'ex leader di Lotta continua

«L'Italia è un Paese turco»

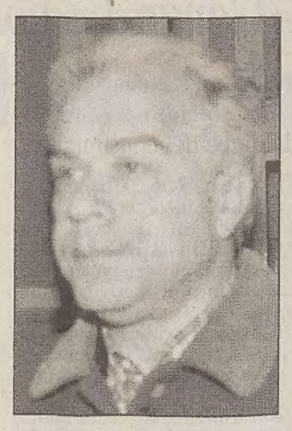
ROMA Un sequestrato. Dalla giustizia italiana. Così si sente Adriano Sofri dopo la decisione della Corte d'appello di Brescia di non toccare la sentenza di condanna a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Calabresi.

«L'Italia è un Paese turco. Mi sembrano cose da pazzi. Mi ritengo oggetto di un sequestro di persona» dice lui dal carcere Don Bosco di Pisa dove ha tenuto una conferenza stampa. E ora non esclude la possibilità di ricorrere alla Corte europea.

Sofri in qualche modo se l'aspettava: «In questa vicenda niente è atteso o inatteso ed è sempre bene aspettarsi il peggio». Infatti «c'è qualcosa che eccede qualunque logica accettabile».

Cerca di mantenere la calma, l'ex leader di Lotta continua. Ma poi parla di «nemici piuttosto potenti e accaniti», tra cui alcuni «nell' Arma dei carabinieri: ci sono stati ufficiali che hanno manipolato carte false». Con questo, ha spiegato, «non intendo sostenere che l'Arma passa il suo tempo a schiacciarci, ma penso che ci siano persone che si sono date un gran daffare ed hanno continuato. E lo stesso vale per la magistratura». Ci sono poi «moltissime persone, che non invidio affatto, a cui fa piacere che io e Pietrostefani siamo in carcere da 26 mesi». Ed ecco allora che «hanno messo una pietra tombale su di noi».

Ma, assicura il suo avvocato, Giuseppe Frigo, «per noi la battaglia non è finita». Tornerete, quindi, in Cassazione? «Non so, decideremo insieme a loro», precisa l'altro difensore Alessandro Gamberini. Il tono è amaro. Non ha ancora letto la decisione dei giudici bresciani che hanno impiegato ben cento pagine per dichiarare inammissibile la richiesta di revisione del processo Calabresi.



Giorgio Pietrostefani

Ovidio Bompressi

«Qui siamo di fronte a una decisione - commenta il legale che tanto ha lavorato sul caso - che smentisce ogni ragionevole attesa. Attesa ragionevole fondata sulla lettura, che chiunque avrebbe potuto fare, della sentenza della Suprema Corte».

«Nemici molto potenti nei carabinieri e nella magistratura»

La Cassazione, rilancia l'avvocato Gamberini, aveva aperto una via che solo «uno sforzo immane e irragionevole» avrebbe potuto non affrontare. La «Corte d'appello di Brescia ha creduto di voler fare questo sforzo». In conclusione: «Mi pare - dice uno dei difensori di Sofri e Pietrostefani - che in questo caso il libero convincimento del giudice divenga una forma di prepotenza alle regole del giudizio».

VATICANO

Papa Wojtyla accorcia i «tempi tecnici»

Madre Teresa presto beata In Palestina il primo miracolo legato alla religiosa albanese

CITTA' DEL VATICANO Quella piccola monaca dal volto grinzoso e dal sorriso triste, sempre curva sugli ultimi nelle brevi soste della sua frenetica attività, conosciuta in tutto il mondo come Madre Teresa di Calcutta, salirà presto agli onori degli altari. Lo ha voluto con un silenzioso atto d'imperio Papa Wojtyla in persona da almeno tre mesi, da quando cioè il 12 dicembre ha autorizzato l'arcivescovo di Calcutta, monsignor Henry Sebastian D'Souza, a dare inizio con procedura immediata e senza tanti intoppi all' inchiesta di beatificazione della religiosa insignita a suo tempo, quand'era ancora in vita, del Premio Nobel per la pace.

Non è che la decisione di Wojtyla abbia suscitato sorpresa e magari anche imbarazzo; semmai, qualche mormorio per il ritardo con cui è stato dato inizio alla «causa». Già, perchè da un capo all'altro del mondo, negli sterminati «slum» delle megalopoli occidentali e orientali, la rugosa, pietosa, soccorrevole suora era stata già definita sic et simpliciter «santa» dagli affamati di Banghalore come pure dai lebbrosi di Calcutta. Raccogliendo questo assordante grido di silenzio, Giovanni Paolo II deciso ha dato il «via libera» alla beatificazione della religiosa più famosa del mondo.

Ma l'arcivescovo di Calcutta Henry D'Souza ha fatto sapere che ci vorranno 3-4 mesi per le tappe preliminari del lungo «iter» processuale: lui e suor Nirmala - la suora indiana che ha preso il posto di Madre Teresa alla guida dell'Ordine - dovranno individuare e nominare un responsabile del caso; poi dovrà essere nominato il tribunale diocesano che dovrà sentire i testimoni e quindi preparare un rapporto da inviare a Roma contenente la documentazione sulla vita e le opere di Madre Teresa di Calcutta, morta in fama di santità nel settembre del 1997. Concluso il lavoro di questo tribunale, la «causa sarà trasmessa alla competente Congregazione vaticana, quella per le Cause dei Santi, dove tutto il materiale raccolto sarà minuziosamente riesaminato onde superare gli ultimi ostacoli posti, magari, dal cosiddetto «avvocato del Diavolo».

A questo punto mancherà soltanto una cosa, ma basilare: il miracolo. D'Souza ha affermato che ci sono «molti casi promettenti», ma che sono necessarie ulteriori indagini. In particolare l'arcivescovo di Calcutta ha fatto riferimento ad un caso verificatosi in Palestina pochi mesi dopo la morte di Madre Teresa. Una donna «gli raccontò che la sua nipotina di otto anni era guarita da un cancro alle ossa dopo che le era comparsa in sogno la Madre. Certo - ha concluso l'arcivescovo di Calcutta - è un caso da verificare, come molti altri».

IL CASO

Foggia: la famiglia denuncia il provveditorato agli studi

Maestro schiaffeggia uno scolaro e gli scheggia un dente incisivo

FOGGIA Il genitore di un alunno della scuola elementare «Giovanni Pascoli» di Foggia ha denunciato un insegnante che, all'uscita di scuola, avrebbe schiaffeggiato suo figlio di dieci anni. Il bambino frequenta la quinta elementare e sabato si è azzuffato con un compagno nell'atrio dell'istituto scolastico. È intervenuto l'insegnante che ha dato uno schiaffo al bambino, provocandogli una piccola lesione al labbro e scheggiando anche un dente incisivo.

Tornato a casa il bambino è stato accompagnato dai genitori al pronto soccorso dove, dopo essere stato medicato, è stato giudicato guaribile in quattro giorni. «E ora - ha detto Giuseppe, il padre del bambino - abbiamo depositato la denuncia fatta in questura al provveditorato degli studi di Foggia e attendiamo che vengano presi provvedimenti nei confronti dell'insegnante».

Ieri mattina, inoltre, si sono recati a scuola gli agenti dell'ufficio minori della questura di Foggia che non hanno però potuto ascoltare l'insegnante, assente per il suo giorno di riposo.

La scuola ha aperto un'inchiesta amministrativa. Il direttore, Oliviero Franco ha sottolineato di aver «aperto l'inchiesta e informato il provveditore. In questa scuola - ha aggiunto - non si sono mai verificati altri episodi di questo genere. Tutto - ha proseguito il preside - è accaduto al momento dell'uscita di scuola, quando i bambini sono particolarmente vivaci ed è difficile tenerli sotto controllo. Ho già sentito il maestro che mi ha raccontato di aver separato i due bambini e in questa operazione con la fede nuziale ha battuto sul labbro del bambino provocandogli la lesione».

La versione del docente: «Ho separato due piccoli che si azzuffavano e la fede nuziale ha battuto sul labbro»

Insegnanti che schiaffeggiano, mordono, insultano. Gli episodi di violenza contro alunni troppo «esuberanti» e difficili da «gestire», almeno nella cronaca più recente, non scarseggiano. Nessuno, il più delle volte, riesce però a spiegarsi il comportamento violento di professionisti stimati, attribuito solo a un improvviso e insolito «momento di stizza». Questi gli ultimi casi di cronaca: uno studente undicenne del Comasco rischia di perdere un timpano per uno schiaffo ricevuto dal professore di italiano; un'insegnante di inglese di Genova, che ha morso un braccio di una scolara della quarta elementare, è stata costretta a pagare tre milioni di risarcimento e sarà sottoposta a provvedimento disciplinare del provveditorato; una maestra di Modena avrebbe punito gli alunni facendo loro infilare la testa nel cestino dei rifiuti (vi fu un'inchiesta della procura); una maestra di Casale Monferrato è stata condannata a 20 giorni perchè schiaffeggiava e insultava gli alunni.

Importante sentenza della Corte di cassazione a favore dei 300 mila malati in Italia

«Chemio» con indennità di accompagnamento

La decisione parte dal ricorso del padre di un bambino sardo leucemico

ROMA Trecentomila malati, quanti sono coloro in Italia sottoposti a trattamento chemioterapico in regime di day hospital o presso i centri addetti, potranno usufruire di una indennità di accompagnamento. Lo ha stabilito - con una sentenza innovativa (la numero 1705) - la sezione del lavoro della Cassazione che, prendendo posizione nella parte più dettagliatamente dottrinale, è entrata di fatto nel merito di una questione a carattere generale. D'ora in poi chi - per sopravvivere alle conseguenze devastanti del cancro o della leucemia - si vede costretto a far ricorso alla chemioterapia, potrà infatti fare richiesta formale alle autorità sanitarie competenti per ottenere una somma ad hoc, necessaria per permettersi l'accompagnatore. Detta somma dovrebbe aggirarsi sul milione-milionecento di lire. Non molto per la verità ma pur qualcosa. La decisione della Suprema Corte (presidente Gentile Rapone, estensore Corrado Guglielmucci) parte dal ricorso di un genitore, padre di un bambino leucemico (Giacomo C.), che si era visto negare da un pretore di Cagliari (verdetto poi confermato dal Tribunale) il diritto all'indennità di accompagnamento per il figlio nonostante che il bambino fosse sottoposto quotidianamente a chemioterapia in un ospedale della Sardegna e che, per il grave stato di salute, il piccolo dovesse essere costantemente seguito nelle cure.

Oltrettutto Giacomo era guarito - tanto che aveva potuto riprendere la scuola e l'attività sportiva - ragion per cui la giustizia aveva escluso per il medesimo qualsiasi diritto all'indenizzo. Diversa la valuzione della Cassazione secondo la quale «una delle funzioni precipue delle indennità in questione presuppone proprio la frequentazione continuativa di centri ospedalieri» e quindi i periodi di malattia. La sentenza della Suprema Corte è stata valutata più che positivamente dal Tribunale per i diritto del malato.

CHIRURGIA

Tre interventi al cuore a un bimbo di 10 mesi Salvato dall'innesto di una vena materna

TORINO È tornato a casa venerdì e potrà condurre una vita normale un bambino di 10 mesi, affetto da una grave cardiopatia congenita, al quale è stata innestata una vena della mamma. L'intervento (tre operazioni chirurgiche), il primo del genere al mondo, è stato eseguito a Torino da Piero Abbruzzese, primario di cardiochirurgia all'ospedale infantile Regina Margherita, in equipe con il cardiologo Gianni Ciriotti.

Fin dalla nascita il piccolo era affetto da «atresi polmonare con difetto interventricolare e grossi collaterali aortopolmonari», malformazione che consiste nella mancanza di connessione fra arteria polmonare e cuore (l'arteria è chiusa), compensata dallo sviluppo anomalo di tante arterie collaterali che portano il sangue direttamente dall'aorta al polmone. Nei primi mesi le arterie collaterali hanno consentito al piccolo di vivere senza problemi, poi sono cominciati i sintomi che, in assenza di appropriati interventi, lo avrebbero presto portato alla morte.

Per salvarlo era necessario far sviluppare l'arteria polmonare, irrorandola con sangue proveniente dall'aorta, e successivamente chiudere i vasi collaterali. La vena della madre è stata utilizzata per fare il collegamento, che richiedeva un vaso così piccolo (meno di due millimetri), che nessun materiale sintetico (di solito si utilizza il goretex) avrebbe potuto realizzare senza rischiare il fallimento.

Dopo il primo intervento, quando l'arteria polmonare ha raggiunto il diametro sufficiente, ne sono stati eseguiti altri due. L'arteria è stata collegata direttamente con il cuore, mentre alcune piccolissime spirali metalliche hanno chiuso le arterie collaterali. Il processo completo è stato realizzato in due tappe, per lasciare all' organismo il tempo di adattarsi alla nuova situazione.

La soluzione di questo caso, hanno sottolineato i medici, ha richiesto uno sforzo enorme e un «gioco di squadra» ben condotto. La cardiopatia che il bambino presentava è la più grave e complessa che possa presentarsi: al Regina Margherita, il più grande ospedale infantile del Piemonte, negli ultimi cinque anni, i casi si sono contati sulle dita di una mano.

B18157

LE NUOVE CONCESSIONARIE MITSUBISHI

TRIESTE
AUTOLINE
Muggia - Strada delle Saline (Z.I. Noghere)
Tel. 040.232371

GORIZIA
COMAUTO
Gorizia - Via Caprin 19
Tel. 0481.534411-2

Bari: la studentessa (i cui funerali si svolgeranno nel pomeriggio) secondo il padre «poteva essere salvata»

Un insospettabile il killer di Pia

L'universitaria non è stata violentata: l'ha accertato l'esame autoptico

BARI Chi ha ucciso Maria Pia? La risposta gli inquirenti provano a cercarla non solo nella ristretta cerchia di amici e conoscenti. S'indaga anche nella Gravina «bene», nel mondo degli adulti. Si valuta, con discrezione, la possibilità che Maria Pia Labianca conducesse una doppia vita o che avesse relazioni inconfessabili con persone al di sopra di ogni sospetto e da tenere lontano dagli scandali.

Gli interrogatori continuano. si cercano testimonianze capaci di fornire nuovi indizi. L'amica del cuore di Maria Pia, la ventiseienne di Gravina che, come lei, studiava a Padova, è stata ascoltata più volte. E con lei che Maria Pia aveva un appuntamento la sera della scomparsa. Mercoledì sera si erano sentite per telefono. Maria Pia le aveva detto: «Passo da te, facciamo un giro, forse andiamo al cinema». È possibile che a lei, Maria Pia abbia confidato qualche particolare della sua vita, qualche incontro fatto negli ultimi tempi, una rivelazione in grado di dare una svolta alle indagini.

Un punto fermo, tuttavia, nel giallo di Gravina c'è: la telefonata giunta sul cellulare del padre di Maria Pia la notte della scomparsa, potrebbe essere partita dal telefonino della ragazza. È quanto trapelato ufficiosamente ieri pomeriggio, dopo che ai carabinieri sono arrivati i tabulati telefonici. E questo spiega perchè il padre della ragazza (tramite il suo avvocato) e il vescovo di Gravina, mons. Paciello, ora puntino il dito contro la magistratura per i ritardi con cui è stata avviata l'inchiesta e sono stati chiesti i tabulati. «Maria Pia - dicono - poteva essere salvata».

Dalla lettura del traffico telefonico si potrebbe risalire ai movimenti fatti dalla ragazza dal momento della sua scomparsa al momento in cui potrebbe aver chiesto aiuto. L'avvocato di famiglia, Rino Vendola, ritiene che le ricerche vadano concentrate su Gravina e tra i giovani di Gravina: «Solo una persona del posto può conoscere quel casolare sperduto e solo i giovani lo frequentano quando vogliono appartarsi». Sarà: ma Maria Pia non è stata uccisa nel casolare, dove invece il suo assassino o i suoi assassini hanno poi adagiato il cadavere, pulito e senza abiti. Le indagini puntano anche a ricostruire gli ultimi due mesi della ragazza, quelli vissuti a Padova, dove frequentava la facoltà di psicologia.

Non è stata violentata Maria Pia prima di essere stata accoltellata al cuore con un solo colpo, netto, preciso, fatale: è quanto emerso dai risultati dell'autopsia di ieri sera secondo la quale la studentessa potrebbe essere morta nella notte tra mercoledì e giovedì, e non venerdì.

Si tende a confermare il fatto che Maria Pia si fidasse di chi poi l'avrebbe uccisa. Quindi che non sia stata rapida ma che sia caduta in una trappola.

Si cercano certezze per risolvere il giallo e pretendere giustizia. Tutti, parenti e amici o semplici conoscenti, dicono di voler collaborare alle indagini: «Troveremo gli assassini di Maria Pia» ripetono in piazza. Carabinieri e polizia confermano: la collaborazione non è mancata: «Ma le dichiarazioni dei giovani - affermano - bisogna interpretarle nella speranza di cogliere qualche elemento utile alle indagini». Un centinaio hanno fatto la spola tra la caserma e il commissariato. Tra le persone ascoltate c'è anche l'ultimo fidanzato di Maria Pia, Renzo che, come l'amica del cuore, potrebbe conoscere qualche dettaglio della vita di Maria Pia che ancora sfugge. E tre giovani ieri sera sono stati trattenuti per ore in caserma.

Oggi pomeriggio a Gravina si svolgeranno i funerali nella cattedrale, dove domenica sera c'è stata una veglia di preghiera.

I risultati dell'inchiesta avviata dal procuratore Guariniello: quasi tutte le società non sono in regola

Doping, processo a un produttore di creatina

Analoghi provvedimenti in arrivo per altre aziende che vendono la sostanza

TORINO *C'è uno strano traffico di creatina in Italia. Per vendere prodotti di questo integratore preparati con dosi superiori ai 3 grammi giornalieri non è sufficiente la semplice notifica al ministero della Sanità, ci vuole un' esplicita autorizzazione. In ogni caso non si può superare la vendita a singoli di dosi superiori ai 6 grammi giornalieri. Nel nostro Paese soltanto 4 aziende sono abilitate dal ministero. La lunga inchiesta che il procuratore Raffaele Guariniello sta conducendo da agosto sul doping nel calcio ha preso in esame una sessantina di società farmaceutiche che commercializzano creatina.*

Quasi tutte - almeno 56 - non sarebbero in regola e ieri il magistrato subalpino ha firmato il primo rinvio a giudizio per frode in commercio. È il titolare di un'azienda lombarda produttrice di creatina la prima persona a finire sotto processo nell'ambito di questa inchiesta. Avrebbe preparato e venduto creatina, un integratore alimentare per usi sportivi, in dosi non consentite dal ministero.

Ma Guariniello starebbe per decidere analogo provvedimento anche nei confronti di numerosi altri produttori e commercianti di integratori dietetici. Per alcuni l'accusa potrebbe cambiare in commercio di sostanze alimentari nocive, ma, secondo indiscrezioni, per altri produttori potrebbero valere entrambe.

Guariniello ha accertato che quasi tutte le aziende hanno pubblicizzato l'uso di creatina con dosi più alte e senza permessi. Alcuni depliant consigliano addirittura un consumo giornaliero che va dai 20 ai 30 grammi.

Fra le aziende finite nel mirino del magistrato, quella che fornisce la Juventus e una bolognese che commercializza caramelle alla creatina. Fra gli indagati vi sarebbero anche funzionari del ministero della Sanità per carenze nei controlli. E così dopo sette mesi di interrogatori con la sfilata di personaggi eccellenti nell'ufficio del procuratore Guariniello, l'inchiesta - che nel frattempo è stata suddivisa in diversi filoni - sta per giungere al momento della resa dei conti.

Ieri il primo rinvio a giudizio, nei prossimi giorni ne arriveranno altri: tutti per la commercializzazione di creatina. Poi toccherà a chi l'ha comprata, a chi l'ha fatta assumere e a chi l'ha presa in dosi massiccie. E allora saranno nomi importanti, che faranno scuotere il nostro calcio.

E a proposito di doping è arrivato ieri mattina a Roma lo spagnolo Jordi Segura, responsabile degli accrediti dei laboratori per conto della commissione medica del Cio, dal quale dipende il riaccredito del laboratorio romano dell'Acqua Acetosa. Segura sta assistendo il responsabile italiano Francesco Botrè nell'esame dei dieci campioni-test che sono arrivati nei giorni scorsi da Losanna e venerdì, prima della partenza, stilerà il rapporto in base al quale la commissione del Cio deciderà il riaccredito, per ora di primo livello.

Cermis: volo «regolare» per l'amico del pilota

WASHINGTON Richard Ashby volò in maniera corretta, il meglio che poteva fare, viste le informazioni incomplete che aveva in mano: lo ha detto in aula a Camp Lejeune il colonnello Thomas Blickensderfer, uno degli ufficiali che indagarono sull'incidente del Cermis nel febbraio 1998.

Blickensderfer, testimone per la difesa nella corte marziale, è l'ufficiale che stava per essere cacciato dalla commissione dal generale capo della commissione, Michael DeLong, che lo accusò di essere «troppo sbilanciato a favore dei piloti», come lo stesso DeLong dichiarò in aula a dicembre.

«È stato un errore dei supervisori - ha affermato il colonnello -. La condotta del volo, sulla base di ciò che aveva l'equipaggio, fu molto ragionevole». Blickensderfer afferma che gli ufficiali in comando non diedero tutte le informazioni allo squadrone di Ashby: in particolare quelle sulle quote minime da tenere (i 2000 piedi delle regole italiane). Sulle carte, afferma la difesa, la funivia del Cermis non c'era.

I procuratori d'accusa hanno criticato queste dichiarazioni, perchè Blickensderfer fu tra i firmatari del rapporto DeLong, per il quale l'incidente fu il risultato di un errore dei piloti. Il giudice Robert Nunley ha anch'egli espresso preoccupazione: «Se ha firmato un rapporto che riteneva falso, questo mi inquieta», ha detto.

Risarcimento record a una dipendente della Mazda in Florida

Usa, 4 milioni di dollari all'italiana «molestata»

MIAMI Una donna italiana molestata sessualmente sul lavoro a Miami ha ricevuto un risarcimento di 4,4 milioni di dollari da una giuria federale della Florida. Gabriella Arango, nata a Roma 32 anni fa, era stata licenziata nel giugno 1996 dalla compagnia nipponica Mazda. La donna è riuscita a dimostrare in tribunale che il licenziamento era scattato dopo una odissea di molestie sessuali da parte del suo supervisore, Masaki Nakashima.

«Mi palpava, mi tormentava, dovevo rinchiudermi in bagno per sfuggire ai suoi assalti - ha raccontato la donna -. Mi faceva discorsi osceni. In una occasione mi ha anche messo in castigo, come a scuola». La Arango ha detto di aver inviato numerose denunce ai dirigenti della Mazda, nel Michigan e in Giappone, senza alcun risultato. «Mi hanno offerto dei soldi per andar via, come se fossi io la molestatrice - ha raccontato la donna -. Poi, visto che non intendevo rassegnarmi, mi hanno licenziata».

In tribunale la Mazda ha offerto una versione diversa. «Abbiamo tolleranza zero per le molestie sessuali - ha detto un portavoce della compagnia -. Abbiamo indagato a fondo questa vicenda. Il licenziamento è dovuto solo a un problema di scarso rendimento della persona».

La Arango, che parla quattro lingue, lavorava da cinque anni per la Mazda, curando il marketing per l'America Latina. «Tutto è andato bene finchè non è arrivato Nakashima - sostiene la donna -. Ha cominciato subito a farmi discorsi pesanti. Mi ha chiesto di comprargli le lenzuola per il suo letto. Mi umiliava».

La situazione della Arango, che fin da bambina vive a Miami, è peggiorata dopo il suo fidanzamento con un italiano. «Il giorno che Nakashima ha visto l'anello di fidanzamento, la persecuzione è diventata ancora peggiore - afferma -. Ho cominciato a scrivere un diario, con tutti i dettagli. Ho cominciato a vedere un medico. La mia famiglia non aveva capito inizialmente la gravità del problema - ricorda la Arango -. Ho cinque sorelle e un fratello. Abbiamo una casa ai Parioli. Mia madre fa la stilista. Mio padre è un ex-diplomatico cubano».

Dopo il licenziamento la donna era tornata in Italia, dove viveva anche il fidanzato. Ma al danno era seguita la beffa: l'uomo, turbato da quanto era accaduto in ufficio, aveva piantato Gabriella. Tornata a Miami, la donna ha concentrato le sue energie sulla azione legale. La giuria le ha dato ragione.

IN BREVE

Roma, a 22 mesi quasi illeso dopo un volo dal sesto piano

ROMA Un bambino di 22 mesi è rimasto ferito in modo lieve dopo essere precipitato dal sesto piano lungo la tromba delle scale, in un edificio nel centro di Roma. Il bambino era con il padre ad aspettare l'ascensore quando è sfuggito al suo controllo, si è avvicinato alla ringhiera e, sporgendosi fra due sbarre, distanti una cinquantina di centimetri l'una dall'altra, ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Cadendo, il piccolo ha urtato in più punti contro le ringhiere delle scale. Quando è arrivato al piano terra ha cominciato a piangere. All'ospedale San Giacomo i medici hanno giudicato il piccolo guaribile in otto giorni per piccole lesioni a livello della pleura e qualche leggero trauma. Il piccolo è tenuto sotto stretto controllo nei suoi parametri vitali come misura precauzionale.

Locri, giudici presi di mira da fitto tiro di arance per aver impedito una dichiarazione spontanea

LOCRI La Corte d'assise gli nega di fare una dichiarazione fuori dalla gabbia e lui, per tutta risposta, inveisce e lancia un'arancia contro i giudici, dando il via a un fitto lancio di agrumi da parte degli altri imputati, una ventina. Il fatto è successo nella Corte d'assise di Locri nel processo contro i presunti appartenenti alle cosche Cordì e Cataldo. Uno dei detenuti ha chiesto al presidente della Corte di poter uscire dalla gabbia nella quale era rinchiuso per fare una dichiarazione spontanea, ma il presidente gli ha risposto che sarebbe stato sufficiente avvicinare un microfono alle sbarre. Ciò ha provocato la reazione di tutti e 20 gli imputati in quel momento detenuti che hanno provocato la sospensione dell' udienza.

Infarto fatale sulla sedia a sdraio davanti a casa per il «mago con 25 figli» (l'ultimo nato due anni fa)

PALERMO Francesco Gambino, 74 anni, meglio conosciuto come «il mago con 25 figli», avuti da tre donne, è stato stroncato, a Partinico, da un infarto. Gambino viveva da alcuni mesi da solo e sono stati alcuni passanti a informare la polizia, dopo averlo notato immobile per varie ore su una sedia a sdraio nella veranda davanti alla casa. Di Gambino le cronache si sono occupate molte volte nell'arco di mezzo secolo per le sue «pratiche» e le presunte truffe denunciate da clienti insoddisfatti. Il «mago» era diventato padre per l'ultima volta due anni fa, quando conviveva con una ragazza di 21 anni.

Combattimento tra cani interrotto dalla polizia Due denunciati per maltrattamento ad animali

NAPOLI Un combattimento tra cani è stato interrotto a Napoli dalla polizia che ha sorpreso due pregiudicati che aizzavano alla lotta un pit bull e un pastore tedesco. L'episodio è avvenuto nel rione Scampia, nella periferia settentrionale della città. Gli agenti hanno denunciato i due pregiudicati, di 26 e di 27 anni, i quali hanno organizzato il combattimento e devono ora rispondere di maltrattamenti nei confronti di animali. I due cani, in gravi condizioni per le ferite riportate nella lotta, sono stati soccorsi dalla polizia e affidati alle cure del personale del servizio veterinario dell'Ass.

20 febbraio - 7 marzo

Festival Mitsubishi

Vinci la tecnologia GDI.

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:

1°: **Mitsubishi Space Wagon 2,4 GDI** 4WD GLX
2°: **Mitsubishi Carisma 1,8 GDI** LS Target
3°: **Mitsubishi Space Star 1,8 GDI** GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:

- Gratis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio - più Identicar, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

GDI Gasoline Direct Injection GDI è Mitsubishi Motors.

È una festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

CLAC

Vieni a scoprire Carisma.

Sconto 4.500.000

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.

Mitsubishi Carisma, berlina e hatchback, 1,6 MPI e 1,8 GDI - il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta. In occasione del Festival Mitsubishi, Carisma ti riserva un trattamento davvero speciale: lo **sconto** e in più **gratis** la polizza furto e incendio **Mitsurance** per un anno e la personalizzazione **Identicar**. Vieni a scoprire Carisma... e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

E ancora, scopri FACILE: la formula d'acquisto Mitsubishi, anche a **Mini Rate**. In collaborazione con Findomestic.

MITSUBISHI MOTORS

3 ANNI GARANZIA

INTER-EURO SERVICE

Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Numero Verde 167-369463

www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA pratica assistenza anziani referenziata offresi. Disponibilità orario. Tel. 040/390942. (A3083)

3 Impiego e lavoro
richieste

CINQUANTACINQUENNE esperienza trentennale come amministratore unico di società import export offresi quale responsabile ufficio acquisti. Inquadramento professionista autonomo. Zona lavoro Veneto orientale, Friuli V. G. Per informazioni telefono cell. 0337/544880 dopo ore 18. (B00)

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro centro estetico terapico palestra tel. 0481/489271. (C00)

RAGIONIERE solida esperienza contabilità amministrazione inglese autonomia operativa max disponibilità cerca impiego Trieste-Gorizia. Scrivere Fermo Posta Ts Centro pat. n. TS2085487C. (A3013)

4 Impiego e lavoro
offerte

A seri introdotti sanitarie ortopedie affidiamo campionario corsetteria estetica ortopedico sanitaria - fasce lana - calze elastiche - linea intima maternità. Marchio conosciuto. Zone: Veneto, Friuli. Tel. 02/70102044. (Gmi)

AZIENDA commerciale con sede in Friuli per ampliamento propria rete vendita, ricerca collaboratori su Trieste e Gorizia, anche senza esperienza. Colloqui presso Hotel Doge Inn di Ronchi dei Legionari, giovedì 4, ore 10-12, chiedere sig. Dean. (G.Ud)

CEPU seleziona laureati materie scientifiche ed economico-giuridiche per ampliamento organico. Telefonare allo 040/3728221. (A3127)

CERCASI bella ragazza volonterosa per lavoro serale birreria. 040/761341 - 0347/7920156. (A3109)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata, vista perfetta, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Scrivere a fermo posta centrale patente n. TS2030771N. (A3065)

CUOCO, aiuto cuoco, pizzaiolo, cameriere assume ristorante principe di Metternich, Grignano. Telefonare 040/224189 (A2412)

DITTA termotecnica specializzata nella climatizzazione ricerca personale qualificato. Tel. 040-633006. (A3084)

NOVITÀ! Ricerchiamo funzionari 25/40 anni compiti organizzativi area in esclusiva con ufficio 60 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 041/5731043. (Gme)

PIZZERIA cerca apprendista banconiera e cameriera tel. 040/370084. (A3092)

PRIMARIA concessionaria automobili cerca per Monfalcone venditore con esperienza. Max 35 anni. Scrivere a interno 206, via San Francesco 15/A 34100 Trieste. (A00)

SOCIETÀ Setral in Romans d'Isonzo (Go) ricerca: responsabile di produzione o persona da avviare a tale ruolo; manutentore meccanico finito; manutentore elettrico finito; apprendisti da avviare in produzione e alle manutenzioni meccaniche ed elettriche; capocontabile finito. Telefonare orario ufficio: signora Valentina, tel. 0481/968833, fax 0481/909499. (B00)

STUDIO notarile cerca contabile con esperienza. Scrivere a fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS 2039444M. (A3097)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine, abitazioni, soffitte, eventualmente acquistando rimanenze eventuali. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A3108)

SGOMBERIAMO interi appartamenti anche acquistando i mobili se recenti. Telefonare 040/810167. (A31221)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

EUROCASA adiacenze via Giulia (via Margherita) recente, ascensore, ottimo, luminoso, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, arredato, contratto annuale, 900.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA Baiamonti in ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo monolocale ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, totalmente arredato, composto da: ingresso, zona giorno con angolo cottura, zona notte, bagno con doccia, 30 mq terrazza abitabile, 700.000 mensili, contratto annuale o 4 anni + 4. 040/638440.

EUROCASA San Vito (via Denza) epoca signorile, totalmente ristrutturato, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, autometano, ben arredato e accessoriato 900.000 mensili. 040/638440.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A.A. FINANZIAMENTI contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un ns. funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (Gpd)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (G.Mi)

PRESTITI
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.
es: 10.000.000 Lit. 215.000 mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,95%
fino al 100% valore immobile, dilazioni fino a 30 anni
es: 100.000.000 Lit. 603.400 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

CERCASI gestore per bar stagionale stabilimento balneare richieste referenze. Telefonare dalle 9 alle 13 allo 040.660329. (A2929)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gpd)

GRADO centralissimo negozio abbigliamento, calzature, finemente arredato cedesi attività. 040/630410, 0335/380950. (A. 3040)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita, mutui 100%. Tel. 049/8235814.

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito
167-266486
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

VENDESI licenza pub centrale con cucina, arredamento, climatizzatore nuovo, 100 mq, 120.000.000. 0338/9029119. (A3123)

040/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

INFO FINANCIAL
in collaborazione con Istituti di Credito Pubblici e Privati Europei
PROPONE FINANZIAMENTI ASSISTITI DA CONVENZIONI
● Finanziamenti Agevolati, Contributi alle Imprese senza limite di cifra ovunque residenti, Tasso 5%, es. 200 ml. rata L. 1.320.000.
● Smobilizzo Portafoglio Tasso 6%
● Incentivi al Commercio Tasso 5,80%
● Mutui Immobiliari Tasso 3,80%
● Dipendenti: Crediti personali, es. 30 ml. rata L. 222.000.
Interessi detraibili. Possibile estinzione anticipata ricuperando interessi.*
Visite a domicilio - Informazioni gratuite
TEL. 0041-91-9710446

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà. Telefonare 040-634075. (A.3141)

A.A. CERCHIAMO con estrema fretta camera cucina bagno in Trieste e circondario anche da ristrutturare. Definizione immediata. Nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222. (A00)

BARCOLA, Gretta, Scorcola, S. Vito salone cucina 2/3 camere doppi servizi terrazza posto auto vista mare. Disponibilità fino 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente in qualsiasi zona appartamentino composto da: una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato appartamento composto da: soggiorno/salone, tre camere, cucina, doppi servizi, preferibilmente zona San Luigi o comunque zona signorile, definizione immediata, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo semiperiferico alloggio 70/90 mq soggiorno cucina/cucinotto bagno due letto. Definizione immediata. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente miniallоggi 40/50 mq perfetti o anche da ristrutturare. Prendiamo in considerazione offerte in qualsiasi zona. (A00)

OPICINA villa ampia metratura con giardino cerchiamo per selezionatissimo cliente. Massima discrezione. Disponibilità, se vale, fino 1.200.000.000. Il Faro 040/639639.

SCORCOLA, S. Luigi, Rozzol, S. Vito, soggiorno cucina tre camere doppi servizi parcheggio. Disponibilità fino 350.000.000. Definizione immediata. Il Faro 040/639639.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato. Atrio ingresso e scala accesso in marmo. Cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Adatto sede di rappresentanza o famiglia importante. Informazioni 040-634075. (A.3141)

A due passi dal centro in zona tranquilla, appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Lit 215.000.000. Cod. 107 Gallery tel. 040/7600250.

BUONARROTI perfetto soggiorno cucinotto due camere bagno due balconi cantina 230.000.000. Posto auto in garage 15.000.000. Il Faro 040/639639.

CENTRALISSIMO epoca ascensore salone due camere cucina bagno ripostiglio luminoso doppio ingresso adatto anche ufficio 104 mq 157.000.000. Il Faro 040/639639.

ELLECI 040/635222 Carducci libero ottime condizioni soggiorno con cucina a vista due camere matrimoniali bagno luminosissimo termoautonomo. 105.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale libero tranquillo ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone cantina 87.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Chiarbola libero ultimo piano con ascensore perfetto recente ingresso soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile bagno ampio balcone cantina soffitta posto auto condominiale. 180.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Foro Ulpiano libero buone condizioni camera cucina abitabile bagno soleggiatissimo. 52.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Opicina libero recente signorile immerso nel verde ingresso saloncino due camere cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio box auto posti auto condominiali. Termoautonomo 260.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero piano alto luminosissimo ampia metratura ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina 140.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Roiano libero in stabile liberty ampia metratura ingresso soggiorno due camere camerino con finestra cucina abitabile bagno. 171.000.000. (A00)

EUROCASA adiacenze Giardino pubblico in stabile d'epoca con tetto nuovo, proponiamo mansardina composta da camera e cucina, con servizio esterno, a Lire 190.000.000. Possibilità 500.000 mensili per quattro anni, senza acconto. 040/638440.

EUROCASA Gretta (via dei Berlam) in palazzina recente, appartamento luminoso di circa 110 mq, con scorcio mare, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone di circa 30 mq con terrazza, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda, posto auto in garage. 305.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. 040/638440.

EUROCASA occasione via Settefontane in un ottimo stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo piano alto, composto da: atrio d'ingresso, ampio tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio, 89.000.000. Possibilità anticipo solo 8.000.000 e residuo 619.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA Salita Madonna di Gretta esclusivo e splendido terreno edificabile pianeggiante, urbanizzato, di circa 1100 mq, indice di fabbricabilità un metrocubo per metroquadrato, con accesso auto, 430.000.000. Informazioni e visione planimetrie presso nostri uffici. 040/638440.

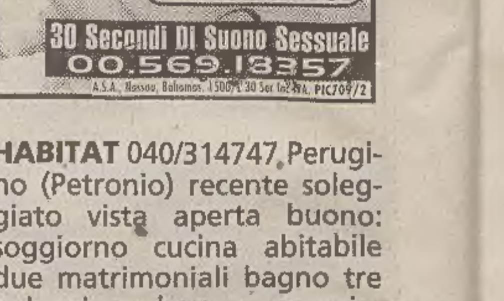
EUROCASA zona Altura (via Alpi Giulie) recente, ascensore, luminoso, terzo piano in perfette condizioni, circa 100 mq, atrio, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, due ripostigli, cantina, posti auto condominiali. 185.000.000. 040/638440.

FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481.44611 casetta indipendente 1300 mq di giardino. Disponibilità immediata. (C00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481.44611 via Roma appartamento 173 mq ultimo piano terrazza di 140 mq. (C00)

HABITAT 040/314747 Baiamonti (Pinguente) recente soleggiato vista mare buono: soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq). 150.000.000.

HABITAT 040/314747 Chiadino casa indipendente da ristrutturare panoramica soleggiata circa 150 mq, 40 mq porticato, ampio giardino possibile accesso auto. Possibilità bifamiliare. 385.000.000.



HABITAT 040/314747 Perugino (Petronio) recente soleggiato vista aperta buono: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno tre balconi box proprio. 220.000.000.

Continua in 30.a pagina

LE AZIENDE INFORMANO

AETERNUM

I professionisti della massima sicurezza propongono nuove pentole a pressione

La cottura a pressione mantiene inalterato il suo fascino in quanto rappresenta un modo di cucinare naturale, veloce e con risparmio di energia.
Oggi però, anche in questo settore il consumatore richiede la massima sicurezza.
È per questa ragione che Aeternum, marchio da sempre abbinato alle pentole a pressione, continua a migliorare i suoi prodotti per offrire uno «strumento» sempre più in linea con le nuove attese.
Oggi la produzione di pentole a pressione dell'azienda prevede nove modelli (Allegra, Ellipse, Flexa, Focus, Gioia, Libera, Multi, Presto e Young) perfezionati nei materiali, nella tecnologia, nelle linee, nelle versioni e nei colori.
Sono tutti nuovi a eccezione di Young, la pentola a pressione che da un'indagine di «Altro Consumo» è risultata essere tra tutte quelle in commercio «il prodotto che offre il più vantaggioso rapporto qualità/prezzo, il Miglior Acquisto (...) in assoluto».
Il top della gamma è rappresentato da Ellipse e da Focus. Questi nuovi modelli garantiscono cinque livelli di sicurezza: 1. coperchio rigido; 2. valvola di esercizio; 3. valvola di sicurezza; 4. dispositivo di blocco automatico del coperchio; 5. dispositivo di sicurezza supplementare. Ellipse, Focus e tutti gli altri modelli sono «severamente» facili da utilizzare, affidabili, ma soprattutto funzionali e decisamente sicuri.
Costruiti con l'esperienza ultracinquantennale di Aeternum, realizzano il sogno avveniristico dell'ideatore della pentola a pressione Denis Papin: creare strumenti perfetti per dominare il vapore addomesticandolo per gli usi quotidiani in cucina.

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 94/98 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 20.11.1997 ha emesso sentenza penale a carico di: **QUINTO ANTONIO** nato a CERIGNOLA (FG) il 30.9.1944 imputato del reato p.p. dagli art. a) 81 cpv C.P., 1 e 5 Legge 15.12.1990 n. 386 b) art. 81 cpv C.P., 2 e 5 L. 15.12.1990 n. 386.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi tre e giorni otto di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. Visti gli art. 53, 56, 57 L. 689/1981, sostituisce la pena detentiva con la corrispondente sanzione della libertà controllata per una durata pari al doppio della pena detentiva inflitta.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 18 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 413/98 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 12.6.1998 ha emesso sentenza penale a carico di: **DELL'AQUILA GIOVANNI** nato a CASERTA il 12.6.1961 imputato del reato p.p. dall'art. 489 c. II C.P.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO».
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 15 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 140/98 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 31.5.1994 ha emesso sentenza penale a carico di: **CERQUENI EDOARDO** nato a TRIESTE il 20.7.1947 imputato del reato p.p. dagli art. 81 cpv C.P., 1 e 5, 1.o e 2.o co Legge 15.12.1990 n. 386

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di quattro mesi di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 18 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 462/98 R.Esec.

Il G.I.P. di Trieste in data 17.6.1998 ha emesso decreto penale a carico di: **CHIALVETTO GIOVANNI** nato a PIASCO il 9.5.1943 imputato del reato p.p. dall'art. 56,517 C.P. in rel. art. 1 e 2 D.P.R. 26.2.1968 n. 656.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di 600.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione del decreto per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO».
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 15 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 98/98 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 4.12.1997 ha emesso sentenza penale a carico di: **DIOP DAME** nato a THIANJE GARE (SENEGAL) il 2.3.1967 imputato del reato p.p. dall'art. 171 ter L. 22.4.1941 N. 633.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi tre di reclusione e L. 500.000 di multa, oltre il pagamento delle spese processuali. Confisca e distruzione dei reperti in sequestro.
Dispone la pubblicazione del decreto per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO» e sul periodico «C.D.».
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 18 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 347/98 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 13.1.1998 ha emesso sentenza penale a carico di: **THIAM DAME** nato a NDJINGUEN (SENEGAL) il 18.2.1955 imputato del reato p.p. dall'art. 1 L. 29.7.1981 N. 406.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e L. 350.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Visto l'art. 53 L. 689/1981 sostituisce la pena detentiva con L. 4.500.000 di multa così per complessive L. 4.850.000. Confisca e distruzione dei reperti in sequestro.
Dispone la pubblicazione del decreto per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO» e sul periodico «C.D.».
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 18 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 26/98 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 12.12.1992 ha emesso sentenza penale a carico di: **BASSI DIANELLO** nato a TRIESTE il 12.4.1940 imputato del reato p.p. dall'art. 81 cpv C.P., 2 e 5 L. 15.12.1990 n. 386, in rif. art. 116 R.D. 21.12.1933 n. 1736.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di 900.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «IL PICCOLO».
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 18 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 111/98 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 6.11.1997 ha emesso sentenza penale a carico di: **COSOLI ALESSANDRO** nato a TRIESTE il 26.4.1963 imputato del reato p.p. dagli art. a) 81 cpv C.P., 1 e 5 Legge 15.12.1990 n. 386 b) art. 81 cpv C.P., 2 e 5 L. 15.12.1990 n. 386.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi due e giorni cinque di reclusione, sostituita la pena detentiva ex art. 53 L. n. 689/81 con quella di Lire 4.875.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 18 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 398/97 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 18.7.1997 ha emesso sentenza penale a carico di: **QUINTO ANTONIO** nato a CERIGNOLA (FG) il 30.9.1944 imputato del reato p.p. dagli art. a) 81 cpv C.P., 1 e 5 Legge 15.12.1990 n. 386 b) art. 81 cpv C.P., 2 e 5, 1.o e 2.o co L. 15.12.1990 n. 386.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi tre e giorni dieci di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni per la durata di anni due.
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 18 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di
TRIESTE
N. 186/98 R.Esec.

Il Pretore di Trieste in data 10.3.1998 ha emesso sentenza penale a carico di: **CORMIO SERGIO** nato a TRIESTE l'11.6.1972 imputato del reato p.p. dall'art. a) 81 cpv C.P., 1 e 5 L. 15.12.1990 n. 386 b) art. 2 e 5 L. 15.12.1990 n. 386.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi tre e giorni 5 di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. Visti gli artt. 53, 56, 57 L. 689/1981 sostituisce la pena detentiva con la corrispondente sanzione della libertà controllata per una durata doppia, pari a mesi sei e giorni 10.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e il divieto di emissione di assegni per la durata di anni due.
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 18 febbraio 1999 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** (Michaela Zollia)

La proposta parte dal presule di Lecce: «Così si toglie spazio ai trafficanti di uomini»

«I clandestini stiano a Valona»

E il vescovo di Como dice sì al referendum leghista contro gli immigrati

ROMA «Sì» al referendum leghista contro gli immigrati. A sorpresa il vescovo di Como, monsignor Alessandro Maggiolini, si schiera con i lumbard che hanno già raccolto 300 mila firme per abolire la legge attualmente in vigore. Per il vescovo - che non è nuovo ad esternazioni eclatanti - il quesito «non ha nulla a che fare nè con il Dio Po, nè con gli oltraggi al tricolore, nè con la secessione padana», ma solo con la legalità. Una «legalità equa e rispettata e fatta rispettare». La verità è, sottolinea, che «la gente è stufa di sentire il ministro dell'Interno e il governo e i politici sfusi che imbastiscono discorsi francescani. Per poi lasciare ad altri, caritatevoli, la soluzione di problemi che sono di giustizia». Pur sapendo del «rischio che corro annotando queste osservazioni», scrive il prelato in un articolo sul Corriere della Sera, è bene «precisare che le firme non sono contro gli extracomunitari indistantamente, ma contro gli extracomunitari clandestini». Nel Salento «la ressa è insopportabile». A Milano «è stata minacciata la tolleranza zero. I documenti falsi non si contano. Non ci si meravigli, quindi, di seimila firme raccolte sabato a Como».

La questione immigrati preoccupa a nord quanto a sud.

L'arcivescovo di Lecce, Cosmo Francesco Ruppi, infatti, propone centri di accoglienza e, magari, un consolato a Valona, che esamini le richieste dei potenziali profughi in modo che «possano imbarcarsi regolarmente, togliendo così spazio ai trafficanti di uomini, che guidano un affare di «centinaia di miliardi».

«I leghisti - ha osservato monsignor Ruppi riferendosi all'intervento del presule comasco - vorrebbero che ributtassimo in mare i profughi, ma noi siamo cristiani e non possiamo farlo. Comunque la loro ostilità ci sta procurando molti aiuti dalle Caritas e da persone del Nord».

Monsignor Ruppi, quindi, ha sottolineato la dimensione politica del fenomeno migratorio, perchè a suo avviso, pensare che gli sbarchi finiranno presto, senza «adeguati interventi politici e sociali - che debbono avere dimensione internazionale - è una illusione». Bisogna invece «regolare i flussi» e «reprimere l'immigrazione clandestina».

Attenzione, avverte il Ragioniere Generale dello Stato, Andrea Monorchio. Per l'Italia gli immigrati stanno diventando indispensabili. Certamente, lo saranno in futuro: «tra i dieci scenari che abbiamo elaborato, quello più probabile dice che da qui al 2044 la popolazione italiana passerà dai 57 milioni di abitanti attuali a 43 milioni. Senza l'immigrazione la sorte del nostro Paese è economicamente segnata».

Chiara Raiola

Spara sette colpi di pistola contro un tunisino «Dovevo farlo, sono disoccupato per colpa sua»

VIAREGGIO Gli ha sparato sette colpi di calibro 22 ferendolo in varie parti del corpo (15 giorni di referto) perchè lo riteneva la causa principale della sua disoccupazione. Poi è tornato a casa, dove lo aspettava già la polizia. Renato S., 56 anni, nato a Altopascio ma residente a Torre del Lago, cuoco disoccupato, è stato arrestato dagli uomini dell' anticrimine del commissariato di Viareggio che lo hanno accusato del tentato omicidio di un giovane tunisino. L'uomo, disoccupato da due anni, da quando cioè se ne era andato da un ristorante che aveva appena assunto, proprio come cuoco, il giovane Malek Abdel, 23 anni. Da allora Renato S. non aveva più trovato lavoro e aveva attribuito proprio a Malek tutti i suoi guai.

Per questo, secondo quanto ricostruito dalla polizia, la notte scorsa ha aspettato che Malek uscisse dal ristorante poi l'ha seguito fino a casa e mentre il tunisino si frugava in tasca per cercare le chiavi gli ha esploso contro sette colpi con la calibro 22. L' allarme è scattato in tempo reale sul 113. La polizia stradale ha bloccato i caselli dell'autostrada mentre i dirigenti del commissariato, appena finito di ascoltare Malek in ospedale, hanno identificato l'aggressore. Quando Renato S. Ha visto la polizia, ha consegnato la pistola e ha subito confessato.

Storia di Natalia, vent'anni, moldava carina venduta tre volte dai boss della prostituzione

MILANO E' stata venduta 3 volte in tre mesi e dalla Moldavia, dopo soste in Serbia e in Albania, è finita sui marciapiedi dell'hinterland milanese. Protagonista della «tratta delle bianche», Natalia D., 20 anni, fermata ieri pomeriggio da una volante della polizia mentre era in auto a Milano, con il suo ultimo «padrone», Alfred Bushi, 21 anni, albanese, fermato con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Ci sono volute molte ore, prima che la giovane moldava trovasse il coraggio di raccontare la sua storia a una funzionaria di polizia.

Natalia è partita dal suo paese di origine il 6 dicembre scorso, con un'altra donna conosciuta pochi giorni prima. In treno ha raggiunto Mlagehobay, una cittadina della Serbia dove lavorava in un night club: ha cominciato a prostituirsi. E' stato il proprietario del locale a comunicarle, due settimane dopo, di averla venduta a due uomini serbi che qualche giorno più tardi le hanno fatto attraversare il confine e l'hanno portata in Albania. Ancora un passaggio di proprietà: Natalia è stata ceduta a un boss albanese che per un paio di settimane l'ha ospitata e nutrita, senza farla prostituire. Il nuovo «padrone» aspettava solo di concludere un buon affare. All'inizio di febbraio, Natalia passa a Alfred Bushi: il motoscafo per l'Italia, il treno fino a Milano, la ricca città del Nord dove la «merce» frutta 600 mila lire a sera. Quando la moldava e il suo sfruttatore albanese sono stati fermati dalla polizia, ieri pomeriggio in via Sile, zona Romana, Bushi ha dichiarato di non conoscerla e di averla fatta salire in macchina pochi minuti prima. Natalia aveva detto, invece, di conoscerlo da qualche giorno. Una contraddizione che ha insospettito gli agenti.

Lo sostengono gli addetti alla torre di controllo di Genova

L'incidente del Dornier: è sceso «troppo lungo»

GENOVA L'aereo della Minerva Airlines proveniente da Cagliari con trentuno persone a bordo e precipitato in mare dopo essere uscito di pista, giovedì scorso, era arrivato «lungo» sulla pista dello scalo genovese. La conferma a voci che già erano circolate subito dopo la sciagura costata la vita a quattro persone, arriverebbe, secondo indiscrezioni filtrate da palazzo di giustizia, dal personale della torre di controllo del Cristoforto Colombo. Ma non è tutto: dai rilievo effettuati dalla polizia scientifica è stato accertato che le tracce di frenata lasciate sulla pista appartangono senza dubbio al Dornier 328 della Minerva e questo sta a significare che i freni, almeno quelli del carrello funzionavano, al contrario da quanto avrebbero fino ad ora lasciato intendere i piloti. Semmai l'inchiesta dovrà appurare se per l'aereo arrivato lungo e veloce sulla pista poteva bastare il suo sistema frenante, oppure la fuoriuscita dalla pista sarebbe stata comunque inevitabile dopo una manovra errata in fase di atterraggio. Intanto continua la polemica sul comportamento dei piloti che, almeno stando a quanto dichiarato da giovani sardi componenti di una società sportiva di nuoto di nuoto «avrebbero pensato a mettersi in salvo senza aiutare ai passeggeri».

Ebbene il magistrato che conduce l'inchiesta sulla sciagura ora avrebbe deciso di interrogare i due giovani atleti. Strascichi polemici, insomma, resistono a quasi una settimana dalla sciagura costata la vita a quattro persone, tre passeggeri e una hostess, i cui funerali sono stati celebrati ieri nelle rispettive città di origine.

E, sempre ieri, a Genova è giunto il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. La visita del ministro nel capoluogo ligure non è stata dettata dalla sciagura aerea, bensì per problemi legati al sistema portuale genovese. Ciò nonostante, Treu si è soffermato con i giornalisti affrontando il tema della sicurezza degli scali aerei e i possibili rischi di una deregulation eccessiva. «La deregulation bisogna farla - ha detto Treu - ma con grande cautela e l'Italia in questo sta procedendo con i piedi di piombo».

Malpensa è troppo rumorosa: 800 abitanti e dieci industrie devono andarsene da un paese

MILANO Per risolvere l'emergenza rumore di Malpensa 2000 non resta che spostare un paese. L'ipotesi è emersa ieri nella riunione nel nuovo scalo tra la commissione parlamentare Trasporti, gli amministratori pubblici e la Sea sui problemi creati dall'apertura dello scalo Hub del Varesotto. A traslocare dovrebbero essere gli ottocento abitanti di Casenuove, una frazione del Comune di Somma Lombardo, che si trova tra l'aeroporto e la superstrada: le abitazioni sono circa 400, una decina le industrie. Le proteste dei residenti vanno avanti ormai da anni. Sono esasperati e la prospettiva di spostare il paese non li spaventa affatto.

Alla riunione c'era il presidente della commissione Trasporti Ernesto Stajano: «Dobbiamo stabilire qual è il danno e dare risposte alla popolazione - ha spiegato -. Abbiamo verificato che c'è un forte impatto ambientale e che c'è anche la necessità di un ricollocamento di strutture abitative». Insomma, secondo Stajano una delle soluzioni potrebbe essere proprio quella di spostare fisicamente le abitazioni: «Sarà il Parlamento - ha detto il presidente della commissione Trasporti - a dover reperire le risorse necessarie».

Claudio Brovelli, sindaco di Somma Lombardo, ha sottolineato che finalmente si è fatto un primo «passo in avanti, anche se da lumaca»: «Si è finalmente ammesso - ha detto il sindaco che da tempo chiede più attenzione al problema del suo comune - che la valutazione dell'impatto ambientale per Malpensa 2000 non è mai stata fatta». Per il Comune di Milano c'era l'assessore ai Trasporti Giorgio Goggi. «Con la tassa sul rumore sono stati raccolti e non spesi 11 miliardi in tre anni, si potrebbero raccogliere fondi per trovare delle soluzioni. Spostare case è molto più semplice che variare rotte».

L'ITALIA CHE GIOCA

Puntate anche su rugby, ciclismo e tennis

Si potrà scommettere su tutto ma le vincite al vecchio lotto non avranno jackpot miliardari

ROMA L'Italia si sta trasformando in una nazione fondata sui giochi. Dopo il clamoroso successo del Superenalotto che ha ridimensionato enormemente i tradizionali concorsi quali Totocalcio e Totogol, il Coni corre ai ripari. Il ministero delle Finanze ha infatti autorizzato il Comitato olimpico ad ampliare il «parco scommesse». Oltre che sul calcio e sul basket è ora possibile puntare anche sulle gare di ciclismo, atletica leggera (campionati del mondo e meeting internazionali), pallanuoto (campionati europei), pallavolo (play-off e world league), rugby, sci e tennis.

Per quanto riguarda il rugby, il primo evento sul quale si potrà scommettere è la partita internazionale amichevole tra Scozia e Italia, in programma il 6 marzo ad Edimburgo. Oggetto di puntate anche le partite del Torneo 5 Nazioni. La Milano-Sanremo del 20 marzo darà invece il via alle scommesse sportive sul ciclismo, mentre quelle sul tennis cominceranno con gli incontri di Coppa Davis del 2 aprile. Il Totoscommesse, comunque, è in calo ma non in crisi. Il 21 febbraio era stato stabilito il record di giocate in un solo giorno, 5 miliardi e 662 milioni, e sei giorni dopo il record è stato battuto. Sabato 27 febbraio, infatti, sono state accettate scommesse per 5 miliardi e 666 milioni. Il mese di febbraio si è chiuso con una raccolta complessiva pari a 56 miliardi e 284 milioni e con l'avvio delle scommesse sportive in Italia (27 giugno 1998) la raccolta ha superato i 300 miliardi di lire, di cui 117 miliardi e 711 milioni nei primi due mesi del 1999.

Sul fronte del Lotto non si attenua l'eco delle clamorose vincite legate all' uscita del numero 39 sulla ruota di Genova. Sono circa 3 milioni gli italiani che avevano puntato sull'«impiccato». La Lottomatica, la società che gestisce il gioco, ha completato i calcoli di incassi e vincite: il banco pagherà più di quattro volte la posta. Nelle casse dei botteghini sono infatti finiti circa 220 miliardi di lire in giocate ma le vincite hanno raggiunto quota 1.035 miliardi. Ora partono le procedure di pagamento delle vincite per le quali - spiegano a Lottomatica - non sono previste novità: non sarebbe infatti allo studio alcun meccanismo di jackpot per rimettere in gioco i premi non riscossi. «Non c'è motivo per cambiare le regole - spiega il dottor Tobia Pianese - Il Lotto va fortissimo, le entrate sono in continua crescita. Dall'inizio dell'anno il gioco ha già incassato 3.950 miliardi». L'unica innovazione da tempo annunciata sarà legata alla possibilità di effettuare le giocate per telefono: bisognerà però attendere ancora due mesi prima che questa nuova modalità di gioco diventi operativa. Basterà acquistare nelle ricevitorie una scheda prepagata per poter effettuare la puntata comodamente seduti in poltrona. Intanto il Superenalotto riapre la settimana con premi miliardari: il 6 potrebbe arrivare a circa 37,5 miliardi, i «5+1», invece si dovrebbe assestare sugli 11 miliardi.

È il quattordicesimo omicidio dall'inizio dell'anno: il corpo della vittima, forse un albanese, trovato in una palazzina abbandonata delle Ferrovie

Milano violenta: ucciso e sfigurato a colpi di spranga

Identificato l'uomo assassinato a Muggiò: 28 anni, padre di una bambina, viveva di espedienti

MILANO Ancora un omicidio a Milano, il secondo in due giorni, il quattrordicesimo dall'inizio dell'anno, una lunga sequenza che ripropone lo spinoso tema dell'emergenza-criminalità nel capolouogo lombardo.

L'altra notte gli agenti della Polfer, dopo una segnalazione anonima, hanno trovato il cadavere di un uomo ucciso e sfigurato a colpi di spranga in una palazzina abbandonata delle ferrovie, verso lo scalo Martesana, nei pressi della Stazione centrale. Addosso aveva un passaporto albanese, ma potrebbe anche essere falso. La foto non corrisponde pienamente alla vittima che dimostra un' età tra i 25 e i 30 anni. Il riconoscimento è difficile perchè il volto, devastato dalle sprangate, è irriconoscibile.

Il corpo era in una stanza al secondo piano della palazzina, in una cabina elettronica in disuso delle Fs. Uno dei tanti posti utilizzati da immigrati e barboni durante la notte per dormire. Attorno c'era qualche materasso e molta sporcizia.

L'arma del delitto, la spranga di ferro, è stata lasciata dall'assassino accanto al cadavere. Gli investigatori stanno indagando negli ambienti della stazione per avere la conferma dell'identità della vittima e per scoprire il motivo del delitto, che potrebbe essere un regolamento di conti nel fitto sottobosco malavitoso della zona, fatto di clandestini pronti a tutto pur di sopravvivere, di piccoli boss della droga e della prostituzione.

Alla Polfer la telefonata anonima era arrivata l'altro ieri sera, attorno alle 18.30. Lo sconosciuto non indicava però il luogo preciso dove si trovava il cadavere. Così, sono iniziate le ricerche in tutta la Stazione Centrale. Poi la scoperta nella notte in un punto non molto lontano da quello in cui, in un vagone abbandonato allo scalo Martesana, venne trovata il 27 gennaio scorso una ragazza polacca, ex tossicodipendente, incinta al settimo mese, gravemente ferita a colpi di mattone sulla testa. La giovane, che è ancora grave, è stata salvata. Il 5 febbraio scorso con il parto cesareo è nato anche il suo bimbo.

Intanto, gli inquirenti hanno identificato il cadavere scoperto sabato mattina in un campo a Muggiò, alla periferia di Milano. Si tratta di un operaio disoccupato, sposato e padre di una bambina di due anni, Massimo Lombardi, di 28 anni, originario di Napoli e residente a Lissone (Milano). L'uomo aveva precedenti per rissa e lesioni personali. Era stata la moglie l'altro ieri a denunciarne la scomparsa ai carabinieri di Lissone. La donna ha riconosciuto il corpo del giovane all'obitorio del cimitero di Monza. Gli inquirenti stanno privilegiando la pista relativa ai rapporti personali della vittima. Non escludono un regolamento di conti per affari più o meno leciti, ma sembrano puntare di più sul luogo di ritrovamento del cadavere, una zona equivoca frequentata di sera da coppiette e omosessuali.

Franco Goddi aveva sequestrato Mirella Silocchi, moglie dell'imprenditore parmigiano Carlo Nicoli

Trent'anni al rapitore: fuga prima del verdetto

BOLOGNA Disguidi o non disguidi, errore burocratico o meno, il «mostro-giustizia» ha partorito un altro latitante eccellente, il rapitore di Mirella Silocchi, moglie dell'imprenditore parmigiano Carlo Nicoli, sparita il 28 luglio dell'89 e mai più tornata a casa. Fra pochi mesi saranno dieci anni che le famiglie Nicoli-Silocchi sono piombate nell'abisso nero che ingoia i rapiti senza ritorno. E certo non farà loro affatto piacere sapere che Franco Bachisio Goddi, condannato in via definitiva a 30 anni per il rapimento della loro congiunta, è diventato uccel di bosco grazie alla scadenza dei termini della carcerazione preventiva, che ne ha facilitato la fuga. Un nuovo caso Gelli o se volete Cuntrera: cavilli legali che consentono ad un condannato in attesa della sentenza definitiva, di darsi alla macchia, com'era accaduto per l'ex venerabile della P2 e il boss mafioso. Venerdì scorso Goddi è diventato irreperibile: proprio il giorno in cui la Cassazione ha esaminato il suo caso, rendendo definitiva la condanna a 30 anni. L'uomo era tornato in libertà dall'inizio di febbraio. I termini della carcerazione preventiva erano infatti scaduti, pare, per una mancata comunicazione al suo difensore della data dell'udienza in Cassazione. Un «niente», che però gli aveva aperto le porte del carcere. Severe misure di controllo erano state approntate dalla Procura generale di Bologna - che aveva ottenuto la condanna in appello di Goddi - per tenere sotto sorveglianza il sequestratore: passaporto ritirato, obbligo di residenza a Viterbo e di firma due volte al giorno alla Polizia. E qui, in questura a Viterbo, Goddi si è infatti presentato l'ultima volta venerdì scorso alle 9. Poi, appreso l'esito a lui contrario della sentenza della Cassazione, è fuggito senza lasciare traccia. Evidentemente, una fuga preparata da tempo.

Primo caso in Italia di una nuova sindrome ribattezzata «retomania». L'identikit dei potenziali intossicati: giovane, culturalmente preparato, single aperto alle «cyberavventure»

Tre giorni incollato a Internet: ricoverato in preda a deliri

I primi casi nel nostro Paese sono stati segnalati circa un anno fa. Alla «rete» vengono sacrificati non solo i rapporti sociali e familiari ma anche il lavoro

ROMA Internet come il colesterolo o il fumo? A giudicare dalla notizia diffusa ieri - il primo caso italiano di intossicazione da Internet - sembrerebbe che la rete sia pericolosa per la salute. Il professor Tonino Cantelmi, psichiatra all'Università gregoriana di Roma e promotore di una cura di disintossicazione da Internet, ha reso noto che una persona è stata ricoverata all'ospedale in stato confusionale dopo tre giorni di navigazione quasi ininterrotta.

È il primo caso accertato di «retomania», intossicazione da rete, reso noto al convegno sulla società globale che si tiene a Poitiers, in Francia: vittima di solito 30enne, single, che passa dinanzi a Internet una media di dieci ore quotidiane. A parte il caso limite, è l'aspetto meno pubblicizzato - e forse più interessante - di Internet, cioè quello comunicativo, che porta alla dipendenza. Basta collegarsi ad un qualsiasi canale chat di Irc (un sistema che permette agli utenti collegati di parlarsi in diretta scrivendo sullo schermo) per scoprire che sono decine di migliaia solo in Italia le donne e gli uomini di tutte le età, dallo studente, al politico, al professionista, a trascorrerci ore tutti i giorni. Il tempo, chiacchierando con la scrittura, vola. Non è raro - in chat - imbattersi in persone che confessano la loro stanchezza perchè hanno passato la nottata a «chattare» con un tipo davvero intrigante. La maggior parte degli utenti delle chat prima o poi sperimenta, spesso con proprio stupore, un innamoramento virtuale. E vi ci dedica anima e (sperando nel futuro incontro) corpo. La cosiddetta dipendenza da Internet in realtà è dipendenza da comunicazione, da chat.

In alcuni Paesi, dove le tariffe telefoniche sono forfetarie (intorno ai quindici dollari al mese) le persone lasciano collegato il computer anche quando vanno al lavoro, o si mettono a cucinare.Segnalano la loro assenza momentanea (. Away/) e rileggono il contenuto dei messaggi al ritorno. È la comunicazione perenne. Su Irc, del resto, acquisisce più meriti (possibilità di cacciare ospiti indesiderati, cambiare l'argomento di discussione) chi ci trascorre più tempo ed è riconosciuto dalla Comunità come un anziano del canale.

Ma sono soprattutto i legami che nascono tra due persone che non si conoscono che portano spesso a spendere nottate sulla tastiera. Gli psicologi sono concordi nel dare un giudizio positivo di questa forma di comunicazione, attraverso la quale si fondano le basi per incontri reali, amicizie, amori a fine più o meno lieto, e si consumano perfino tradimenti. A patto, però, di non confondere reale e virtuale.

«Le chat - dicono - riempiono di contenuti un bisogno intimo di comunicare che nella vita di tutti i giorni, per un motivo o per un altro, viene sempre meno espresso». In più, la possibilità di aprirsi che viene offerta dall'anonimato conduce spesso ad aprirsi ed entrare nelle reciproche intimità, anche dopo solo poche battute, in modo impensabile nella vita faccia a faccia. La scrittura, condannata all'oblio come mezzo di comunicazione, ridiventa regina.

BORSA

23809 -0,792%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,382	8,408	Marengo Svizzero	48,030	57,843
Argento (per Kg.)	165,266	166,299	Marengo Francese	47,514	55,777
Sterlina (v.C.)	63,524	66,106	Marengo Belga	46,998	55,777
Sterlina (n.C.)	64,041	71,271	Marengo Austriaco	46,998	55,261
Sterlina (post.74)	63,524	69,722	20 Marchi	63,524	67,139
Marengo Italiano	57,843	60,425	Krugerrand	259,261	278,370

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3394,47	0,5	Londra Eurotop 300	1207,92	-1,203
Francoforte	4784,31	-2,596	New York (prov.)	9290,28	-0,175
Lisbona	4873,45	0,011	Stoccolma (omx)	718,32	-1,967
Londra	6060,9	-1,849	Tokio	14221,7	-1,015
Londra Eurotop 100	2770,66	-1,205	Vienna Atx	1161,74	-0,94

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,099	1761,847	Corona Norvegese	8,648	223,898
Yen Giapponese	131,130	14,766	Corona Danese	7,435	260,426
Sterlina Inglese	0,683	2834,949	Dracma Greca	321,750	6,018
Franco Svizzero	1,593	1215,486	Dollaro Canadese	1,658	1167,835
Corona Svedese	9,000	215,141	Dollaro Australiano	1,777	1089,629

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,290% 1,099

YEN

-0,152% 131,130

TALLERO

-0,055% 190,365

KUNA

0,12% 7,5674

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7764	4,010	4,010	0,00	3,970	4,150
Acq De Ferrari Rnc	3631	1,875	1,900	-1,32	1,850	2,009
Acq Nicolay	3911	2,020	2,027	-0,35	1,975	2,375
Acqua Marcia	463	0,2392	0,2392	0,00	0,2390	0,2678
Aedes	15252	7,877	7,836	0,52	6,383	7,943
Aedes Rnc	7702	3,978	4,045	-1,66	3,147	4,210
Aem	4184	2,161	2,136	1,17	1,930	2,377
Aeroporti Roma	14251	7,360	7,369	-0,12	6,751	7,615
Alitalia	6568	3,392	3,388	0,12	3,068	3,549
Alleanza	18427	9,517	9,838	-3,26	9,341	12,933
Alleanza Rnc	11918	6,155	6,166	-0,18	6,155	7,718
Allianz Subal.	19001	9,813	9,883	-0,71	9,427	10,745
Amga	1784	0,9214	0,9174	0,44	0,9111	1,215
Ansaldo Trasp.	2560	1,322	1,311	0,84	1,311	1,654
Arquati	2120	1,095	1,085	0,92	1,021	1,291
Assitalia	9623	4,970	4,989	-0,38	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	17378	8,975	9,148	-1,89	6,775	9,212
Autostr To-mi	8897	4,595	4,617	-0,48	4,411	4,818
Autostrade	15552	8,032	7,985	0,59	5,090	8,032
B Intermobiliare	7476	3,861	3,806	1,45	3,449	3,956
B Napoli	2155	1,113	1,105	0,72	1,104	1,275
B Napoli Rnc	2107	1,088	1,082	0,55	1,074	1,191
B Pop Brescia	53034	27,39	27,52	-0,47	21,54	28,91
B Pop Comm Ind 1/98	37980	19,615	19,570	0,23	15,100	22,02
B Pop Di Intra	26455	13,663	13,672	-0,07	10,996	13,672
B Pop Di Lodi	22362	11,549	11,593	-0,38	9,106	11,706
B Pop Etruria-lazio	27220	14,058	14,162	-0,73	14,008	15,100
B Pop Milano	14998	7,746	7,729	0,22	6,827	8,149
B Pop Novara	17115	8,839	8,775	0,73	6,549	9,540
B Pop Spoleto	17653	9,117	9,096	0,23	8,220	9,246
B Pop Verona-sgsp	180112	93,02	93,11	-0,10	72,92	93,11
B.Agr.Mantovana	26318	13,592	13,708	-0,85	13,518	14,981
B.Agr.Mantovana W	2192	1,132	1,141	-0,79	1,088	1,367
B.ca Roma	2552	1,318	1,323	-0,38	1,236	1,504
B.P.Berg. Cv	45425	23,46	23,46	0,00	19,431	23,46
B.P.Berg. Cv W 00	2459	1,270	1,256	1,11	0,9911	1,270
B.P.Berg. Cv W 04	1662	0,8585	0,8603	-0,21	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	39655	20,48	20,78	-1,44	16,050	23,48
B.P.Cremona	17647	9,114	8,916	2,22	8,156	9,114
B.P.Cremona 1/1/99	17153	8,859	8,682	2,04	7,930	8,859
Banca Lombarda	24575	12,692	12,754	-0,49	11,500	13,561
Banco Chiavari	5904	3,049	3,094	-1,45	2,843	3,219
Bassetti	10456	5,400	5,460	-1,10	4,944	6,201
Bastogi	117	0,0603	0,0603	0,00	0,0596	0,0732
Bayer	62116	32,08	32,49	-1,26	30,37	37,35
Bayerische Vita	8187	4,228	4,323	-2,20	4,228	5,630
Bca Carige	14557	7,518	7,591	-0,96	7,518	8,405
Bca Fideuram	10080	5,206	5,262	-1,06	5,098	6,667
Bca Intesa	9447	4,879	4,970	-1,83	4,109	5,359
Bca Intesa Rnc	4568	2,359	2,401	-1,75	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	1928	0,9958	1,023	-2,66	0,8060	1,158
Bca Intesa W Rnc 02	920	0,4753	0,4786	-0,69	0,4753	0,5956
Bca Legnano	10888	5,623	5,731	-1,88	4,964	5,759
Bca Toscana	8370	4,323	4,187	3,25	3,855	4,530
Bco Desio	6792	3,508	3,486	0,63	3,106	3,540
Bco Desio Brianza Rnc9	3408	1,760	1,745	0,86	1,727	2,001
Bco Sardegna R	28355	14,644	14,935	-1,95	13,281	15,040
Beghelli	3778	1,951	1,923	1,46	1,906	2,219
Benetton	2846	1,470	1,485	-1,01	1,405	1,808
Bim W	1469	0,7586	0,7586	0,00	0,6362	0,8454
Bna	3479	1,797	1,802	-0,28	1,285	1,802
Bna Priv	1807	0,9331	0,9273	0,63	0,8056	0,9484
Bna Rnc	1565	0,8083	0,8298	-2,59	0,7244	0,8372
Bnl	5294	2,734	2,687	1,75	2,459	2,851
Bnl Rnc	3936	2,033	2,026	0,35	2,010	2,380
Boero	12005	6,200	6,200	0,00	6,198	6,500
Bon Ferraresi	14934	7,713	7,600	1,49	7,600	8,700
Brembo	22453	11,596	11,792	-1,66	9,362	11,926
Brioschi	455	0,2351	0,2320	1,34	0,1845	0,2785
Brioschi Fin. 2006	109	0,0563	N.R.	0,00	0,0563	0,0563
Buffetti	6578	3,397	3,372	0,74	2,858	3,934
Bulgari	8785	4,537	4,552	-0,33	4,537	5,959
C.A.L.P.	5087	2,627	2,636	-0,34	2,627	3,228
Caffaro	2058	1,063	1,063	0,00	1,063	1,261
Caffaro R	2159	1,115	1,180	-5,51	1,115	1,270
Calcemento	1934	0,9987	1,009	-1,02	0,9897	1,208
Caltagirone	1735	0,8959	0,9101	-1,56	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1704	0,8800	0,8800	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3330	1,720	1,764	-2,49	1,720	1,950
Carraro	8003	4,133	4,123	0,24	4,065	5,093
Cart.Burgo	10165	5,250	5,212	0,73	4,816	5,734
Cart.Burgo Priv	13211	6,823	7,140	-4,44	6,823	8,390
Cart.Burgo Rnc	12564	6,489	6,365	1,95	6,365	7,200
Castelgarden	5656	2,921	2,921	0,00	2,721	3,115
Cem Augusta	3195	1,650	1,650	0,00	1,588	1,790
Cem Barletta	5813	3,002	3,100	-3,16	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5809	3,000	3,000	0,00	2,720	3,350
Cembre	5499	2,840	2,950	-3,73	2,840	3,093
Cementir	2049	1,058	0,9865	7,25	0,8534	1,058
Cent & Zinelli	239	0,1235	0,1218	1,40	0,1215	0,1576
Ciga Hotels	1217	0,6286	0,6306	-0,32	0,6137	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1562	0,8067	0,8305	-2,87	0,7449	0,8762
Cir	1928	0,9955	0,9932	0,23	0,8797	1,103
Cir Rnc	1769	0,9136	0,9095	0,45	0,8459	0,9869
Cir Rnc B/97	1666	0,8604	0,8600	0,05	0,7910	0,9367
Cir Rnc B/98	1661	0,8580	0,8600	-0,23	0,7668	0,8600
Cirio	1224	0,6320	0,6418	-1,53	0,5198	0,6418
Cirio W	529	0,2734	0,2813	-2,81	0,2120	0,2813
Class Editori	13720	7,086	7,291	-2,81	2,134	8,403
Cmi	5236	2,704	2,784	-2,87	2,160	2,884
Cofide	1017	0,5251	0,5261	-0,19	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	984	0,5080	0,5071	0,18	0,4859	0,6621
Comau	4413	2,279	2,225	2,43	2,170	2,778
Comit	10919	5,639	5,713	-1,30	5,259	6,566
Comit Rnc	9282	4,794	4,792	0,04	4,373	4,970
Compart	1156	0,5968	0,6071	-1,70	0,5422	0,7352
Compart Rnc	1086	0,5608	0,5634	-0,46	0,5353	0,6674
Con.Acque TO	7300	3,770	3,770	0,00	3,500	4,442
Cr. Bergamasco	38317	19,789	19,634	0,79	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18015	9,304	9,338	-0,36	8,559	9,430
Credem	5516	2,849	2,870	-0,73	2,496	2,988
Credem 1/99	4937	2,550	2,765	-7,78	2,550	2,971
Cremonini	4405	2,275	2,278	-0,13	2,125	2,877
Crespi	3152	1,628	1,659	-1,87	1,621	1,883
Csp International	8655	4,470	4,391	1,80	4,391	5,501
Cucirini	1426	0,7364	0,7364	0,00	0,7118	0,8600
Dalmine	405	0,2093	0,2108	-0,71	0,2093	0,2732
Danieli	9366	4,837	4,826	0,23	4,791	6,334
Danieli 98/03 W	1179	0,6090	0,6055	0,58	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	4926	2,544	2,566	-0,86	2,544	3,402
Danieli W	995	0,5140	0,5145	-0,10	0,5140	1,138
Deroma	11174	5,771	5,842	-1,22	5,758	6,602
Edison	15928	8,226	8,472	-2,90	8,214	11,692
Emak	3828	1,977	1,956	1,07	1,874	2,169
Eni	10243	5,290	5,276	0,27	5,097	5,903
Erg	6020	3,109	3,147	-1,21	2,670	3,297
Ericsson	67014	34,61	34,35	0,76	34,16	39,22
Eridania B Say	252335	130,32	130,55	-0,18	125,64	158,44
Esaote	3797	1,961	1,994	-1,66	1,927	2,274
Falck	14086	7,275	7,377	-1,38	6,600	7,455
Falck R	13748	7,100	7,100	0,00	6,900	7,500
Fiar	5964	3,080	3,111	-1,00	2,900	3,200
Fiat	5226	2,699	2,749	-1,82	2,634	3,380
Fiat P	2691	1,390	1,399	-0,64	1,390	1,864
Fiat Rnc	2844	1,469	1,484	-1,01	1,469	1,913
Fin. Part	988	0,5101	0,5125	-0,47	0,5101	0,6439
Fin. Part P	588	0,3036	0,3023	0,43	0,3023	0,3761
Fin. Part Rnc	687	0,3549	0,3574	-0,70	0,3549	0,4168
Fin. Part. W	124	0,0640	0,0638	0,31	0,0637	0,0857
Finarte Aste	2517	1,300	1,302	-0,15	1,037	1,315
Fincasa 44	414	0,2140	0,2200	-2,73	0,2074	0,2590
Finmeccanica	1996	1,031	1,040	-0,87	0,8580	1,105
Finmeccanica R	1521	0,7856	0,7893	-0,47	0,7102	0,8318
Finmeccanica W 98-00	128	0,0663	0,0667	-0,60	0,0663	0,0775
Fondiaria Ass	8177	4,223	4,258	-0,82	4,223	5,513
Fondiaria Ass R	6113	3,157	3,157	0,00	3,157	4,088
Fonspa	3919	2,024	2,016	0,40	1,999	2,390
Gabetti Holding	2660	1,374	1,365	0,66	1,211	1,447
Garboli	2149	1,110	1,110	0,00	1,065	1,180
Gefran	6099	3,150	3,187	-1,16	3,109	3,566
Gemina	1053	0,5436	0,5466	-0,55	0,5413	0,6454
Gemina Rnc	1321	0,6820	0,6724	1,43	0,6724	0,7572
Generali	67402	34,81	35,49	-1,92	33,41	40,47
Generali W 01	78458	40,52	41,02	-1,22	38,86	46,48
Gewiss	30334	15,666	15,819	-0,97	15,596	18,076
Gildemeister	5849	3,021	3,043	-0,72	2,792	3,192
Gim	1434	0,7407	0,7348	0,80	0,7348	0,9219
Gim Rnc	2509	1,296	1,270	2,05	1,243	1,323
Gim W 99	107	0,0551	0,0651	-15,36	0,0551	0,1511
Gr. C Ricchetti	1797	0,9279	0,9315	-0,39	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	20615	10,647	10,946	-2,73	7,885	11,843
HdP	1041	0,5375	0,5529	-2,79	0,5375	0,6525
HdP Rnc	866	0,4472	0,4595	-2,68	0,4472	0,5306
I Grandi Viaggi	2037	1,052	1,057	-0,47	0,8647	1,157
I.M.A.	12475	6,443	6,387	0,88	5,786	6,847
Idra Presse	3710	1,916	1,920	-0,21	1,916	2,180
Ifi Priv	24869	12,844	12,731	0,89	12,038	17,108
Ifil	5970	3,083	3,149	-2,10	2,884	3,914
Ifil Rnc	3801	1,963	2,020	-2,82	1,963	2,529
Ifil W 99	1400	0,7230	0,7235	-0,07	0,7219	1,152
Ifil W Risp 99	1234	0,6375	0,6718	-5,11	0,6375	1,064
Imm. Metanopoli	1769	0,9138	0,9436	-3,16	0,9138	1,069
Impreg/Crediop W 99	162	0,0837	0,0938	-10,77	0,0745	0,1747
Impregilo	1418	0,7325	0,7424	-1,33	0,6321	0,7746
Impregilo Rnc	1368	0,7067	0,7118	-0,72	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	767	0,3959	0,3987	-0,70	0,3821	0,4536
Ina	4384	2,264	2,197	3,05	1,944	2,330
Interpump	7672	3,962	3,940	0,56	3,724	4,351
Ipi	2968	1,533	1,525	0,52	1,480	1,667
Irce	7648	3,950	3,944	0,15	3,814	4,716
Italcementi	20079	10,370	10,313	0,55	8,043	10,637
Italcementi Rnc	8324	4,299	4,276	0,54	3,965	4,546
Italfondiario	17233	8,900	9,533	-6,64	8,900	11,000
Italgas	8735	4,511	4,638	-2,74	4,503	5,676
Italmobiliare	46703	24,12	24,10	0,08	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	30246	15,621	15,792	-1,08	15,387	17,609
Ittierre Holding	4087	2,111	2,054	2,78	2,052	2,462
Jolly Hotel	9358	4,833	4,775	1,21	4,540	5,003
Jolly Hotel Rnc	9488	4,900	4,900	0,00	4,810	5,300
La Doria	4767	2,462	2,471	-0,36	2,413	2,813
La Gaiana	4357	2,250	2,250	0,00	2,221	2,250
Lazio	17196	8,881	9,556	-7,06	2,998	9,556
Linificio	785	0,4053	0,4050	0,07	0,3904	0,4594
Linificio Rnc	794	0,4100	0,4083	0,42	0,3978	0,4490
Locat	1684	0,8698	0,8843	-1,64	0,8698	1,146
Maffei	2498	1,290	1,293	-0,23	1,284	1,420
Magneti Marel R	2498	1,290	1,290	0,00	1,239	1,468
Magneti Marelli	2604	1,345	1,368	-1,68	1,187	1,519
Manuli Rubber	5102	2,635	2,640	-0,19	2,591	3,340
Marangoni	5681	2,934	2,899	1,21	2,800	3,140
Marzotto	15157	7,828	7,920	-1,16	7,084	9,572
Marzotto Risp	19427	10,033	10,033	0,00	9,700	10,686
Marzotto Rnc	9803	5,063	5,223	-3,06	5,050	6,470
Mediaset	16594	8,570	8,503	0,79	7,071	9,188
Mediobanca	19725	10,187	10,310	-1,19	9,299	12,450
Mediobanca W 2000	4544	2,347	2,389	-1,76	2,347	3,147
Mediolanum	10843	5,600	5,704	-1,82	5,600	7,589
Merloni	7877	4,068	4,046	0,54	4,033	4,884
Merloni Rnc	3557	1,837	1,779	3,26	1,779	2,463
Milano Ass	5185	2,678	2,742	-2,33	2,678	3,519
Milano Ass Rnc	3845	1,986	1,909	4,03	1,878	2,294
Milano Ass W 2002	844	0,4361	0,4406	-1,02	0,4270	0,5310
Mittel	2616	1,351	1,378	-1,96	1,230	1,446
Mondadori	26833	13,858	14,015	-1,12	11,607	15,043
Mondadori Rnc	19533	10,088	10,400	-3,00	8,950	11,806
Monrif	1270	0,6557	0,6463	1,45	0,6399	0,8011
Montedison	1723	0,8898	0,9078	-1,98	0,8514	1,194
Montedison Rnc	1416	0,7315	0,7381	-0,89	0,7143	0,8727
Montedison Risp	2277	1,176	1,100	6,91	1,060	1,234
Montefibre	1061	0,5480	0,5446	0,62	0,5332	0,7341
Montefibre Rnc	1239	0,6400	0,6086	5,16	0,5912	0,7448
Navig Montanari	2856	1,475	1,471	0,27	1,380	1,603
Necchi	706	0,3646	0,3758	-2,98	0,3604	0,4337
Necchi Rnc	1898	0,9800	0,9800	0,00	0,9800	1,002
Olcese Venez.	1351	0,6977	0,7246	-3,71	0,6208	0,8853
Olivetti	5650	2,918	2,752	6,03	2,752	3,442
Olivetti P	5631	2,908	2,709	7,35	2,709	3,677
Olivetti Rnc	5319	2,747	2,636	4,21	2,495	3,125
Olivetti W	4672	2,413	2,265	6,53	2,265	2,913
Pagnossin	7067	3,650	3,666	-0,44	3,650	4,768
Parmalat	2438	1,259	1,288	-2,25	1,259	1,666
Parmalat W 03	1890	0,9762	1,017	-4,01	0,9545	1,202
Parmalat W 99	1422	0,7346	0,7712	-4,75	0,7346	1,122
Perlier	687	0,3546	0,3546	0,00	0,3193	0,4160
Petra	19034	9,830	9,686	1,49	8,428	11,005
Petra Rnc	10030	5,180	5,133	0,92	3,830	5,228
Pininfarina	34522	17,829	17,593	1,34	16,685	20,24
Pininfarina Risp	34853	18,000	18,000	0,00	17,200	19,161
Pirelli	5065	2,616	2,645	-1,10	2,264	2,946
Pirelli & C.	2935	1,516	1,488	1,88	1,404	1,784
Pirelli & C. Rnc	2773	1,432	1,437	-0,35	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3493	1,804	1,833	-1,58	1,777	2,178
Poligrafici	3164	1,634	1,654	-1,21	1,634	2,246
Premafin	1361	0,7027	0,6848	2,61	0,6246	0,8396
Premaimm	1014	0,5238	0,5594	-6,36	0,5238	0,7503
Premuda	1771	0,9144	0,9038	1,17	0,8586	1,067
Premuda Rnc	4101	2,118	2,118	0,00	2,118	2,118
Ras	18313	9,458	9,656	-2,05	9,348	12,968
Ras Rnc	12512	6,462	6,591	-1,96	6,462	8,665
Ratti	3276	1,692	1,704	-0,70	1,692	1,993
Recordati	17008	8,784	8,622	1,88	8,000	9,522
Recordati Rnc	9004	4,650	4,574	1,66	4,429	5,055
Reno De Medici	4324	2,233	2,288	-2,40	1,952	2,659
Reno De Medici R	4453	2,300	2,300	0,00	2,120	3,254
Reno De Medici Rnc	4153	2,145	2,173	-1,29	1,959	2,564
Ricchetti W 98/01	324	0,1671	0,1671	0,00	0,1671	0,2169
Richard Ginori 1735	1723	0,8896	0,9181	-3,10	0,8768	1,034
Rinascente	15448	7,978	7,987	-0,11	7,759	9,336
Rinascente P	7906	4,083	4,022	1,52	4,022	4,861
Rinascente Rnc	7675	3,964	4,034	-1,74	3,964	5,349
Rinascente W	2775	1,433	1,450	-1,17	1,370	2,075
Rinascente W Rnc	1212	0,6258	0,6788	-7,81	0,6258	1,073
Risanamento Na	35168	18,163	18,021	0,79	16,386	19,271
Risanamento Na Rnc	17918	9,254	9,118	1,49	8,200	9,809
Riva Finanziaria	6254	3,230	3,354	-3,70	2,804	3,369
Roland Europe	4724	2,440	2,401	1,62	2,338	2,566
RoloBanca1473	43159	22,29	22,36	-0,31	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4388	2,266	2,242	1,07	2,229	2,595
Sabaf	13933	7,196	7,237	-0,57	7,054	8,104
Sadi	3807	1,966	1,963	0,15	1,963	2,287
Saes Getters	15105	7,801	7,746	0,71	7,742	9,033
Saes Getters P	14522	7,500	7,500	0,00	7,500	8,302
Saes Getters R	7861	4,060	4,058	0,05	4,046	4,961
Safilo	8310	4,292	4,386	-2,14	3,702	4,656
Safilo Rnc	11037	5,700	5,700	0,00	5,120	6,100
Sai	19196	9,914	9,982	-0,68	8,866	10,824
Sai Rnc	8665	4,475	4,394	1,84	4,394	5,703
Saiag	9718	5,019	5,027	-0,16	4,986	6,164
Saiag Rnc	5960	3,078	3,126	-1,54	3,047	3,496
Saipem	6008	3,103	3,102	0,03	2,946	3,647
Saipem Rcv	6589	3,403	3,403	0,00	3,300	3,695
San Paolo Imi	30219	15,607	15,773	-1,05	14,158	16,113
Savino D. Bene	2250	1,162	1,168	-0,51	1,123	1,355
Schiapparelli	362	0,1868	0,1869	-0,05	0,1868	0,2322
Seat-pagine Gialle	2322	1,199	1,179	1,70	0,8201	1,199
Seat-pagine Gialle Rnc	1733	0,8949	0,8731	2,50	0,6768	0,8977
Simint	13488	6,966	6,816	2,20	5,767	7,724
Sirti	10520	5,433	5,406	0,50	4,812	5,442
Smi Metalli	929	0,4796	0,4736	1,27	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1135	0,5860	0,5860	0,00	0,5435	0,6208
Smi W 99	205	0,1061	0,1002	5,89	0,1002	0,1719
Smurfit Sisa	1336	0,6900	0,6734	2,47	0,6213	0,7225
Snia-bpd	2440	1,260	1,275	-1,18	1,260	1,463
Snia-bpd R	2585	1,335	1,335	0,00	1,255	1,468
Snia-bpd Rnc	1760	0,9090	0,9227	-1,48	0,8844	0,9805
Sogefi	4093	2,114	2,117	-0,14	2,086	2,339
Sol	4242	2,191	2,150	1,91	2,124	2,555
Sondel	6556	3,386	3,396	-0,29	3,059	4,126
Sopaf	1098	0,5670	0,5446	4,11	0,5344	0,6487
Sopaf Rnc	1001	0,5170	0,5075	1,87	0,4836	0,5647
Sorin Biomedica	6930	3,579	3,591	-0,33	3,559	4,018
Stayer	1345	0,6947	0,6675	4,07	0,6675	0,8146
Stefanel	2839	1,466	1,461	0,34	1,445	2,007
Stefanel Rcv	3785	1,955	1,955	0,00	1,808	2,330
Stefanel W	472	0,2440	0,2681	-8,99	0,2440	0,5032
Stmicroelectronics	151474	78,23	82,93	-5,67	69,43	93,87
Targetti Sankey	5673	2,930	2,932	-0,07	2,743	3,038
Tecnost	7120	3,677	3,677	0,00	2,810	3,677
Teknecomp	1089	0,5626	0,5542	1,52	0,5340	0,6440
Teknecomp Rnc	883	0,4560	0,4550	0,22	0,4508	0,5263
Telecom Italia	18939	9,781	9,568	2,23	7,576	9,854
Telecom Italia Rn	11641	6,012	6,175	-2,64	5,555	6,593
Terme Acqui	1355	0,7000	0,7100	-1,41	0,7000	0,9185
Terme Acqui Rn	1094	0,5650	0,5750	-1,74	0,5650	0,7616
Tim	11660	6,022	6,154	-2,14	5,177	6,858
Tim Rnc	6761	3,492	3,722	-6,18	3,226	4,351
Toro Ass Privcv	13486	6,965	6,976	-0,16	6,541	7,822
Toro Ass.Rnc	12402	6,405	6,445	-0,62	6,405	7,837
Toro Assicur.	21880	11,300	11,467	-1,46	11,118	14,517
Toro W	12433	6,421	6,641	-3,31	6,421	8,645
Trenno	4142	2,139	2,114	1,18	1,904	2,558
Unicem	19539	10,091	10,092	-0,01	7,715	10,177
Unicem Rnc	7999	4,131	4,149	-0,43	3,883	4,442
Unicredito It	9008	4,652	4,637	0,32	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6537	3,376	3,452	-2,20	3,220	4,092
Unione Immobiliare	984	0,5084	0,5071	0,26	0,4118	0,5385
Unipol	6057	3,128	3,158	-0,95	2,985	3,721
Unipol Ord W 99	774	0,3998	0,4148	-3,62	0,3998	0,6021
Unipol Priv	4382	2,263	2,196	3,05	1,998	2,334
Unipol Priv W 99	781	0,4032	0,4126	-2,28	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1527	0,7884	0,7800	1,08	0,7500	0,8150
Vianini Lavori	3675	1,898	1,854	2,37	1,778	2,036
Vittoria Ass	7693	3,973	3,965	0,20	3,728	4,605
Volkswagen	112187	57,94	59,62	-2,82	57,94	77,30
Zignago Ex	18007	9,300	9,308	-0,09	8,803	10,226
Zucchi	12630	6,523	6,523	0,00	6,415	7,540
Zucchi Rnc	7925	4,093	4,200	-2,55	4,012	4,840
Zucchini	13068	6,749	6,728	0,31	5,007	6,749

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,564	10773
Alberto Primo	6,525	12634
Alpi Az.	8,352	16172
Apulia Az.	11,072	21438
Arca Az It.	19,711	38166
Aureo Previdenza	19,474	37707
Azimut Crescita It	17,438	33765
Azzurro	29,126	56396
Blue Cis	8,814	17066
Bn Azioni It.	11,465	22199
Bpb Tiziano	15,391	29801
Bpvi Az. It.	4,868	9426
Capitalgest It.	17,084	33079
Capitalras	18,761	36326
Carif Az It.	9,507	18408
Centrale Capital	24,300	47051
Centrale It.	14,625	28318
Cisalpino Indice	12,966	25106
Cliam Azioni It.	8,849	17134
Comit Az.	11,806	22860
Consultinvest Az.	10,447	20228
Cr Suisse Az. It	12,543	24287
Dival Piazza Affari	7,559	14636
Ducato Az It.	12,458	24122
Effe Az. It.	6,257	12115
Epta Azioni It.	12,693	24577
Eurom Az It.	16,548	32041
F&f Gest It.	20,220	39451
F&f Lag Az It	24,105	46674
F&f Select It.	11,500	22267
Fondersel It.	14,943	28934
Fondersel P M I	9,864	19099
Fondicri Selez It.	19,732	38206
Fondinvest Pza Affari	18,381	35591
Fonditalia Eq It.	11,693	22641
G4 Az. It	5,456	10564
G4 Blue Chips It	5,434	10522
G4 Small Caps	5,329	10318
Galileo	15,296	29617
Genercomit Azioni It	11,554	22372
Genercomit Capital	13,180	25520
Gepocapital	16,581	32105
Gesfimi It.	13,000	25172
Gesticredit Borsitalia	14,993	29030
Gesticredit Crescita	11,858	22960
Gestielle A	12,792	24769
Gestifondi Az It.	13,608	26349
Gestnord P Affari	10,709	20736
Grifoglobal	10,266	19878
Imi It.	20,476	39647
Ing Az.	19,392	37548
Interb Az.	24,802	48023
Interf It.N Eq	9,136	17690
Investire Az.	17,852	34566
Italfortune Cat A	83,060	160827
Italy Stock Manag	12,022	23278
Mediceo Indice It.	7,973	15438
Mida Az.	17,631	34138
Oasi Az. It	10,855	21018
Oasi Crescita Azion	11,543	22350
Oasi Ital Eq Risk	14,291	27671
Oltremare Azion	12,664	24521
Optima Azion	5,552	10750
Padano Indice It.	11,935	23109
Performance Az It.	10,719	20755
Prime It.	16,582	32107
Primecapital	44,707	86565
Primeclub Az It.	15,992	30965
Quadrif Blue Chips	5,970	11560
Risp It Crescita	13,161	25483
Roloitaly	10,882	21070
Rom It.N Index	12,853	24887
Rsa Small Cap	10,795	20902
Sanpaolo Aldebaran It	17,878	34617
Sanpaolo Az It.	8,847	17130
Sanpaolo Azioni	18,214	35267
Symphonia C Az It.	9,251	17912
Venetoblue	15,915	30816
Venetoventure	13,205	25568
Zecchino	11,618	22496
Zenit Az.	11,347	21971
Zeta Az.	17,854	34570
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,062	25292
Aureo E.M.U	12,239	23698
Cisalpino Az.	16,497	31943
Cliam Sestante	8,435	16332
Comit Plus	11,263	21808
Fonditalia Eq Eur.	10,329	20000
Gesticredit Privatiz	7,982	15455
Interf Eur.An Eq	7,064	13678
Rom Brit Index Gbp	8,030	-
Rom Fr Index	574,414	1112221
Rom German Index	516,239	999578
Rsa Az.	12,101	23431
Sanpaolo Junior	19,527	37810
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	17,256	33412
Arca Az Eur.	11,202	21690
Astese Euroazioni	5,493	10636
Az Eur. Romagest	13,487	26114
Azimut Eur.	11,136	21562
Bpvi Europ Eq	5,004	9689
Capitalgest Eur.	6,671	12917
Carif Az Eur.	7,450	14425
Centrale Em Eur.	5,646	10932
Centrale Eur.	24,637	47704
Ducato Az Eur.	7,937	15368
Epta Selez Eur.	5,341	10342
Euro Az.	6,524	12632
Eurom Eur. E F	16,424	31801
Europa 2000	17,462	33811
Euroras F Equity	45,660	88410
F&f Potenziale Eur.	6,710	12992
F&f Select Eur.	18,345	35521
Fondersel Eur.	13,723	26571
Fondicri Selez Eur.	7,171	13885
Fondinvest Eur.	16,421	31795
Fondinvest Svil Eur.	5,791	11213
Fonditalia Eq Britain	10,162	19676
Genercomit Eur.	20,383	39467
Gesfimi Eur.	11,298	21876
Gesticredit Euroaz	17,237	33375
Gestielle Eur.	13,558	26252
Gestnord Eur.	10,609	20542
Imi Eur.	18,647	36106
Ing Eur.	18,576	35968
Interf British Eq	6,180	11966
Investire Eur.	13,857	26831
Mediceo Medit.	11,894	23030
Mediceo Nord Eur.	7,898	15293
Phenixfund Top	12,622	24440
Prime Merrill Eur.	20,099	38917
Putnam Eur. Equity	8,763	16968
Quadrif Azion	15,164	29362
Roloeuropa	10,267	19880
Rom British Index	11,683	22621
Sanpaolo Eur.	9,428	18255
Zeta Eurostock	5,032	9743
Zetaswiss	21,411	41457
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	18,435	35695
America 2000	14,309	27706
Arca Az Amer.	20,518	39728
Az N Am Romagest	14,960	28967
Azimut Amer.	11,565	22393
Capitalgest Amer.	10,334	20009
Carif Az Amer.	7,698	14905
Centrale Amer. Dlr	18,733	-
Centrale Amer. Lit	17,002	32920
Centrale Em Amer	5,783	11197
Ducato Az Amer.	6,399	12390
Epta Selez Amer.	5,973	11565
Eurom Amer. E F	19,917	38565
F&f Select Amer.	13,186	25532
Fondersel Amer.	13,045	25259
Fondicri Selez Amer.	7,428	14383
Fondinv Wall Street	6,297	12193
Fonditalia Eq Usa	12,375	23961
Genercom N Amer.	25,148	48693
Gesfimi Americhe	10,432	20199
Gesticredit Amer.	9,740	18859
Gestielle Amer.	12,557	24314
Gestnord Amer.	18,326	35484
Gestnord Amer. $	20,192	-
Imi West	21,405	41446
Ing Amer.	19,695	38135
Interf Blue Chips Us	7,218	13976
Interf Small Caps Us Eq	4,930	9546
Investire Amer.	20,194	39101
Mediceo Amer.	9,750	18879
Optima Americhe	5,551	10748
Phenixfund	14,290	27669
Prime Merrill Amer.	19,992	38710
Putnam Usa Eq Dlr	9,080	-
Putnam Usa Equity	8,241	15957
Putnam Usa Opport	6,940	13438
Putnam Usa Opport $	7,646	-
Roloamerica	11,938	23115
Rom N Am Index	18,651	36113
Rom N Am Index Dus	20,550	-
Sanpaolo Amer.	11,111	21514
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	5,330	10320
Arca Az Far East	5,067	9811
Az Pac Romagest	4,883	9455
Azimut Pacif.	5,499	10648
Capitalgest Pacif.	3,692	7149
Carif Az Asia	3,893	7538
Centrale Em Asia Dlr	5,535	-
Centrale Em Asia Lir	5,024	9728
Centrale Giap. Lit	4,475	8665
Centrale Giap. Yen	587,702	-
Cliam Fenice	5,717	11070
Ducato Az Asia	3,359	6504
Ducato Az Giap.	4,127	7991
Epta Selez Pacif.	5,759	11151
Eurom Tiger Far East	7,143	13831
F&f Select Pacif.	4,847	9385
Fondersel Oriente	4,824	9341
Fondicri Selez Or	4,075	7890
Fondinvest Pacif.	5,184	10038
Fondinvest Sol Lev	5,750	11134
Fonditalia Eq Jap.	3,283	6357
Genercomit Pacif.	4,842	9375
Gesfimi Pacif.	4,396	8512
Gesticredit Far East	4,014	7772
Gestielle Far East	4,861	9412
Gestnord Far East	6,642	12861
Gestnord Far East Yen	872,294	-
Imi East	5,636	10913
Ing Asia	3,806	7369
Interf Jap.Ese Eq	3,784	7327
Investire Pacif.	5,910	11443
Mediceo Asia	3,009	5826
Mediceo Giap.	4,607	8920
Oriente 2000	7,255	14048
Prime Merrill Pacif.	10,865	21038
Putnam Pacific Eq $	4,436	-
Putnam Pacific Equity	4,026	7795
Rolooriente	4,564	8837
Rom Pacific Index	0,556	1077
Rom Pacific Index Yen	73,000	-
Sanpaolo Pacific	4,726	9151
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Trend Emerging	4,082	7904
Carif Paesi Emerg	3,855	7464
Ducato Az P Emerg.	2,966	5743
Epta Merc Emerg	4,822	9337
Eurom Emerg Mk E F	3,779	7317
F&f Select Nuovi Mercati	3,644	7056
Fondicri Alto Pot	7,750	15006
Fondinvest Amer. Lat	4,838	9368
Fondinvest Paesi Emer	5,337	10334
Fonditalia Em Market	2,492	4825
Geode P Emerg.	4,112	7962
Gesticredit Merc Em	3,790	7338
Gestielle Em Mkt	5,419	10493
Gestnord P Emerg.	4,760	9217
Ing Emerg M Equity	3,878	7509
Interf Emerging Markets	3,934	7617
Mediceo Amer. Latina	4,204	8140
Prime Emerging Mk	5,776	11184
Putnam Em Market	3,559	6891
Putnam Em Market $	3,921	-
Rsa Em Mkt	4,534	8779
Sanpaolo Ec Emerg.	4,486	8686
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	14,048	27201
Apulia Int.	7,875	15248
Arca 27	14,031	27168
Aureo Global	11,521	22308
Az Inter Romagest	10,222	19793
Azimut Borse Int.	11,187	21661
Bn Azioni Int.	12,827	24837
Bpb Rubens	8,873	17181
Carif Ariete	13,434	26012
Carif Carige Az	7,328	14189
Carif M Graecia Az	6,483	12553
Centrale G8 Blue Chips	10,698	20714
Centrale Global	17,352	33598
Cliam Sirio	8,593	16638
Cr Suisse Az Int	8,333	16135
Ducato Az Imm Attivo	5,261	10187
Ducato Az Int.	30,438	58936
Eptainternational	14,833	28721
Eurom Blue Chips	14,295	27679
Eurom Growth E F	8,102	15688
F&f Gest Int.	15,815	30622
F&f Lag Az Int	13,446	26035
F&f Top50 Int	6,425	12441
Fideuram Az.	14,275	27640
Fondicri Int.	18,909	36613
Fondinvest World	13,278	25710
Fonditalia Global	108,055	209224
Fondo Trading	8,763	16968
Galileo Int.	12,636	24467
Genercomit Int.	17,899	34657
Geode	13,328	25807
Gepobluechips	7,309	14152
Gesfimi Glob.	20,406	39512
Gesfimi Innovaz	10,597	20519
Gesticredit Az.	15,129	29294
Gestielle B	11,694	22643
Gestielle I	10,885	21076
Gestifondi Az Int	12,749	24686
Grifoglobal Int	6,971	13498
Ing Indice Glob.	14,205	27505
Intern Stock Manag	12,998	25168
International Securities	73,916	143121
Investire Int.	11,588	22437
Italfortune Cat B	20,580	39848
Oltremare Stock	10,327	19996
Optima Int.	5,575	10795
Performance Az Estero	11,283	21847
Prime Global	15,150	29334
Primeclub Az Int	7,998	15486
Putnam Global Eq Dlr	9,382	-
Putnam Global Equity	8,515	16487
Risp It Az.	15,082	29203
Risp It Borse Int	18,300	35434
Rolotrend	10,929	21161
Rom Univ Index	41,950	81227
Rsa Equity	5,854	11335
Sanpaolo International	13,967	27044
Sofid Sim Blue Chips	6,069	11751
Symphonia C Az Glob	8,728	16900
Tallero	7,989	15469
Zetastock	17,366	33625
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,229	13997
Aureo Multiazioni	9,513	18420
Capital It.	66,321	-
Carif Atlante	11,644	22546
Carif Benessere	6,087	11786
Carif Beni Di Consumo	6,045	11705
Carif Delta	23,950	46374
Carif Energ Mat Prime	5,689	11015
Carif Finanza	6,305	12208
Carif Tecnol Avanzate	6,240	12082
Centrale Az Imm Int	4,643	8990
Cristof Colombo	13,559	26254
Dival Cons Goods	6,402	12396
Dival Energy	5,404	10464
Dival Indiv Care	7,010	13573
Dival Multimedia	7,742	14991
Eurom Green E F	9,826	19026
Eurom Hi-tech E F	13,930	26972
Eurom Risk Fund	24,790	48000
F&f Select Germ.	9,860	19092
Ferdin Magellano	4,146	8028
Fondinvest Servizi	15,768	30531
Geode Ris Naturali	3,211	6217
Gesticredit Pharm	12,692	24575
Gestielle World Comm	8,143	15767
Gestnord Ambiente	6,786	13140
Gestnord Banking	9,981	19326
Ing I T Fund	6,982	13519
Ing Iniziativa	16,106	31186
Ing Olanda	14,051	27207
Italfortune Cat F	6,800	13167
Oasi Francoforte	11,040	21376
Oasi Londra	7,513	14547
Oasi New York	10,384	20106
Oasi Paniere Borse	8,208	15893
Oasi Parigi	12,685	24562
Oasi Tokyo	5,174	10018
Prime Special	11,772	22794
Putnam Int Opport	5,507	10663
Putnam Int Opport ($)	6,068	-
Sanpaolo Az Int Etico	7,966	15424
Sanpaolo Finance	21,041	40741
Sanpaolo High Tech	7,071	13691
Sanpaolo Industrial	13,686	26500
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,420	31794
Zeta Medium Cap	5,104	9883
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	11,621	22501
Alto Bil.	12,080	23390
Arca Bb	28,003	54221
Arca Te	13,258	25671
Armonia	11,475	22219
Aureo	23,438	45382
Azimut Bil.	16,948	32816
Azimut Bil. Int	5,605	10853
Bn Bil.	8,883	17200
Capitalcredit	13,993	27094
Capitalgest Bil	19,746	38234
Carif Blue Chips	9,023	17471
Carif Libra	29,468	57058
Cisalpino Bil.	17,982	34818
Eptacapital	13,629	26389
Eurom Capitalfit	21,310	41262
F&f Eurorisparmio	17,689	34251
F&f Prof.	48,940	94761
Fideuram Performance	9,056	17535
Fondersel	40,185	77809
Fondicri Bil	11,863	22970
Fondinvest Futuro	21,253	41152
Fondo Centrale	18,035	34921
G4 Bil. Int	5,672	10983
Genercomit	26,813	51917
Genercomit Espans	6,729	13029
Geporeinvest	14,815	28686
Gepoworld	10,871	21049
Gesfimi Int.	12,214	23650
Gesticredit Finanza	14,446	27971
Giallo	9,476	18348
Grifocapital	15,969	30920
Imi Capital	27,941	54101
Imindustria	12,280	23777
Ing Portfolio	27,334	52926
Interf Global	55,012	106518
Intermobiliare	17,420	33730
Investire Bil.	13,407	25960
Multiras	23,648	45789
Nagracapital	18,083	35014
Nordcapital	13,563	26262
Nordmix	12,661	24515
Oasi Fin Pers 15	5,279	10222
Oasi Fin Pers 25	5,375	10407
Primerend	25,308	49003
Quadrif Int	9,401	18203
Rolointernational	12,074	23379
Rolomix	12,056	23344
Sanpaolo Soluz 3	6,023	11662
Sanpaolo Soluz 4	5,350	10359
Sanpaolo Soluz 5	21,650	41920
Spazio Bil It	5,645	10930
Venetocapital	13,059	25286
Visconteo	25,454	49286
Zeta Bil.	18,124	35093
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,670	10979
Alto Obbl.	6,624	12826
Arca Obbl Eur.	6,278	12156
Bn Previdenza	12,543	24287
Bpb Tiepolo	6,592	12764
Carif Str Currencies	6,879	13320
Cliam Regolo	6,255	12111
Cooperroma Obbl	5,446	10545
Cr Trieste Obbl	6,099	11809
Ducato Redd. It.	17,801	34468
Euro Obbl.	5,874	11374
Fondicri Roma C Mundi	7,974	15440
Fondimpiego	14,402	27886
Fondo Genovese	7,630	14774
Genercomit Rend.	6,619	12816
Gestielle M	8,845	17126
Ginevra Obbl	7,135	13815
Grifobond	6,020	11656
Griforend	7,485	14493
Investire Obbl	18,066	34981
Liradoro	7,459	14443
Mediceo Redd.	7,412	14352
Nagrarend	7,908	15312
Primecash	6,041	11697
Quadrif Conv Bond	7,911	15318
Rendicredit	6,841	13246
Rologest	14,414	27909
Sanpaolo Soluz 2	5,635	10911
Sforzesco	7,654	14820
Spazio Obblig	5,288	10239
Venetorend	12,560	24320
Zenit Obblig	6,099	11809
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,632	10905
Arca Bt	6,906	13372
Arca Mm	10,943	21189
Astese Mon.	5,270	10204
Aureo Mon.	5,434	10522
Azimut Solidarieta'	6,176	11958
Bn Euromon.	9,572	18534
Bn Redd.	6,136	11881
Bpvi Mon.	5,005	9691
Capitalgest Moneta	8,275	16023
Carif Carige Mon	8,760	16962
Carif Euro Piu'	11,841	22927
Carif M Graecia	7,420	14367
Centrale Cash	6,893	13347
Centrale Tasso Var	5,510	10669
Cisalpino Cash	7,055	13660
Cliam Liquidita'	6,686	12946
Comit Redd.	6,106	11823
Cr Cento Valore	5,264	10193
Cr Suisse Mon It	6,179	11964
Dival Cash	5,449	10551
Epta Tv	5,524	10696
Eurom Liquidita'	5,732	11099
Eurom Rendifit	6,531	12646
Euroras D Mark	53,740	104055
F&f Euromon.	7,295	14125
F&f Lag Mon Euro	6,515	12615
F&f Moneta	5,562	10770
F&f Riserva Euro	6,579	12739
Fideuram Security	7,791	15085
Fondersel Redd.	10,769	20852
Fondicri Ind Plus	7,693	14896
Fondicri Mon.	11,219	21723
Fonditalia Lira	6,285	12169
Fonditalia Mark	4,761	9219
Genercom Br Termine	5,908	11439
Genercomit Monet	10,374	20087
Gepocash	5,740	11114
Gesfimi Mon.	9,277	17963
Gesticredit Monete	10,921	21146
Gestielle Bt Euro	5,881	11387
Gestifondi Mon.	7,915	15326
Grifocash	5,785	11201
Imi 2000	13,814	26748
Ing Eurobond	7,070	13689
Interf Lira	5,293	10249
Interf Swiss Franc	4,988	9658
Investire Redd.	5,681	11000
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,407	10469
Marengo	6,772	13112
Mediceo Mon Eur.	5,900	11424
Mediceo Mon.	6,784	13136
Monetario Romagest	10,400	20137
Nordfondo Cash	7,065	13680
Oasi Famiglia	5,922	11467
Oasi Mon. It	7,590	14696
Oltremare Mon.	6,355	12305
Optima Redd.	5,202	10072
Padano Mon	5,632	10905
Passadore Mon	5,397	10450
Performance Cedola	5,223	10113
Performance Mon 12	8,044	15575
Perseo Rend.	5,480	10611
Personal Cedola	5,219	10105
Personalfondo Mon	11,156	21601
Phenixfund 2	13,190	25539
Prime Mon. Euro	12,758	24703
Quadrif Mon	5,397	10450
Rendiras	12,385	23981
Risp It Corrente	10,672	20664
Rolomoney	8,722	16888
Rom Euro Short T	198,432	384218
Rom Fr Short T	178,232	345105
Rom German Bonds	128,967	249715
Rom German Short Term	175,548	339906
Rsa Mon.	5,904	11432
Sanpaolo Bond H Yield	5,050	9778
Sanpaolo Cash	7,601	14718
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,928	11478
Sanpaolo Soluz 1	5,218	10103
Sicilcassa Mon	7,111	13769
Soleil Cis	5,570	10785
Spazio Mon.	5,303	10268
Teodorico Monet	5,570	10785
Venetocash	10,067	19492
Zenit Mon.	5,887	11399
Zeta Mon.	6,528	12640
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,503	10655
Apulia Obbl.	5,903	11430
Arca Rr	7,229	13997
Azimut Fixed Rate	7,440	14406
Bn Euroblig	5,710	11056
Bpvi Obbl. It	4,959	9602
Brianza Redd.	5,479	10609
Capitalgest B Euro	7,872	15242
Carif Ala	7,845	15190
Carif Marchi Obb	5,423	10500
Centrale Bond Euro	5,776	11184
Centrale Long Bond Euro	6,523	12630
Centrale Redd.	16,080	31135
Centrale Tasso Fisso	6,476	12539
Cisalpino Cedola	5,714	11064
Cliam Obbl It.	6,122	11854
Consultinvest Redd.	6,004	11625
Cr Suiss Obbl It	6,459	12506
Ducato Ob Euro 2000	5,839	11306
Effe Obbl It.	5,552	10750
Epta Lt	6,431	12452
Epta Mt	5,859	11345
Eptabond	16,621	32183
Eurom N Eur Bond	5,991	11600
Eurom Redd.	11,269	21820
F&f Eurobond	6,007	11631
F&f Euroreddito	10,215	19779
F&f Lag Obbl Euro	14,535	28144
Fondersel Euro	5,645	10930
Fonditalia B Lira	7,676	14863
Fonditalia Float R Lira	5,980	11579
G4 Obbl. It	5,188	10045
Garden Cis	5,602	10847
Gesfimi Risparmio	6,546	12675
Gesticredit Cedole	5,904	11432
Gestiras Cedola	6,532	12648
Gestiras Risparmio	23,265	45047
Imi Rend	8,405	16274
Ing Redd.	14,228	27549
Interf Bond Lira	5,764	11161
Interf Bond Mark	5,513	10675
Interf Folat Rate Lira	5,282	10227
Italfortune Cat D	12,390	23990
Italmoney	6,930	13418
Italy Bond Manag	6,682	12938
Mida Obbl.	13,548	26233
Nordfondo	12,808	24800
Oasi Btp Risk	9,808	18991
Oasi Euro	5,430	10514
Oasi Obbl It.	10,588	20501
Oltremare Obbl	6,748	13066
Optima Obblig	5,176	10022
Padano Obbl	7,471	14466
Perf Obbl Euro	7,858	15215
Personal Euro	9,320	18046
Personal It.	7,096	13740
Pitagora	9,461	18319
Prime Bond Euro	7,205	13951
Primeclub Obbl Euro	14,037	27179
Quadrif Risparmio	5,470	10591
Rom Euro Bonds	11,618	22496
Rsa Obbl.	11,738	22728
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,660	18704
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,580	10804
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,934	11490
Verde	6,970	13496
Zeta Obbl.	13,558	26252
Zeta Redd.	5,907	11438
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,265	10194
Aureo Rend.	15,145	29325
Azimut Redd.	11,552	22368
Bn Liquidita'	5,538	10723
Cisalpino Redd.	11,266	21814
Cliam Orione	5,505	10659
Cliam Pegaso	5,464	10580
Epta Eur.	5,399	10454
Euromoney	7,186	13914
Euroras Bond	43,060	83376
Fondicri 1	6,532	12648
Genercomit Eurobond	6,193	11991
Geporend	5,676	10990
Gestielle Liquidita'	10,831	20972
Nordfondo Eur.	6,448	12485
Personal Convergenza	6,479	12545
Putnam Eur Sh Term	5,245	10156
Quadrif Obbl	12,756	24699
Rom British Bond Gbp	12,330	-
Rom British Bonds	17,940	34737
Rom British Short T	33,159	64205
Venetopay	5,477	10605
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,739	13049
Capitalgest B Dlr	5,874	11374
Carif Dlr Obbl	7,327	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,650	12876
Centrale B Amer. $	12,638	-
Centrale Cash Dlr	11,953	-
Columbus Int B	6,925	13409
Columbus Int B Dlr	7,630	-
Ducato Obbl Dlr	6,040	11695
Eurom N Am Bond	6,758	13085
F&f Ris Dol $	6,129	-
F&f Ris Doll.	5,563	10771
Fondersel Dollaro	6,962	13480
Fonditalia Dollar	6,505	12596
Genercomit Am Bond	6,427	12444
Genercomit Am Dlr	7,081	-
Gepobond Dlr	5,851	11329
Gepobond Dlr $	6,447	-
Interf Bond Dollar	5,710	11056
Mediceo Mon Amer.	6,245	12092
Nordfondo Area Doll	11,364	22004
Nordfondo Area Doll $	12,521	-
Oasi Doll.	6,164	11935
Personaldollaro $	13,025	-
Prime Bond Doll.	5,271	10206
Putnam Usa Bond	5,214	10096
Putnam Usa Bond $	5,745	-
Rom N Am B Dus	22,830	-
Rom N Am Bonds	20,721	40121
Rom N Am S T	50,844	98448
Rom N Am S T Dus	56,020	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,566	10777
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,692	16830
Fonditalia Yen	4,074	7888
Interf Bond Yen	5,199	10067
Oasi Yen	4,494	8702
Personal Yen	959,497	-
Rom Pacific Bonds	1,584	3067
Rom Pacific Bonds Y	208,000	-
Rom Pacific S T	3,777	7313
Rom Pacific S T Y	496,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,316	10293
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,654	10948
Capitalgest B Em Mkt	5,751	11135
Carif High Yield	4,781	9257
Centrale Em Bond	5,259	10183
Ducato Obbl P Emerg	5,288	10239
Epta High Yield	4,831	9354
F&f Em Markt Bond	4,668	9039
Fondicri Bond Plus	4,511	8735
Gestielle Bt Emer Mkt	5,594	10831
Ing Emerg Market	8,418	16300
Investire Strat Bond	10,092	19541
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,338	10336
Adriatic Bond	12,953	25081
Arca Bond	9,640	18666
Arcobaleno	11,690	22635
Aureo Bond	6,940	13438
Azimut Rend. Int.	6,963	13482
Bn Obbl Int.	6,507	12599
Bpb Rembrandt	6,566	12714
Bpvi Global Bond	4,953	9590
Carif Bond	7,011	13575
Carif Carige Obbl	7,966	15424
Carif M Graecia Obbl	5,550	10746
Centrale Money	11,508	22283
Cliam Obbl Est.	7,451	14427
Comit Obbl Est	5,868	11362
Cr Suisse Obbl Int	6,359	12313
Ducato Redd. Int	7,146	13837
Epta 92	9,884	19138
Eurom Intern Bond	7,521	14563
F&f Lag Obbl Int	9,389	18180
F&f Redd Int.	6,257	12115
Fondersel Int	10,746	20807
Fondicri Primary B	9,081	17583
Genercomit Obbl Est	6,112	11834
Gepobond	6,993	13540
Gesfimi Pianeta	6,579	12739
Gesticredit Glob Rend	9,510	18414
Gestielle Bond	8,708	16861
Gestielle Bt Ocse	5,892	11409
Gestifondi Obbl Int	7,118	13782
Gestivita	6,755	13080
Imi Bond	12,166	23557
Ing Bond	12,643	24480
Intermoney	7,312	14158
Intern Bond Manag	6,148	11904
Investire Bond	7,337	14206
Italfortune Cat C	12,080	23390
Mida Obbl Int.	9,751	18881
Nordfondo Glob Euro	N.P.	-
Nordfondo Global	10,797	20906
Oasi Bond Risk	8,213	15903
Oasi Obbl Intern	9,597	18582
Oltremare Bond	6,446	12481
Optima Ob H Yield	5,090	9856
Padano Bond	7,399	14326
Perf Obbl Estero	7,426	14379
Personal Bond	6,353	12301
Pitagora Int	7,061	13672
Primebond	11,866	22976
Primeclub Obbl Int	6,453	12495
Putnam Global Bond	7,002	13558
Putnam Global Bond $	7,715	-
Rolobonds	7,670	14851
Rsa Bond	6,810	13186
Sanpaolo Bonds	6,145	11898
Scudo	6,368	12330
Sofid Sim Bonds	5,488	10626
Symphonia C Obbl Glob	6,348	12291
Zenit Bond	5,600	10843
Zetabond	12,782	24749
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,211	10090
Agrifutura	13,334	25818
Aureo Gestiob	8,353	16174
Azimut Float Rate	6,187	11980
Azimut Trend Tassi	6,659	12894
Azimut Trend Valute	5,678	10994
Bn Valuta Forte	10,351	-
Cooperroma Mon	5,292	10247
Euroras Dollar	112,680	-
Oasi 3 Mesi	5,839	11306
Oasi Fr Svizzeri	4,668	9039
Oasi Gest Liquidita'	6,521	12626
Oasi Obbl Glob.	11,012	21322
Oasi Previdenza Int	6,502	12590
Personal Franco	10,101	-
Personal High Yield	10,092	-
Risp It. Redd.	13,869	26854
Rom Brit Short T Gbp	22,790	-
Rom Fr Bonds	96,160	186192
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,372	10402
Sanpaolo Ob Est Etico	5,533	10713
Sanpaolo Ob Etico	5,606	10855
Sanpaolo Vega Coupon	6,380	12353
Symphonia C Mon.	5,656	10952
Vasco De Gama	10,834	20978
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,960	19285
Azimut Liquidita'	5,248	10162
Carif Tesoreria	6,001	11620
Centrale C Corrente	7,983	15457
Cliam Cash Imprese	5,547	10740
Ducato Mon.	6,747	13064
Effe Mon. It.	5,375	10407
Eptamoney	11,081	21456
Euganeo	5,877	11379
Eurom Contovivo	9,588	18565
Eurom Tesoreria	8,879	17192
Fideuram Moneta	11,788	22825
Fondersel Cash	7,137	13819
Fondoforte	8,713	16871
Gesticredit Cash M	6,615	12808
Ginevra Mon.	6,345	12286
Ing Eurocash	5,290	10243
Investire Cash	17,599	34076
Investire Mon.	8,123	15728
Mida Mon.	9,804	18983
Oasi Crescita Risp	6,591	12762
Oasi Tesor Imprese	6,472	12532
Performance Mon 3	5,662	10963
Perseo Mon.	5,869	11364
Personal Liquid	5,223	10113
Prime Liquidita'	5,164	9999
Risparmio It Mon	5,368	10394
Rolocash	6,635	12847
Sanpaolo Liquidita'	5,875	11376
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,412	24033
Azimut Trend It.	11,544	22352
Bn Opportunita'	6,831	13227
Ducato Securpac	9,109	17637
F&f Lag Portfolio	5,703	11043
F&f Lag Portfolio 2	5,526	10700
F&f Lag Portfolio 3	5,864	11354
Fondattivo	10,607	20538
Fondersel Trend	8,520	16497
Fondinvest Opport	5,183	10036
Formula 1 Balanced	5,000	9681
Formula 1 Conservative	5,000	9681
Formula 1 High Risk	5,000	9681
Formula 1 Low Risk	5,000	9681
Formula 1 Risk	5,000	9681
Gestnord Trading	5,709	11054
Investilibero	6,777	13122
Oasi High Risk	9,088	17597
Performance Plus	5,599	10841
Quadrif Bil	17,756	34380
Rsa Free	5,679	10996
Sanpaolo High Risk	5,605	10853
Spazio Az.	6,332	12260
Zenit Target	8,318	16106
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5882,772	-
Ina Valute Est.	1916,280	-
Ing Ins Balanced	10794,559	-
Ing Ins Equity	10873,954	-
Ing Ins Global Equity	11377,671	-
Ing Ins Security	10044,692	-
Reale Cap Eur	10,711	20739
Reale Impr Emerg	8,789	17018
Reale Impr It	9,862	19095
Reale Impr Mondo	10,260	19866
Sai Libera Scelta A98	5,657	10953
Sai Libera Scelta O98	5,339	10338
Sai Quota	14,872	28796
Serena Blue Emerg Mkt	10,916	21136
Serena Green Glob Eq	11,685	22625
Serena Red Italia Eq	11,434	22139
Serena Y Eur. B	10,345	20031

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AP99 8,5%	100,280	100,290
BTP-15AP99 9,5%	100,670	100,700
BTP-18MG99 12%	101,300	101,320
BTP-1LG99 8,25%	101,600	101,610
BTP-1AG99 8,5%	101,720	101,730
BTP-1OT99 7,5%	102,440	102,470
BTP-1DC99 9,5%	104,100	104,140
BTP-1GE00 6%	102,280	102,320
BTP-15FB00 6%	102,690	102,720
BTP-1AP00 10,5%	107,360	107,400
BTP-15MG00 6%	103,300	103,340
BTP-15LG00 10,5%	109,670	109,660
BTP-1NV00 10,5%	111,640	111,670
BTP-15GE01 5%	103,220	103,250
BTP-1FB01 9,5%	111,530	111,610
BTP-1MZ01 12,5%	117,150	117,270
BTP-15AP01 4,5%	102,540	102,570
BTP-1MG01 9,5%	112,900	112,940
BTP-1GN01 12%	118,250	118,300
BTP-1LG01 4,5%	102,750	102,780
BTP-1LG01 8,25%	111,000	111,050
BTP-1ST01 12%	120,160	120,200
BTP-1NV01 3,5%	100,540	100,590
BTP-1ST01 4%	101,680	101,750
BTP-15ST01 7,75%	110,630	110,650
BTP-1GE02 12%	122,670	122,700
BTP-1GE02 6,25%	107,690	107,700
BTP-15FB02 3%	99,140	99,230
BTP-1MZ02 6,25%	108,060	108,130
BTP-15MG02 6,25%	108,460	108,540
BTP-1MG02 12%	125,130	125,080
BTP-1ST02 12%	127,450	127,400
BTP-1GE03 12%	129,630	129,740
BTP-15FB03 5%	105,300	105,380
BTP-1MZ03 11,5%	129,140	129,160
BTP-1MG03 4,75%	104,550	104,620
BTP-1GN03 11%	128,530	128,800
BTP-15LG03 4,5%	103,680	103,750
BTP-1AG03 10%	125,660	125,710
BTP-1OT03 9%	122,280	122,370
BTP-1OT03 4%	101,740	101,830
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	121,150	121,230
BTP-1FB04 3,25%	98,500	98,560
BTP-1AP04 8,5%	121,890	121,970
BTP-1AG04 8,5%	122,720	122,860
BTP-1GE05 9,5%	129,080	129,120
BTP-1AP05 10,5%	135,300	135,410
BTP-1ST05 10,5%	137,250	137,400
BTP-1FB06 9,5%	132,850	132,900
BTP-1LG06 8,75%	129,430	129,450
BTP-1NV06 7,75%	123,700	123,870
BTP-1FB07 6,75%	117,390	117,510
BTP-1LG07 6,75%	117,810	117,890
BTP-1NV07 6%	112,600	112,770
BTP-1MG08 5%	105,800	105,910
BTP-1MG09 4,5%	102,470	102,600
BTP-1NV23 9%	155,700	155,580
BTP-22DC23 8,5%	159,000	159,000
BTP-1NV26 7,25%	131,350	131,370
BTP-1NV27 6,5%	120,500	120,560
BTP-1NV29	102,510	102,640
CCT-MZ99 IND	99,730	99,730
CCT-AP99 IND	99,820	99,820
CCT-MG99 IND	99,960	99,950
CCT-GN99 IND	100,100	100,100
CCT-AG99 IND	100,080	100,070
CCT-NV99 IND	100,440	100,440
CCT-GE00 IND	100,500	100,500
CCT-FB00 IND	100,690	100,700
CCT-MZ00 IND	100,670	100,670
CCT-MG00 IND	101,030	101,020
CCT-GN00 IND	101,150	101,160
CCT-AG00 IND	101,300	101,310
CCT-OT00 IND	100,780	100,790
CCT-ST01 IND	101,200	101,200
CCT-GE01 IND	100,970	100,960
CCT-AP01 IND	100,970	100,990
CCT-AG01 IND	101,070	101,070
CCT-OT01 IND	101,090	101,080
CCT-DC01 IND	100,980	100,980
CCT-FB02 IND	100,950	100,930
CCT-AP02 IND	101,000	101,000
CCT-GN02 IND	101,160	101,160
CCT-AG02 IND	101,150	101,160
CCT-OT02 IND	101,230	101,230
CCT-NV02 IND	101,320	101,310
CCT-DC02 IND	101,380	101,380
CCT-GE03 IND	100,940	100,990
CCT-FB03 IND	101,340	101,320
CCT-AP03 IND	101,430	101,440
CCT-MG03 IND	101,530	101,520
CCT-LG03 IND	101,380	101,380
CCT-ST03 IND	101,540	101,520
CCT-NV03 IND	100,420	100,430
CCT-MZ04 IND	100,430	100,420
CCT-GE04 IND	100,370	100,370
CCT-MG04 IND	100,480	100,480
CCT-MG05	100,550	100,570
CCT-10T05 IND	100,480	100,480
CCT-GE06 IND	102,500	102,500
CCT-GE06 2 IND	102,250	102,900
CCT-ST04 IND	100,450	100,440
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,320	100,320
CCT ECU 94/99 8%	102,200	102,200
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-15MZ99	99,905	99,871
CTZ-14MG99	99,390	99,390
CTZ-15LG99	98,850	98,862
CTZ-30ST99	98,250	98,250
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,801	99,871
CTZ-15DC99	97,600	97,652
CTZ-15GN99	99,137	99,136
CTZ-15OTT99	98,134	98,140
CTZ-16MZ00	96,870	96,860
CTZ-31MG00	96,200	96,250
BTP-15ST00 5,5%	103,430	103,470
CTZ-16OT00	95,085	95,084
BTP-15ST02 5,75%	107,470	107,500

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	22,00	20,80
B Pop Adriatico	8,950	8,950
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750
Bca Pop Crema	59,90	60,00
Bca Pop .Emilia	67,00	67,00
Bca Pop Luino-Va	5,900	6,070
Bca Pop Sondrio	13,700	13,900
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Cibiemme Plast	0,5000	0,5200
Borgosesia	0,0360	0,0360
Borgosesia Rnc	0,0470	0,0470
Elios H. Milano	0,1445	0,1425
Fem partecip	0,0170	0,0170
Ferr. Nord Mi	1,450	1,410
Frette	11,400	11,400
Ifis Priv	0,8200	0,8200
Ital. Assicurazioni	8,000	7,950
Napoletana Gas	5,020	4,620
Sicc	0,8500	0,8600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	243,65	-0,71
B Pop Intra 94-99 6.5	248,1	-1,18
B Pop Intra 98-03 3%	119,425	0,03
B Agr Mn 2001 7%	240,45	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	200,668	-1,67
B Intesa 98/03 T.V.	279	4,83
B Intesa Rnc 98/03 T.V	209,96	0,82
B Pop Bergamo 95/00 Tv	186,237	0,85
5.25 Bpb-c.V.Tv04	156,777	1,73
7 B.P.Brescia Cv 03	544,333	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	200,826	-2,17
B Pop Lodi 98-03 4,375	115,925	0,20
B Briantea 94-00 7%	160	0,00
B P Milano 98-08 Pc	116,5	0,26
M. Alleanza 93-99 4%	N.R.	0,00
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	236,116	-0,04
6.7 C.Emilia Tv 99	221,56	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	206	0,41
6.5 Fonspa 01 Cv	109,871	0,21
Medio Italm 93-99 6%	163,1	-2,11
Olivetti 98/02 T.V.	556,301	7,97
Pirelli & C 2,5% 2003	104,301	0,19
9.25 Saffa 01	116,07	-1,55
5 Sopaf 00 Cv	100	-0,39
Medio Unic. 2000 4.5%	154,5	1,64
Medio Unic. r 2000 5.5%	124,72	-0,75
Medio Sai R 95-02 6%	123,901	0,28
B Pop.Emilia 94-99 6%	275	-0,36
B P Emil. 94-99 5.75%	216,5	-0,76
Imi/Cirio 95-00 10%	123,475	-1,40

La **Banca** per i tempi che **corrono**.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Conferenza stampa ieri mattina al Tesoro con Ciampi e Visco sui risultati raggiunti dal governo

Cala il deficit ma l'economia non tira

Migliora la situazione dei conti pubblici, fisco più leggero, però il Pil solo + 1,4%

ROMA Non importa che i conti tornino, sia per quanto riguarda il '98 che per il primo bimestre '99; non importa che il rapporto deficit-Prodotto interno lordo (Pil) sia, come doveva, al 2,7%, o che gli investimenti fissi lordi siano cresciuti di oltre il 10% o che per la prima volta dopo trent'anni abbiamo un avanzo corrente o che, ancora, è diminuito il rapporto debito-Pil. Non importa nemmeno che la pressione fiscale sia scesa dell'1,2%. L'attenzione si appunta invece sul quel miserevole 1,4% di crescita (1,5% l'anno prima) accumulato l'anno scorso, ben inferiore all'1,8% previsto e già ampiamente corretto dalle stime dalla prima ora.

Quell'1,4% («tutta colpa delle crisi internazionali») mette paura. Già, cosa sarà di quest'anno? Il governo ha annunciato che, tempo qualche settimana, saranno aggiornate le stime per il '99 proprio perchè si doveva attendere il risultato finale sul '98 che è stato appunto diffuso ieri dall'Istat. L'anno è iniziato con un fabbisogno per il primo bimestre pari a 6 mila miliardi, in miglioramento rispetto ai 7 mila 458 dello scorso anno.

Il che significa, secondo il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, che non solo il '98 ha confermato la grande svolta del risanamento, ma che anche il '99 dimostra che il miglioramento è strutturale: «La preoccupazione che non fossero consolidati i risultati del '97 è ora completamente fugata», ha detto il ministro nella conferenza stampa.

Ciampi, e con lui il collega delle Finanze Vincenzo Visco, ha chiamato a raccolta la stampa, ieri mattina al Tesoro, per insistere su un aspetto a lui molto caro: ce l'abbiamo fatta. Però: «sia io che Visco siamo insoddisfatti della crescita anche perchè ci crea dei problemi, ma oggi facciamo una presa d'atto sui risultati raggiunti e niente affatto scontati fino a un anno fa. Certo, mancherà sempre qualcosa per avere le condizioni ideali, ma chi aspetta che prima sia tutto a posto, non farà mai nulla, non si muoverà mai».

Sulla stessa linea anche Visco: «Bisogna uscire dalla logica delle recriminazioni - ha detto il ministro il quale ha ricordato agli imprenditori - Qualsiasi investimento fatto dall'inizio del '99 avrà i benefici previsti, e dato che non è ipotizzabile che il Parlamento non approvi quella norma, allora c'è già una ragionevole sicurezza per cominciare a realizzare piani di investimento».

Visco si è anche soffermato sul fatto che a beneficiare maggiormente degli sgravi fiscali siano state le imprese («erano davvero troppo tassate, anche negli utili, rispetto a qualsiasi parametro»); d'ora in poi, compatibilmente con il bilancio, ci si rivolgerà di più anche alle famiglie.

Fisco più leggero

Pressione fiscale -1,2%

Nel '97 — 44,8%
Nel '98 — 43,6%

	1997	1998
Imposte indirette	12,6%	15,4%
Imposte dirette	16%	14,4%
Contributi sociali	15,5%	13,4%
Imposte in conto capitale	0,7%	0,4%

Entrate nel 1998 — +1,2% (47% del Pil)
Entrate nel 1997 — +8,7% (48,5% del Pil)

ANSA-CENTIMETRI

Stabili i conti pubblici ma il Pil zoppica

Il rapporto deficit-Pil si è fermato al 2,7%, lo stesso livello del '97, mentre il Pil è cresciuto solo del 1,4% (1,5% nel '97), uno dei risultati peggiori in Europa

Dati dell'Istat

Aggregati	1997	1998
Deficit	-52.266	-54.330
Debito pubblico	2.374.701	2.402.900
Pil	1.939.875	2.024.105
Deficit-Pil	-2,7	-2,7%
Debito pubblico-Pil	122,4%	118,7%

Stime del Governo

Aggregati	1998	1999
Pil	+1,8	+2,5%
Deficit-Pil	-2,6	-2,0%
Avanzo Primario	+5,5	+5,5%
Spesa interessi	+8,0	+7,5%
Inflazione	+1,8	+1,5%
Disoccupazione	12,2	11,9%

ANSA-CENTIMETRI

Saldo primario 4,9%
Risparmio '98 — 10.000 miliardi (10,5% del pil)
Disavanzo '97 — 3.000 miliardi

Consumi delle famiglie: Nel '97 +2,6%; Nel '98 +1.9%%
Domanda di beni investimento: Nel '97 +0,8%; Nel '98 +3,5%%

Fossa ironico: «Occupazione, chi ne parla più?»

ROMA «Meglio il festival di Sanremo che questa politica»: il presidente della Confindustria, intervistato dal Corriere della sera, dice di averne abbastanza di «tanto attivismo» della politica e, tra un'«Opa e un Apo» confessa di aver «raggiunto la saturazione». Quanto all'occupazione meglio lasciar perdere: «ne ha più sentito parlare lei?», chiede ironico all'intervistatrice paragonando la velocità di attuazione del patto sociale alla velocità di apprendimento delle lingue di Don Lurio. E aggiunge «Noi come i sindacati e le altre categorie lo abbiamo firmato non perchè fosse la soluzione ma perchè era indispensabile cercare di costruire un po' di fiducia; per le imprese, per il paese», ma «la fiducia è già bruciata . E' tutto fermo. Lo stesso governo - aggiunge - è costretto a rivedere al ribasso le stime di crescita». «Le imprese sono ferme in attesa degli strumenti per attuare le misure previste dal patto. E se non partono immediatamente gli investimenti, se e quando riprenderà il ciclo internazionale, non saremo pronti a cavalcarlo». E i politici? «Non vorrà - risponde - che si concentrino sui problemi reali del paese».

Qualcuno parla già di stagnazione, altri di nodi da sciogliere

ROMA Lo stesso presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, pur soddisfatto dello stato dei conti pubblici, si dice allarmato: «lo stimolo della crescita è la vera sfida che ci attende».

I sindacati parlano di difficoltà del sistema produttivo italiano che non riesce a mettersi in moto, denunciano il ritardo nell'applicazione del patto sociale e chiedono un confronto con il governo.

La Confcommercio è in allarme rosso convinta di essere già dentro una fase di stagnazione, ma del resto anche la Confartigianato dipinge un quadro con le imprese tutte con il freno a mano tirato.

Tra i partiti, l'opposizione parla di conti sbagliati (An) e di nodi strutturali irrisolti (FI). «E' un Fossa deluso, diverso da quello che aveva dimostrato una certa disponibilità verso il governo D'Alema e ottimismo sul patto di Natale». Antonio Marzano, responsabile economico di Fi, mostra comprensione per le critiche lanciate dal presidente della Confindustria al mondo politico e le lega anche agli ultimi dati sul Pil e sui conti pubblici resi noti oggi dall'Istat.

«La delusione di Fossa - ha sostenuto Marzano - si spiega da una parte con lo spettacolo così poco lusinghiero che stanno dando a sinistra partiti e partitini, dall'altra con il pessimo andamento dell'economia, che ci ha fatto registrare nel '98 appena un 1,4% di crescita, nonostante le dichiarazioni ottimistiche, ma del tutto infondate, dei nostri ministri».

E Confindustria? Per Guidalberto Guidi, consigliere responsabile dell'Ufficio studi, «già sarei contento se nel '99 il Pil arrivasse all'1,5-1,8%».

Già, cosa sarà di quest' anno? Il governo ha annunciato che, tempo qualche settimana, saranno aggiornate le stime per il '99 proprio perchè si doveva attendere il risultato finale sul '98 che è stato appunto diffuso ieri dall'Istat.

Ma le previsioni di crescita del Prodotto interno lordo saranno riviste vieppiù al ribasso. Altro che 2,5 %! Se ci si avvicinasse al 2 %, sarebbe un bel risultato.

In allarme sindacati, Confindustria, Confcommercio, mentre il Polo spara a zero

D'Alema e le imprese preoccupati

TRASPORTI

Le assicurazioni del ministro

Treu: «A giorni 1200 miliardi da ripartire tra i porti italiani e un solo contratto di lavoro»

GENOVA Sarà presto definita la ripartizione dei fondi (circa 1200 miliardi) per investimenti destinati ai porti italiani. Lo ha annunciato ieri il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, durante una visita del porto di Genova. «Entro una ventina di giorni - ha dichiarato il ministro - avremo il quadro dell' assegnazione dei finanziamenti che potranno soddisfare i giusti appetiti dei porti italiani».

Il ministro ha inoltre confermato che è in dirittura d'arrivo il disegno di legge sull' organizzazione del lavoro nei porti.

«Sono stati compiuti già diversi incontri con le parti, compreso il sindacato - ha precisato Treu parlando con i giornalisti della nuova normativa - nel disegno di legge si affrontano tutti i temi specifici, dal lavoro interinale ai picchi di manodopera, al nuovo contratto di lavoro».

A questo proposito, nell' incontro con i terminalisti, gli enti locali e il sindacato, dopo la visita del porto, Roberta Papi, a nome di Cgil, Cisl e Uil, ha ricordato al ministro che «dopo la privatizzazione dei terminal nel porto di Genova, c'è grande confusione perchè vengono applicati ben cinque diversi contratti di lavoro».

«Già fatti gli incontri con le parti sociali per trovare soluzioni al lavoro interinale e ai picchi produttivi»

Treu ha infine rassicurato le autorità portuali sulla concessione dell' autonomia fiscale. «Ho parlato con il ministro delle finanze Visco. Noi vogliamo continuare su questa strada. Sono perciò ingiustificati gli allarmismi dei giorni scorsi».

Il commissario europeo ripropone un patto tra generazioni: «Gli italiani l'accetterebbero»

Pensioni, Monti insiste sulla riforma

Più che necessità, è un obbligo morale ridisegnare la previdenza

ROMA Una riforma delle pensioni da fare non tanto in chiave di risparmi per la finanza pubblica, quanto piuttosto per scongiurare un conflitto, che prima o poi è destinato ad esplodere in forme violente, tra diverse generazioni. Mario Monti torna a rilanciare uno dei suoi ragionamenti preferiti e nel corso di un convegno a Roma spiega perchè rimettere mano alle pensioni sia più che una necessità una sorta di obbligo morale.

Per il commissario europeo, «un'ulteriore riforma strutturale della previdenza farebbe l'interesse dei giovani e delle nuove generazioni, ma anche dei lavoratori attivi oggi che non hanno cognizione certa di quale sarà il loro futuro pensionistico».

E non è vero per Monti che la decisione di rimettere mano alle pensioni solleverebbe una sorta di sommossa popolare. Al massimo ci sarebbero le reazioni dei sindacati. «Negli anni scorsi - ha spiegato Monti - sono stato molto colpito dal fatto che l'opinione pubblica italiana ha accettato senza particolari rimorsi cose che sembravano improponibili, come il referendum sulla scala mobile nel 1985 o le maxi-manovre finanziarie dei governi Amato e Prodi. Si vede quindi che quando vengono spiegati gli obiettivi con precisione e con chiarezza c'è grande condivisione popolare».

Alla base del nuovo disegno di riordino per Monti ci deve essere la tutela delle generazioni future. «Occorre pensare più esplicitamente un sistema di difesa dei giovani». Per questo ha proposto che «ogni proposta legislativa su decisioni di finanza pubblica e di politica sociale venga presentata con una analisi delle conseguenze sulle diverse generazioni. Questo è un elemento cruciale per prendere decisioni responsabili».

E dovrebbe essere anche un elemento per distinguere le posizioni delle varie forze politiche. Per Monti infatti in Italia è sempre più difficile distinguere tra i vari schieramenti politici. E invece, come già avviene già a livello europeo, «la vera distinzione dovrebbe essere più marcata e dividere chi rappresenta gli interessi delle nuove generazioni da chi non lo fa. Questa dovrebbe essere la cartina di tornasole tra progressisti e conservatori». E questa distinzione dovrebbe essere applicata nelle grandi scelte della politica nazionale a cominciare dall'elezione del Capo dello Stato. «Il nuovo presidente - sostiene infatti Monti - non dovrebbe limitarsi a rappresentare l'unità nazionale, ma essere anche un garante generazionale».

L'Antico toscano nei progetti di Della Valle e Montezemolo

LUCCA In contemporanea con la nascita del nuovo Ente Tabacchi Italiani, arriva l' interessamento di Luca Montezemolo e di Diego Della Valle per la produzione del sigaro toscano, fabbricato a Lucca (per la parte della qualità medio alta) e a Cava dei Tirreni (qualità medio bassa). L' «Antico toscano» sarebbe infatti uno dei sogni nel cassetto, coltivato da più di un anno, sia dal presidente della Ferrari che dall' imprenditore calzaturiero e potrebbe diventare uno dei marchi del gruppo da destinare al mercato internazionale.

Il progetto verrà realizzato non appena si procederà alla privatizzazione delle attività dei Monopoli di stato relativi alla lavorazione e commercializzazione del tabacco - è stata commentata con qualche preoccupazione dai sindacati.

IN BREVE

Parola alla Corte Costituzionale

Grano «duro» o «tenero»? Il destino della pasta al dente nelle mani della Consulta

ROMA Il destino della pasta al dente è nelle mani dei giudici della Corte costituzionale, che dovranno decidere se non sia in contrasto con la Costituzione il divieto, per i pastifici italiani, di produrre spaghetti e rigatoni con percentuali di grano tenero inferiori a quelle consentite dal diritto comunitario ai pastai del resto della Comunità Europea. Lo ha stabilito la Cassazione (sentenza 2755, III sez. Penale) che ha accolto il ricorso del rappresentante legale della «Molini Lario spa», imputata di frode alimentare per aver commercializzato farina '00' di grano tenero con un contenuto di ceneri superiore dello 0,03% a quello previsto dalla legge italiana. Adesso potrebbe cadere anche l'ultimo baluardo a difesa del maccherone 'made in Italy' - quello tutto di grano duro - se la Consulta riterrà fondata la questione sottopostale dalla Suprema Corte.

Electrolux, colosso svedese che controlla Zanussi, ha rilevato le attività europee della McCulloch

STOCCOLMA Il gruppo svedese Electrolux, che in Italia controlla le attività della pordenonese Zanussi, acquisirà, attraverso la controllata Husqvarna, le attività europee dell'americana McCulloch. L'operazione è stimata in 33 milioni di dollari. L'acquisizione, si legge in una nota, include le società McCulloch in Austria, Ungheria, Italia, Olanda e Regno Unito. Le vendite della McCulloch in Europa sono state nel '98 pari a 81 milioni di dollari. Gli impiegati sono 250. Le attività manifatturiere e amministrative sono site in Italia (Valmadera). Di recente si è svolta a Colonia la grande rassegna degli elettrodomestici «Domotechnica», nel corso della quale il vertice del gruppo svedese ha evidenziato i buoni risultati ottenuti con la «terapia d'urto», che ha determinato il «taglio» di 12 mila posti in tutto il mondo.

Fondi Alleanza archivia il '98: utile di 7,5 miliardi E raddoppia le proposte di prodotti finanziari

MILANO Fondi Alleanza, società di gestione del gruppo, archivia il 1998 con un utile netto di 7,5 miliardi (+324% rispetto al '97) e prevede di raddoppiare il numero dei fondi della famiglia alto, da 4 a 8, allargando la gamma dei prodotti anche ai fondi internazionali. Il patrimonio gestito è salito a 2.460 miliardi (+272%). Il margine di intermediazione lordo - si legge in una nota - è passato da 4,8 a 14,8 miliardi di lire (+210,5%). Per il 1999 fondi Alleanza ha approvato l'istituzione di quattro nuovi fondi alto: fondo alto America azionario, fondo alto Pacifico azionario, fondo alto internazionale azionario, fondo alto internazionale obbligazionario. Da gennaio i fondi esistenti sono stati ridenominati in euro e le politiche di investimento sono state ricalibrate in ottica paneuropea.

L'annuncio del presidente della casa francese arriva assieme a un soddisfacente consuntivo

Renault si sposa con Nissan

PARIGI Ha segnato un incremento del 63% rispetto al 1997 l'utile netto conseguito dal Gruppo Renault che alla fine dello scorso anno ha raggiunto gli 8. 847 milioni di franchi. E' con evidente soddisfazione che lo ha annunciato il presidente del gruppo francese, Louis Schwetzer, nel corso della annuale conferenza stampa per illustrare i risultati di esercizio.

Il margine operativo si è moltiplicato di 3, 4 volte raggiungendo i 12. 595 milioni di franchi, cosa che ha portato la Renault a classificarsi lo scorso anno come prima marca per le auto e i veicoli commerciali in Europa occidentale. Questo risultato, unito al programma di riduzione dei costi rappresenta una tappa fondamentale nella sua strategia.

Quanto al futuro, lo scenario internazionale vedrà una sensibile riduzione del mercato auto in Turchia e particolarmente nel Mercosur: ma come strategie di crescita .il presidente Schweitzer ha puntualizzato la possibilità piuttosto concreta di un'alleanza con la Nissan che assumerebbe la forma di un acquisto di partecipazione. In questo modo, la Renault avrebbe accesso a categorie di vetture pressochè inesistenti nella sua gamma quali il settore del 4x4 e le auto di gamma alta.

Il miglioramento della redditività è da imputare al settore auto il cui margine operativo è aumentato di 4, 2 volte toccando i 10. 134 milioni di franchi mentre il settore veicoli industriali ha registrato un annullamento del deficit salendo ad un attivo di 1. 120 milioni di franchi.

Gli investimenti sono scesi del 6, 5% mentre l'indebitamento finanziario è stato completamente cancellato.

Assemblea con i parlamentari nello stabilimento di Fiume Veneto nel Pordenonese: l'assessore Dressi sollecita l'impegno degli industriali

Olcese in crisi, scende in campo la Regione

FIUME VENETO Con un appello ai parlamentari regionali di adoperarsi per far sì che si apra al più preso un tavolo di trattativa con l'azienda, si è conclusa l'assemblea dei lavoratori dello stabilimento Olcese di Fiume Veneto (Pordenone). All'assemblea hanno partecipato, tra gli altri, i parlamentari Antonio Di Bisceglie (Ds), Manlio Contento (An) e Edouard Ballaman (Lega) e l'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi.

Da parte sindacale è stato sottolineato che la riorganizzazione voluta dall'Olcese sta pesando non solo a Fiume Veneto (dove è prevista la chiusura dello stabilimento e il conseguente taglio i 117 posti di lavoro), ma anche a Novara, dove gli esuberi, annunciati giorni fa a 250, sarebbero ora saliti a 350.

Il sindacato ha già annunciato l'intenzione di opporsi ad ogni ipotesi di chiusura dello stabilimento, chiedendo alla Regione di attivarsi per cercare una possibile soluzione imprenditoriale. L'assessore Dressi ha sottolineato le difficoltà di comporre un tavolo di trattativa tra i soggetti interessati, non avendo l'Olcese finora risposto ai solleciti che le sono stati inviati. L'assessore regionale ha anche invitato gli industriali pordenonesi ad assumere un ruolo più attivo nella vicenda.

Dressi ha detto ancora che «la Regione si è attivata sin dal primo momento per individuare le soluzioni possibili, ben consapevole della gravità della situazione occupazionale. Ma consapevole anche che qualsiasi soluzione non può nascere che in presenza di interlocutori imprenditoriali credibili sia sul piano industriale che su quello finanziario». «Alla luce di questa disponibilità - ha aggiunto Dressi - la Regione è pronta a impegnare tutti gli strumenti a disposizione, compresi quelli rappresentati dalle finanziarie regionali: già nei prossimi giorni, pertanto, sarà attivato un tavolo al quale dovranno sedere tutte le parti interessate».

Infine, all'assemblea non hanno potuto partecipare i rappresentanti della stampa, per una decisione dell' azienda motivata da «ragioni di sicurezza». I sindacati, esprimendo un giudizio negativo su questa decisione, hanno quindi deciso di svolgere una pre-assemblea davanti ai cancelli della fabbrica per illustrare ai giornalisti i contenuti dell' incontro.

Al trattato in vigore da ieri non aderiscono Usa, Russia e Cina

Mine anti-uomo al bando, ma è un «veto» parziale

WASHINGTON Il suono delle campane ha festeggiato ieri in tutto il mondo l'entrata in vigore del trattato che mette definitivamente al bando le mine. Ma negli Stati Uniti, che si sono rifiutati di firmare il documento, il silenzio è stato assordante come una esplosione. Alla cerimonia ufficiale, ieri a Ginevra, i posti della delegazione americana sono rimasti vuoti. Il trattato anti-mine è stato firmato da 134 paesi ad Ottawa nel 1997. E' stato ratificato da 65 paesi. Il documento impegna i firmatari a bandire la produzione, l'uso, l'accumulo e la esportazione di mine. Ma tra i firmatari mancano gli Stati Uniti, la Russia e la Cina. L'amministrazione Clinton ha spiegato di non poter aderire al trattato, per il momento, perchè le mine sono considerate vitali per garantire la tranquillità del confine tra Nord e Sud Corea. I russi, con l'economia in crisi, ritengono di non poter fare rinunciare, per ora,ad un'importante fonte di entrate, mentre i cinesi sostengono che restano ancora un valido strumento di difesa. Gli americani hanno espresso la speranza di poter firmare il trattato nel 2006 se sarà trovato un modo per garantire la sicurezza del confine tra le due Coree.

Il trattato è entrato in vigore ieri, sei mesi dopo la ratifica del documento da parte del quarantesimo dei paesi firmatari. Alla cerimonia, presso le Nazioni Unite a Ginevra, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha inviato un messaggio dove si sottolinea che «la battaglia è adesso quella di rendere operativo l'accordo, non solo nella capitali dei paesi firmatari ma nei campi e nelle foreste dove le mine sono disseminate». Solo dodici paesi, dalla firma del tratatto, hanno distrutto completamente i loro arsenali di mine. Si calcola che decine di milioni di mine siano ancora disseminate in oltre 60 paesi del pianeta. Per celebrare l'entrata in vigore del tratatto le campane sono state suonate a festa in numerori paesi del mondo, dal Brasile all'Italia, dalla Nuova Zelanda allo Sri Lanka. Jody Williams, animatrice della «Campagna Internazionale per il Bando delle Mine» (l'organizzazione che ha vinto nel 1997 il Nobel per la pace), ha criticato ieri gli Stati Uniti e gli altri paesi che non hanno ancora firmato il trattato. «Che 134 paesi abbiano firmato il trattato è eccellente, ma questo non è abbastanza - ha detto la Williams - decine migliaia di persone continuano ad essere uccise o mutilate ogni anno a causa di mine collocate in conflitti ormai conclusi da decenni». La Williams ha indicato tra i paesi che ancora producono mine l'Egitto, l'Iran, l'Iraq, il Vietnam, gli Stati Uniti, la Cina e la Russia.

Ma proprio nel giorno dell'entrata in vigore del trattato anti-mine due bambini sono rimasti uccisi ed altri sei feriti gravemente, per l'esplosione di un ordigno a Cyungo, nel Ruanda settentrionale. Secondo le autorità, la mina è probabilmente un residuato della guerra degli anni 1990-94. A cinque anni dalla fine di quella guerra civile, conclusasi con l'insediamento dell'attuale regime militare tutsi, che rovesciò il regime oltranzista hutu responsabile del genocidio di oltre mezzo milione di persone, le mine continuano a mietere vite umane con frequenza agghiacciante, nonostante l'intenso lavoro di bonifica degli esperti artificieri dell'esercito.

Gerusalemme pronta a reagire se il «Partito di Dio» proseguirà nelle incursioni

Hezbollah nel mirino di Israele

Resta molto teso il clima nel Libano del Sud e nell'Alta Galilea

«Non stiamo per intraprendere passi operativi - ha dichiarato il premier Netanyahu - ma abbiamo pronti i nostri piani con obiettivi ben definiti»

BEIRUT Se un solo razzo katiuscia verrà lanciato da «Hezbollah» contro Israele potrebbe trasformare in una guerra a tutto campo la tensione che ormai già da giorni ha raggiunto in Libano il limite di guardia.

«Non sto per intraprendere passi operativi, ma abbiamo i nostri piani e i nostri obiettivi ben definiti», ha detto minacciosamente il premier israeliano Benyamin Netanyahu.

Forze di sicurezza in Israele citate da emittenti radio di Beirut hanno affermato che lo Stato ebraico non intensificherà i suoi attacchi se i guerriglieri islamici del filo-iraniano «Partito di Dio» si asterranno dal lanciare razzi contro l'alta Galilea.

Caccia con la stella di David hanno però la notte scorsa bombardato presunte basi Hezbollah in diverse parti del Libano, come rappresaglia per l'uccisione di quattro israeliani, tra cui un generale e un giornalista, nella cosiddetta «fascia di sicurezza» frontaliera occupata da Israele nel Libano del Sud.

«L'offensiva sul campo continuerà anche dal cielo e dal mare», ha del resto messo in chiaro il comandante dell'esercito israeliano, il generale Shaul Mofaz.

I continui raid e le minacce israeliane stanno intanto alimentando nei libanesi timori di una guerra, una nuova «Operazione Furore», come il massiccio attacco israeliano dell' aprile 1996 che causò la morte di circa 200 civili.

Nel Sud del Libano i bambini ieri non sono andati a scuola, mentre agli abitanti del Nord Israele, i cui villaggi sono sotto il tiro dei katiuscia degli Hezbollah, è stato consigliato di rimanere nei rifugi. La forza di pace Onu (Unifil) dispiegata in Libano sin dal 1978 per aiutare il governo di Beirut a riprendere possesso del territorio occupato da Israele è in stato di massima allerta, nel caso il governo israeliano decidesse di passare dalle minacce ai fatti.

Il segretario di Stato Usa Madeleine Albright ha invitato Israele, il Libano e il suo potente vicino, la Siria, a mostrare moderazione, una richiesta che il presidente libanese Emile Lahoud appare aver ascoltato, anche dopo un colloquio telefonico col presidente siriano Hafez el Assad. La stampa di Damasco ha però esaltato gli «eroi» della resistenza islamica. La Siria, «Grande Fratello» del Libano, ha sul territorio libanese un contingente di 40.000 soldati e sostiene gli Hezbollah per indurre Israele ad ammorbidire la sua posizione nel processo di pace siro-israeliano, fermo dal febbraio 1996. Il quotidiano governativo «Tishrin» ieri ha scritto che solo il ritiro israeliano dalle terre arabe «e un impegno in seri colloqui di pace con Siria e Libano porterà la pace nella regione».

Hezbollah, che nel 1999 ha perso cinque guerriglieri (Israele sette soldati) ha però detto, tramite il suo vice capo Naeem Kassem, che continuerà le sue «legittime operazioni».

Va a vuoto l'appello dell'Oua e a Bademmè si combatte senza tregua

Etiopia ed Eritrea senza pace

ASMARA È per ora caduto nel vuoto l' appello dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) per una «immediata cessazione delle ostilità» tra Etiopia ed Eritrea, mentre sul fronte occidentale di Bademmè si è continuato a combattere anche ieri, dopo che Addis Abeba aveva annunciato ieri una «vittoria totale». Nel suo appello l'Oua ha invitato le due parti a deporre subito le armi perchè «le modalità di una risoluzione del conflitto possano essere perseguite», dopo che anche l' Eritrea ha accettato sabato l'«accordo quadro» messo a punto in novembre dall'organizzazione panafricana. Accettazione - ha spiegato il ministro degli esteri Hailè Woldetensae agli ambasciatori accreditati ad Asmara - decisa alla luce degli sviluppi militari sul fronte di Bademmè, che hanno in qualche modo rimosso i due principali ostacoli all'adesione dell' Eritrea al piano di pace dell'Oua (ritiro preventivo delle sue truppe dalla zona di confine contesa e reinsediamento della precedente amministrazione etiopica). Ma gli sviluppi militari, con i combattimenti che proseguono sul fronte di Bademmè nonostante l'annunciata «vittoria totale» etiopica, potrebbero riservare ulteriori e improvvise sorprese, mentre Addis Abeba continua a non pronunciarsi sull'apertura negoziale eritrea.

Secondo il segretario generale dell' Oua Salim Ahmed Salim, il perdurante silenzio dell'Etiopia (che ha smentito i combattimenti di ieri, confermati invece da fonti ufficiali eritree) non nasconderebbe però quei «secondi fini» che il governo di Asmara sembra

fortemente sospettare. «Per quanto mi riguarda - ha affermato Salim - gli etiopici non hanno altre ambizioni e non ho ragione di dubitare che il loro unico obiettivo fosse di riconquistare i territori occupati dall'Eritrea». Per il segretario generale dell'Oua l'Etiopia si appresterebbe dunque ad aderire alla richiesta di «immediata cessazione delle ostilità», aprendo la strada all'attuazione del piano di pace, con il previsto schieramento per sei mesi di un corpo di osservatori internazionali lungo il confine conteso tra Etiopia ed Eritrea, in attesa della sua demarcazione. Ad Asmara, dopo l'iniziale sbandamento seguito all'annuncio dell' avanzata etiopica sul fronte di Bademmè e della improvvisa accettazione eritrea del piano di pace Oua, l' opinione prevalente sembra tuttavia quella di un proseguimento della guerra, e la «ritirata» dei giorni scorsi viene sempre più interpretata come una decisione «tattica».

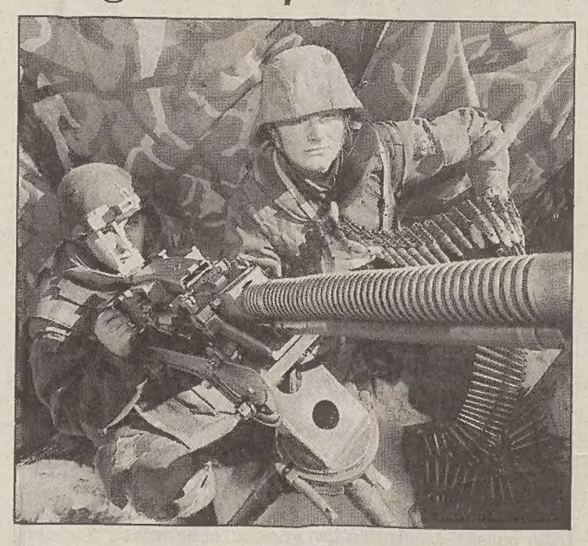
Addis Abeba non parla di aperture negoziali e la crisi si riacutizza

La diplomazia internazionale ha ricominciato a tessere la sua trama ieri a Belgrado e a Pristina, ma senza risultati concreti

Kosovo: la Nato torna a minacciare i contendenti

Belgrado non abbassa la guardia e proclama guerra aperta ai «terroristi» dell'Uck

BELGRADO Il Kosovo esplode, e la Nato riprende in mano la situazione. «Siamo pronti a colpire, anche prima del 15 marzo», ha avvertito il segretario generale dell'Alleanza Javier Solana. E ha accusato serbi e kosovari di voler approfittare della pausa nei negoziati di pace per conquistare migliori posizioni sul terreno. Il ministro della Difesa Usa William Cohen è stato ancora più esplicito, col dito puntato direttamente contro i serbi: «I paesi Nato sono pronti a far rispettare al presidente jusgoslavo Slobodan Milosevic gli impegni presi», ha detto, confermando che un attacco delle truppe jugoslave in Kosovo provocherebbe una «risposta militare della Nato». Ma anche se le colonne serbe continuano a marciare sulla provincia albanese, ieri sono stati gli estremisti kosovari a conquistare la palma della brutalità. I guerriglieri dell' Uck hanno riconsegnato ai verificatori dell'Osce due fratelli serbi rapiti tre giorni fa: uno, Dobrivoja Savelic, era già morto; l'altro, Novica Savelic, è in gravi condi-



zioni per le torture e le percosse ricevute durante la prigionia. E il capo della polizia di Kacanik, anche lui serbo, è stato freddato da un cecchino albanese ieri mattina. I verificatori Osce segnalano una crescente difficoltà per il loro lavoro: sia i serbi sia gli albanesi li trattano con ostilità, accusandoli di «aiutare gli altri». A Pritzen, la folla serba ha malmenato due uomini dell'Osce accusandoli di aver fornito informazioni ai cecchini dell' Uck a Kacanik.

E' stato l'undicesimo atto di violenza contro i verificatori in due settimane. Una guerra aperta in Kosovo può scoppiare molto prima, e probabilmente sta già scoppiando. Lo prova, tra l'altro, l'intensificarsi del traffico di armi: ieri la Guardia di Finanza di Bari ha sequestrato in porto un carico clandestino di 98 giubotti anti-proiettile destinati agli uomini dell' Uck e pronti a partire con una nave passeggeri. La diplomazia ha tentato ieri di riprendere in mano la situazione prima che sia troppo tardi. Il presidente di turno dell'Osce, il norvegese Kurt Vollabaek, si è incontrato a Belgrado con il presidente jugoslavo Milosevic e con quello serbo Milutinovic. Un buco nell'acqua: i due presidenti hanno ribadito che non intendono accettare la forza di pace Nato in Kosovo («Sarebbe un'occupazione militare») e nemmeno avviare negoziati diretti con l'Uck («In nessun paese al mondo i terroristi sono accettati come interlocutori»). E' andata un po'meglio, a Pristina, ai mediatori americano ed europeo, Hill e Petritsch: l'incontro con Ibrahim Rugova si è concluso con l'invito a Washington di una delegazione dell'Uck.

DAL MONDO

Iraq: jet Usa bombardano obiettivi militari a Mosul

ANKARA Per il secondo giorno consecutivo gli aerei da guerra americani hanno colpito obiettivi militari iracheni. Stando a quanto riferito da un funzionario della Difesa Usa, i jet dell'Air Force hanno sganciato più di 30 bombe contro installazioni dell'esercito di Saddam nella regione di Mosul. Alcuni F-15 in servizio nella no-fly-zone settentrionale, dopo essere stati inquadrati dalla difesa di Baghdad, hanno colpito centri di comunicazione radio e siti della contraerea irachena. «Non ci sono stati danni agli aerei», ha detto il capitano Mike Blass.

Fecondazione assistita: 50 mila dollari offresi nella speranza di avere un figlio genio

NEW YORK Cinquantamila dollari offronsi nella speranza di avere un figlio genio: una coppia di aspiranti genitori americani che non riescono a procreare sta setacciando i campus delle migliori università degli Usa offrendo l'equivalente di oltre ottanta milioni di lire - una cifra dieci volte superiore a quella normalmente raggiunta - alla studentessa che metta a disposizione i suoi ovuli per essere fecondati. Un annuncio in questo senso è apparso negli ultimi giorni sui giornali studenteschi di Yale, Harvard, Princeton e Stanford.

Cadavere perfettamente conservato di uno scalatore trovato in un blocco di ghiaccio sull'Aconcagua

BUENOS AIRES Un cadavere perfettamente conservato e con indosso una tenuta da scalatore è stato localizzato sull' Aconcagua argentino, la più alta vetta americana, da una pattuglia di guardie del parco nazionale. Secondo un primo rapporto, il corpo dell'uomo, di circa 30 anni di età, è stato rinvenuto all'interno di un enorme blocco di ghiaccio a 6.100 metri di altezza e dovrebbe riguardare un incidente accaduto almeno due anni fa. Nel corso dell'ultima stagione alpinistica, cinque persone sono morte nel tentativo di raggiungere la cima a 6.959 metri.

Allarme a New York: rischiano la vita due ragazze per un cocktail letale di alcol e di «Viagra rosa»

NEW YORK Allarme a New York per una nuova droga alla moda: due ragazze di Manhattan si sono salvate per miracolo dopo aver fatto un cocktail letale di alcol e di un supplemento dietetico noto anche come «Viagra rosa». E' successo a una festa di compleanno nell'Upper West Side: le due ragazze hanno ingurgitato il liquido, che si compra in erboristeria o su Internet sotto il nome di Invigorate, bevendoci sopra boccali di birra. «Una ventina di amici presenti alla stessa festa si sono sentiti male per la stessa ragione», ha indicato la polizia.

La Cdu e la Csu bavarese esprimono seri dubbi sulla tenuta della maggioranza del cancelliere Schröder

Scontro in Germania su flirt Spd-Pds

BERLINO Mentre a Milano Gerhard Schröder e Rudolf Scharping sono da ieri a congresso con il resto della socialdemocrazia europea per definire la strategia vincente alle prossime elezioni di giugno, in Germania scoppia la bomba del «flirt» Spd-Pds, l'apertura segnalata dal partito al governo nei confronti degli ex comunisti eredi della Sed, il partito egemone della vecchia Ddr. La Cdu dell'ex cancelliere Helmut Kohl si dice «indignata»; la «sorella» bavarese Csu esprime addirittura dubbi sulla tenuta della democrazia in Germania; i liberali della Fdp gridano allo scandalo. Apprezzamento e soddisfazione al contrario dalla dirigenza della Pds, che con il leader Lothar Bisky parla di «passo nella giusta direzione». «Una collaborazione con la Pds significherebbe legittimare un partito non democratico», ha detto ieri il segretario generale della Cdu Angela Merkel, che ha parlato di «incredibile arroganza» da parte della Spd. Definendo «scandalose» le affermazioni dei dirigenti Spd, il segretario generale della Fdp Guido Westerwelle ha invitato il cancelliere Schröder a scoprire una volta per tutte le carte e a prendere eventualmente le distanze dai suoi compagni di partito. «Non può solo apparire agli show televisivi, deve anche rendere conto della sostanza politica». Strumentale sarebbe invece la polemica per Oskar Lafontaine.

Intervenendo a una riunione del direttivo Spd ieri a Bonn, Lafontaine - ministro delle Finanze e «uomo forte» del partito - ha detto che le polemiche vengono suscitate ad arte da chi è interessato ad alzare un polverone e a drammatizzare artificialmente la situazione. Lafontaine si è detto pienamente d'accordo con quanto sostenuto nel fine settimana da Ottmar Schreiner, segretario organizzativo Spd, che ha proposto di revocare la cosiddetta «Dichiarazione di Dresda», un documento del 1994 in cui si respingeva una collaborazione della Spd con gli ex comunisti. Tali affermazioni - ha detto Lafontaine - «corrispondono alla realtà». La Dichiarazione, a suo avviso, è ormai superata.

CROAZIA

Un dettagliato rapporto di 40 cartelle

Washington critica duramente l'«assolutismo» di Zagabria gestito dal governo dell'Hdz

ZAGABRIA *La Croazia? Uno Stato autoritario. Il verdetto giunge da un rapporto stilato dal Dipartimento di Stato americano, un documento di quaranta cartelle in cui si evidenziano su tutto gli enormi poteri istituzionali del Presidente Franjo Tudjman (nella foto), il predominio dell'Hdz, l'assoluto controllo del partito di governo sulla televisione e sul sistema giudiziario nazionale, per cui il sistema democratico è solamente un'illusione. Secondo Washington il governo di Zagabria limita seriamente i diritti dei croati a un pacifico cambio del potere politico e alimenta il proprio dominio grazie alla manipolazione delle leggi e a pressioni dirette sui cittadini.*

Ancor più preoccupante è la parte del rapporto statunitense dedicata al sistema giudiziario, completamente asservito, dicono a Washington, all'influenza del partito di governo. Mentre le controversie che interessano l'Accadizeta vengono subito risolte. Attualmente, invece, giacciono nei tribunali croati 300 cause penali e 600 procedimenti per risarcimento danni contro giornalisti. Viene altresì valutato negativamente la mancata collaborazione con il Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia e l'opposizione del governo croato a fornire le prove relative ai crimini commessi nelle operazioni militari denominate «Lampo» e «Tempesta», in cui furono uccisi più di cento civili.

Il rapporto americano prende in esame anche i parametri economici della Croazia. Per Washington il passaggio a un'economia di mercato sta avvenendo molto lentamente. La maggior parte delle industrie sono ancora in mani statali oppure sono state vendute a privati comunque collegati direttamente con l'Hdz. Il sistema economico croato, prosegue la relazione, si trova in una situazione pessima, soprattutto per quel che riguarda i parametri finanziari, molte banche, negli ultimi tempi, sono fallite e bisogna fare i conto con una grande illiquidità e una crescente disoccupazione.

Per ora Zagabria non ha reagito alle pesanti critiche statunitensi. Le uniche prese di posizione sono rivolte contro i partiti di opposizione accusati dalla Comunità democratica di voler attuare una «rivoluzione dello jogurt». Ivica Racan, presidente dei socialdemocratici, principale forza politica anti Accadizeta, replica che il partito di Tudjman sarebbe pronto a reprimere l'intero popolo croato pur di non perdere il potere.

Osservatori diplomatici sostengono che la coincidenza delle critiche americane con quelle che seno le principali accuse dei partiti di opposizione all'Hdz sono un importante segnale politico. Washington, infatti, avrebbe definitivamente «abbandonato» Tudjman per il quale, dunque, le prossime elezioni si preannunciano estremamente difficili.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

I ministri degli Esteri si parlano al telefono: trovare quanto prima una soluzione. Istriani pessimisti

Golfo di Pirano, è distensione

Lubiana e Zagabria vogliono superare l'ultimo incidente di confine

CAPODISTRIA Le diplomazie si trasformano in «pompieri» e cercano di spegnere «l'incendio» scoppiato nel Golfo di Pirano. Ieri i ministri degli Esteri di Slovenia e Croazia hanno avuto un colloquio telefonico a seguito dell'ultimo «incidente» di sabato nel golfo, dove si sono fronteggiate due motovedette della polizia. Boris Frlec e Mate Granic hanno ribadito la validità dell'accordo bilaterale volto ad evitare simili situazioni. I due ministri hanno anche confermato la volontà di trovare una soluzione provvisoria al problema, prima di definire il confine marittimo tra Slovenia e Croazia.

Nuove reazioni si registrano intanto in Istria. «Speriamo che non si arrivi a nessun altro incidente». E' pessimista Damir Kajin, deputato della Dieta democratica istriana nonché presidente del Consiglio regionale dopo il confronto tra le due motovedette. Ieri Kajin ha incontrato i sindaci di Buie e Umago, Dino Debeljuh e Vlado Kraljevic, comuni che confinano con la Slovenia. Si è parlato di incentivi all'agricoltura e ai pescatori locali e, inevitabilmente, il pensiero è andato agli ultimi fatti. Per il numero due dietino non ci sono alternative: bisogna accelerare la definizione del confine nel Golfo di Pirano. Ma, prima di tutto, urge mettere in pratica l'annunciata «soluzione temporanea». «Il che significa - precisa il deputato - un'amministrazione comune del golfo controllata da un organismo interstatale, composto dai rappresentanti del ministero degli Esteri di Croazia e Slovenia nonché dai rappresentanti delle amministrazioni locali».

«La Regione istriana, così come i pescatori - confessa Kajin - sono del parere che, visto il rapporto di millenaria collaborazione, non è possibile impedire la pesca agli sloveni. Così come da parte slovena non si possono porre dei divieti per i croati che pescano in acque slovene».

A Capodistria, intanto, è arrivata la presa di posizione dell'Iniziativa civica per la definizione del confine in Istria. L'associazione slovena chiede la convocazione urgente del parlamento per quella che ritiene «un'aggressione al Paese».

Alessio Radossi

Sabato a Fiume l'assemblea dell'Unione italiana
I consiglieri si esprimono su bandiera e bilinguismo

FIUME Assemblea dell'Unione italiana sabato prossimo a Fiume. Il «parlamentino» che raccoglie gli italiani di Slovenia e Croazia si riunirà alle 9,30 nella sede della Comunità degli italiani fiumana. Nutrito l'ordine del giorno. In apertura si approverà una mozione dell'assemblea per il rispetto dei simboli della Comunità nazionale italiana. Il riferimento è ai recenti atti di vandalismo a spese del tricolore esposto a Pisino. Seguirà l'elezione dei vicepresidenti dell'Ui. Prevista poi una lunga serie di prese di posizione e dichiarazioni, tra le quali segnaliamo quella in risposta al ministero della Funzione pubblica croato, il quale ha recentemente chiesto delle modifiche allo statuto fra cui la denominazione dell'associazione in «Talijanska unija». I consiglieri si dovranno anche esprimere in merito al rilancio della casa editrice Edit, e sugli emendamenti al disegno di legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie (bilinguismo).

IL CASO

Polemica in Croazia per la Zagabria-Gorican in costruzione

La Astaldi rischia poco ma guadagnerà troppo

ZAGABRIA Divampano le polemiche in Croazia dopo la missiva che lo studio legale Hanzekovic & Radakovic ha inviato alle massime autorità croate, lettera relativa al contratto d'apprestamento del troncone autostradale Zagabria-Gorican, sottoscritto dal governo croato e dall'italiana Astaldi.

Nella missiva si fa presente che il ministero dei Trasporti e Comunicazioni ha stipulato un contratto poco o punto vantaggioso per la parte croata in quanto il documento prevede che il principale appaltatore dei lavori, la Astaldi appunto, abbia un grado di responsabilità minore in rapporto a quelli che sono gli standard internazionali in materia.

Nella sua edizione di ieri, il quotidiano 'Novi List' di Fiume ha dedicato all'argomento un'intera pagina in cui si rileva che il predetto studio legale (rappresentante giuridico della Direzione croata per le strade nelle trattative con l'Astaldi) ha tacciato il governo d'avere tradito gli interessi nazionali.

Quali le accuse principali? Secondo l'avvocato Marijan Hanzekovic, gran parte delle responsabilità per la realizzazione dell'infrastruttura tocca alla società a capitale misto Strada transeuropea e non direttamente all'impresa italiana, che non deve neppure rispondere della qualità dei lavori. Inoltre per il denaro sinora investito dal partner italiano - si tratta di un credito di 225 miliardi di lire concesso dall'italiana Medio Credito - garantisce il governo di Zagabria, mentre risulta imperscrutabile la cifra che la parte croata dovrà stanziare in totale.

Per Hanzekovic è anche esagerata la cifra di 5 miliardi di lire versata all' Astaldi per le spese riguardanti la stipulazione del contratto. Ricordiamo che quest'ultimo contempla la costruzione di 92 chilometri autostradali da Zagabria a Gorican (confine con l'Ungheria), progetto da attuarsi entro il Duemila, data che ben difficilmente verrà rispettata dati gli intoppi e ritardi.

Il buen retiro del generale sull'isola di Mezzo e i giornalisti bastonati

Kresic ottiene la licenza edilizia Gli abitanti la aspettano da anni

RAGUSA Dopo 50 anni, la casa in costruzione del generale Marinko Kresic, ministro aggiunto della Difesa, è la prima abitazione sull'Isola di Mezzo (Lopud) ad aver ottenuto regolare licenza edile. A renderlo noto è stato il vicezupano della Regione di Ragusa, Rikard Rossetti, soffermatosi sul recente caso dei due reporter dello 'Jutarnji list', picchiati a sangue mentre stavano indagando se la casa dell'alto ufficiale dell'Esercito croato stia venendo costruita in modo abusivo.

Come rilevato, la licenza era stata emessa in fretta e furia dal competente ufficio regionale mentre a Ragusa e dintorni si era sparsa la voce che una coppia di giornalisti del quotidiano indipendente zagabrese volevano fare un servizio sul costruendo buen retiro dalmata del generale Kresic. Il risultato? Il giornalista Kapor e il fotoreporter Rilovic aggrediti selvaggiamente da una coppia di balordi, sprangati e feriti in modo pesante mentre stavano fotografando la casa. Gli aggressori si trovano agli arresti.

Lo stesso Rossetti ha fatto presente che un'ottantina di abitanti dell'Isola di Mezzo sono da anni in attesa di vedere regolarizzate per legge le loro abitazioni, attesa vana poichè l'isola non ha ancora un proprio piano regolatore. E invece la richiesta del generale Kresic, che si dichiara estraneo alla vicenda, è stata approvata in breve tempo.

Nel mirino della critica si trova Zvonimir Franic, capo dell'assessorato regionale per la pianificazione del territorio, il quale ha firmato la licenza edile del generale, rifiutando di spiegare ai giornalisti perchè gli isolani non hanno ottenuto altrettanto. Sempre lo 'Jutarnji list' ha scoperto che il ministro aggiunto avrebbe ingaggiato una squadra di soldati di leva per scavare buche per il frutteto che il generale possiede nella casa di famiglia a Kupinecki Kraljevac, nei pressi di Zagabria. Secondo il giornale, tre militari di stanza a Dugo Selo (Zagabria) avrebbero ricevuto l'ordine di una missione speciale: scavare nel frutteto.

Ad Apriano

Presto il centro del tennis

ABBAZIA La giunta municipale di Abbazia ha dato il proprio beneplacito alla licenza di locazione per l'approntamento di un centro tennistico-ricreativo ad Apriano (Veprinaz) sulle pendici del Monte Maggiore.

Anche il Comitato locale di Apriano ha espresso una valutazione positiva nei confronti del futuro centro sportivo, sollevando certune obiezioni riguardanti canalizzazione e rete elettrodistributiva, alle quali il centro si dovrebbe allacciare. La struttura avrà otto campi da tennis, una piscina e un impianto alberghiero, con una ventina di stanze. Ne sarà titolare un cittadino di Abbazia, per tanti anni residente all'estero.

I deputati a Lubiana non hanno ancora cominciato a discutere neanche un testo di legge

Autonomie locali: progetti sempre fermi

Il governo ammette di aver ridotto i finanziamenti per l'autogoverno

LUBIANA Il progetto delle autonomie locali denuncia pesanti ritardi. Lo constata il ministero sloveno per la Pianificazione economica, nel valutare il pacchetto di leggi che riguarda lo sviluppo regionale.

Gli ultimi nove anni, segnati dagli sforzi per l'indipendenza della Slovenia, hanno fatto scadere in secondo piano tutti i progetti per garantire lo sviluppo armonico delle varie zone. Due sono i testi di legge che non riescono a decollare. In primo piano quello sulle regioni, non ancora discusso dai deputati, sebbene molte siano state le tribune pubbliche dedicate all'argomento.

Procede a rilento il completamento dell'iter per la legge sullo sviluppo regionale, che prevede aiuti concreti alle aree demograficamente minacciate, alle zone di confine e a quelle sottoposte alla forte concorrenza dei paesi vicini. Tra queste è collocato, naturalmente, il capodistriano.

Il governo di Lubiana ammette di aver ridotto i mezzi finanziari necessari per completare la struttura dell'autogoverno locale. Si attende molto però dalle integrazioni europee e dai fondi strutturali a disposizione nell'Unione. L'intero territorio sloveno dovrebbe beneficiarne.

Per suddividerli nel migliore dei modi, in assenza d'unità amministrative regionali, saranno usate le regioni geografiche, che, almeno in teoria, potrebbero fungere da modello per la soluzione politica della questione.

Quasi a rispondere a queste tesi, è giunto l'appello della lega per il Litorale a non costituire regioni che siano in contrasto con la volontà della popolazione. Il movimento politico, particolarmente attivo nella zona che si estende da Pirano a Tolmino, appoggia tutti gli sforzi tendenti a completare quanto prima la riforma delle autonomie locali, compresa la modifica della Costituzione slovena. Suggerisce la nascita di una regione del Litorale, suddivisa in 5 province, tra le quali l'Istria.

Fermamente contrari i regionalisti, invece, alla spaccatura della regione in due tronconi, con capoluoghi Capodistria e Nova Gorica.

Senza le province e le regioni, la Slovenia è uno stato che accentra tutte le competenze

LUBIANA *Giorni fa a Trieste è stato firmato un protocollo di collaborazione fra il Friuli-Venezia Giulia e la Regione istriana. Documento importante non solo nei limiti territoriali delle due entità, ma oltre.*

Il Friuli-Venezia Giulia ha firmato tempo fa un simile documento anche con la Slovenia. Con la Slovenia che è uno Stato e non una regione. La Slovenia come Stato firma tutto, con tutti e di tutto. In questo Paese, unico caso europeo, le regioni sono ancora di là da venire.

C'è in quest'ultimo periodo un certo tentativo a Lubiana di iniziare l'iter per le province, ma è già chiaro che la strada sarà lunga e faticosa. Anche perché i concetti non sono chiari. Il governo, e altri con lui, fanno di tutto per renderli ancora più confusi. Ma traspare chiaro e tondo che il governo vorrebbe non le province (o le regioni) ma le prefetture, come rappresentanti della sua «longa manus», e che ha un'opinione (nuovamente non a caso) non solo sbagliata, ma sballata delle regioni. Le considera infatti realizzabili soltanto nei territori meno sviluppati. L'ottica europea, come sappiamo, è diversa.

Le raccomandazioni giunte sinora da Bruxelles, per un decentramento reale e moderno non impensieriscono più di tanto le autorità centrali. Secondo loro il decentramento non è un problema primario della Slovenia anche perché, sempre secondo loro, il Paese è piccolo sia come numero di abitanti sia come territorio. Tutto è a Lubiana, i comuni hanno il 60 per cento di competenze: meno di dieci anni fa. E uno stato accentratore per eccellenza. E non cede. Da tradizionalista è divenuto conservatore.

Miro Kocjan

SLOVENIA				
Tallero	1.00	=	10,22	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	255.89	Lire
Kuna	1,00	=	0,1321	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.287,42	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,20	=	1.074,72	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.112,27	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	3,85	=	985,16	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

AZZURRA

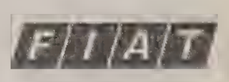
NUOVA FIAT MAREA. E VAI CHE È UN PIACERE.

NUOVA NEI MOTORI. Sempre più grintosi, come il **2.0** *20V a benzina da 155 CV*. Sempre più tecnologicamente avanzati, come i nuovissimi e performanti *turbodiesel a iniezione diretta* **1.9** *JTD 105 CV* e **2.4** *JTD 130 CV*.

NUOVA NELLE DOTAZIONI. Sempre più ricche: *ABS* (esclusa versione SX), *doppio airbag* e *climatizzatore di serie*.

Marea parte da L. *29.670.000* (Euro 15.323,28 - I.P.T. esclusa). Mettetevi in viaggio. La strada non sarà più la stessa.

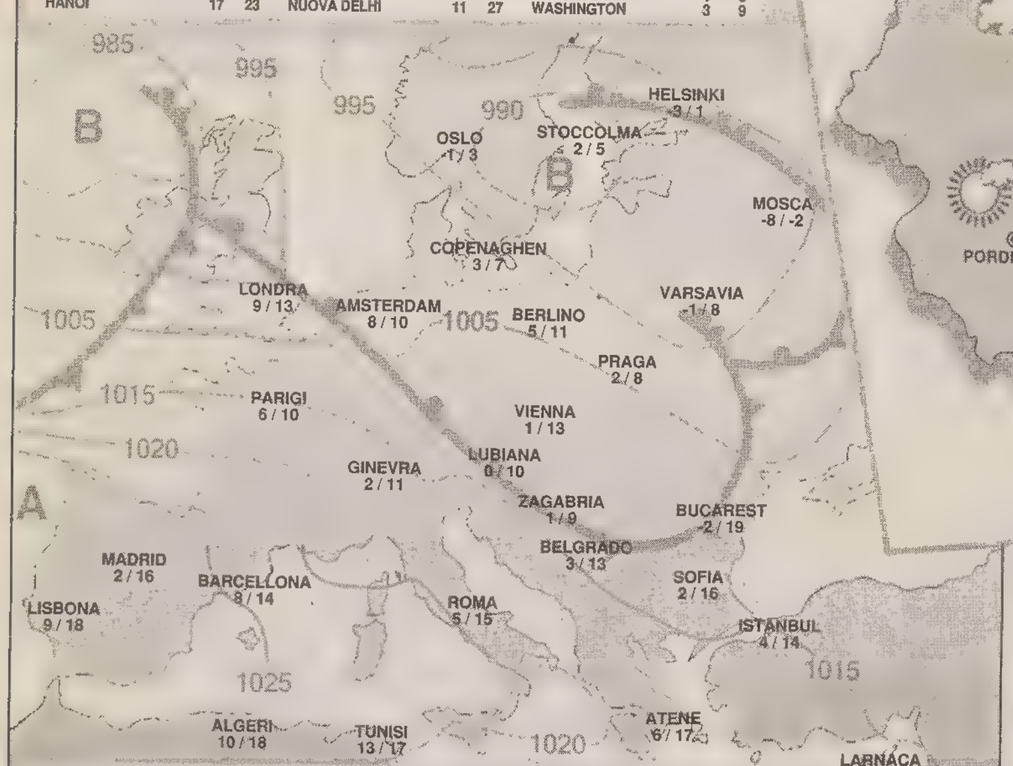
Benvenuti nel mondo dei servizi



CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TEMPERATURE NEL MONDO

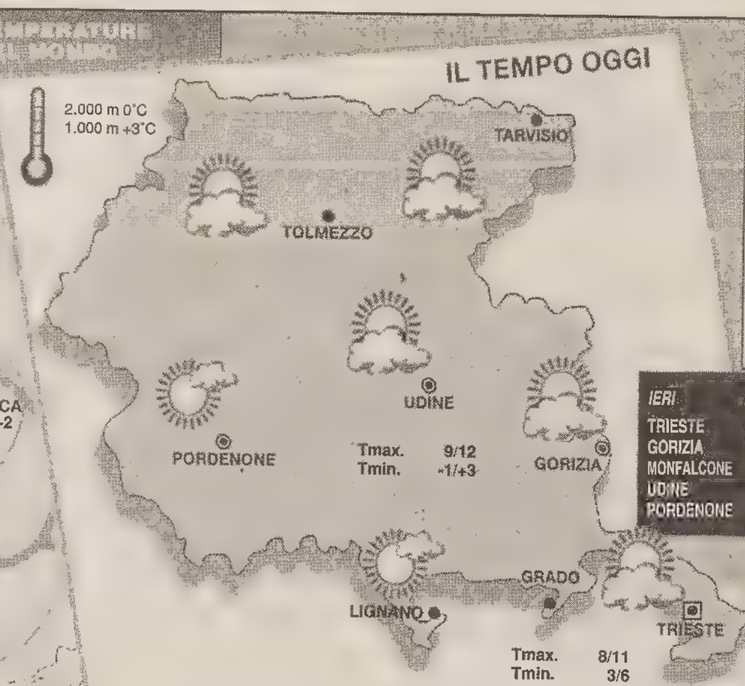
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	34	HONG KONG	17	25	PECHINO	1	12
BOGOTA	11	21	JOHANNESBURG	16	31	RIO DE JANEIRO	27	30
BRUXELLES	7	11	KIEV	2	6	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	1	13	L'AVANA	12	26	SANTIAGO	14	23
BUENOS AIRES	19	28	LIMA	22	31	SEOUL	2	8
CARACAS	20	26	LOS ANGELES	13	26	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	10	24	MANILA	24	32	SYDNEY	19	23
DUBAI	24	36	MONTEVIDEO	19	25	TAIPEI	16	22
DUBLINO	7	11	NAIROBI	15	30	TEL AVIV	9	20
FRANCOFORTE	4	11	NEW YORK	4	11	TOKYO	4	13
GIAKARTA	23	28	NIZZA	8	16	TORONTO	1	6
HANOI	17	23	NUOVA DELHI	11	27	WASHINGTON	3	9



VIABILITA'

Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in località Duino Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in località Prosecco. **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. Restringimento delle carreggiate stradali in tratti saltuari fra i km 36,7 e 40,1 e interdizione al pubblico transito delle rampe di entrata e uscita di via Errera al km 35,9. **A4:** nel tratto Portogruaro-Latisana è in atto uno scambio di carreggiata, per circa 500 m il traffico scorre in doppio senso sulla sola carreggiata ovest in direzione di Venezia. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-sud con la SS 13 **SS 13 «Pontebbana» tronco: Carnia-Confine di Stato:** sospensione parziale del traffico al km 181,7. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alternato al km 94,8

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	4,8	8,6
GORIZIA	2,7	11,9
MONFALCONE	9,1	11,6
UDINE	0,5	11,9
PORDENONE	0,2	12,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 1 o marzo 1999

OGGI — **attendibilità 80%**

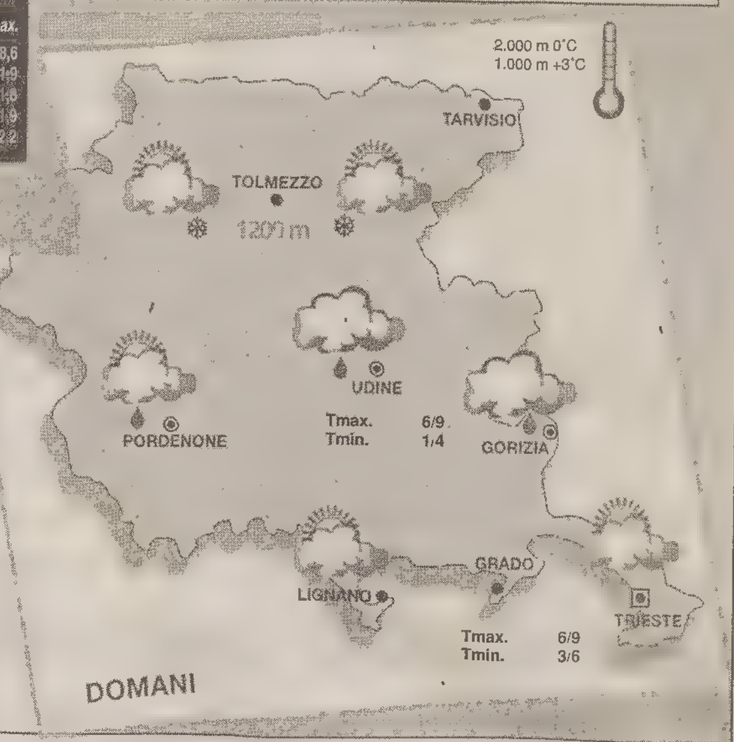
Su tutta la regione cielo variabile o velato.

DOMANI — **attendibilità 70%**

Su tutta la regione, al mattino, cielo variabile; dal pomeriggio graduale peggioramento con piogge deboli su pianura e costa (0-5 mm), nevicate in montagna oltre i 1200 m circa.

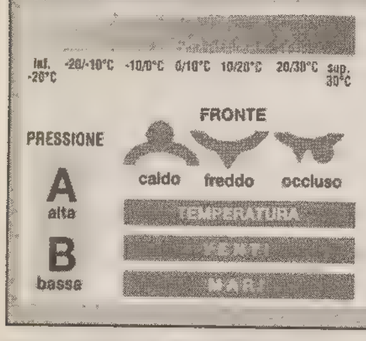
TENDENZA PER GIOVEDÌ

Coperto con piogge abbondanti e neve oltre i 1200 m circa. Soffierà Scirocco sulla costa.



	MIN.	MAX.
VERONA	np	np
VENEZIA	-1	7
MILANO	1	14
TORINO	-1	11
GENOVA	13	16
BOLOGNA	1	13
FIRENZE	3	14
PISA	6	15
ANCONA	2	11
PERUGIA	0	14
PESCARA	1	12
L'AQUILA	-2	12
CIAMPINO	4	13
FIUMICINO	5	15
CAMPOBASSO	5	13
BARI PALESE	3	11
NAPOLI	4	17
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	14
R. CALABRIA	9	16
PALERMO	8	15
MESSINA	12	15
CATANIA	4	16
CAGLIARI	12	16
ALGHERO	8	17



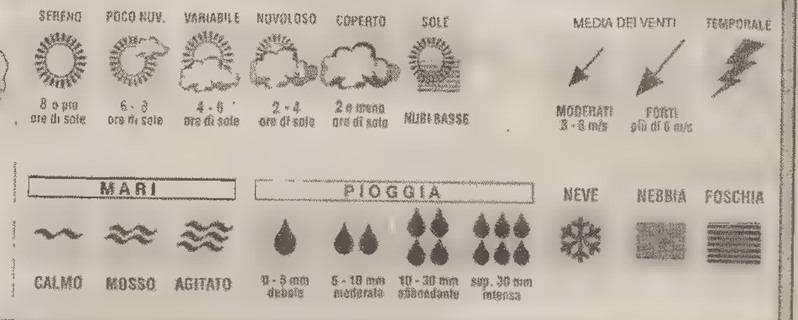
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso con precipitazioni, anche nevose oltre i 2.000 metri sull'arco alpino e prealpino; parzialmente nuvoloso sulle zone pianeggianti; tendenza a miglioramento da Ovest. Al primo mattino, visibilità ridotta sulla pianura padano-veneta per foschie nebbie. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso salvo annuvolamenti su parte meridionale dell'isola, Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo. Nel corso della giornata graduale miglioramento dalle coste tirreniche. Al Sud: parzialmente nuvoloso, ma con tendenza a miglioramento. Sulla Sicilia: nuvoloso o coperto con precipitazioni; in serata tendenza a lento miglioramento a iniziare dal settore occidentale.

Senza variazioni significative.

Deboli dai quadranti meridionali sulla penisola; moderati settentrionali su Sicilia e Sardegna; tendenti a disporsi deboli o moderati occidentali su tutte le regioni.

Poco mossi Adriatico, Jonio settentrionale, Mar Ligure e settore Est del Tirreno, mossi gli altri mari, localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.



MODA

Proporzioni ridotte, trasparenze, malizia in passerella a Milano

Donatella ama l'imperfezione D&G una sfiziosa vispa Teresa

Cambia lo spirito di Versus, seconda linea Versace, e Donatella va controcorrente: mentre altri stilisti rincorrono il look delle ragazze che si vedono per strada, lei decide che tutto ciò «non è attuale». E a Milano Collezioni ha presentato una giovane «più donna e più matura, che entra nel 2000 senza bisogno di divise ma spiritosamente». La stilista della Medusa sembra abbia trovato una nuova «mano» nel disegnare la collezione Versus, e appare soddisfatta: «È Devon la mia nuova musa, anzi musetta», spiega presentando la giovane modella di sangue inglese e giapponese, bionda e bassina, che indossa una gonna ricamata di paillettes e un top di maglia e porta stivali bassi, aperti sulla punta, quasi a sandalo. «L'imperfezione è di moda», aggiunge Donatella che ha riempito la collezione di queste originali calzature: nella versione a tacco alto, gli stivali davanti diventano scarpa. Tutto nuovo anche per i vestiti giocati sulle sovrapposizioni (gonna su pantalone), sul mix di tessuti (leggerissimi, combinati con lane spesse), ma anche sugli orli asimmetrici. Il capo-simbolo è un vestito nero di crinolina, trasparente e ironico, che lascia vedere il bikini di seta fantasia e va indossato su pantaloni di lana pesante perché «di sera – spiega ridendo la stilista – bisogna portare qualcosa di caldo».

Nella collezione Versus c'è il cappottino di panna rosa bon-ton ma a pannelli più corti davanti, c'è la crinolina che gonfia gonne di lana stampata portate con T-shirt di cotone rosa e cintura di strass metallici. Ma c'è anche il completo nero che la stilista definisce «molto rock» ed è un vestito di lunghezza asimmetrica portato con pantaloni di camoscio e corpetto corto di panno.

È invece una moderna «vispa Teresa» in microgonna coloratissima, che gioca a vestirsi con farfalle e cotone «Vichy», kilt e mutandine che scappano dalla cintura, la ragazza di D&G. E già sembra di vederla per le strade, incurante del 2000, che, hanno spiegato Domenico Dolce e Stefano Gabbana, «ha già stufato». La moda giovanile della loro seconda linea è come un nuovo gioco di Barbie. Ci sono i vestiti incollati da strisce di gomma, come scotch che sostituisce le cuciture e decora. Le gonne sono cortissime: c'è il tartan scozzese ma anche la cotonina a fiori con frangia a roselline, portati sui collant di tinte violente (viola, fucsia, giallo) decorati con farfalle che sembrano essersi appena posate. Le ragazze svettano su scarpe e stivali altissimi in simil-leopardo. Le mutandine, con il passanastro, sbirciano dal punto vita, i golfini striminziti sembrano usciti da un lavaggio sbagliato.

Sono a piccole balze e con orsetti applicati le minigonne in cotone a quadretti, lo stesso usato per le camiciole. C'è il peluche giallo che borda i pantaloni da pescatore, in tela denim, come le gonne al ginocchio: ma l'uso del jeans è tutto rovesciato, rigirato, con le tasche di lato, la cintura e la «patta» sull'orlo. Il cappottino maculato di lurex è anche fucsia, la sottovestina trasparente è in lattice di gomma color carne.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Vi conviene assumere un atteggiamento mentale più elastico, aperto agli sviluppi della situazione. In amore avventure da non prendere in considerazione.

Toro 20/4 20/5
Nella professione non vi conviene dormire sugli allori: rischiate di perdere il treno. In amore non vi impegnate se non siete più che convinti.

Gemelli 21/5 20/6
Il successo nella professione arriverà pian piano: frenate perciò l'impazienza evitando passi falsi. In amore la perfezione non esiste.

Cancro 21/6 22/7
Bisogna arrivare alle radici del conflitto con i collaboratori ed eliminare vecchie incomprensioni. Cambiamenti sentimentali stimolanti.

Leone 23/7 22/8
Nei rapporti con colleghi o clienti bisogna ritrovare il dialogo: sarà meglio per tutti. In amore l'abitudine può rinnovare un rapporto valido.

Vergine 23/8 22/9
Vi attende una settimana fitta di impegni che potrebbero farvi crollare per lo stress: dosate le forze. Le delusioni in amore non devono condizionare il futuro.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentite tenaci e pronti ad andare avanti nella professione anche se la strada è tutta in salita. Emozionante novità sentimentale.

Scorpione 23/10 21/11
Nelle iniziative professionali potete contare oggi su un po' di fortuna. Dichiarazioni d'amore in vista: ma la persona non vi interessa.

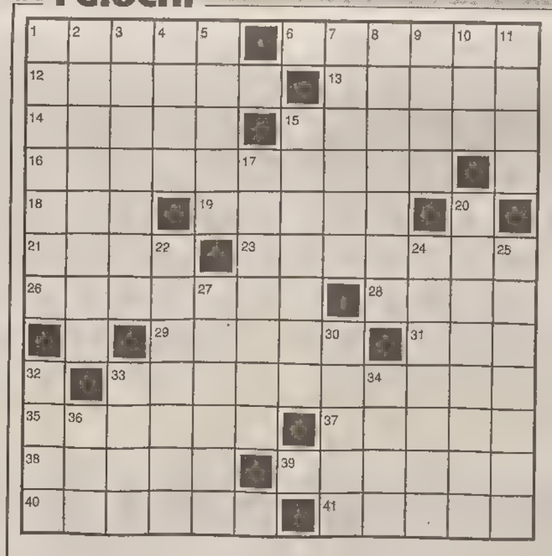
Sagittario 22/11 21/12
Seguite più da vicino gli sviluppi di un'iniziativa di lavoro. Elettrizzanti novità sentimentali per le persone sole. Possibili vincite.

Capricorno 22/12 19/1
Nella professione sta per aprirsi un nuovo e più produttivo periodo: muovetevi con cautela. In campo sentimentale il peggio è passato.

Aquario 20/1 18/2
Fate di tutto per mantenere intatta la vostra immagine professionale e presto coglierete i frutti del vostro impegno. Lasciatevi trasportare dall'amore...

Pesci 19/2 20/3
Nell'ambiente di lavoro non vi dovete isolare. Anzi cercate di appianare gli ostacoli e di fare chiarezza. In amore siete troppo esigenti.

I GIOCHI

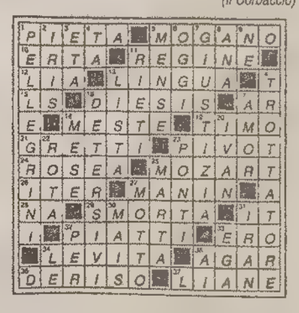


Anagramma (8=1,7)
I nostri ministri finanziari
Son for che debbon esser vigilanti
prima alle entrate ed alle uscite poi;
però, poiché son molti i querelanti
vi chiamo in causa, giudicate voi!

(Marac)

Lucchetto (5/5=4)
Mi chiamano «Trinità»
Ch. la vuol far a me
è un mal intenzionato:
si reputi già morto.
Oppur non è ancor nato?!

(Il Corbaccio)



ORIZZONTALI: 1 L'attore messicano Novarro - 6 Il drammaturgo di Off limits - 12 Fu un mitico re dell'Elide - 13 Date alle stampe - 14 Fu assassinato in bagno - 15 Ugo, scrittore e giornalista - 16 Ormeggiare la nave alla banchina - 18 Regione dell'Unione Indiana - 19 Molto leggeri - 21 La cantante Firzgerald - 23 Francois, scrittore francese - 26 Una Brigitte dello spettacolo - 28 Una provincia siciliana - 29 Pallini fissi - 31 Consiglio Nazionale delle Ricerche - 33 Una serie di prove atletiche - 35 Un «Conte» verdiano - 37 Località del Cuneese - 38 Metallo alcalino - 39 Strumento usato dal radiotecnico - 40 Rigonfiamento del fusto della colonna - 41 Comune in provincia di Trento.

VERTICALI: 1 Città della Germania - 2 È anche detta Asia Minore - 3 Il salto più pericoloso dell'acrobata - 4 L'attore Sharif - 5 Ha per capoluogo Pietermaritzburg - 7 Sensazione illusoria di aver già vissuto una certa situazione - 8 Dare il proprio favore all'iniziativa - 9 Mansueto - 10 Precede nov. nel datario - 11 Antica città etrusca - 15 Uno dei continenti - 17 Prova impegnativa o rischiosa - 20 Città della Bassa Sassonia - 22 Città della Spagna - 24 Illustri e gloriose per il poeta - 25 Primo che fu campione di boxe - 27 Porto del Brasile - 30 Relativi al Mongibello - 32 L'ha bella Pavarotti - 33 Fronteggia Buda - 34 Moses, filosofo tedesco - 36 Si può perdere quello dell'intelletto.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *L'impiccato* - **Zeppa:** *Cala, calza.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PALESTRA MAKOTO
Le Arti Marziali:
KARATE SHOTOKAN
KOBUDO
TAI CHI CHUAN
Le Ginnastiche alla Moda:
FUNKY-TECHNO JAM
STEP-AEROBICA
GINNASTICA DOLCE
POWER YOGA
BODY BUILDING
Due lezioni di prova gratuite!!!
Palestra Makoto via Colombo 14 Trieste tel.040 762050
B15553

LOTTO

Dopo l'uscita del 39 a Genova caccia aperta agli altri centenari

Uno sfaldamento a breve è previsto su Milano nelle formazioni qui di seguito riportate e mancanti dell'estratto: il 60 61 terzina pitagorica (43) 10 20 61 terz. simmetrica (34); il 20 60 terzina simmetrica (34) 10 21 60 terz. simmetrica (34). Tre delle quattro formazioni sono sincrone e il gioco per ambo può farsi come segue: Milano 10 11 20 60 61. Su Torino tardano per estratto, da un minimo di 32 colpi i consecutivi 4-5-6-7-8-9 che si possono abbinare ai primi due ritardatari del momento per tentare l'ambo. Si può scegliere o la lunga di copertura da giocare una scheda unica e cioè 4-13-5-63-7-8-9-6 oppure il gruppo di quartiere che segue: 4-13-7-63 6-13-9-63- 5-13-8-63. Tutto invariato al comparto di Venezia, specialmente con i primi tre numeri che occupano lo stesso posto determinato. A questi numeri si può unire il 73, tenuto conto della favorevole posizione degli ambi vertibili: 21 73 37 63.

Capilista: Bari 2 (82), Cagliari 5 (79), Firenze 28 (85), Genova 26 (101), Milano 57 (74), Napoli 21 (88), Palermo 25 (82), Roma 16 (66), Torino 13 (125), Venezia 21 (123). Statisticamente interessante la posizione del 63 su Torino-Venezia con ritardo di 103 colpi.

Ma, girare conviene???
Luisa Gelleti
La CONVENIENZA a casa Tua!
VIDEOREGISTRATORI da L. 285.000
TELEVISORE 14" con televideo, scart da L. 299.000
TELEVISORE 25" Stereo, televideo, scart da L. 744.000
PHILIPS. SONY, PANASONIC, MIVAR, JVC, GRUNDIG
Luisa Gelleti
Pagamenti anche con piccolissime rate mensili, senza formalità bancarie
TRIESTE
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480
LE FOTO HANNO VALORE INDICATIVO
B19151

Norme senza criterio

Col Fisco telematico esclusioni assurde

Il ministero delle Finanze, nella sua lodevole iniziativa di semplificazione dei rapporti fisco/contribuente (ma sorge un dubbio: semplificazione per chi?), ha reso nota l'ultima modifica ai soggetti abilitati alla trasmissione delle dichiarazioni «telematiche».

Tra i professionisti abilitati figurano gli iscritti, alla data del 30/9/93, nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio nella sub-categoria «tributi» in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o del diploma di ragioneria.

Con quale criterio il legislatore ha previsto l'esclusione dall'abilitazione alla trasmissione telematica di altri soggetti ugualmente qualificati professionalmente quali gli avvocati tributaristi (ma non è la laurea in giurisprudenza uno dei titoli abilitativi alla professione di dottore commercialista e uno dei titoli abilitanti alla trasmissione telematica per i tributaristi? Non possono forse gli avvocati tributaristi rappresentare il contribuente davanti le commissioni tributarie?), i revisori dei conti (che possono far parte dei collegi sindacali con le annesse responsabilità, possono, unici con i dottori commercialisti e con i ragionieri e periti commerciali, produrre la perizia relativa al capital gain), i periti e gli esperti iscritti, alla data del 30/9/93, nel ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio nella subcategoria tributi in possesso di altri titoli di studio a carattere economico, tecnico e giuridico quali ad esempio il diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, il perito tecnico per il turismo, l'analista contabile, l'operatore commerciale, titoli di studio equivalenti a quello di ragioniere e che costituiscono titolo abilitativo alla professione di consulente del lavoro assieme al diploma di maturità scientifica (titolo di studio non proprio tecnico, economico o giuridico), a quello di operatore commerciale dei prodotti alimentari, di operatore turistico, di segretario di amministrazione, di tecnico delle attività alberghiere e chissà quali altri.

Sono invece anche abilitati i Caf, le banche, le poste e varie associazioni di categoria che senz'ombra di dubbio assegneranno a un laureato in economia o in giurisprudenza il difficilissimo compito della copiatura delle dichiarazioni o della trasmissione.

È inoltre di difficile comprensione il fatto che tutti i soggetti abilitati a prestare l'assistenza fiscale al contribuente e che alla fine predispongono le dichiarazioni fiscali non sono tutti egualmente abilitati a una cosa semplice come la trasmissione telematica. Sorge legittimo il dubbio che la predisposizione della dichiarazione sia cosa facile e alla portata di tutti, mentre l'utilizzo di un computer e di un modem siano di difficoltà tale da prevedere appositi studi. Allora le polizze assicurative stipulate dai professionisti per la tutela dei loro clienti non servono più a niente perché bisogna assicurare solo le linee telefoniche.

Resta il fatto che tale frettolosa normativa ha creato delle esclusive professionali a scapito di altri professionisti e ha attribuito competenze a soggetti che competenza non hanno, ciò in contrasto con i principi costituzionali e con i pareri dell'Antitrust (organo che se non serve può essere soppresso con un notevole risparmio dei soldi del contribuente). E non parliamo della disoccupazione dovuta alla riduzione del personale negli studi non abilitati. E poi un dubbio: perché il privato cittadino con le capacità e i mezzi non può predisporre e trasmettere la propria dichiarazione?

Davide Losso
tributarista
Trieste

L'incidente aereo forse causato dal vento in coda

Nessuno può parlare con certezza di quali possano essere state le cause dell'incidente che giovedì scorso è costato la vita di quattro persone a bordo del volo Minerva Airlines. L'inchiesta darà elementi certamente attendibili ma richiederà tempo perché i fattori e le concause da valutare sono parecchi.

Ho sentito e letto le cronache di quanto accaduto e devo ammettere che la maggior parte dei cronisti che si sono occupati del caso lo hanno fatto in maniera obiettiva e senza pregiudizi ma con il passare delle ore sembra prendere piede l'ipotesi dell'errore umano.

Senza la presunzione di saperne di più di chi è competente vorrei però enfatizzare alcuni elementi.

L'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova è famoso per alcune caratteristiche peculiari: per il pilota dilettante atterrare su quella pista ha un po' il fascino dell'appontaggio sulla portaerei, essendo una striscia di asfalto protesa solitaria sul mare; per il pilota professionista è un aeroporto come tanti, con le sue procedure strumentali e con una variabile che non si sottovaluta mai, ovvero il vento.

Il Colombo è mediamente «ventoso», con caratteristiche di raffica non molto dissimili dalla nostra bora. Questo significa che ci vuole una certa perizia per mantenere costante l'assetto del velivolo nelle ultimissime fasi di atterraggio, quando la velocità di avvicinamento si riduce progressivamente.

E questo è quello che ha fatto l'equipaggio di condotta del Dornier 328 di Minerva, che ha eseguito la manovra come impone il manuale: con un coefficiente di incremento della velocità di approccio sufficiente a contrastare l'azione dinamica del vento che spirava di traverso e con caratteristiche di velocità variabile.

Ma a Genova, proprio il giorno prima, le colline bruciavano e le squadre antincendio avevano dovuto più volte battere in ritirata proprio perché il forte vento mutava repentinamente direzione, vanificando l'azione dei vigili del fuoco e dei volontari che non erano più in grado di predire quale corso avrebbe preso il fuoco.

Rimango nel campo delle ipotesi, del tutto personale, ma non escluderei che il comandante Del Bono una volta atterrato sulla pista per la quale era stato autorizzato dalla torre di controllo si sia ritrovato il vento in coda (si atterra sempre controvento o con pochi gradi di traverso). Il vento potrebbe avere creato una spinta addizionale al velivolo rendendo insufficiente l'azione di arresto da parte dei freni. Quella spalletta di cemento che era alla fine della pista potrebbe avere divelto il carrello anteriore determinando il cedimento strutturale di cui ho letto.

Sono fenomeni naturali rari ma non infrequenti che hanno provocato vere e proprie stragi anche su liner di ben più grosse dimensioni e non di certo a causa di piloti poco esperti o aerei non affidabili. Aspetterò come tutti di leggere le conclusioni della commissione d'Inchiesta ma resto dell'idea che sia prematuro addossare responsabilità.

Ho sentito parlare di «piccolo aereo», «compagnia giovane», «equipaggio in addestramento». Non vorrei che queste frasi possano nuocere ad una preziosa realtà aeronautica locale quale è la Minerva Airlines. Una compagnia relativamente giovane, fatta di professionisti e dotata di una macchina eccellente quale è il Dornier 328 i cui equipaggi sono addestrati rigorosamente dalla casa costruttrice. Alitalia non affiderebbe una quota significativa delle proprie tratte nazionali ad un operatore che non risponda a tutti i severi dettami sulla sicurezza che le leggi italiane e la compagnia di bandiera stessa impongono.

Pur plaudendo alla encomiabile capacità dei soccorritori la cui tempestività ha permesso di minimizzare il numero delle vittime, rimane l'amarezza per i quattro morti e la tristezza per quel sorriso di una giovane assistente di volo che non sentiremo più annunciare «Benvenuti a bordo».

Stefano Fonda
Trieste

50 ANNI FA

2 marzo 1949

● Continua con successo il radiovarietà trasmesso alle 13.30 di ogni domenica da Radio Trieste: «Gong». Con le musiche eseguite dall'orchestra diretta da Guido Cergoli, il programma è affidato alle cure del direttore americano dell'emittente, Mister Jacobson, presentato da Tristano Giraldi e interpretato dalle voci della compagnia di prosa dell'emittente radiofonica triestina, per una volta in prestito al teatro leggero.

● Sabato scorso ha avuto luogo la prima riunione del Centro studi per la storia del Risorgimento, costituitosi per iniziativa del magnifico rettore, prof. Cammarata, del prof. Nino Valeri e di alcuni altri docenti dell'Università. Nell'occasione, hanno preso la parola il dottor Elio Apih, il dottor Bruno Maier e il dottor Giulio Cervani.

CHI ERA

Pietro Papagno, fu un attivista di Cgil e del Pci

Pietro Papagno nacque a Trieste nel 1925, quarto di sette fratelli. Nel 1946 emigrò per motivi di lavoro a Milano. Assunto alle Poste, lavorò all'ufficio smistamento in condizioni assai disagevoli, tanto che lui e i suoi colleghi che avevano gli «uffici» nei sotterranei erano chiamati «sepolti vivi». Iscritto alla Cgil, svolse un'intensa e agguerrita attività sindacale. Tramite un fratello, conobbe a Bergamo Franca; la sposò nel 1951 e nel 1956 tornò con lei a Trieste. Continuò a lavorare alle Poste come messaggero postale viaggiando sui treni e svolse in seguito anche la mansione di «brigadiere di tettoia». Ebbe tre figli, due femmine e un maschio e trasmise loro i suoi ideali politici, il senso della giustizia e dell'onestà. Iscritto al Partito comunista italiano, partecipò attivamente alle lotte e alle battaglie per una maggiore equità sociale e per l'affermazione dei propri ideali. Socievole e altruista, la sua generosità si manifestava anche con il senso dell'accoglienza e dell'ospitalità: la sua casa d'estate si riempiva di parenti e amici che da fuori venivano a trascorrere un periodo di tempo con lui. Aveva il rimpianto di non aver potuto proseguire gli studi, ma da autodidatta si formò una grande cultura: leggeva libri di storia, era informato sugli avvenimenti politici e di attualità. Attento ai problemi del suo mondo e della sua epoca, volle fare sempre la sua parte.

Giacomo Iurin, silurato due volte riuscì a salvarsi

Nato a Trieste nel 1919 in via Crosada nel rione di Rena Vecia, Giacomo Iurin trascorse l'intera esistenza, salvo brevi periodi, nella sua amata Cittavecchia fra le case e le persone che nel corso degli anni l'hanno caratterizzata. Assunto giovanissimo al Cantiere San Marco come carpentiere in ferro e «picchettin», dopo qualche anno perse il lavoro. Ma lo scoppio della Seconda guerra mondiale lo vide subito impegnato in Marina, con base a Taranto, sulle navi addette ai recuperi. Silurato due volte, riuscì a salvarsi e fu insignito della croce di bronzo al valor militare. Negli anni bellici si sposò con Giordana Bisiach e nel 1945 divenne padre del primo figlio maschio, Sergio; il secondo figlio, Claudio, nacque nel 1953. Finita la guerra, ebbe come molti, il problema di sbarcare il lunario. Con un vecchio motocarro si inventò il lavoro di trasportatore di mobili e suppellettili usate, recuperandole dalle famiglie che li vendevano e portandoli ai vari rigattieri del cosiddetto «ghetto». Lavorava tutto il giorno e passava le domeniche a riparare il suo camioncino o a rimettere in funzione lavatrici e frigoriferi. Nel 1975 fu colpito da una grave malattia che riuscì a vincere grazie a una straordinaria tenacia e forza di volontà. Riprese il consueto lavoro di trasportatore, apprezzato da tutti per la precisione e l'impegno con cui lo svolgeva. Il lavoro e la famiglia furono infatti i suoi valori fondamentali fino all'ultimo giorno di vita.

---

†

Il 28 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Konic (Miro)

Addolorati ne danno il triste annuncio la nipote LOREDANA con PINO e MASSIMILIANO.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale dell'ITIS.

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano al lutto il fratello PINO con ANITA, LIVIA, DARIO, LAURA e famiglie JAZBAR e BALBI.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia è venuta a mancare

Maria Pernich ved. Grabar

Ne danno l'annuncio il figlio SILVANO con ANGELA ed ELISABETTA, la figlia JOLANDA con ALOIS, ROBERTO e WALTER, la figlia LIDIA con FULVIA.
I funerali avranno luogo giovedì 4 marzo alle ore 9 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Adelaide, 2 marzo 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Rupp

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e la sorella.
Il rito funebre si celebrerà nella basilica di Santa Eufemia di Grado oggi, 2 marzo, alle ore 15.

Grado, 2 marzo 1999

---

†

Il 27 febbraio è deceduta

Albina Giovannini

Il fratello IVAN, il nipote SILVANO e famiglia ne danno l'annuncio.
Il funerale seguirà giovedì ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 1999

PAOLA COCCOLO e il Circolo culturale «Zorutti» salutano il loro Presidente.
Ciao

Roberto Paoletti

sei sempre con noi.

Gradisca d'Isonzo, 2 marzo 1999

IV ANNIVERSARIO

In ricordo di

Sergio Saina

Con immutato affetto.

La moglie e i figli

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Antonio Calvani

Addolorati lo annunciano la moglie FLAVIA, la figlia MADDALENA con il marito GIORGIO GIACOMINI e i nipoti ANTONIO con VALENTINA e GIOVANNI, la figlia IOLANDA con il marito PAOLO SARDOS ALBERTINI e i nipoti ANDREA, FRANCESCA con PIERFRANCESCO, GIOVANNA ed ENRICA, le sorelle MIMÌ e LUCIA, la cognata CLELIA con SANDRO e i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 3 marzo alle ore 11 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 2 marzo 1999

Si associano al dolore dei familiari BIANCA e LINO SARDOS ALBERTINI con i figli MARIO, PIERO, LUISA e le rispettive famiglie.

Trieste, 2 marzo 1999

Si associano al lutto ADA e AURELIO LAZZARINI.

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano affettuosamente TINA SARDOS LONGO e tutti i familiari.

Trieste, 2 marzo 1999

Con affetto fraterno siamo vicini a LALLA e famiglia nel ricordo del caro amico

Antonio

- NELIO e NIDIA

Trieste, 2 marzo 1999

Ricordano con grande affetto il caro

Antonio

GIANNINA, ANNA e GABRIELLA con ANTONIO e figli.

Trieste, 2 marzo 1999

Il ROTARY CLUB TRIESTE partecipa commosso al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Antonio Calvani

da 35 anni suo affezionato socio e indimenticabile amico.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

È mancato ai suoi cari

Redo Chermaz

Lo annunciano la moglie GEMMA, i figli SABRINA con FULVIO, CHRISTIAN con SABRINETA, la cara nipote JESSICA, fratello GIGLIANO con la famiglia, parenti tutti.
Grazie di cuore alla dottoressa DUREN e al Distretto sanitario di Muggia, i funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 2 marzo 1999

Partecipano gli amici del giro: LIVIO, NADAL, STEFANO, GIORGIO, DANIELE.

Muggia, 2 marzo 1999

Addoloratissimi gli amici CORRADO, RUDI, VINICIO.

Muggia, 2 marzo 1999

ATTILIO PISANI e famiglia partecipano con grande affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

È deceduta

Bruna Bovo ved. Sirk

Mamma e nonna.
Ne danno l'annuncio i figli MARIAGRAZIA ed EMILIO, il genero MARIO, i nipoti MARCO e STEFANO.
Il funerale partirà alle 9 di giovedì 4 marzo da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 2 marzo 1999

IX ANNIVERSARIO

Linda Milanese

Eri il mio bene più grande, lo sarai sempre.

La mamma

Muggia, 2 marzo 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Toneatti in Nobile

Ne danno il triste annuncio il marito MEMMO, la sorella NOEMI, la cognata ROSI, NIVES, GABRIELLA e nipoti tutti.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa VASCON per tutte le prestazioni prestate.
I funerali si svolgeranno giovedì 4 marzo alle ore 11.20 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano addolorati VIVIANA e famiglia.

Trieste, 2 marzo 1999

MIRANDA, ROMANO e ANDREA; FRANCA e GERARDO ricordano l'amica

Clementina

Trieste, 2 marzo 1999

Un abbraccio a

zia Clementina

dalla cognata GABRIELLA e dalle nipoti SONIA, NADIA, DANIELA e rispettive famiglie.

Trieste, 2 marzo 1999

Ricordano la cara

Clementina

la cognata NIVES, FABIO e famiglia.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

Improvvisamente è venuto a mancare il nostro caro papà e nonno

Aldo Sordi

Ne danno il triste annuncio le figlie GABRIELLA con LUCIANO e GIOVANNA, DONATELLA con MILAN e FRANCESCA, i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della II Divisione chirurgica dell'ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Muggia, 2 marzo 1999

I condomini di Valmaura 15 ricorderanno sempre con profondo affetto e grande stima

Aldo Sordi

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano al lutto: SERGIO, ISABELLA, DIEGO.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Bacer

Il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e pronipoti la ricordano con tanto affetto.

Il funerale seguirà mercoledì 3 marzo alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fermino Perissin
di anni 77

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali saranno celebrati nella sala parrocchiale di Villesse, martedì 2 marzo, alle ore 15.30.

Gorizia-Villesse, 2 marzo 1999

2.3.1995 2.3.1999

Nel IV anniversario della scomparsa di

Renato Gallet

con tutto l'amore di ieri, oggi, domani e sempre.

Tua ARCADIA

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

«Alcune persone per quanto invecchino non perdono mai la bellezza: la spostano solamente dal viso al cuore, dove rimane eterna»

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima mamma

Fedilia Chermaz ved. Mandolini in Satti

Grazie di tutto mamma, dai tuoi figli LAURA, GIULIANO, da tuo marito BRUNO, la nuora LOREDANA, il genero CLAUDIO.

I funerali seguiranno mercoledì 3 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 1999

Nonna

resterai sempre nei nostri cuori.
Con amore: MITTER, LULY, SAMY con NADIA, SANDRO.

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano al lutto i condomini di via Leoncavallo 7.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

Si è spenta serenamente all'età di 92 anni la mia carissima mamma

Anna Giurada ved. Nesich

Ne dà il triste annuncio il figlio NINO unitamente ai nipoti NIVEA con BEPI, NADA e parenti tutti.
Un sentito grazie alla dottoressa GABRIELLA APIH.
Un grazie di cuore alla fisioterapista LAURA DECORTI e a VLASTA DONIS per le loro amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 marzo, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Francesco Tessa

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il caro nipote NICOLÒ, il genero, unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor FABIO SCHILLANI.
Il funerale avrà luogo mercoledì 3 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 1999

I condomini di via Gatteri 60 partecipano al dolore.

Trieste, 2 marzo 1999

Il Circolo dipendenti della CASSA di RISPARMIO di GORIZIA partecipa al lutto per l'improvvisa e prematura scomparsa del componente del Consiglio direttivo, nonché stimatissimo collega e carissimo amico

Dino Feresin

Gorizia, 2 marzo 1999

Il giorno 4 marzo 1999 nella chiesa di via Pagano (Costalunga), ore 18.30, si terrà una Santa Messa per

Ester Sancin Gherlani

ringraziando ancora tutti coloro i quali ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

«E fattasi sera il Signore disse: Passiamo all'altra riva».
(Mc 4,35)

Affidiamo all'Eterno Padre, ricco di misericordia e di amore l'anima benedetta di

Luigia Pieri ved. Sperini

Lo annunciano il figlio GIORGIO con ANNAMARIA, la sorella MARIA con le figlie (assenti), la nipote MARIA LUISA con ADRIANO, i pronipoti GABRIELE, DEBORA e SABINA, cognati e parenti tutti.
Si ringrazia Suor PRIMIZIA e tutto il personale della Casa di riposo «L. Ieralla» per le amorevoli attenzioni rivolte alla cara Estinta.
I funerali seguiranno mercoledì 3 marzo alle ore 9.20 da via Costalunga per la chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Non fiori ma pane per i poveri

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano al dolore le famiglie ALESSIO, BONAZZA e MARINO.

Trieste, 2 marzo 1999

GIANLUIGI PESARINO ricorderà sempre con gratitudine la cara

nonna Tuntili

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanna Paliaga ved. Rovan

La piangono tristemente la figlia MICAELA con MAURIZIO, ROSSELLA, ANTONELLA, RICO e ANITA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì, alle ore 12.10, dalle porte del cimitero per la chiesa di Sant'Anna.

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano al dolore di MICAELA: FLORIANO ed EMMA.

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano al lutto: famiglie REVOLT e SIMINI.

Trieste, 2 marzo 1999

Vicino a MICAELA portando nel cuore la mia cara amica

Gianna

LISETTA con familiari.

Trieste, 2 marzo 1999

Partecipano al dolore SONJA, REMO e ULISSE.

Trieste, 2 marzo 1999

---

†

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara nonna e bisnonna

Nicolina Fortino ved. Gianesin

di anni 92

Ne danno il triste annuncio il nipote TULLIO con SONIA e i pronipoti LUCA e ANDREA.

I funerali seguiranno venerdì 5 marzo alle ore 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia dove verrà celebrata la S. Messa.

Muggia, 2 marzo 1999.

1998 1999

Sergio Ziani

Invisibile ai nostri occhi, tu vivi sempre in mezzo a noi.

Monfalcone, 2 marzo 1999

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 – Tel 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30, 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Il 18 marzo al «Palazzo di vetro» di New York Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia insieme pensando ai Giochi del 2006

«Senza confini», missione all'Onu

Il progetto transfrontaliero trova un inedito sponsor: Arnold Schwarzenegger

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia si presenta all'Onu grazie al sogno Senza confini. L'appuntamento a New York, che sarà illustrato ufficialmente giovedì a Roma in contemporanea con Klagenfurt e Lubiana, è fissato per il prossimo 18 marzo. Al palazzo di vetro delle Nazioni Unite verrà organizzata una conferenza stampa di presentazione di Senza confini, il progetto di collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia che si sostanzia tra l'altro nella candidatura olimpica per i Giochi invernali del 2006, mentre in serata si svolgerà una cena di gala ufficiale. Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dal presidente Antonione, la Carinzia dal presidente Zernatto e la Slovenia dal ministro degli Esteri Frlec.

La macchina organizzativa che sta mettendo a punto i dettagli del viaggio a New York, reso possibile grazie a uno straordinario lavoro diplomatico, è in pieno movimento. In Regione l'appuntamento viene definito «storico» e la vetrina è troppo importante per non essere sfruttata al massimo: ecco allora che si sta lavorando per definire la partecipazione di una serie di marchi prestigiosi che illustrino adeguatamente il sistema economico del Friuli-Venezia Giulia. Alla cena di gala, inoltre, saranno invitati anche i rappresentanti delle comunità friulane e giuliane di New York. E' invece ancora in corso la definizione dei testimonial: un solo nome è già sicuro, ed è quello dell'attore austriaco Arnold Schwarzenegger.

Il sogno Senza confini lascia dunque per un giorno le piste da sci e approda sul palcoscenico più importante che si potesse trovare, l'Assemblea delle Nazioni unite. Il messaggio che Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia lanciano va infatti oltre il semplice fatto sportivo e ha radici antiche, che affondano in anni in cui il Dreilanderecke rappresentava il punto di incontro non solo di tre culture (la latina, la slava e la germanica) ma anche di tre mondi politici assai lontani l'uno dall'altro (l'Italia atlantica, l'Austria neutrale, la Jugoslavia socialista) mentre l'Europa, quell'Europa che ha già accolto Vienna e che sta per accogliere anche Lubiana, era lontana ben più della manciata di anni che da allora sono trascorsi.

Un'avventura nata con le gare di fondo che partivano da Kraniska Gora e passando per Fusine e Tarvisio arrivavano ad Arnoldstein, una scommessa che ha ottenuto una sua prima vittoria già nel 1990 a Tokio, quando si cambiarono le regole olimpiche per permettere candidature sovranazionali. Un'esperienza, quella sportiva, che ha fatto da battistrada a intese politiche ben più ampie (la comunità di lavoro Alpe Adria, ad esempio) e che, in attesa della decisione dei grandi elettori del Cio (a Seul in primavera o a Montecarlo in autunno?), trova eco fra due settimane al palazzo di vetro. Dove per la prima volta la nostra Regione si presenta in forma così ufficiale.

Guido Barella

L'INTERVENTO

«Nei due poli miriade di partiti in antitesi»

«Maggioritario inadeguato Il sistema elettorale ideale deve portare alla stabilità»

«Ci vorrà ancora un po' di tempo perché l'opinione pubblica nazionale possa serenamente valutare l'inadeguatezza del maggioritario per il sistema elettorale italiano. E molto occorrerà ancora fare per evidenziare ai più come un sistema proporzionale ben calibrato sia più foriero di stabilità e rappresentatività (si veda la Germania) rispetto ai tanto decantati (e affatto nuovi) modelli di ispirazione anglosassone, che si vorrebbero copiare con pericolosa superficialità.

«Già a livello nazionale dovrebbe essere sotto gli occhi di tutti l'indecoroso fallimento del finto bipolarismo nato dopo il referendum sul maggioritario. I governi nazionali non sono divenuti affatto stabili. Per non parlare poi di quelli di alcune regioni che hanno adottato il maggioritario, dove proprio di recente sono avvenuti ribaltoni a raffica.

«Inoltre, anziché tendere alla costituzione di due partiti, il vecchio sistema politico ha costruito due poli che contengono tutto tranne che chiarezza e unità d'intenti. I partiti sono quasi raddoppiati rispetto ai tempi del proporzionale, a tutto danno dei cittadini che, non riconoscendosi nei programmi o vedendo i loro candidati esclusi dai ballottaggi, disertano le urne.

«In Friuli-Venezia Giulia, il falso mito del maggioritario non fa breccia e la consapevolezza dei partiti sul tema dell'autonomia e della necessità di arrivare a un sistema elettorale realmente efficace e adatto alle peculiarità socio culturali e linguistiche del territorio sembra nettamente superiore che in Parlamento.

«Anche per questo, l'altro giorno l'aula ha bocciato compatta la contraddittoria proposta diessina di elezione diretta del presidente della regione e ha invece votato il documento voluto dalla Lega Nord e dagli altri partiti, che chiede piena autonomia statutaria in materia elettorale e di forma di governo, prevedendo la maggioranza dei due terzi dell'assemblea per approvare le nuove leggi.

«Ora la nostra regione dovrà darsi una legge che garantisca governabilità e possibilità di azione alle forze maggiormente rappresentative».

Danilo Narduzzi
capogruppo Lega Nord

Tra i 105 comuni segnalati a livello nazionale anche Duino, Muggia, Trieste e Monfalcone

Continua il rischio amianto

ROMA In dieci anni in Italia è quasi raddoppiato il numero di morti per tumore da «esposizione all'amianto», il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni più colpite ed è stata inserita nella mappa che elenca i 105 comuni a più alto rischio nel Paese. Tra questi Monfalcone e Trieste, Duino Aurisina, Muggia, Ronchi dei Legionari.

Ed è soltanto una prima immagine della fotografia che si è iniziato ad abbozzare a Roma nel corso della Conferenza nazionale sull'amianto in corso all'Università Tor Vergata. Fino al 5 marzo saranno presentati i dati epidemiologici elaborati dagli studiosi sulle morti per mesotelioma alla pleura, un raro tumore considerato una «spia» dell'elevata esposizione all'amianto. Nel 1984 i decessi erano 665 e sono saliti a 988 nel '94.

Mesotelioma, asbestosi. Termini medici ben noti alle migliaia di cantierini del Monfalconese o di Trieste. Nell'intera fascia costiera del territorio giuliano, il lavoro nei cantieri ha avuto periodi di fortune alterne, ma è stato sempre piuttosto fervido. E massiccio è stato l'impiego dell'amianto nelle lavorazioni.

Un motivo di rivendicazione attuale di molti lavoratori che ora chiedono un indennizzo per l'esposizione all'amianto. Un diritto che spesso non è stato riconosciuto. Da una parte i lavoratori sostengono che l'amianto è stato eliminato dalle lavorazioni soltanto 10 anni or sono, mentre le imprese pare sostengano sia sparito già 15 anni fa. Amianto usato nei cantieri, nell'edilizia abitativa, ma anche alberghiera a Duino Aurisina (il famoso hotel Europa chiuso da anni), nei vagoni fermi e isolati nelle stazioni. Una polvere che ha avvelenato anche le donne che a Monfalcone e Trieste lavavano le tute impregnate e sporche dei mariti che tornavano a casa dal cantiere.

IN BREVE

«Ingiustificati vantaggi oltre confine»

Un manager Hypo Bank nel comitato del «Frie» E i Ds vanno all'attacco

TRIESTE Le recenti nomine effettuate dalla maggioranza Polo-Lega non sono state proprio digerite dal consigliere dei Ds Lodovico Sonego che dopo aver denunciato, a suo giudizio, alcune presunte irregolarità per la composizione del cda di Friulia, la finanziaria regionale, ora invece ha deciso di puntare la sua attenzione sulle designazioni per il comitato del Frie, il Fondo di rotazione delle iniziative economiche.

In particolar modo nel mirino di Sonego è finito Lorenzo Di Tommaso, importante manager di Hypo Alpe Adria Bank, risultato l'altra settimana in consiglio regionale il più votato tra i tre componenti nominati dalla Regione. Secondo Sonego l'aver nominato Di Tommaso, su indicazione di Forza Italia, tra i componenti del Comitato del Frie, che di fatto amministra un fondo di circa 1.500 miliardi, consentirà alla stessa Hypo Bank «di disporre di un insperato, fortissimo e ingiustificato vantaggio competitivo su tutte le banche regionali e in particolare nei confronti delle banche da sempre abilitate a operare con il Fri (le tre casse di risparmio e Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia)».

A questo punto dunque Sonego vuole sapere, attraverso una interpellanza presentata al presidente della Giunta, se esistano ragioni particolari di tale scelta, nell'ambito dei rapporti con la vicina Austria, e come lo stesso presidente vorrà tutelare gli interessi regionali.

Sparò all'ex moglie, ferendola a una gamba Cinquantenne condannato a due anni e due mesi

UDINE Due anni e due mesi di carcere e 4 milioni di multa sono la pena inflitta dal Gup del Tribunale di Udine, a Paolo Michelutti, di 53 anni, di Reana del Roiale, che il 5 gennaio 1998 sparò all'ex moglie, ferendola alla coscia sinistra. Michelutti, giudicato con rito abbreviato, ha risposto di lesioni pluriaggravate e di porto d'arma e il Gup lo ha condannato anche al pagamento delle spese processuali e di quelle per la costituzione all'ex consorte, nella misura di tre milioni e 127.000 lire, oltre al versamento alla stessa di una provvisionale di cinque milioni.

Evade più volte dagli arresti domiciliari Giovane di Fagagna riacciuffato dai carabinieri

UDINE E' stato nuovamente posto agli arresti domiciliari, dai quali si era più volte allontanato, Cesare Burelli, di 23 anni, di Madrisio di Fagagna. Il giovane, riarrestato dai carabinieri, durante una delle sue fughe si era scontrato con un'automobile sulla quale viaggiava il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Fagagna, e pochi giorni dopo, il 23 febbraio scorso, era stato sorpreso dallo stesso Comandante in un locale pubblico del centro friulano, mentre doveva trovarsi agli arresti domiciliari.

Buste paga più pesanti negli enti locali dal primo gennaio 1999

La scala mobile «arricchisce» sindaci e assessori comunali

INDENNITÀ MENSILE DAL GENNAIO 1999 AGLI AMMINISTRATORI DEI COMUNI				
Comuni	Sindaco	Vicesindaco	Assessori	Presidenti Circoscriz.
fino a 1000 abitanti	1.545.000	618.000	463.500	
da 1001 a 3000	2.307.200	922.880	692.160	
da 3001 a 5000	2.925.200	1.170.080	877.560	
da 5001 a 10.000	3.738.900	1.495.560	1.121.670	
più di 10.000 abitanti	5.562.000	2.224.800	1.668.600	1.854.000
Lignano Sabbiadoro	7.477.800	2.991.120	2.243.340	2.492.600
Trieste Udine Pordenone Gorizia	9.712.900	4.370.805	3.885.160	3.237.623

AMMINISTRATORI DELLE PROVINCE DEL F.-V.G. INDENNITÀ MENSILE DI CARICA DAL 1° GENNAIO 1999			
Provincia e popolazione	Presidente della Giunta	Vice-presidente	Assessori
Udine Pordenone Trieste Gorizia	9.712.900	4.370.805	3.885.160

UDINE Se il Consiglio regionale prima o poi dovrà riaffrontare il nodo indennità (che Forza Italia voleva già risolvere nell'ultima legge «omnibus», ma a furor di Consiglio è stata costretta a ripensarci), gli amministratori locali, senza tanto clamore e senza muovere un dito, dal primo gennaio 1999 hanno buste paga più pesanti. E tutto grazie all'aumento della scala mobile per gli statali, che ha regalatoanche agli amministratori di comuni e province del Friuli-Venezia Giulia un tre per cento in in più, portando così gli stipendi lordi a cifre del tutto considerevoli. Aumento, oltretutto, ancor più significativi se le indennità mensili di carica spettano ad amministratori lavoratori autonomi. In questo casio infatti le cifre riportate nelle tabelle a fianco devono essere rincarate del 25 per cento per i sindaci e presidenti di Provincia e del 50 per cento per gli assessori, sia comunali sia provinciali.

I consiglieri regionali del Polo hanno presentato una nuova proposta di legge ad hoc

Alloggi Iacp, soluzione in vista

Si punta così a sanare le posizioni degli occupanti senza titolo

TRIESTE Sanare tutte le situazioni definite «occupazioni senza titolo di alloggi di edilizia residenziale pubblica».

E' questo l'intendimento che si prefiggono sei consiglieri regionali (Francesco Serpi, Luca Ciriani, Bruno Di Natale e Paris Lippi di Alleanza nazionale, Bruno Marini del Ccd e Giulio Staffieri di Forza Italia) che hanno presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel capoluogo regionale, una proposta di legge regionale tesa a modificare la normativa attualmente in vigore.

«La situazione in essere è piuttosto semplice - ha detto Francesco Serpi - e vede molte persone, che risiedono in appartamenti dello Iacp in virtù del famoso principio dell' "ospitalità", che non possono trasformare il titolo giuridico e renderlo definitivo».

«In altre parole - ha aggiunto Bruno Marini - e per fare un esempio semplice, oggi il nipote al quale muoia la nonna, titolare del contratto con l'Istituto, e che vive nell'appartamento perchè a suo tempo era stato 'accolto' , rischia di essere cacciato. Per superare l'impasse determinato dall'assenza di una specifica norma di legge - ha detto ancora il rappresentante del Ccd - oggi avanziamo questa proposta che, fra l'altro, non deve essere intesa come una volontà di mettere a posto indiscriminatamente tutte le situazioni anomale, anzi».

«In effetti - ha precisato Bruno Di Natale - abbiamo prediposto una griglia molto precisa per poter accedere a questa sanatoria, i cui termini sono stati individuati proprio per regolarizzare tutte le situazioni che giustificano la permanenza nell'appartamento, non le altre».

Il riferimento «politico» è chiaro nei confronti della Lega Nord, che aveva manifestato al primo esame del testo una certa perplessità.

«Basta leggere le condizioni alle quali sono subordinate le assegnazioni - ha concluso Serpi - prima fra tutte la verifica del possesso dei requisiti di legge, in capo al richiedente, accertati dalla Commissione di cui alla famosa legge n.75 dell' '82. Altra condizione, che ci sia stata una precedente effettiva convivenza con un soggetto regolarmente assegnatario. In realtà - ha detto ancora l'esponente di An - vogliamo che siano fatti chiarezza e ordine, in una città nella quale le situazioni di 'ospitalità' sono purtroppo centinaia».

U. Sa.

Gabriele Cianci in Forza Italia guiderà la provincia di Udine

UDINE E' **Gabriele Cianci** il nuovo coordinatore provinciale di Udine di **Forza Italia**. Cianci è risultato eletto domenica sera, al termine dell'assise provinciale, che però ha visto una scarsissima partecipazione al voto. Sul 1301 iscritti, Cianci ha ricevuto 326 voti (476 compresi quelli dei dei «grandi lettori», ovvero quanti hanno cariche istituzionali, che si moltiplicano per cinque), contro i 124 del concorrente Bardini (178, compresi le preferenze pesanti). Ma il dato politico più significativo è chiaramente la fazione maggioritaria dei non votanti: un non voto meditato fino in fondo da una buona parte del partito forzista friulano, dopo il mancato accordo per un candidato di mediazione che riuscisse a riunificare le varie anime del partito. Ora il neo-ccordinatore, che succede al deputato Manlio Collavini, si troverà di fronte alle difficili scadenze delle elezioni amministrative. In provincia di Udine a giugno si voterà per il rinnovo di 108 comuni e dello stesso ente intermedio.

Intanto anche la **Lega Nord**, in provincia di Udine, ha scelto il suo nuovo segretario. Si tratta di **Ennio Vanin**. consigliere regionale, consacrato a tale incarico con 221 voti. A differenza dell'assise forzista, quella di vanin era comunque una candidatura unitaria.

Dalla Borsa internazionale del turismo, chiusasi a Milano, nuove opportunità per lo scalo aeroportuale del Friuli-Venezia Giulia

E ora Ronchi si specializza nei voli regionali

RONCHI DEI LEGIONARI «Tyrolean» e «SiFly», ecco le due compagnie all'orizzonte dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. E le novità, che potrebbero concretizzarsi nei mesi avvenire, sono state annunciate in occasione della ventinovesima edizione della «Borsa internazionale del turismo», conclusasi domenica a Milano. Ma entriamo nel dettaglio. L'austriaca «Tyrolean», vicina ad Austrian Airlines e già presente su numerosi scali italiani, sta attuando da tempo, ormai, una particolare indagine di mercato per l'avvio di un nuovo collegamento tra Vienna e Ronchi dei Legionari, con prosecuzione verso Ancona. Il vettore, che dal 28 marzo prossimo proporrà 12 voli diretti da Bolzano a Roma-Fiumicino, ripercorrebbe così le stesse tappe che videro in passato protagonista prima «Avianova» e successivamente «Eurosky» con scarsi risultati di utenza. E Ronchi dei Legionari potrebbe avere nuove destinazioni verso il Sud (attualmente l'unico collegamento è quello di Minerva Airlines su Napoli), grazie alla neonata compagnia «SiFly» con sede a Palermo. Il vettore avvierà la sua attività nell'estate prossima, dapprima con un volo tra Ancona e Roma-Ciampino. «Ma non nascondiamo il nostro grande interesse verso gli scali del Nord-est italiano e soprattutto verso quello di Ronchi dei Legionari — ha detto Carrotta — proprio nel senso di una filosofia aziendale che privilegi le realtà minori ma di grande interesse sotto il punto di vista del mercato. L'obiettivo è quello di creare una nuova rete privata italiana che, attraverso il nodo di Ciampino, metta in collegamento aree territoriali ed economiche sinora rimaste lontane».

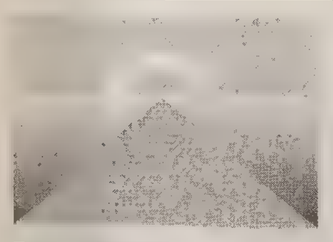
Luca Perrino

Camerini e Volcic: «Chiarezza sulla strage del Cermis»

TRIESTE I senatori dell'Ulivo Camerini e Volcic sono intervenuti sulla strage del Cermis con un'interrogazione presentata al Ministro della Difesa. «Dal memorandum risulta che il Comandante Usa ad Aviano esercita il comando pieno sul personale, ma deve preventivamente informare il Comandante italiano in merito a tutte le attività di rilievo». E per questo si chiede al Ministro di sapere se nei mesi seguenti la tragedia del Cermis si è provveduto ad attivare un più efficace sistema di controllo e se il Ministro intende verificare, ed eventualmente correggere, una presunta carenza di personale di stanza ad Aviano».

Sella Nevea bussa di nuovo alla Promotur per un vero rilancio del polo sciistico

TOLMEZZO La gente di Sella Nevea non si arrende. Non ci sta proprio a lasciare insfruttate le potenzialità di una delle più belle stazioni sciistiche delle Alpi Giulie, famosa tanto per lo splendore degli scenari naturali quanto per l'abbondanza delle nevicate a ogni inverno. Soprattutto ora, che un recente finanziamento regionale di tre miliardi di lire, stanziato per la realizzazione di protezioni antivalanga, consentirà al polo turistico di scrollarsi di dosso la pesante etichetta di «zona a rischio». E per questo che gli operatori turistici e l'associazione «Sella Nevea» hanno deciso di ribellarsi alla disattenzione della Promotur, nei confronti della località sciistica, richiedendo a gran voce nuovi interventi. Primi fra tutti, il completamento dei lavori di ampliamento della pista Canin, l'innevamento programmato lungo tutta la sua estensione e la costruzione di bacini di raccolta dell'acqua, finalizzati a tale scopo. Capitanati dal sindaco di Chiusaforte Sandro Della Mea, gli operatori e gli associati hanno richiesto un incontro con i dirigenti della Promotur, al fine di verificare la disponibilità o meno dell'azienda, a impegnarsi in concreti progetti di intervento per il rilancio del polo sciistico. Polo sofferente da anni di una carenza di investimenti, conseguente al rischio valanghe, che oltre a provocare una difficile stasi nell'offerta, ha causato come sua immediata conseguenza un calo dell'afflusso turistico. Mancando, però, delle informazioni necessarie per tratteggiare un piano programmatico di intervento, i dirigenti si sono riservati di fornire una risposta dopo l'acquisizione dei dati. L'incontro che deciderà del futuro della stazione sciistica, è stato così rinviato a marzo.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.26**
	tramonta alle	**17.12**
La Luna:	si leva alle	**19.21**
	cala alle	**7.50**

9.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

San Quinto il Taumaturgo

IL PROVERBIO

Non tutti quelli che montano su un cavallo sono cavalieri.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,80**
Via Battisti	mg/mc	**5,01**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.d.**
Piazza Vico	mg/mc	**3,78**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,24**
Via Carpineto	mg/mc	**1,59**

TEMPO

Temperatura:	**4,8** minima
	8,6 massima
Umidità:	**99** per cento
Pressione:	**1024,2** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**8,3** km/h da Nord
Mare:	**7,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.18	**+44**	cm
	ore	22.08	**+48**	cm
Bassa:	ore	3.33	**-30**	cm
	ore	15.41	**-58**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.48	**+41**	cm
Bassa:	ore	4.02	**-32**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il rapporto tra forze dell'ordine e abitanti – secondo la Lega delle autonomie locali – è il più alto di tutta Italia

Ordine pubblico, città «blindata»

Lo Stato schiera più di cinquemila uomini in divisa: ma c'è una mutazione

Trieste città «blindata». Trieste città dove il rapporto tra uomini in divisa e cittadini è il più «intenso» di tutta Italia. Più che a Roma, città dei Ministeri e delle «scorte», più di Napoli, dove la camorra controlla interi quartieri, più di Palermo dove i palazzi pubblici sono presidiati dall'esercito.

Lo ha scoperto, cifre alla mano, la Lega della autonomie locali che da alcuni mesi sta esaminando i problemi dell'ordine pubblico nel nostro Paese. E' una sorta di radiografia del territorio e del rapporto sicurezza - criminalità. Più poliziotti, più carabinieri, più finanzieri dovrebbero assicurare alla popolazione tranquillità e buona qualità della vita. E' questo l'assioma su cui si fonda la ricerca: dati quantitativi, non un giudizio di qualità o di merito.

A Trieste lo Stato schiera più di cinquemila uomini in divisa. Il territorio è controllato da quattro Compagnie carabinieri, dalla Questura, dalla polizia stradale, ferroviaria, marittima, di frontiera, dalla Legione della finanza, dalla Tributaria, dal Gico, da quattro Compagnie di fiamme gialle cui va aggiunta la Stazione navale. Una task force, con cui la città convive da sempre.

«L'indagine –spiegano gli estensori– conferma che lo Stato schiera le forze dell'ordine secondo tre criteri: dove i fenomeni criminali sono più intensi; ai confine e nei centri politico-amministrativi». Trieste risponde ai due ultimi criteri, mentre a Napoli e Palermo pesano le emergenze malavita organizzata e microcriminalità diffusa.

Ma non basta. Se le organizzazioni criminali si accorgono che alcune zone sono mal presidiate, si trasferiscono in queste località. Città che qualche anno fa erano «a basso rischio», in breve hanno dovuto registrare un peggioramento delle loro condizioni. Rapine furti, estorsioni, violenze. La risposta dello Stato deve essere immediata, perchè estirpare la criminalità già insediata sul territorio, è difficile e richiede investimenti massicci di uomini, mezzi e credibilità.

Anche sotto questo punto di vista, secondo l'indagine dalla Lega delle autonomie locali, Trieste può stare tranquilla o quasi. Ogni poliziotto, carabiniere e finanziere, in servizio in città nel 1998, ha denunciato in media 1,8 persone. Un carico di lavoro definito basso, perchè a Treviso, Brescia, Rimini e Caserta, ogni agente ha dovuto denunciare nello stesso periodo di tempo più di cinque cittadini.

La bassa media di denunce per agente, può essere letta anche in modo opposto. Si denuncia poco, perchè poco si può indagare nella località dove i cittadini non collaborano con gli inquirenti. Per paura o omertà. Al contrario, almeno per la criminalità da strada, non per quella in giacca e cravatta, Trieste sembra avere un buon rapporto con le forze di polizia. Un patto di collaborazione che per anni ha ridotto quasi allo zero le rapine con sparatoria, le estorsioni, i «regolamenti di conti».

Trieste ora sta subendo una sorta di «mutazione». Sulla costa istriana si sono insediate organizzazioni mafiose. Il traffico di clandestini è gestito da gruppi internazionali di passeur. Per le vie del Borgo teresiano un rapinatore in fuga ha sparato sugli inseguitori e preoccupanti «trasfertisti» del crimine stanno mettendo radici in uffici e agenzie. Ecco perchè il rapporto della Lega delle autonomie non va sottovalutato. Trieste, città blindata, rischia di scivolare in situazioni a rischio.

c.e.

LE RISORSE IMPEGNATE

*La dotazione delle forze di polizia sul territorio· punteggio 1000-0**

Le prime			Le ultime		
1	Trieste	1000	1	Vercelli	181
2	Roma	824	2	Mantova	185
3	Napoli	759	3	Brescia	190
4	Gorizia	715	4	Pavia	194
5	Palermo	606	5	Reggio Emilia	196
6	Milano	581	6	Modena	199
7	Genova	571	7	Treviso	201
8	L'Aquila	549	8	Cremona	203
9	Livorno	543	9	Forlì	208
10	Reggio Calabria	524	10	Novara	212

* Sintesi di tre indicatori: numero di presidi per 100 chilometri quadrati, quantità media di personale per presidio, personale in servizio ogni 100 mila abitanti

IL CARICO DI LAVORO

Persone denunciate per ogni agente o carabiniere

Le prime			Le ultime		
1	Teramo	7,7	1	L'Aquila	1,2
2	Rimini	6,7	2	Palermo	1,4
	Caserta	6,7	3	Roma	1,5
4	Foggia	5,7		Bolzano	1,5
5	Ascoli Piceno	5,6	5	Isernia	1,7
6	Treviso	5,4		Gorizia	1,7
	Brescia	5,4		Benevento	1,7
8	Cremona	5,2		Rieti	1,7
	Crotone	5,2		Livorno	1,7
	Salerno	5,2	10	Trieste	1,8

Fonte: Lega delle Autonomie locali

Il territorio è controllato da quattro compagnie dei carabinieri, più Questura, polizia stradale, ferroviaria, marittima, di frontiera...

A queste si aggiungono la Guardia di finanza, la Tributaria e il Gico: una task force con cui tutti convivono benissimo

Il numero estratto sabato a Genova ha portato 17 miliardi in regione

Lotto: festa grande per il «39» inseguendo gli altri ritardatari

Il 39 uscito su Genova sabato scorso dopo 137 estrazioni ha sbancato il lotto e farà sborsare allo Stato la bella somma di mille e 34 miliardi. Nella nostra regione sono state realizzate 62.619 vincite per un totale di oltre 17 miliardi: la pioggia di miliardi finirà in gran parte nelle tasche dei triestini, da sempre accaniti giocatori, mentre «solo» due miliardi li incasseranno i goriziani. Gli udinesi, meno appassionati del lotto, dovranno accontentarsi almeno in percentuale di cifre non altrettanto consistenti.

In un banco del lotto di via Diaz con un consistente giro di giocate, tra i 50 e i 60 milioni, il 39 ha fatto realizzare vincite attorno ai 100/112 milioni e la caccia ai numeri ritardatari adesso, pronosticano i titolari, riprenderà nuovo vigore. Vincite di consistenza simile sono state segnalate anche in altri banchi lotto della città.

E ora non mancheranno certo quelli che confortati dalla vincita vorranno reinvestire una parte o tutto il capitale all'inseguimanto delle nuove «vittime» designate. A cominciare dalla stessa ruota di Genova dove il 26 manca da 101 estrazioni.

Altri numeri «buoni» sono il 21 su Venezia che non si fa vedere da 123 estrazioni e il 13 che a Torino è stato inseguito inutilmente per ben 125 volte.

E chissà che lo Stato, che con una mano dovrà pagare nella nostra città oltre 17 miliardi, non riesca poi a recuperarli con le giocate di chi non saprà rinunciare a tentare ancora la fortuna.

L'ex segretario generale era stato revocato dalle funzioni il 26 maggio '98 dal Comitato portuale

Porto, il Tar respinge il ricorso della Monassi

«Era venuto meno il rapporto fiduciario con il presidente Lacalamita»

Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso dell'ex segretario generale dell'Autortià portuale, Marina Monassi, contro la delibera con cui il Comitato portuale le revocò quelle funzioni il 26 maggio 1998.

Nella motivazione il Tar sottolinea innanzitutto che il procedimento di revoca dall'incarico di segretario generale non ha nulla a vedere con un procedimento disciplinare. Quello di segretario generale è un incarico dirigenziale di tipo essenzialmente fiduciario; la legge si limita a prescrivere che la scelta cada su un esperto di comprovata qualificazione professionale nel settore specifico.

Il Tar osserva poi che la legge prevede l'evidente licenzialibilità del segretario generale («Il segretario generale può essere rimosso in qualsiasi momento dall'incarico...»), con l'unica garanzia di aver rimesso tale decisione a una delibera del Comitato portuale su proposta del presidente.

E' quindi evidente, si legge nella sentenza, che la legge costruisce il rapporto fiduciario alla base delle funzioni di segretario generale non rimettendolo esclusivamente a una questione tra segretario e presidente ma allargandolo al Comitato portuale.

Marina Monassi

Il sistema delineato dalla legge, sottolinea i magistrati, impone al presidente di affrontare la questione di fronte al Comitato portuale, che deve quindi convincersi delle ragioni del presidente. Ma, una volta che ciò sia avvenuto, e che la revoca dell'incarico sia stata deliberata in base all'esplicita affermazione di aver ritenuto che sia venuto meno il rapporto di fiducia e collaborazione tra presidente e segretario generale, la decisione rientra nella discrezionalità amministrativa. E' «insindacabile» da parte del giudice.

La sentenza spiega quindi che il Tar non può addentrarsi nel merito delle singole questioni e nelle scelte di strategia aziendale che hanno portato alla progressiva diminuzione della collaborazione fiduciaria tra segretario generale e presidente. Non può nermmeno valutare se questa collaborazione è effettivamente venuta meno, o se così risulta solo nella percezione del presidente.

Due sono gli aspetti importanti. Il primo che il presidente ha proposto la revoca di Marina Monassi dall'incarico di segretario generale motivandola esplicitamente e dettagliatamente, sulla base del venir meno di un rapporto di fiducia. Il secondo che ciò sia stato accettato e confermato dal Comitato portuale. Da questa «risulta l'ovvia e inevitabile conseguenza che il dirigente sfiduciato dagli amministratori non poteva che essere rimosso».

La motivazione dell'atto del Comitato portuale – si sottolinea inoltre nella sentenza – non deve quindi enunciare alcuna circostanza specifica, non essendo da questa che si potrebbe ritenere giustificata (o imposta) la revoca delle funzioni. Revoca che, si legge sempre nella sentenza, consegue dal fatto che il Comitato sia convinto che non sussista più il rapporto di fiducia e collaborazione tra presidente e segretario, il che può ben avvenire senza che a quest'ultimo si ritenga di muovere alcun addebito specifico, e persino in presenza di buoni risultati gestionali.

Nella motivazione i giudici sottolineano che il procedimento di revoca non ha nulla a che vedere con un provvedimento disciplinare

Secondo il Tar il rapporto fiduciario si riferisce al complesso dei rapporti tra le due personei, e in quanto tale è rimesso anche alla valutazione degli interessati, senza implicare necessariamente considerazioni negative sulle capacità del dirigente sfiduciato da parte dell'organo che decide, e cioè il Comitato portuale.

C01263

Quando le fanno il verso diventa una belva.

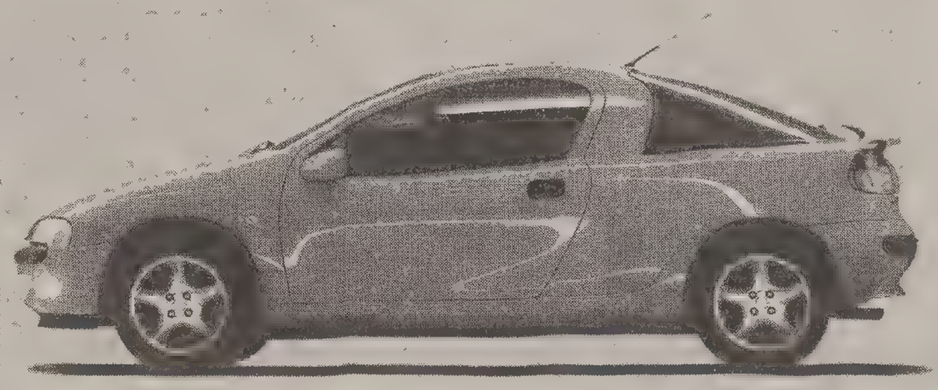
http://www.opel.com

OPEL TIGRA.
Il coupé della nuova generazione.

Una linea inconfondibile. Un Cx da primato: 0,31.
Una grinta unica. Nove colori fantastici.
Opel Tigra da L. 21.900.000*

MODELLO	MOTORE	PRESTAZIONI	PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI
1.4	16V 90 CV	da 0 a 100 in 11,5"	Airbag lato guida, servosterzo, alzacristalli elettrici, radio CAR 400 con frontalino estraibile, chiusura centralizzata, immobilizer con transponder inserito nella chiave, display multifunzionale, sedile guida regolabile in altezza
1.6	16V 106 CV	da 0 a 100 in 9,8"	In più rispetto a Tigra 1.4: ABS, airbag lato passeggero, cerchi in lega da 15", fari fendinebbia, retrovisori esterni regolabili e ribaltabili elettricamente, antifurto acustico, volante rivestito in pelle

* Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. È un'offerta dei Concessionari Opel.



Vi aspettiamo per una prova su strada

Panatto G. Conti
TRIESTE - Strada della Rosandra 2
Tel. 040/820256

OPEL

Illustrato ai rappresentanti dei lavoratori il piano di impresa che dovrebbe preparare l'azienda al prossimo bando europeo

Act: «Troppi costi, gara impossibile»

Nel mirino gli assenteisti, le manutenzioni e le paghe, soprattutto dei giovani

Ma i sindacati ribadiscono distanza e insoddisfazione per le risposte mancate. Dopo qualche giorno di riflessione ci sarà un nuovo confronto

In queste condizioni l'Act, che pur è un'azienda tra le «migliori» in Italia, non può reggere il mercato, è «oppressa» dai costi e soprattutto non può competere alla prossima gara europea che deciderà a chi sarà affidato il trasporto pubblico locale per i prossimi 10 anni a partire dal 2000. Insomma, la gara europea in queste condizioni è perduta in partenza. Una situazione che l'Act va paventando da tempo, soprattutto dopo la «famigerata» legge regionale 20 che appiattisce ed equipara costi e finanziamenti dovuti alle singole aziende in vista della gara. Lo dice l'azienda, lo dice il Comune (che riconosce tuttavia l'ingiustizia della legge 20) e lo ribadisce anche il piano d'impresa che, dopo oltre un mese di battaglie e due scioperi, è stato presentato ai sindacati.

Una riunione durata quasi tutto il pomeriggio e conclusa, nonostante un nuovo appuntamento di verifica la prossima settimana, su posizioni distanti. Inutili anche gli appelli del direttore Aldo De Robertis. Azienda e sindacati sono e restano su due pianeti opposti. Questi ultimi poi dovranno appena analizzare a fondo un piano di impresa (un fascicolo piuttosto spesso) che viene definito solamente uno «scenario» che traccia le linee future dell'azienda e delinea le mose per vincere gara e concessione. L'Act punta il dito sul costo del lavoro troppo alto e sulla necessità di riorganizzare il funzionamento globale. Come intervenire? In primis abbattere i costi dell'assenteismo (l'Act parla di almeno 90 persone al giorno) e delle manutenzioni. Si potrebbe poi (ieri era presente anche il Comune, azionista di riferimento, con l'assessore Neri) acquisire nuovi servizi che portino nuovi utili (gestione parcheggi, rimozioni, noleggio di pullman granturismo). Ma il nodo dolente restano i trattamenti economici, con la differenza delle paghe per i nuovi assunti e magari il ritocco (in basso, è ovvio, anche se nessuno ne parla esplicitamente) di quelle attuali con la ridiscussione degli ultimi accordi.

Inutili, stavolta da parte dei sindacati (erano presenti tutte le sei sigle sindacali aziendali, compresi gli autonomi) le rimostranze sul fatto che la situazione del trasporto a Trieste (tutto urbano), è diversa da quella del resto della regione (gran parte extraurbano) ed è per questo anche che i costi sono lievemente superiori (una differenza di circa 4 milioni lordi all'anno per un autista). Indicazioni, frammenti, pochi dettagli di una discussione ancora in alto mare, tanto per usare un eufemismo.

Da una parte l'Act che ribadisce che la situazione è grave e si allarma perchè «il sindacato non se ne rende conto». «Serve un cambiamento radicale di mentalità – ripete abbacchiato De Robertis – l'epoca delle regalie è finito, ma non perchè lo dico io. Confido in un sindacato serio, certe operazioni non possiamo concluderle da soli».

Dall'altra il sindacato, il fronte compatto delle sei sigle, che ha già chiesto la testa dei vertici, non ha ottenuto risposte «soddisfacenti» da parte dell'azienda sui vari aspetti aperti della vertenza e che in realtà considera l'illustrazione del piano di impresa soltanto come uno dei punti da risolvere. Restano quelli della non conferma di tre contratti di formazione lavoro e dei doppi trattamenti tra nuovi assunti e vecchi. Una diversificazione generazionale sul costo del lavoro che le organizzazioni sindacali rifiutano a priori. Due pianeti opposti.

g.g.

IN BREVE

Nettezza urbana «privata»: verso un consiglio straordinario

Una richiesta di convocazione straordinaria del consiglio comunale per dibattere sul passaggio dei servizi di nettezza urbana all'Acegas è stata avanzata ieri sera durante i lavori dell'assise cittadina dai consiglieri dell'opposizione, e segnatamente dal gruppo di An, Laura Tamburini del Fronte giuliano, Drabeni di Forza Italia, Marzi del Ccd, e il leghista Galetto, insediato proprio ieri sera. Nel corso dei lavori è stata anche approvata la delibera relativa al piano di recupero di piazza della Valle, e quella che dà il via libera a un centro di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali a Zaule. Accettata dalla giunta anche la mozione urgente di Menia (An) che sollecitava un intervento presso il governo per ottenere la riapertura del processo Foibe.

Comunisti italiani: «Illy come An e Lega Nord: vuole l'esercito per dare la caccia ai disperati»

«In questi giorni si sta verificando a Trieste una singolare convergenza sulla questione degli immigrati, perchè appaiono infatti totalmente d' accordo il sindaco Riccardo Illy, Lega Nord e Alleanza Nazionale, che chiedono soluzioni repressive e punitive, cercando di drammatizzare la situazione». Lo afferma una nota dei Comunisti italiani e sloveni, aggiungendo che «se la Lega Nord si limita a manifestazioni carnevalesche in tempo di quaresima, fiancheggiate da An, il sindaco Illy insiste sulla richiesta di intervento delle Forze Armate, giustamente respinta dal Ministro Jervolino. Illy in questo modo - sostengono ancora i CI - rivela di quale tempra sia fatto il suo progressismo: per lui, evidentemente, l' Esercito esiste allo scopo di dare la caccia ai disperati e ai diseredati».

Linea amica per gli immigrati: via telefono notizie sul permesso di soggiorno, l'accoglienza e il lavoro

Si chiama «Linea amica immigrazione» il nuovo servizio rivolto agli stranieri che vivono nella nostra regione, attivato dall'associazione Oltre le frontiere, in collaborazione con l'Ente regionale per migranti. Telefonando allo 040639139, al costo di una comune chiamata, si può accedere a nove caselle vocali per ottenere informazioni e indicazioni su dove rivolgersi per quanto riguarda il permesso di soggiorno, i centri di accoglienza, l'asilo politico, l'assistenza sanitaria, il diritto allo studio o gli uffici di lavoro. Inoltre, gli interessati potranno lasciare messaggi o comunicazioni inerenti specifiche esigenze o per segnalare atti di discriminazione. Nell'ambito della stessa iniziativa, ogni domenica alle 10 viene diffuso, attraverso l'emittente Radio Amica, a modulazione di frequenza su FM 99.9, un apposito notiziario.

Il comandante della nave scuola «Orsa Maggiore» in visita di cortesia in Provincia e Comune

Il capitano di corvetta Paolo Saccenti, comandante della nave scuola «Orsa Maggiore», ormeggiata in questi giorni a Trieste, è stato ricevuto ieri, a Palazzo Galatti, dal presidente della Provincia, Renzo Codarin e dall'assessore al turismo Fabio Scoccimarro, quindi, in municipio, dal vice sindaco Roberto Damiani. Negli incontri è stato ricordato che l'unità «Orsa Maggiore» è adibita a nave scuola per allievi dell'accademia e sottufficiali della Marina e imbarca attualmente 20 persone di equipaggio, impegnate in una campagna addestrativa invernale che si concluderà in aprile a Livorno. L'unità partecipa anche al progetto «Scuola e mare», finalizzato ad avvicinare gli studenti di medie e superiori alla Marina militare.

Donne sempre più discriminate: e le diessine vanno a congresso

Far contare di più le donne, anche ai fini della costruzione di una sinistra europea, pluralista e riformista. E' uno, ma non certo l'unico tema della imminente conferenza nazionale delle democratiche di sinistra, fissata a Chianciano per il 12, 13 e 14 marzo prossimi. Un'assise importante, alla quale arriveranno dalla nostra regione una dozzina di delegate, con 2-3 sicuramente triestine, espresse al culmine di un'intensa settimana che vede convocata per domani alle 19, nella sede dei Ds di via San Spiridione 7 l'incontro provinciale e il 9 marzo a Udine (nella sala della federazione di via Joppi 65) la conferenza regionale.

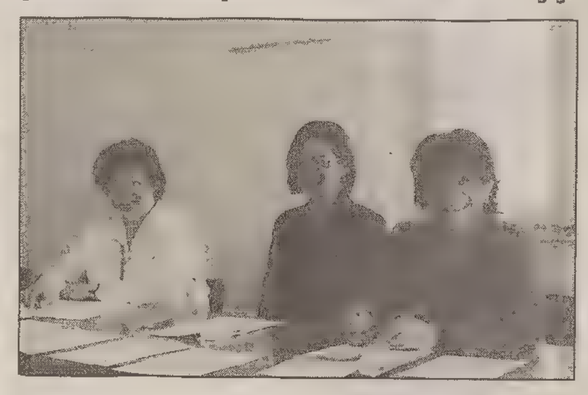
Al centro del discorso, la mozione nazionale sottoscritta dalla coordinatrice Francesca Izzo e, più in generale, l'ancor difficile e spesso discriminata condizione della donna nel nostro Paese, come hanno ricordato ieri mattina la responsabile femminile dei Ds locali Ondina Ceh, il consigliere comunale Stefania Japoce e l'economista Elisabetta Addis, coordinatrice del gruppo che opera attorno alla riforma del mercato del lavoro e dello Stato sociale. In Italia, ha detto nella sua introduzione la Ceh, è ancora necessario eliminare le resistenze culturali e i vincoli dell'organizzazione sociale che non rendono pienamente operante il diritto della donna al lavoro, alla libera scelta procreativa, alla partecipazione anche e soprattutto politica. «Le donne chiedono – ha sottolineato la Addis – che venga riformato lo Stato sociale in maniera tale da contemplarne le esigenze e arrivare a una democrazie realmente paritaria che ci consenta di partecipare attivamente alla riforma della politica italiana». La stessa Addis, nel pomeriggio, ha presentato in una libreria del centro il proprio libro "Economia e differenze di genere", che esamina le spiegazioni teoriche della discriminazione verso le donne sul mercato del lavoro e, utilizzando dati della Banca d'Italia, fornisce un'analisi delle differenze retributive tra uomo e donna sul territorio nazionale.

Nel mondo del lavoro i casi più evidenti di difficoltà e sottostima Ceh: «Vogliamo poter cambiare la politica»

Nel suo intervento la Ceh si è intrattenuta soprattutto sulle maggiori difficoltà fenmminili di accesso al mondo del lavoro, soprattutto nel Sud del Paese, e il basso tasso di occupazione che, anche nella nostra Provincia, vede contrapporsi 6000 donne alla ricerca di un lavoro a 4000 uomini. Una natalità praticamente in crollo verticale, è stato detto, farebbe pensare anche ai condizionamenti e all'inospitalità dell'intera organizzazione sociale.

Sul piano locale, ha annotato infine la Japoce, si sta cercando di elaborare una politica efficace per le famiglie e i primi risultati, grazie alla riforma degli asili nido, hanno portato ad esempio a un incremento dei posti disponibili. «Molto si può ancora fare – ha concluso la consigliera comunale – soprattutto in termini di organizzazione dei "tempi" della città. L'esperimento di "Cronometropoli" (una sorta di studio per l'adeguamento degli orari alle necessità generali ndr) si è infatti bloccato dopo la prima fase di avviamento, ma andrebbe ripreso quanto prima».

f.b.



Le responsabili femminili dei Ds

L'INTERVENTO

«L'Acegas non ha segreti sulla gestione e lo sviluppo»

In riferimento all'intervento pubblicato sul vostro giornale a firma Igor Dolenc, dal titolo «L'Acegas deve far conoscere i suoi progetti aziendali» in data 1 marzo 1999, al solo scopo di fornire elementi oggettivi di informazione, l'Acegas comunica quanto segue: tutte le informazioni, relative alla gestione e allo sviluppo dell'azienda, sono, tempestivamente, comunicate nelle sedi istituzionali opportune (Comitato di direzione, Consiglio di amministrazione, Assemblea dei soci, Comune di Trieste), mediante i documenti formali aziendali completati, ove necessario, da apposite note informative oltre che con la normale comunicazione diretta. Per quanto concerne i risultati gestionali dell'azienda e i loro incrementi, questi sono continuamente riportati sia in termini quantitativi, che qualitativi nei succitati documenti e comunicazioni.

Per i piani di sviluppo, le proposte dell'azienda sono da tempo all'attenzione degli organi deliberanti che in parte si sono già espressi (Consiglio di amministrazione) o si esprimeranno a breve, probabilmente in occasione della prossima assemblea di bilancio che si terrà il 21 aprile, in occasione della quale il Consiglio presenterà risultati, budget e piano all'azionista per le sue decisioni che permetteranno di passare alla successiva fase di sviluppo operativo delle linee guida, avendo deliberato sulle conseguenti disponibilità di risorse umane e finanziarie a supporto. Comunque, nel frattempo, l'azienda ha avviato una attività di benchmarking del settore, la quale permette, fin d'ora, di affermare che la crescita strutturale, economica, finanziaria e di qualità del servizio, e con ciò la conseguente crescita della cultura aziendale, sono state particolarmente significative nel 1998, collocando l'azienda nel segmento alto delle società similari.

Infine Acegas nel suo complesso è sempre disponibile a fornire, nelle sedi istituzionali e in tempo reale, utili elementi per la formulazione di giudizi appropriati da parte degli organi a ciò preposti, per poi far seguire, anche, ampia comunicazione generale attraverso i mezzi di diffusione che consentano di tranquillizzare anche gli utenti e il territorio, sullo stato dell'azienda.

Sia consentita un'ultima, ma non per questo secondaria, considerazione; premesso il doveroso impegno attuale nel rapporto con gli utenti del proprio territorio, impegno che l'azienda persegue con determinazione e competenza, occorre decidere se, oltre a ciò, è anche negli obiettivi lo sviluppo territoriale (i recenti interventi normativi ne offrono l'opportunità) con l'utilizzo di risorse che rafforzi l'azienda sul nuovo mercato competitivo dei servizi.

A questo punto l'azienda si augura che i confronti rientrino nelle sedi appropriate onde evitare l'instaurarsi di preoccupazioni che non giovano alla serenità, necessaria per le decisioni che dovranno essere prese e gestite a qualsiasi livello.

Acegas spa

Domani da Franzutti

Circolo della cultura e delle arti: incontri e firme sul futuro del sodalizio

Il dibattito, apertosi sulle colonne del Piccolo, a proposito delle sorti e del futuro del Circolo della cultura e delle arti, viene valutato positivamente dal consiglio direttivo dello storico sodalizio. I responsabili del Circolo hanno espresso un consenso unanime riguardo alle posizioni tenute dal presidente, Giorgio Tombesi, e apprezzamento e gratitudine per la solidarietà che si è manifestata intorno al Cca, anche con le firme al documento che raccoglie molte significative personalità cittadine, al di sopra delle parti e ugualmente interessate alla prosecuzione e all'ampliamento delle sue attività culturali. A richiesta di molti, la raccolta di firme viene tuttora mantenuta aperta.

Il consiglio ha pure nominato la delegazione che accompagnerà il presidente Tombesi negli incontri che vengono richiesti al sindaco Riccardo Illy, all'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti e al presidente del consiglio regionale Toni Martini: la delegazione sarà formata dal professor Borruso, dal dottor Favaretto e dal dottor Zellini.

Il primo di questi incontri è già stato fissato: domani, alle 13, la delegazione incontrerà Franzutti.

Conclusa la tre giorni del congresso straordinario, ma senza un importante adempimento

Rifondazione, «slitta» il segretario

Motivazioni tecniche hanno fatto rinviare il voto al 9 marzo

Niente segretario, al momento, per la federazione triestina di Rifondazione comunista. Tre giorni di congresso straordinario non sono stati sufficienti a far uscire il nome, ma solo per motivazioni strettamente tecniche. La lunghezza del dibattito, in sostanza, protrattosi oltre ogni limite anche per la presenza di Franco Giordano, del direttivo nazionale, non ha permesso che si arrivasse al voto. Tutto rinviato al prossimo 9 marzo, data per la quale lo stesso Giordano ha assicurato il proprio ritorno a Trieste. Nei corridoi, comunque sia, non sembra esserci troppa suspence sull'argomento. E' una corsa a due, tra Denis Visioli e il giovane Giulio Lauri, benedetti dallo stesso Sergio Facchini, segretario attuale, che ha deciso di farsi da parte.

Chiunque sarà, ad ogni modo, il nuovo responsabile di via Tarabocchia 3, si troverà ad agire secondo linee ampiamente emerse nella discussione, e raccolte da Rc nel documento finale congressuale. Un testo particolarmente duro, che partendo dal progressivo declino economico e calo dell'occupazione nell'area triestina, denuncia «i tentativi di approfittare dell'impoverimento crescente per far accettare quali occasioni di sviluppo veri e propri inganni, come i cosiddetti contratti d'area, che sembrano attrarre soprattutto imprenditori da "prendi i soldi e scappa"».

Dopo aver contestato il possibile insediamento dei depositi di Gpl il documento di Rc invita a frenare la deindustrializzazione, con interventi anche nei confronti di Wartsila, Ect, gruppo Lucchini, per evitare che «si ripetano esperienze sconcertanti come quella della Sitip». Rifondazione vorrebbe inoltre l'impiego di maggiori risorse nella sanità e nei servizi pubblici in genere e critica aspramente il ruolo delle amministrazioni della provincia di Trieste, a partire dal Comune capoluogo «che prosegue una politica di privatizzazioni che, senza alcun beneficio economico per il tessuto cittadino, aumenta l'area del lavoro precario, riduce l'occupazione, non migliora la qualità dei servizi pubblici e crea le premesse per un aumento delle tariffe per la cittadinanza». I congressisti di Rc hanno anche respinto l'ipotesi di area metropolitana per la provincia triestina e la riforma degli enti locali ipotizzata dalla Regione. Condannare i Comuni minori al degrado di una qualsiasi periferia urbana non è una risposta valida, si legge nel documento finale, che auspica anche il mantenimento della Comunità montana del Carso, in quanto strumento di gestione diretta e di sviluppo.

«Sulla base di questa analisi – conclude il testo – Rifondazione comunista si impegna a costruire proposte e vertenze nella società triestina per contrastare i poteri forti della città che sottraggono le sue ultime risorse, disinteressati al suo futuro».

Ferrovie sempre più carenti Camerini convoca gli esperti

Tagliati fuori dal traffico nazionale e internazionale. Costretti a un rapporto con il treno sempre più disagiato. Quello della scarsa considerazione che le Ferrovie sembrano riservare a questo estremo lembo d'Italia è un tema di stretta attualità che suscita una forte preoccupazione per quella che sembra essere una progressiva emerginazione di Trieste e dell'intero Friuli-Venezia Giulia, anche alla luce dei recenti provvedimenti delle Ferrovie dello Stato. Quasi un controsenso, in un momento nel quale, viceversa, andrebbero migliorati i collegamenti con l'Est europeo e la rete nazionale.

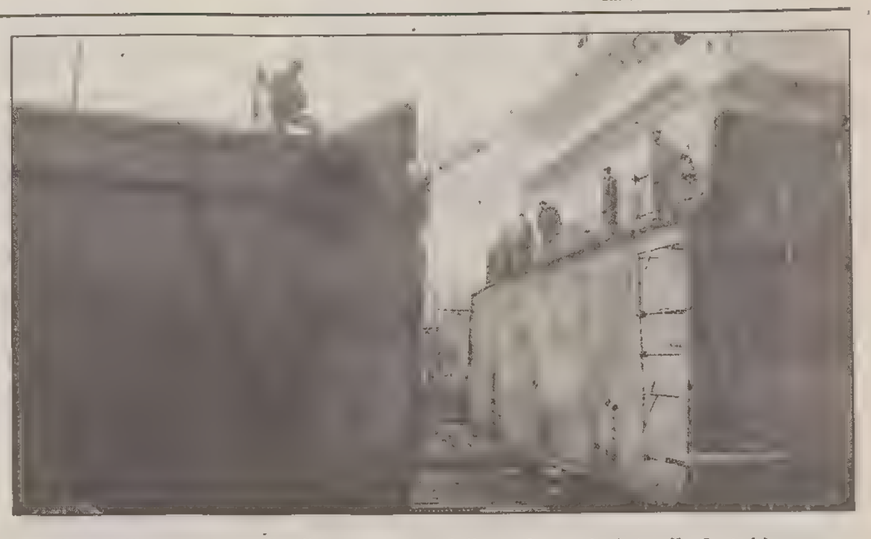
Se ne farà testimone il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, che ha promosso per venerdì 5 alle 17 e 30, nella sala convegni "Eurostar" della stazione centrale, un incontro con alcuni dirigenti delle Ferrovie dello Stato per approfondire la problematica. Al confronto, a cui sono stati invitati gli amministratori locali ma che è comunque aperto alla cittadinanza tutta, saranno dunque presenti l'ing. Mario Goliani, responsabile della funzione ricerca e sviluppo della direzione sicurezza di sistema, il dottor Tresilio Tomasetti, direttore del bacino logistico Nord-Est, l'ing. Renzo Barutta, direttore della zona passeggeri di Venezia e il dottor Carlo Simeone, responsabile della funzione rapporti con le istituzioni nazionali e locali.

DA VENERDÌ 26 FEBBRAIO FINO AL 31 MARZO 1999
A PORDENONE Via Molini, 7 - Tel. 0434.522294
A TRIESTE Via Filzi, 11 - Tel. 040.631229
A UDINE Via Leopardi, 122 - Tel. 0432.25219
A GORIZIA Piazza Vittoria, 50 - Tel. 0481.536021
A PORDENONE Via Molini, 1 - Tel. 0434.522294
A TRIESTE Via Dante, 8 - Tel. 040.630366
A UDINE Piazza XX Settembre, 20 - Tel. 0432.295804
A MONFALCONE Via Duca d'Aosta, 8/10 - Tel. 0481.45467
GESCOM IN AFFITTO D'AZIENDA
DA UGO
calzature
LIQUIDA TUTTO
PER CESSAZIONE AFFITTO D'AZIENDA
100.000 PAIA DI SCARPE
UOMO / DONNA / BAMBINO TUTTE DA:
£. 5.000 a £. 80.000
GIACCHE IN PELLE E MONTONI
A PREZZI MAI VISTI

Spettacolare operazione «chirurgica» sulla «Angelo B.»

Alla Cartubi allungano una nave

Inserito nello scafo tagliato in due un nuovo troncone di 11 metri



Una fase dell'operazione di «allungamento» dello scafo cominciato alla Cartubi.

Un intervento spettacolare per «l'allungamento» di una nave ha avuto inizio ieri alla Cartubi di Trieste, la società di riparazioni navali destinata a sviluppare la propria attività con un polo cantieristico nell'area dell'ex Arsenale San Marco.

La «Angelo B.», una motonave lunga una sessantina di metri di proprietà della Lamaport di Chioggia e destinata al trasporto di materiale inerte, è stata letteralmente tagliata in due e divisa per poter inserire un troncone che consentirà di allungarla di 11 metri.

Si tratta di un intervento piuttosto delicato, quasi «chirurgico» – che verrà terminato nella giornata di martedì – con margini d'errore ridotti al minimo e coordinato dai tecnici del Rina (Registro navale italiano). Ai lavori di ieri ha assistito anche un gruppo di allievi dell'Istituto nautico di Trieste, con il quale la società privata ha già da tempo avviato una collaborazione nell'ambito del corso dedicato ai costruttori navali.

«Per ottenere la commessa abbiamo preso parte a una gara d'appalto – spiega Giovanni Franco, presidente della società – e lavori come questo potrebbero rappresentare il nostro futuro».

E proprio il futuro costituisce il lato più interessante della Cartubi srl. La ditta controlla infatti il 95% di una nuova società destinata a insediarsi nell'area dell'ex Arsenale triestino da poco dismesso da Fincantieri, per tentare di riavviare l'attività di riparazione navale, carpenteria e tubisteria.

L'idea è quella di ridare smalto ai vecchi cantieri navali, mantenendo sull'area attuale – a due passi dalla «Sacchetta» tra la Lanterna e lo stabilimente balneare Ausonia – un centro servizi per la nautica da diporto.

Una scommessa importante che si giocherà anche sugli sperati ed eventuali arrivi di grosse imbarcazioni per riempire i posti barca di «Porto San Rocco» e del marina «San Giusto sea center».

Lo scalo della Cartubi è infatti l'unico in provincia, e uno dei pochi nell'Alto Adriatico, che permetta di tirare in secco imbarcazioni tra i 30 e gli 80 metri. Troppo piccole per interessare i grandi cantieri e troppo grandi per poter utilizzare i sollevatori fino a 100 tonnellate.

Per tentare di vincere questa scommessa e dare il via alle attività su entrambe le aree, la Cartubi ha chiesto di essere inserita nella trattativa per i «Contratti d'area», una serie di progetti per favorire sviluppo e nuova occupazione per i quali si possono ottenere – ma solo previo accordo tra enti locali, sindacati e associazione di categoria – agevolazioni finanziarie e burocratiche. Agevolazioni che possono arrivare direttamente dal nostro ministero del Bilancio e Tesoro, ma anche dai fondi dell'Unione europea.

Riccardo Coretti

Stazionarie le condizioni dell'ufficiale americano ferito

E' ancora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara l'ufficiale americano trovato ferito l'altre sera nei pressi della gelateria «Il Pinguino». Il militare era stato trovato a terra con la testa rotta in un lago di sangue. I sanitari definiscono le sue condizioni «stazionarie», e non si sbilanciano sulla prognosi.

L'ufficiale è un americano imbarcato sulla portarei «Entreprise», e non sono ancora state chiarite le circostanze che hanno portato al suo ferimento, Sembra che il militare, come la gran parte dei suoi commilitoni, una volta sbarcato a terra abbia alzato il gomito. Le zuffe tra marinai sono ormai un corollario inevitabile ogni volta che un'unità navale statunitense getta l'ancora nel nostro porto. Difficilmente però anche gli ufficiali rimangono còinvolti in episodi di violenza.

Era caduta in casa da sola e non riusciva più a rialzarsi

Anziana salvata in extremis

Salvataggio in extremis per un'anziana donna, caduta in casa e non più in grado di rialzarsi.

Bruna Laurancina, classe 1922, abitante in via Ginnastica 20, ha passato una brutta avventura. E' stata una cugina della donna, Elda Dorsi, a dare l'allarme. Per un giorno intero aveva provato a telefonare a sua cugina, senza ottenere risposta.

Il mattino dopo di buon'ora, non avendo ancora ottenuto risposta al telefono, preoccupata per il lungo silenzio, Elda Dorsi ha chiamato il 113.

Gli agenti sono arrivati poco dopo in via Ginnastica e qui, al primo piano, hanno trovato la porta dell'appartamento di Bruna Laurancina leggermente socchiusa e bloccato con la catenelle di sicurezza dal'interno.

Dall'appartamento provenivano lamenti e invocazioni di aiuto.

Gli agenti, con il consenso di Elda Dorsi sopraggiunta nel frattempo, hanno forzato l'ingresso e sono entrati: Bruna Laurancina era stesa a terra, incapace di rialzarsi, sofferente per le molte ore passate in quella posizione. La donna appariva piuttosto agitata, e ha raccontato agli agenti di essere caduta da sola. In effetti l'appertamento era in perfetto ordine, e non c'era alcu a segno di effrazione sulla porta.

Gli agenti hanno chiamato il 118 ma, dopo le prime cure immediate sul posto, ci sono voluti diversi minuti per portare fuori la donna, e anzi è stato necessario far intervenire altro personale per trasportarla dal primo piano all'ambulanza, e da qui al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Il giovane di Caserta era venuto a Trieste assieme al padre per lavorare in un'impresa edile, ed è svanito senza soldi né documenti

Cercava lavoro, è scomparso: appello della famiglia

E' sparito da Trieste e da quasi una settimana non si sa nulla di lui. Si tratta di Tammaro Di Fratta, 26 anni, di Villa Literno (Caserta) che lunedì scorso era venuto a Trieste con il padre Giuseppe che lavora nella nostra città per conto di una ditta di Villa Literno impegnata in opere edili. Tammaro avrebbe dovuto anche lui rientrare nell'organico del cantiere, il padre l'aveva portato a Trieste per questo. Ma evidentemente, suggeriscono i familiari, al giovane non erano piaciuti né la zona né il lavoro che avrebbe dovuto svolgere. Allora il padre lo ha accompagnato nell'appartamento che divide con altri operai, con l'intesa che il ragazzo avrebbe ripreso in serata il treno per tornare a Villa Literno.

L'ultima volta Giuseppe Di Fratta ha visto il figlio verso mezzogiorno di martedì scorso proprio nell'appartamento di Trieste. Poi Tammaro è scomparso. Quando è tornato nell'appartamento Giuseppe non ha più trovato il figlio: si era allontanato senza documenti e con pochi spiccioli in tasca. Nell'appartamento aveva lasciato anche tutti i suoi vestiti in un borsone. Al momento della scomparsa Tammaro indossava un giubbotto col fondo blu a vari colori, jeans grigi e scarpe da ginnastica bianche. Tammaro Di Fratta è alto circa un metro e 65, corporatura robusta, capelli corti castani. Chiunque avesse sue notizie può telefonare al numero 081-8920246. Forse il ragazzo è già tornato a Caserta e non vuol farsi vedere in famiglia, ma i genitori lanciano comunque un appello perché chiunque abbia sue notizie le riferisca al più presto.

Hashish, marijuana ed ecstasy fermati anche due militari

Ci sono anche due militari di leva tra le sei persone fermate l'altra sera dalla Polfer nei pressi della stazione centrale nel corso di un controllo antidroga effettuato in collaborazione con la Guardia di Finanza anche con l'aiuto dei cani. Di queste sei persone due sono state denunciate per detenzione di sostanze stupefacenti. Altre quattro persone, tra cui appunto due militari di leva, sono state segnalate alla prefettura, quali consumatori di droghe leggere. Nell'ambito del controllo sono anche stati sequestrati complessivamente 24 grammi di sostanze stupefacenti leggere, tra hashish e marijuana, e due pastiglie di ecstasy.

Tappezziere coinvolto in un incidente era stato ingiustamente accusato da chi aveva provocato lo scontro

Quella droga non gli apparteneva

Assolto con la formula più ampia: «Per non aver commesso il fatto»

Il «testimone» aveva dichiarato di aver sentito il rumore di un sacchetto di plastica lasciato cadere e l'involucro fu effettivamente poi trovato con della marijuana

Vittima dell'incidente stradale e vittima delle dichiarazioni di chi aveva provocato lo scontro.

Un giovane tappezziere è stato costretto a difendersi ieri davanti al Tribunale dall'accusa di detenzione di droga. E' stato assolto con la formula più ampia. «Per non aver commesso il fatto» ha detto dall'alto dello scranno il presidente Arturo Picciotto dopo una breve camera di consiglio. Ma per un un anno e mezzo l'imputato ha vissuto nell'incubo. Non solo è stato «indagato» e rinviato a giudizio dal Gip per un reato piuttosto grave, ma la sua abitazione e la sua bottega sono state perquisite senza che gli investigatori vi trovassero alcunchè di compromettente o di attinente al traffico di droga. Nè coltellini, nè pipe, nè bilance di precisione.

L'inchiesta era stata avviata dalle dichiarazioni di un altro automobilista. Chi aveva innescato l'incidente, col conseguente ricovero del tappezziere all'ospedale per un trauma cranico, aveva riferito ai carabinieri di «aver sentito il rumore di un sacchetto di naylon lasciato cadere a terra». Non lo aveva dichiarato ai militari che rilevavano l'incidente, ma si era presentato in caserma a riferire il giorno dopo.

Da qui erano partite approfondite indagini, perchè in effetti, sotto a un'altra vettura posteggiata a una ventina di metri dal punto dello schianto, i militari avevano trovato un pacchetto con due etti di marjuana. Droga per spaccio vista la quantità, non certo per uso personale.

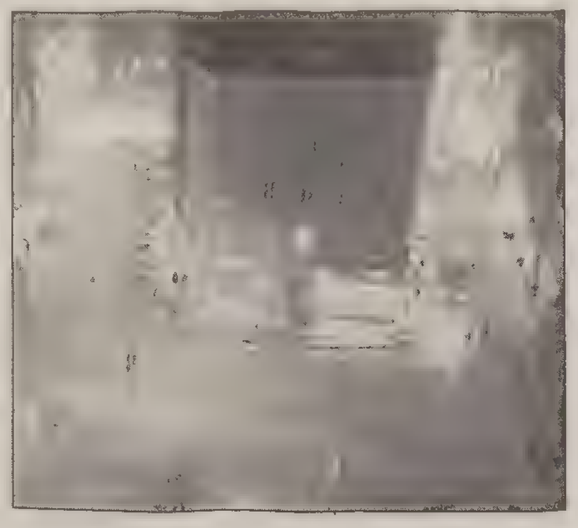
Come il pacchetto fosse finito lì nessuno è stato in grado di dire. Forse era stato nascosto perchè qualcuno lo recuperasse. Forse era stato abbandonato prima dello schianto. I testimoni che hanno assistito all'incidente stradale, hanno recisamente negato di aver visto il tappezziere, peraltro ferito, disfarsi della droga.

«Non c'era nessun supporto alla tesi accusatoria ma le indagini sono andata avanti ugualmente» ha detto il difensore, l'avvocato Carlo Falagiani nella sua appassionata arringa. «Il mio cliente è incensurato, è un apprezzato artigiano, non ha mai avuto a che fare con la droga e nonostante ciò è qui sul banco degli imputati senza che vi sia alcun sostengo all'accusa. E' per lo meno singolare che la controparte si sia ricordata del rumore del sacchetto di naylon che cade a terra appena la mattina dopo. Mi piacerebbe sapere che rumore fa il naylon e a quanti metri viene percepito».

In precedenza nella requisitoria il pm Giorgio Milillo aveva chiesto che il tappezziere fosse condannato a 14 mesi di carcere.

Il protagoniosta di questa vicenda ha atteso l'esito del processo seduto al tavolo con il capo tra le mani. Il difensore l'ha a tratti rincuorato. «Devono assolverti, manca ogni prova. Le testimonianze sono tutte a tuo favore».

c.e.



Raid notturno nel bar «Venier» Spariti quattro milioni di lire

Sono entrati dal portone sempre aperto dello stabile adiacente al bar, hanno letteralmente divelto dal muro, usando probabilmente un piede di porco (o un attrezzo simile), la porta secondaria e poi sono entrati nel locale. Qui hanno rovistato nei cassetti rovesciando il contenuto per terra e hanno forzando i videogiochi per prendere le monetine.

Così l'altro giorno il bar «Venier» di piazza Goldoni ha subìto la seconda incursione da parte dei soliti ignoti da due mesi a questa parte, eseguita con lo stesso metodo della prima.

A dare l'allarme è stato, domenica mattina verso le 9, uno degli abitanti del palazzo, che si era accorto della porta secondaria del bar scardinata. L'uomo ha avvisato il titolare del bar, Giorgio Cocolo, il quale a sua volta ha chiamato la polizia.

Giunti sul posto gli agenti hanno potuto constatare gli effetti del raid: cassetti rovesciati, macchine dei viedogiochi forzate e circa quattro milioni in contati spariti (ma si tratta di una prima stima). Non sono invece state toccate le sigarette sul bancone.

Al titolare del bar, che la sera prima aveva regolarmente chiuso l'esercizio alle 22, non è rimasto che sporgere denuncia contro ignoti, mentre la polizia scientifica effettuava i rilievi indagando sulla tracce lasciate dai ladri. Non è nemmeno escluso che a compiere il «raid» siano stati gli stessi individui della volta precedente, anche se Cocolo ha detto alla polizia di non aver alcun sospetto su chi possa essere stato.

Continua dunque lo stillicidio di episodi di piccola criminalità - o criminalità diffusa - che hanno come bersaglio negozi o esercizi pubblici, dove i ladri riescono a entrare dopo aver valutato attentamente tutte le varie possibilità di «accesso».

ELENCO DEI BAR
CHE PARTECIPANO ALLA INIZIATIVA
DAL 2 AL 5 MARZO

Degustazione CremCaffè - piazza Goldoni, 10
Gelateria Bar Miramare - viale Miramare, 279
Bar Martini - piazza Vittorio Veneto,4/c
Bar Grand Prix - Campo San Giacomo, 4
Bar Verdi - Muggia - via San Giovanni, 4
La Cubana - via Roma, 12
La Portizza - piazza della Borsa, 5
Caffè Viennese - via Giulia, 75/3
Bar Gelateria Markuza - Aurisina, 143
Bar Capitol - viale Dannunzio, 11
Deponte Bar Caffè - via Sant'Anastasio, 9/1
Bar Alla Fontana - viale Miramare, 183
Bar Garibaldi - piazza Garibaldi, 10
Bar Arena - via Ghirlandaio, 16
Pick Mare Bar - viale Miramare, 345
Sweet Bar - strada del Friuli, 83/c
Bar Daniela - salita di Gretta, 25
Bar Avant Gard - via Matteotti, 4
Bar Centro Fisica Tecnica - via Beirut, 2/4
Bar Buffet Dixi - via Piccardi, 30
Bar Fantasy - viale Miramare, 41
El Bom Bon Bar - via Oascoli, 16
Villa Luca Latteria - p. Volontari Giuliani, 2/b
Bar Luy - via Scalinata, 4
Bar Midy - viale Miramare, 143/a
Bar Canin - via Martiri della Libertà
Caffè Petrini Ondina - via Sant'Anastasio, 22
Gelateria Arnoldo - Opicina - via Nazionale, 48
Buffet Al Paranco - via Ananian, 4
Bar Buffet Borsa - via Cassa di Risparmio, 4
Bar Iguana - via Settefontane, 25

Offerta valida sino ad e

«Sbarco» nei bar e nei buffet dei cinquemila marines dell'«Enterprise»: e le consumazioni vanno verso il raddoppio

Invasione a stelle e strisce in città

Preso d'assalto McDonald's che ha richiesto una fornitura straordinaria

«Merce bella, prezzi buoni: peccato per i negozi chiusi»

Jeans abbondanti, grosse scarpe da ginnastica, comodi giubbotti sportivi su improbabili camicie a quadrattoni. Gli auricolari del walkman sotto i cappellini dalla lunga visiera. Passo molleggiato, andatura trascinata e nasi all'insù: sono centinaia i marinai americani dell'«Enterprise» che hanno pacificamente invaso la città, dando a vie e piazze del centro un tocco di inconsueta e variopinta vivacità. Anche ieri, file agli sportelli Bancomat di corso Italia, piazza della Borsa e zone circostanti, ma «stores closed», negozi chiusi, come hanno commentato sconsolati alcuni di loro.

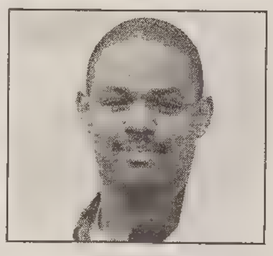
Un vero peccato per i nostri commercianti, perché «goods are of quality», la merce esposta è buona, e «moderately priced», buon prezzo. Questo almeno ha detto Dean Harris, di Narrows, Virginia, che avrebbe fatto volentieri shopping, ma che invece si è trovato davanti a decine di saracinesche abbassate. «Ieri era domenica – spiega – ed è normale che i negozi siano chiusi; ma oggi (lunedì per chi legge, ndr) avrei comprato sicuramente qualcosa». «Tomorrow?», domani, azzardiamo. «I'll work», sono di servizio; poi la nave lascerà Trieste. Anche Douglas Baker di Las Vegas, avrebbe fatto qualche acquisto, un paio di scarpe, un giaccone, qualche centinaio di dollari che moltiplicato per il migliaio di marinai che ieri passeggiavano per Trieste, avrebbe portato nelle casse dei negozianti, lira più lira meno, un centinaio di milioni. Così il pienone lo hanno fatto i bar delle Rive, le paninoteche e i negozi del «Giulia» con il fast food americano per eccellenza, il McDonald's, che ha sfornato il 40 per cento di panini e piatti pronti in più rispetto ai giorni normali.

Dean Harris

Douglas Baker

Negozi sbarrati e turismo classico con foto scattate sullo sfondo del palazzo della Borsa o del molo Audace, con la sagoma grigia della portaerei ancorata davanti a Miramare. «È la prima volta che vengo a Trieste – racconta ancora Dean Harris – prima eravamo a Livorno e a Napoli: la vostra città è molto bella, speriamo che almeno i ristoranti siano aperti. Siamo in libera uscita fino alle due e domani (oggi, ndr) siamo in servizio». Harris e il suo collega Baker mancano da casa da tre mesi; la prossima licenza è prevista per l'estate.

Terry Bevis



Antonio Dewane Smit

È nato invece a Cincinnati, Ohio, Terry Bevis, ieri per la prima volta a Trieste: «Una città molto bella, originale, con il mare e le alture dietro. Anche i negozi espongono merci molto interessanti e a prezzi convenienti. Speriamo che la prossima volta siano aperti». Da un paese dell'Alabama arriva invece Antonio Dewane Smit, che ha toccato il suolo italiano per la prima volta proprio nella nostra città: «Trieste è magnifica, ma in che giorni sono aperti i negozi?» chiede mentre i suoi amici lo invitano ad affrettarsi per entrare in un bar. Si allontana correndo e sillabando sottovoce «Il Picoulou» per fissare nella mente il nome del nostro giornale. «You have a wonderful square – sorride poco più in là Bill indicando piazza Unità – la più bella che abbia mai visto». Non c'è tempo per chiedergli altro: raggiunge il gruppo dei suoi colleghi che si stanno lanciando un pacchetto di Marlboro come se fosse un pallone da football.

g.l.

«Aiuto, siamo disintegrati! Non vediamo l'ora che la giornata finisca per andare a letto. Non c'è un attimo di tregua!». Al McDonald's del «Giulia» manca perfino il tempo di respirare. Da sabato, i venticinque dipendenti del fast food si trovano a fronteggiare l'assalto continuo dei marinai della portaerei atomica «Enterprise», sbarcati a Trieste, in sosta operativa, dopo mesi di navigazione. Mettere piede a terra, infilarsi negli autobus e raggiungere di corsa quel pezzo di «casa» a stelle e strisce nel cuore del centro commerciale, è stato davvero un tutt'uno.

Questa volta, però, data la natura tecnica dello scalo, nessuno ha provveduto ad avvisare il gestore, Daniele Strizzolo, dell'arrivo dei marines. Comprensibile lo stupore di tutto lo staff quando, in una giornata già di per sè affannosa come quella di sabato, il locale è stato repentinamente invaso da marinai americani ansiosi di azzannare «Big Mac» e patatine fritte. «We've just arrived!», siamo appena arrivati, hanno annunciato baldanzosamente i giovani militari e subito dopo si sono lanciati sui tradizionali pezzi forti del menù. «Sabato abbiamo lavorato il doppio - racconta Strizzolo - e io stesso sono riuscito a mangiare qualcosa solo alle cinque. Le nostre sei casse hanno funzionato no-stop per tutta la giornata. Abbiamo emesso 1.900 scontrini, di cui mille, sicuramente, agli americani. Anche oggi (ieri, ndr) raggiungeremo con tutta probabilità quota mille. Il lavoro è aumentato del 40-45%, nonostante il lunedì sia una giornata abbastanza tranquilla».

Strizzolo non ha certo perso tempo a contattare il distributore, per far arrivare in città una fornitura straordinaria di hamburger e «Royal», le bisteccone di manzo da 115 grammi che fanno impazzire i marines. Carne e tanta birra, ma nessun incidente. «Gli americani sono abituati al nostro tipo di ristorazione - continua il gestore - e non ci hanno mai dato alcun problema. Sono tutti disciplinati, puliscono il vassoio alla fine del pranzo e, se per caso gli capita di rovesciare un po' di coca cola, chiedono perfino lo straccio per pulire... In questo momento abbiamo solo due casse aperte e loro fanno ordinatamente la fila fin fuori dalla porta. E' davvero uno spettacolo. Direi che gli italiani hanno più di qualcosa da imparare...».

L'invasione degli «yankee» sta facendo lavorare a pieno ritmo anche bar, paninoteche e pizzerie del centro. Nessuna consumazione da capogiro, s'intende, ma bottiglie di birra tracannate in quantità industriale e abbandonate, altrettanto generosamente, in ogni angolo. Anche le vie principali hanno un po' cambiato aspetto: le Rive, corso Italia, via Giulia sono percorse ad ogni ora da ragazzoni corpulenti e sbracciati, tenuti d'occhio dalla «sicurezza» per evitare (e non sempre con successo) intemperanze a tasso alcolico.

«Questi arrivi di militari sono sempre un fatto positivo - commenta il direttore della Federazione dei pubblici esercizi, Maurizio Ziberna - perchè la città comincia a respirare. Certo, non spendono nei ristoranti delle Rive, come accade col turismo congressuale, ma portano valuta pregiata e i bar fanno buoni affari, anche perchè, rispetto ai negozi, non hanno problemi di orari. Un movimento che, al contrario, non si registra con i traghetti, come il Venizelos, i cui turisti sono "mordi e fuggi", vengono incanalati in entrata e in uscita e non spendono niente. Problemi di ordine pubblico con i marinai? Pochi. In via Milano aumenta un po' la fauna indesiderata, ma tutto finisce lì». «L'impennata di lavoro che registriamo - gli fa eco il presidente Fipe, Benito Benedetti - si aggira sul 70-80%. Direi che tutti i locali sono coinvolti: in prima battuta i bar, ma anche i buffet, le pizzerie, i ristoranti. I giovani si accontentano della pizza e della birra, ma gli ufficiali sanno apprezzare la buona cucina. Forse - aggiunge - sarebbe necessaria un'opera di informazione ancora più capillare da parte dei vertici militari, sia sugli orari degli esercizi sia su quelli dei mezzi di trasporto, in modo che tutti gli operatori della città e dell'Altipiano possano beneficiare di questo indotto, non solo alcuni locali "raccomandati". E' una clientela corretta, educata, questa volta mi pare addirittura più brillante nelle spese».

Benito Benedetti (Fipe): «Il lavoro aumenta del 70-80%. Di questi sbarchi ce ne vorrebbero di più». Oggi arriva la portaerei francese «Foch»

E da oggi l'«Enterprise» non sarà sola in rada. Alle 8, infatti, arriveranno la portaerei francese «Foch», insieme alla fregata «Cassard» e alla nave di sostegno logistico «Julius Verne», che rimarranno in golfo fino a sabato. La «Foch», al comando del capitano di vascello de Bourdoncle de Saint Salvy, ha a bordo 2000 uomini, tra marinai e ufficiali. Le altre unità ne trasportano, insieme, cinquecento. «Una bella notizia - commenta Benedetti - perchè i francesi amano la nostra cucina e non si fanno mancare le occasioni per gustarla».

ar. bor.

(nelle foto di Andrea Lasorte i marinai americani dell'Enterprise; in alto a destra, la portaerei francese Foch)

L'INTERVENTO

L'analisi del presidente del Collegio costruttori

«Il lavoro nero nell'edilizia va combattuto in sinergia non con interventi una tantum»

Nei giorni scorsi ho avuto modo di ritrovarmi inaspettatamente, e per un certo verso indirettamente, coinvolto nell'articolo apparso su «Il Piccolo» del 20 febbraio dal titolo «A caccia di clandestini nei cantieri», relativamente a una notizia che riguardava una serie di doverose attività di controllo da parte delle competenti autorità nei confronti di lavoratori extracomunitari «clandestini» dediti al lavoro irregolare – meglio noto come lavoro nero – in edilizia.

Nel compiacermi di apprendere di non essere «per il momento» indagato, in quanto – nel mio cantiere di Duino - la manodopera presente era prevalentemente composta da cittadini italiani (triestini) dipendenti dell'impresa alcuni da oltre 20 anni, con l'esclusione di due cittadini di nazionalità serba regolarmente iscritti e con regolare permesso di soggiorno, l'occasione offre comunque lo spunto per una riflessione approfondita sul tema del lavoro nero nel comparto edile nella nostra zona, che anche se non risulta essere interessata dal fenomeno in misura rilevantissima quali altre zone del territorio nazionale, tuttavia non può dirsi estranea al fenomeno.

Va altresì sottolineato come la scarsa attrattività del lavoro in edilizia, abbia da tempo comportato un allontanamento delle giovani generazioni autoctone dal comparto, provocando una vertiginosa caduta del numero di addetti e della qualità professionale degli stessi.

Pure la manodopera friulana che aveva rappresentato il nucleo trainante degli operai delle nostre imprese nel corso degli ultimi 30 anni appare priva di ricambio e in via di estinzione per quiescenza. Appare allora inevitabile che a tale attività approdino lavoratori prevalentemente meridionali e/o extracomunitari più propensi al sacrificio, e quindi più soggetti allo sfruttamento in situazioni più o meno marcate di irregolarità da parte di operatori improvvisati del nostro settore, poco propensi al rispetto delle regole.

Nei confronti di tale quadro mi permetto di dubitare dell'efficacia di azioni di controllo rivolte verso i cantieri «alla luce del sole», ben visibili e oggetto di concessione edilizia.

Tutti sappiamo che il lavoro nero affonda le proprie radici nel mondo del sommerso, nella miriade di attività edili di piccola manutenzione, trasformazione «di piccolo cabotaggio», aventi prevalentemente commitenza privata disposta a pagamenti scontati esenti fattura, evitando il costo indetraibile dell'imposta sul valore aggiunto, che viceversa per le imprese regolari costituisce una semplice partita di giro senza sovracosti.

Vorrei ricordare infine una proposta, sottoscritta con le organizzazioni sindacali nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo di lavoro, la cui attuazione, in via di definizione con l'amministrazione comunale, porrebbe le basi per una serie di attività di monitoraggio sul tema mediante una automatica segnalazione di tutte le procedure urbanistiche – dalle concessioni edilizie alla Dia (denuncia inizio attività da parte di privati) da parte delle amministrazioni locali all'ispettorato del lavoro: consentendo quindi controlli più mirati ed estesi con riferimento contemporaneamente ai temi inerenti la sicurezza, grandemente disattesi nel mondo del sommerso.

Tale argomento viene inoltre considerato uno degli obiettivi primari da perseguire per il rilancio del settore. Su tale tema siamo in grado altresì di mobilitare il massimo dell'impegno nel quadro di un disegno strategico mirato, piuttosto che in operazioni «spot» una tantum, che viceversa andrebbero meno sporadicamente dirette nei centri di reclutamento ben noti in città (una per tutte Piazza Garibaldi denominata in gergo Piazza Belgrado); nel contempo come categoria la nostra attenzione sarà sempre maggiormente rivolta alla riqualificazione professionale dei lavoratori extracomunitari regolarmente iscritti e dipendenti delle nostre imprese, che attualmente costituiscono una percentuale stimabile attorno al 30% della attuale forza lavoro iscritta alla Cassa edile di questa provincia.

arch. Donato Riccesi
Presidente del collegio costruttori edili e affini di Trieste

Forte critica al blocco del testo unificato che doveva ridisegnare il ruolo degli istituti musicali

I Conservatori scendono in piazza

Parovel: «Rischiamo di restare fuori del rilancio della scuola»

Giovedì la protesta approderà sul tavolo del sottosegretario all'Istruzione, Zoppi. Si chiede una conferenza permanente con compiti di consulenza al governo

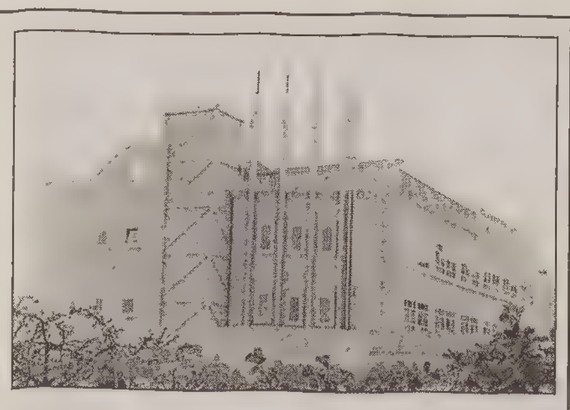
Una giornata di protesta, senza blocco delle attività didattiche, per rendere noto a «uomini e donne di cultura, forze politiche, sindacali ed economiche l'imminente rischio di distruzione dei conservatori, patrimonio culturale invidiato e apprezzato in tutto il mondo». E' il segnale «forte» che i direttori dei conservatori italiani, da anni in attesa della riforma, hanno lanciato ieri al governo dopo il blocco dell'iter legislativo del testo unificato che doveva ridisegnare da cima a fondo compiti, competenze, struttura normativa e sistema organizzativo degli stessi istituti di musica.

A Trieste l'iniziativa è stata illustrata dal direttore del «Tartini», Massimo Parovel, che ha ricostruito la complicata vicenda dell'attesa legge. La normativa che oggi regola i conservatori di musica risale agli anni Venti. Da allora, salvo marginali aggiornamenti, tutto è rimasto inalterato. Nel novembre 1997 la settima commissione della Camera (cultura, scienza e istruzione), ha approvato all'unanimità il disegno di legge di riforma. Poi, più nulla: il Senato, che doveva dare il via libera definitivo, ha bloccato il progetto richiedendo un nuovo testo unico. Questo secondo disegno di legge, presentato dal senatore Lombardi Satriani, è stato bocciato pochi giorni fa. Nuova retromarcia del Senato che adesso sembra intenzionato a riprendere in esame il progetto originario, quello licenziato dalla Camera un anno e mezzo fa.

«È stato perso tempo prezioso – ha denunciato ieri Massimo Pavel – non aggiornarsi significa arretrare, perdere competitività, restare tagliati fuori dal generale piano di rilancio della scuola italiana». Da qui la protesta che giovedì approderà anche sul tavolo del sottosegretario all'istruzione, Lorenzo Zoppi, che sta seguendo la vicenda e che per quella data ha convocato tutti i direttori dei conservatori. «L'auspicio – ha aggiunto il direttore del Tartini – è che il sottosegretario accolga la nostra richiesta di costituire una conferenza permanente composta dai rappresentanti di tutti gli istituti musicali con compiti di consulenza al governo nella stesura della legge di riforma». L'ipotesi avanzata anche ieri nel corso dell'incontro con la stampa è che alla base della lungaggine del governo ci siano interessi collegati al mondo universitario a scapito degli stessi conservatori. «Altrimenti non si spiegherebbe – è stato detto – il fatto che alcune facoltà universitarie abbiano recentemente attivato insegnamenti relativi al mondo dell'arte finora riservati alle istituzioni di alta cultura come le accademie e i conservatori, mentre questi ultimi non hanno possibilità di avviare neppure alcuni dei corsi più significativi e richiesti».

g.l.

«L'Area di ricerca non serve se non ha ricadute industriali»



L'assessore regionale Dressi e accanto, il comprensorio dell'Area di ricerca.

L'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, nel corso di una tavola rotonda, lo ha detto chiaro «L'attività dell'Area di ricerca e della Macchina di luce si sono rivelate un "fallimento". Di fatto non hanno avuto alcuna ricaduta sul settore industrale della regione. Questo è successo anche per il modo come sono state gestite nel passato le due strutture senza alcuna attenzione al marketing». «Sotto il profilo della ricerca - precisa Dressi - l'Area ha funzionato, ma ha prodotto risultati solo fuori dalla regione, mi auguro che la gestione Susmel riesca a produrre un'inversione di tendenza». «Sono critico, invece, afferma Dressi sulla Macchina di luce perché in realtà lì viene fatta ricerca pura, fine a se stessa, senza ricadute industriali o commerciali: E se è vero che la complessità e la specificità della macchina non consente una duttilità di utilizzo è pur vero che di fronte a queste difficoltà ci si è arresi troppo presto senza cercare risèposte adeguate». «Forse - aggiunge - chi fa ricerca è geloso dei contributi che vengono dallo Stato per quel tipo di attività».

Lucio Susmel, presidente dell'Area di ricerca considera le valutazioni di Dressi un po' come una provocazione e sottolinea che il nuovo Consiglio di amministrazione . ha già preso contatti con aziende e ha svolto analisi di mercato. L'Area è in grado di offrire ricerca e trasferimento di tecnologie. «Sul tavolo di Dressi - precisa - c'è già un progetto per fornire assistenza tecnologica alle aziende». «Sulla Luce di sincrotrone - aggiunge - per la stessa natura di quella Macchina le possibilità di induzione non sono altissime. Forse quando si voleva installare la Macchina si è enfatizzato sulle possibili ricadute».

Federico Pacorini, presidente degli industriali si dice sostanzialmente d'accordo con Dressi sulla necessità di un collegamento tra l'Area di ricerca e le aziende locali e sottolinea la necessità di richiamare l'impegno degli imprenditori augurandosi che la Regione sia poi conseguente aprendo la strada eventualmente a un contratto d'area. Sul Sincrotrone afferma che una macchina così particolare ben difficilmente può trovare specificità in aziende regionali.

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46 Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

Promozioniamo!
GIOIELLERIA sconto 30%
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 # 040.371460

TRANQUILLITÀ TOTALE PER LA TUA CASA!
SISTEMI ANTIFURTO
con tecnologia digitale e teleallarme - anche sistemi via radio -
a partire da L. 1.300.000 + Iva
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
TECNO SECURITY S.r.l.
Trieste - Via F. Severo, 18/A
Tel. 040/636240 - 636255

Secondo i dati del Comune in undici anni la circoscrizione che lo comprende ha perduto 5.477 abitanti

Sempre più vuoto il centro città

Un calo notevole anche nell'area di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo S. Sergio

Solo l'Altipiano Est è in controtendenza, ma l'aumento della popolazione si limita a sole 197 persone (una differenza del 2 per cento)

Nel 1998 la popolazione residente nel comune di Trieste è ulteriormente diminuita di 1850 abitanti (equivalenti a una perdita media di cinque persone al giorno).

Tale calo come è noto – è imputabile, da un lato, al perdurante calo delle nascite (che nel '98 hanno compensato le perdite derivanti dai decessi soltanto per il 40,9 per cento, vale a dire per meno della metà).

Dall'altro lato la diminuzione è dovuta all'insufficiente afflusso immigratorio, conseguente alla debole capacità di attrazione della nostra città, dovuta a molteplici fattori (carente offerta di posti di lavoro, situazione abitativa, ecc.).

Codesti fattori stanno ormai da anni condizionando negativamente la situazione demografica locale, come rivela l'analisi della serie storica dei dati resi noti dall'Ufficio comunale di statistica, dalla quale risulta che nel corso degli ultimi undici anni – che dal dicembre 1987 vanno sino alla fine del 1998 – la popolazione residente nel comune di Trieste ha complessivamente subito una diminuzione di 22.995 abitanti (equivalente a una media di 5,6 abitanti in meno al giorno), vale a dire del 9,7 per cento.

In termini assoluti, il calo maggiore si è verificato nella circoscrizione di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia», che negli undici anni considerati ha perso 5.477 abitanti.

Quindi vengono le circoscrizioni di «Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio» (con 5.466 anime in meno), e di «Barriera Vecchia-San Giacomo» (che comunque continua a essere la circoscrizione più popolosa del Comune, in quanto conta 50.753 abitanti), rispettivamente con 4.344 e 4.001 abitanti in meno; seguite da «San Giovanni-Chiadino-Rozzol» (nella quale è stato riscontrato un calo di 3.367 abitanti) e dalla circoscrizione «Altopiano Ovest» (537 abitanti in meno).

L'unica circoscrizione nella quale la popolazione è – sia pur di poco (esattamente di 197 unità) – aumentata, è quella dell' «Altopiano Est».

Anche in rapporto alla consistenza numerica della popolazione residente nelle singole circoscrizioni, la flessione di entità proporzionalmente maggiore si è verificata nella circoscrizione di «Città Vecchia-Barriera Nuova-San Vito-Città Nuova», i cui abitanti – negli undici anni che vanno dal dicembre 1987 al corrispondente mese del '98 – sono diminuiti del 13,2 per cento.

Quindi viene l'«Altopiano Ovest», con un calo del 12,6 per cento, seguito dalle circoscrizioni di «Servola-Chiarbola-Borgo San Sergio» e «Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola» (con flessioni pari rispettivamente al 10,5 e al 10,2 per cento), «San Giovanni-Chiadino-Rozzol» (9,5 per cento) e «Barriera Vecchia-San Giacomo» (7,3 per cento). La circoscrizione «Altopiano Est» ha invece – come si è accennato – registrato un aumento pari esattamente al 2 per cento.

In seguito a queste variazioni, è mutato anche il «peso» demografico delle singole circoscrizioni, nell'ambito del comune di Trieste: quello della circoscrizione di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia», per esempio, è sceso dal 17,1 al 16,5 per cento, mentre il «peso» di «Barriera Vecchia-San Giacomo» è salito dal 22,7 al 23,3 per cento. Conseguentemente, anche il baricentro demografico della città si è lievemente spostato.

gio. p.
(1-segue)

POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE CIRCOSCRIZIONI DEL COMUNE DI TRIESTE

CIRCOSCRIZIONI	ABITANTI RESIDENTI	VARIAZIONI TRA IL 1987 E IL 1998	
		N° Abitanti	%
CITTÀ NUOVA - BARRIERA NUOVA SAN VITO - CITTAVECCHIA	35.894	-5.477	-13,2
ALTOPIANO OVEST	3.734	-537	-12,6
SERVOLA - CHIARBOLA VALMAURA BORGO SAN SERGIO	46.605	-5.466	-10,5
ROIANO - GRETTA BARCOLA - COLOGNA SCORCOLA	38.067	-4.344	-10,2
SAN GIOVANNI - CHIADINO ROZZOL	32.248	-3.367	-9,5
BARRIERA VECCHIA SAN GIACOMO	50.753	-4.001	-7,3
ALTOPIANO EST	10.068	+197	+2,0
IN COMPLESSO	217.865	-22.995	-9,7

MONRUPINO Bocciata l'ennesima proposta del consigliere comunale di An Guerra

«Italiani senza scuole e nido»

«Non c'è, per i cittadini italiani, né una scuola elementare, né un asilo. Adesso nasce il nido: ho chiesto che ci fosse anche un'insegnante italiana fra le due maestre. Abbiamo discusso un'ora. E com'è finita? Con una votazione bulgara: "no"». Franco Guerra, consigliere di An a Monrupino, è arrabbiato e dice che questa chiusura è «un salto all'indietro», e che lui personalmente intende andare a fondo della questione: «Una convenzione con la Regione potrebbe coprire finanziamenti e costi al 90 per cento». Così stando le cose, aggiunge, i genitori italiani mandano i bambini a Opicina e a Trieste.

Ma l'ultimo consiglio comunale ha visto bocciata anche un'altra sua proposta, presentata in forma di mozione - dice - già l'11 dicembre. Guerra chiedeva che il sindaco, Alessio Krizman, si facesse portavoce presso il prefetto della necessità di controllare le zone confinarie in funzione anti-clandestini. «La mia mozione è stata respinta perché definita "politica" - spiega Guerra -, e allora ho letto la lettera che il prefetto ha inviato di recente a Illy, in cui ammette che per carenze di personale i confini non sono sufficientemente pattugliati».

Per l'esponente di An è stato significativo però, che («per la prima volta», afferma) due rappresentanti della maggioranza, dell'Unione slovena, si sono astenuti, pur in presenza di un richiamo del sindaco a bocciare l'appello di Guerra. Il quale proporrebbe di abbandonare l'idea di un centro d'accoglienza a Banne, e di puntare più facilmente all'espulsione dei clandestini «parcheggiandoli a Fernetti, dove c'è tanto spazio», o meglio ancora a Ronchi dei Legionari, dove c'è l'aeroporto.

Presentata dal Fronte giuliano una mozione che obbligherà l'assise a esprimersi sul progetto elaborato dalla Seastok

Gpl, coinvolto il consiglio comunale di Trieste

Con una mossa a sorpresa il movimento indipendentista «Fronte Giuliano» ha presentato una mozione che obbligherà il consiglio comunale di Trieste a esprimersi sul Gpl di Aquilinia.

A questo punto della vicenda che riguarda il tanto discusso deposito della Seastok, sarà interessante verificare il voto degli schieramenti politici dopo le polemiche che da più parti sono state sollevate in merito a una diversa posizione all'interno degli stessi partiti, a livello strettamente locale e provinciale o regionale.

Una volta ammessa al consiglio la mozione dividerà in maniera netta i favorevoli e i contrari, impegnando il sindaco Illy e la sua giunta — se il documento dovesse passare — a operare affinchè a Aquilinia non venga realizzato il deposito di Gpl.

Nelle premesse della mozione vengono riassunte tutte le varie tappe di un problema sul tavolo della discussione ormai da un decennio e le ragioni addotte dai detrattori dell'opera.

In primo luogo viene ricordato che l'area in questione si trova al confine con il Comune di Trieste «...e che la sua destinazione futura avrà comunque delle ricadute sul nostro territorio», sottolineando inoltre il risultato del referendum popolare del 1992, nel quale i muggesani avevano detto «no» al deposito.

La mozione — firmata dal consigliere comunale Laura Tamburini — rileva inoltre che il consiglio comunale di Muggia si è espresso più volte in maniera contraria al deposito, chiedendo di recente un pronunciamento ufficiale anche al consiglio comunale di Trieste e a quello regionale.

«Un impianto energetico ad Aquilinia — si legge infine nel documento — risulterebbe incompatibile sia con le prospettive di sviluppo turistico dell'intera provincia di Trieste, sia con il piano di riqualificazione di Aquilinia, che prevede l'insediamento nell'area ex Aquila di attività commerciali, artigianali e industriali. Il deposito costituirebbe inoltre un pericolo in termini di sicurezza sia per gli abitanti della zona sia per i veicoli che percorrono l'intasatissima via Flavia».

La gente non risponde al ciclo di conferenze promosse dai Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino

La Sanità «spiegata in casa» non appassiona

Ma intanto in provincia sono stati spesi 50 miliardi di farmaci nel '98

Non è vero che più medicine equivalgono a più salute: più sono i farmaci maggiori sono infatti i problemi derivanti dagli effetti collaterali

L'Azienda sanitaria cerca di fornire informazioni, per risparmiare denaro, ma anche spiegare come star meglio senza affogare nelle medicine. E la gente non risponde. Mezza dozzina di persone per il secondo incontro del ciclo di conferenze sulla salute, proposto l'altra sera alla biblioteca di Aurisina.

Su iniziativa dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino assieme al distretto n. 1 dell'Azienda sanitaria è stato proposto il tema: «Farmaci: molte medicine per stare meglio?». Erano presenti, anche per rispondere alle domande del pubblico (che però è mancato) il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, Tullio Giraldi dell'Università di Trieste e Paolo Da Col, responsabile del distretto n. 1, nonché numerosi addetti dell'Azienda.

Cinquanta miliardi spesi nei primi 10 mesi del '98 nelle 67 farmacie della provincia di Trieste. Dati che riguardano unicamente le medicine acquistate tramite ricette convenzionate, il che significa che sono escluse le cosiddette «ricette bianche» compilate dagli specialisti e tutti i «farmaci da banco», nonché i consumi ospedalieri.

Che cosa viene acquistato? Nell'ordine, farmaci per problemi cardiocircolatori, antinfiammatori, antiulcera e antibiotici. Influenza della pubblicità, passaparola di amici e conoscenti, certezza di risultati immediati e conseguente dipendenza. Sono tanti i motivi che inducono l'utente a pretendere una certa prescrizione e, se il medico di base tergiversa, magari lo si cambia, finché si trova chi acconsenta alle richieste senza fiatare. Perdere mutuati significa qualcosa.

I medicinali più usati sono quelli per l'apparato cardio-circolatorio, antinfiammatori, anti-ulcera, ma anche molti antibiotici

Il farmaco è una grande risorsa, ma deve essere usato con raziocinio: gli «effetti collaterali» non sono da sottovalutare e soprattutto nell'anziano in caso di polipatologie le prescrizioni andrebbero coordinate per evitare di provocare disturbi ancora più seri.

Non è vero che più medicine equivale a più salute: più sono i farmaci, maggiori sono di conseguenza i problemi derivanti dagli effetti collaterali, tanto che il 5 per cento dei ricoveri è dettato dal cattivo uso di farmaci. Inoltre deve venir chiaramente distinto l'effetto placebo dal reale effetto biologico, senza trascurare l'esistenza delle malattie psicosomatiche.

Secondo Da Col, ci sono tre aspetti importanti nel problema farmaci: un netto abuso di psicofarmaci, primo tra tutti il Tavor, quindi l'uso spropositato di regolatori dell'intestino che causano problemi seri nel lungo periodo, e da ultimo il grande spreco di denaro che la gente fa senza rendersene conto per i «parafarmaci»: 11 mila miliardi all'anno, 12 mila miliardi per acque minerali e 14 mila miliardi per cosmetici.

«In un regime di spesa pubblica per la sanità che oggi è controllato – ha detto Rotelli – sapere come vengono spesi i soldi è importante ed è un diritto del cittadino che vengano spesi al meglio. È già importante costruire un sistema di ragionamenti sulla questione. Bisogna aprire una grossa campagna culturale fornendo delle linee-guida, un'informazione ragionata. Porre l'enfasi sul farmaco deresponsabilizza il medico, e alla lunga elimina il rapporto con il paziente».

Il 26 marzo sarà la biblioteca di Sgonico a ospitare il terzo incontro sui temi della salute. L'argomento sarà la medicina alternativa.

Giulia Stibiel

Amici della Terra

Discarica abusiva di Fernetti: rifiuti per 500 chili raccolti domenica

Undicesimo intervento, domenica scorsa, degli Amici della Terra nella discarica abusiva di Fernetti. I volontari, tra i quali vi erano anche il sindaco di Monrupino Krizman e un signore di 88 anni, hanno raccolto 80 sacchi di rifiuti, per la maggior parte plastica, oltre a materiali edili e pezzi di ricambio per auto. In totale, il «bottino» di questo nuovo intervento ammonta a mezza tonnellata di rifiuti. Il prossimo appuntamento per la pulizia del Carso è stato fissato a domenica 28 marzo.

Apprensione dopo la sospensione (momentanea) dell'attività al confine

Veterinari di frontiera licenziati?

Era soltanto un falso allarme

Licenziati tutti i veterinari dei posti di frontiera della provincia? Niente affatto, era una notizia destituita da ogni fondamento che ha fatto solamente rumore e ha suscitato inutili allarmismi.

Secondo una fonte il ministero della Sanità infatti avrebbe emesso un bando di concorso per l'assunzione di veterinari coadiutori e medici e la graduatoria dei partecipanti si è protratta per un anno. Finiti i lavori doveva intercorrere per l'assunzione una giornata di interregno, praticamente ieri, in cui i posti veterinari di frontiera del Porto e di Prosecco che interessa tutto l'Altipiano dovevano rimanere affidati al solo titolare. Il veterinario dell'area portuale, dottor Marco Fiorentini, aveva operato con quattro collaboratori e ieri si è trovato praticamente solo a controllare i 32 chilometri quadrati che costituiscono la giurisdizione dell'ufficio veterinario portuale.

Secondo un'altra fonte invece i collaboratori dei veterinari titolari dell'ufficio, assunti con un contratto a termine, alla scadenza avrebbero dovuto sospendere l'attività per un giorno e riprenderla l'indomani. Il contratto è scaduto alla fine di febbraio e quindi l'astensione dal lavoro è avvenuta ieri. L'impegno professionale dei veterinari di frontiera è molto intenso in tutte le stagioni. Dirigente del posto di Prosecco è il dottor Vincenzo De Castro e da lui approdano anche gli animali che transitano attraverso il valico di Fernetti, dove c'è un altro posto veterinario che procede al controllo dei documenti di viaggio. Se le carte sono in regola gli animali vengono poi smistati a Prosecco. Il lavoro in questi particolari impianti è a tempo pieno in qualsiasi stagione in quanto ogni anno migliaia di capi oltrepassano i vari posti di blocco. Quest'anno, ma siamo appena agli inizi, è stato registrato un calo nel passaggio degli animali, tuttavia il lavoro non manca perché i veterinari devono operare con scrupolo. Nessun licenziamento in atto dunque, ma soltanto una giornata di interregno visto il bando di concorso o la fine del contratto a termine.

Miranda Rotteri

Otto marzo

«Obiettivo gente» Un concorso fotografico tutto in rosa

Si chiama «Obiettivo gente», ed è il IX concorso fotografico riservato a tutte le donne del Friuli-Venezia Giulia dal circolo «Ottomarzo» dell'Udi e dal Coordinamento delle donne pensionate Spi, Cgil di Muggia con il patrocinio del Comune di Muggia.

Il termine di accettazione delle opere è il 4 marzo (la premiazione avverrà il 7 marzo alle 11), e le foto verranno esposte nella Sala d'arte del Centro comunale G.Millo, in piazza della Repubblica a Muggia (orario feriale dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, festivi dalle 10 alle 12; per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Mriam Zecchi al numero 040273140 oppure a Laura Battich al numero 040638839 oppure alla Cgil al numero 040271086).

L'espressione dei sentimenti, la plasticità del corpo, del nudo, la spontaneità dei bambini, il calore e lo spessore della folla, la dinamicità delle persone intente ad ogni genere di attività: questi alcuni dei temi suggeriti nell'ambito di «Obiettivo gente», che prevede premi per le varie categorie: primo premio assoluto, e poi primi, secondi e terzi premi per foto a colori, bianco e nero.

Il presidente di San Vito-Cittavecchia ricorda che già a suo tempo la municipalizzata aveva declinato l'offerta del Comune: troppe le perplessità, chiesta all'unanimità dai gruppi la sospensiva

Fontane in gestione all'Acegas, la circoscrizione vuol saperne di più

«Dare in concessione all'Acegas la gestione delle fontane di tutto il comprensorio comunale cittadino, comprese quelle monumentali artistiche? Prima di dare il parere, vogliamo saperne di più». È questa la risposta del quarto consiglio circoscrizionale, che chiede al Comune una sospensiva sull'espressione del parere su questo argomento.

«Sono troppe le perplessità emerse dall'esame della documentazione inviataci dall'assessorato competente – sostiene il presidente dell'organo decentrato Piero Tononi –. Per questa ragione tutti i nostri gruppi consiliari, all'unanimità, hanno richiesto la sospensiva». Sia Tononi sia il coordinatore della competente commissione Francesco Oliva hanno rilevato questa necessità dopo aver preso visione di un documento prodotto da Sergio Bisiani, responsabile per An del settore tecnologia, sviluppo e ambiente.

Nel documento, dove si fa cenno alla complessità di gestione con particolare riguardo per le fontane monumentali artistiche, si ricorda come, a metà degli anni Ottanta, proprio l'Acega aveva declinato l'adozione di questi servizi.

«Scaduto il contratto di manutenzione con la Siram – si legge nel documento di Bisiani – il Comune affidò all'allora "Acega" le fontane artistiche monumentali. Dopo pochi mesi – prosegue – quest'ultima segnalò la propria indisponibilità a proseguire il servizio, ritenendo di avere competenze e risorse per gli impianti idrici o eventuali elettrici, ma non per gli interventi di pulizia e manutenzione delle vasche, in particolare per le parti decorate monumentali».

«Già in quell'occasione – sottolinea Tononi – l'Acega aveva mostrato i suoi limiti di competenza sulla questione. Devo sottolineare che appare perlomeno improprio che il Comune conceda la gestione delle fontane a una società come l'Acegas dove risulta partecipe per almeno una parte, del capitale. Questo significa nei fatti sfalsare un mercato perché, in termini di legge, questo tipo di società dove il Comune è partecipe per almeno un quinto nel capitale può garantirsi la gestione di servizi senza partecipare alle gare d'appalto. La sospensiva – conclude Tononi – chiede che l'assessore all'area sviluppo economico Neri venga in circoscrizione per una chiarificazione di tutte queste tematiche. Sarebbe auspicabile pure la presenza di qualche esponente dell'Acegas».

La sospensiva del parere è stata formulata pure dalla terza, quinta e settima circoscrizione, mentre la sesta ha già emesso un parere negativo.

Maurizio Lozei

ORE DELLA CITTÀ

Istituto sviluppo risorse umane

«Impariamo a studiare meglio» è il tema dell'incontro a ingresso libero con Carmelo Latino che si terrà oggi alle 18 alla libreria Demetra, in via Imbriani 7, a cura dell'associazione culturale universitaria Isru (Istituto sviluppo risorse umane). Per informazioni tel. 040/367696 o 0347/5817277.

Club Zyp

Oggi, nella sede di via delle Beccherie 14, alle 15.30 laboratorio di disegno e pittura a cura di Claudio Moretti; alle 18.15, per gli «Incontri di poesia», laboratorio di scrittura «Incontro tra poeti». Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 dopo le 17.30 dal lunedì al venerdì.

Filo d'argento Auser in assemblea

Oggi alle 16, nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3), si terrà l'assemblea annuale dei soci «Filo d'Argento - Auser». Relatrice Lidia de Lugnani. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del pianista Silvio Sirsen.

Università delle Libereta

Inglese avanzato A, 15-16 (Richard Huckstep); Inglese, 15.30-17.30 (Collegio del Mondo Unito); Erboristeria A, 16-17 (Lia Gioseffi); Storia del cinema, 16-18 (Roberta Sodomaco); Pianoforte A, 16.30-19 (Rosanna Bonazza); Inglese principianti B, 16.30-18 (Monica Tramontina); Conferenza: «Il Wilheim Meister di Goethe nella letteratura liederistica», 17-18 (Alessandro Tenaglia); Enogastronomia, 17-19 (Tito Cuccaro e Pasquale Ganino); Conversazioni sul diritto, 18-19 (Lorenza Guglielmoni); Scacchi, Società scacchistica triestina, 18-19.15 (Aldo Seleni).

Corso di laurea in Servizio sociale

Oggi alle 16 nell'aula magna dell'Università (p.le Europa 1) incontro pubblico per la presentazione del nuovo corso di laurea in Servizio sociale a cura di Luciano Lago, preside della facoltà di Scienze della formazione. Seguirà una lezione introduttiva del prof. Giuliano Giorio.

Rotary Club Trieste Nord

La conviviale oggi si svolgerà alle 20.30 allo Starhotel Savoia. Sergio Venuti terrà la relazione «L'urbanistica a Trieste: città futura o futuribile».

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 «L'osteoporosi: ruolo ed efficacia dell'esercizio fisico» a cura dell'Associazione italiana terapisti della riabilitazione. Relatori Melania Salina e Raffaella Chiandussi. Sono disponibili i posti per la Festa della Donna dell'8 marzo. Informazioni e prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/365110). Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato. Alle 16 prove del coro della Pro Senectute. Dalle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci. Si sono iniziate le prenotazioni per la gita del 19 marzo. Prenotazioni giornalmente in via Valdirivo 11 dalle 10 alle 12.

Circolo Auser «Pino Zahar»

Il Circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol convoca una assemblea dei soci oggi alle 9.30 in prima e alle 10 in seconda convocazione nella sede di via Pasteur 3/A. Sarà presente il presidente regionale dell'Auser.

Centro letterario

Oggi alle 17.30 al Caffè Tommaseo serata dedicata alla poesia dal titolo: «Romanticismo poetico». Tutti i poeti che lo desiderano potranno partecipare con le loro liriche.

Corso per sommelier

Prenderà il via domani il secondo corso di qualificazione professionale per sommeliers che si terrà lunedì, mercoledì e venerdì nella sala parrocchiale della chiesa Madonna del Mare, articolato in 13 lezioni. Per informazioni e iscrizioni delegato zonale Ais Dino Benvenuto, via Combi 19, tel. 040/304693.

Seminario sui «warrants»

Société Générale organizza l'8 marzo un seminario gratuito per tutti gli interessati ai covered warrants e ai reverse discount warrants, allo Starhotel Savoia Excelsior Palace, alle 17. Prenotazioni al numero verde 167.790491: posti limitati.

L'Alpina sui Monti Neri

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica una gita in Slovenia. Dal paese di Lipa passando per S. Daniele si effettuerà la traversata dei Monti Neri, Trsteli e Rabot. Capigita: Giuliana e Giorgio Medeot. Partenza in pullman alle 8 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 (tel. 040/369067) dalle 18 alle 20.

Assistenza fiscale Caaf Cisal

Il servizio di assistenza fiscale Caaf Cisal (e non Caaf Cisl, come annunciato nell'edizione di ieri per errore) per la compilazione del modello 730/99 è attivo nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 (tel. 040-630246) dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16, per appuntamento.

Emily List

È convocata oggi alle 18 la riunione delle socie e simpatizzanti dell'Emily List. L'associazione è ospite del Centro Donna nella nuova sede di androna degli Orti 4.

PICCOLO ALBO

Sabato scorso smarrita collana d'oro con croce di Malta filigranata in zona Barcola-Roiano. Lauta ricompensa. Tel. 040/410445.

Ritrovata catenina d'oro zona via Revoltella. Tel. 040/311684 dalle 14 in poi.

Smarrito giovedì scorso alle 12 in zona San Giacomo orecchino con perla bianca e fiocchetto d'oro. L'onesto rinvenitore è pregato di tel. 040369925.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30, consueta riunione dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «Impresa e territorio: le prospettive dell'Ente zona industriale di Trieste». Relatore Roberto Cosolini, presidente dell'Ezit.

Nuovo programma a Telequattro

Sarà messa in onda da Telequattro a partire da domani alle 20.05 la prima puntata di «Finanza: un libro aperto», in programma ogni settimana, sempre al mercoledì con la prima replica lo stesso giorno alle 22.55 e la seconda replica ogni venerdì alle 12.45. Un ciclo di 7 puntate dedicato ai mercati finanziari e assicurativi e rivolto a tutti i telespettatori.

Camminatrieste nuova sede

La sede di Camminatrieste-Coped si è trasferita in via Foscolo 7, (primo piano) con orario martedì dalle 10 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 19. Ogni primo giovedì del mese sportello aiuto alle vittime della strada dalle 17 alle 18.

Canottaggio femminile

La società nautica Pullino di Muggia organizza un corso di canottaggio femminile di base per ragazze nate negli anni 1981-82-83-84 con inizio martedì 9 marzo. Per informazioni e iscrizioni sede nautica di via Battisti 17/a Muggia (a fianco dei campi di tennis) o tel. al pomeriggio 040/272472.

Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 - 661109.

«Cavaliere della patria»

La sezione provinciale dell'associazione «Cavaliere della patria» organizza dal 6 al 12 giugno un viaggio in «Umbria e Toscana degli etruschi», aperto ad associati, amici e simpatizzanti. Programma dettagliato nella segreteria della sezione, Casa del combattente via XXIV Maggio 4, 2.o piano, stanza 8, tutti i giorni dalle 10.30 alle 12, esclusi sabato e domenica.

Assistenza agli anziani

L'Associazione per i diritti degli anziani organizza in collaborazione con la Uilp il secondo corso di preparazione di base per volontari all'assistenza agli anziani all'Enfap di via S. Francesco 25 il 15, 22 e 29 marzo dalle 15.30 alle 18.30. Per informazioni tel. 040/367906 lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 11.

STATO CIVILE

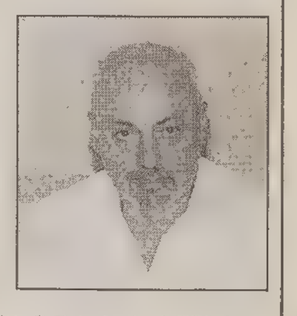
NATI: Fabricci Riccardo, Pocecco Nicolas, Mangano Simona, Martari Fabrizio, Sirotich Gianluca, Ghersini Elisa.
MORTI: Vatovec Maria di anni 82; Ogrin Giustina 93; Fortino Nicolina 92; Giovannini Albina 89; Petri Mariano 87; Bovo Bruna 91; Grassi Fulvio 79; Irovec Matilde 92; Minotti Maria 91; Salò Silia 83; Contini Sergio 57; Bensa Mario 67; Stanich Antonia 83; Wagner Edmondo 80; Bigolin Mario Matteo 79; Zocchi Margherita 87; Konic Vladimiro 87; Sirotti Antonio 95; Ciacchi Giusto 84; Scarabelli Armando 86; Chermaz Redo 62; Chermaz Fedilia 75; Zagar Emilia 87; Leghissa Gisella 82.

GIULIO BERTHARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Oggi a cura del Circolo Che Guevara

«Le frontiere della ricerca» in psicologia: presentazione del libro di Riccardo Luccio



Questo pomeriggio con inizio alle 17.30 nella libreria Minerva, in via San Nicolò 20, a cura del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» è in programma la presentazione del libro di Riccardo Luccio (*nella foto*) intitolato «Psicologia generale: le frontiere della ricerca», edito per i tipi di Laterza. La relazione introduttiva sarà tenuta da Walter Gerbino, preside della Facoltà di Psicologia dell'Università cittadina. A condurre il dibattito sarà invece il presidente del Circolo, Franco Panizon. Sarà presente l'autore. L'ingresso alla manifestazione è libero e aperto a tutti gli interessati.

Disponibili nelle sezioni della Capitaneria di porto i moduli prestampati per l'autocertificazione

La Capitaneria di Porto informa tutti gli interessati che già da alcuni giorni, in ottemperanza a quanto è stato previsto dalla legge 127 del 15 maggio 1997 (la cosiddetta riforma Bassanini), nelle varie sezioni della Capitaneria stessa sono a disposizione del pubblico i prestampati relativi alle pratiche di uso più frequente. I moduli comprendono anche la parte relativa all'autocertificazione dei cittadini per i casi in cui sia stata prevista appunto questa semplificazione amministrativa.

Sportello cooperative Cgil, assistenza ai soci che hanno cessato il rapporto di lavoro nel '98

L'ufficio vertenze della Cgil comunica che allo sportello cooperative di via Pondares 8 sono a disposizione dei soci lavoratori di cooperativa che abbiano cessato il rapporto di lavoro nel '98 gli stampati per la richiesta di restituzione delle quote sociali e/o per il rimborso delle azioni. La Cgil ricorda inoltre che una recente sentenza della Cassazione ha stabilito la competenza del Giudice del lavoro anche per le controversie riguardanti il socio lavoratore e la cooperativa di produzione lavoro. Per informazioni dettagliate rivolgersi allo sportello lunedì dalle 16 alle 18 e mercoledì dalle 9 alle 12 (tel. 040-3786220).

Il Circolo Verdeazzurro di Legambiente inaugura la nuova sede di via Coroneo

Il Circolo Verdeazzurro della Legambiente – sezione di Trieste – informa aderenti e simpatizzati di aver cambiato con l'inizio del mese di marzo la propria sede: il nuovo indirizzo del sodalizio è in via Coroneo 15, presso la Società germanica di beneficenza (sede dell'ex Goethe Institut), al terzo piano. Questo pomeriggio, a partire dalle 18.30 in poi, si terrà la consueta riunione dei soci: nella stessa occasione sarà inaugurata anche la nuova sede del Circolo Verdeazzurro.

VETRINA

Stage di danza terapia con Maria Fux

Martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 marzo, dalle 19 alle 22, nella Sala «Primo Rovis» alla Ginnastica Triestina. Per informazioni telefonare: Teatro Miela, 040.365119, dalle 17 alle 19.

Strip à gogo al Ta Na Hora

Grande festa della donna: lo strip si ripete sabato 6, domenica 7 e lunedì 8! Aperte le prenotazioni per la cena. Tel. 040/827888 - 0338/9058468.

Geox Nuovi arrivi primavera

Per donna, uomo e bambino da Quark calzature, via Combi 7, tel. 040/303330.

Total Body

Livio & la sua Band vi aspetta tutti i martedì e giovedì per conoscerci, divertirci e... sudare in una graffiante aerobicissima sarabanda, dove step e funky si intrecciano con le più pregnanti tecniche ginniche, per dare a ognuno la diapositiva virtuale della sua forma migliore. Le prime 2 lezioni sono promozionali. A.S. Arena S. Marco via Svevo 1 tel. 040.766321. «Provare non costa».

Politica attiva del lavoro: incontro all'Assindustria

Il programma di politica attiva del lavoro e i regolamenti di attuazione dei Progetti dell'Agenzia regionale per l'impiego saranno al centro di un incontro informativo promosso dall'Associazione degli industriali, in programma per domani alle 16.30 nella sede di piazza Scorcola 1. L'iniziativa viene organizzata anche in vista della scadenza del termine per la presentazione delle domande relative ai contributi previsti per il lavoro dipendente, che vanno sottoposte all'Agenzia regionale per l'impiego entro un mese dalla data di pubblicazione del regolamento sul supplemento straordinario al Bur, avvenuta il 12 febbraio scorso.

Aperta una mostra didattica nella struttura di piazza Hortis

Il Museo «racconta» Svevo

Struttura versatile, il Museo sveviano di piazza Hortis continua a incentivare la propria attività culturale: conclusa l'esposizione su «L'ebraismo di Svevo» nell'ambito di «Shalom Trieste», il Museo propone ora una mostra didattica che – sulla base di materiali tratti dal ricco fondo archivistico donato al Comune dalla figlia di Italo Svevo – ricostruisce la figura del letterato sullo sfondo della Trieste d'inizio secolo con la sua irripetibile vitalità culturale. La mostra sarà aperta fino a giugno, mese per cui è previsto un nuovo allestimento su «Svevo-Joyce».

Irene Battino – responsabile del Museo e curatrice della mostra – ha illustrato ieri il percorso sveviano: foto d'epoca della città e del «Caffè Garibaldi», allora punto d'incontro degli artisti triestini; le lettere di Saba e dei pittori Rietti e Veruda, a conferma dei loro rapporti con Svevo; le copie preziose con correzioni autografe dei romanzi. E poi lo Svevo-uomo: il «Diario per la fidanzata», la penna, il violino documentano momenti di vita e di storia. Un ritratto agile, che invita a soffermarsi sull'opera sveviana e sui saggi critici disponibili nella sala studio del Museo. (*Foto Sterle*)

i.l.

Mitografia greca Giovedì seminario all'Università

Continuano i seminari organizzati dal Gruppo triestino di ricerca sul Mito e la Mitografia greca, che opera nell'ambito del Centro interdipartimentale di studi antropologici sulla cultura antica di Siena. Carles Miralles, già rettore dell'Università di Barcellona e direttore del Dipartimento di filologia greca, ordinario di letteratura greca nello stesso Ateneo spagnolo, terrò giovedì alle 10 nell'aula Ferrero di via dell'Università 7 una lezione sul tema «L'ombra di Dioniso su Edipo». Il seminario è destinato in particolare ai membri del gruppo di ricerca, ma la partecipazione è libera e aperta a tutti gli interessati all'argomento.

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226165.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Liberta 6; via dei Soncini 179 Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/3	5.00	Is ZIM KEELUNG	Alessandria	50/13
2/3	5.00	Gr NILOS	Banias	rada
2/3	6.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Ancona	50/13
2/3	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/3	8.00	It EGIZIA	Ancona	22
2/3	8.00	It FRANZ	Tekirdag	39
2/3	9.00	Ct DINKO 1	Pola	Molo Pesc.
2/3	90.00	Ct DINKO 2	Pola	Molo Pesc.
2/3	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 Bis
MOVIMENTI				
2/3	6.00	M/C COSTANZA	da rada a	S. Sabba 2
TRIESTE - PARTENZE				
2/3	9.00	Ct DINKO 1	Pola	Molo Pesc.
2/3	12.00	It ZAGARA	ordini	Silone
2/3	13.00	Ct DINKO 2	Pola	Molo Pesc.
2/3	14.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Capodistria	50/13
2/3	15.00	Li B.M. SPIRIDON	Beirut	04
2/3	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/3	20.00	Is ZIM KEELUNG	ordini	50/13
2/3	20.00	Ma GIRVAS	ordini	Frigomar
2/3	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 Bis
2/3	22.00	Gr WILMINGTON	ordini	Siot 1
2/3	22.00	It EGIZIA	Durazzo	22
2/3	22.00	It COSTANZA	ordini	Sabba 2
2/3	24.00	Ma ATHINA	ordini	Siot

ELARGIZIONI

– In memoria di Sandra Vivarelli Gosdan nel III anniv. (2/3) da Paolo e Roberta 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Marina Marini e Franco D'Urso, e di Corinna e Ugo Marini da Rosita 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Marcello Kokel nel VII anniv. (1/3) dalle famiglie Kokel-Ambrosetti 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Mario Zerial nel XIII anniv. (28/2) dalla figlia Fulvia 50.000 pro Astad.
– In memoria di Lorenzo Fernandelli nel IX anniv. (28/2) da Federica Vetta e Claudia Boschian 200.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
– In memoria di Paolo Stocchi (28/2/'94), Rolando Massarutti (3/2/'98) e Antonio Valci (14/2/'99) da Fulvia 100.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Annalisa Accerboni nel I anniv. (2/3) da Sara Forza 20.000 pro Associazione donatori sangue.
– In memoria di Giulio Dagiat nell'XI anniv. dal figlio Fabio 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Licia Desenibus nel XIX anniv. (2/3) da Ferruccio, Paolo e M. Grazia 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Ezio Fabbro per il compleanno (2/3) dalla moglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rudy per il compleanno (2/3) da Lotty 150.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Saina nel IV anniv. (2/3) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria del dott. Giorgio Ralza da Giovanni e Cristina Magaton, Lucio e Mariagrazia Chiesa 200.000 pro Chiesa S. Bartolomeo – Barcola; dai parenti di Alida Terzoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Ronconi da Patrizia, Renata, Nada, Gina, Lucia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Nerina Semeraro dalla fam. Pansini 120.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Paolo Stocchi da S. S. 50.000 pro Com. S. Martino al Campo (Don Vatta).
– In memoria di Umberto Tomadin dagli amici Caniglia, Coretti, Montenero 150.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della dott. Gemma Vianello Enneri da Marcella Bonini Luksich 50.000 pro Croce Rossa Italiana – Trieste; da Andrina Storici 100.000 pro Pro Senectute; da Frida Goos 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elvira Zannier ved. Cattalini da Nivella e Rolando Barbone – Trieste 100.000 pro Airc Milano.
– In memoria di Sergio Zotti da Gabrio e Licia Szombathely 100.000, da Aidda 100.000 pro Ass. de Banfield; da Manlio Bastiani 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria di tutti i miei cari da Natalia Roh De Rosa 300.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di tutti i propri cari defunti e di Ortensia da Viviana e Roberto 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Papa Giovanni XXIII da Pierina de Gavardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Bettagno ved. Micali dalle famiglie Lerini, Maghet, Papis 60.000 pro Agmen.
– In memoria del dott. Sergio Borri dalle colleghe di Annamaria Borri 100.000, da Sergio Iersettig 100.000 pro Sweet heart; da Nellie Clifton 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de Paoli (poveri); dalla famiglia Tait 30.000 pro chiesa N. S. Provvidenza e Sion; da Graziella Giorgi 50.000 pro convento Carmelitane Scalze (Como).
– In memoria di Marina Brazzafogli da Romana Snidersich 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria della signora Maria Ceglar da Nino e Silvano amici del marito Nereo 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Nino Consoli da Pia e Michelina Citino 100.000 pro Airc.
– In memoria di Rodolfo Degrassi da Miranda De Gavardo, Leonzina Gustin, Alessandro De Gavardo e Noemi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Piero, Dorina Vegni, Gina Viezzoli 70.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Paolo Di Brazzano dal fratello Dario e famiglia 100.000 pro Ass. G. de Banfield, 100.000 pro Famiglia umaghese, 100.000 pro Ass. guardie al Pantheon.
– In memoria di Lilia Finazzer da Lucia Rupena 30.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bianca Gentilli ved. Ancona dalla sorella Gisella, nipoti Flavia e Claudia 150.000 pro Ass. Amici del cuore, 150.000 pro Ist. Rittmeyer; dai colleghi della nipote Flavia 140.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Ernesto Giordano da Ninetta Paparo 100.000 pro Aido.
– In memoria di Silvano Giraldi da Pina Bonivento 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Licata Pantalena dai condomini via Cattaruzza 4 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marco Marcon da zia Maria 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Remigia Petronio dai cugini Elvira, Liana 100.000, da Severino, Idilia 40.000 pro Airc; da Nori e Walter 50.000 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Laura Pieri Tuta dalla fam. Stok 100.000 pro Associazione malati reumatici sez. di Trieste.
– In memoria di Roberto Pintarelli dai famigliari 50.000 pro Comunità famiglia Opicina, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da nonna Elsa 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria di Mario Radovini dagli amici Baudon e Pin 150.000 pro Agmen.
– In memoria di Alma Ruzzier in Biloslavo dai cugini Perossa, Maria, Mario, Albino, Olivia, Luigia 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alma Ruzzier in Albino dal personale di Miramare 485.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elide Sauro da Nino Rusia, famiglia Polduzzi 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Spizzamiglio dalle nipoti Giuliana, Annamaria, Serena, Anita 200.000 pro Ass. amici del cuore.

Concluso il «Progetto Natale» realizzato dagli alunni dell'Undicesimo circolo didattico

La scuola tende una mano all'Africa

Progettato con i fondi raccolti un nuovo asilo in Camerun

La somma totalizzata con l'iniziativa sarà integrata dal vescovo Ravignani

«Qualcuno dirà che questa manifestazione natalizia trova finalmente l'epilogo ormai alle soglie della primavera; in tempo, però, per celebrare dentro di noi lo spirito della Natività nella stagione in cui la natura torna a sbocciare, a mantenere viva quella solidarietà che è stata la base della vostra importante iniziativa».

Con queste parole il vescovo Eugenio Ravignani si è riferito al percorso educativo che i bambini delle quinte classi elementari dell'Undicesimo Circolo didattico hanno concretizzato attraverso il «Progetto Natale '98», conclusosi nei giorni scorsi con una festa finale nel teatro della parrocchia Madonna del Mare di via Don Sturzo. Un momento di incontro per insegnanti, alunni e famiglie e un'occasione per tracciare un consuntivo su un progetto – ennesimo e formativo capitolo di una tendenza nel corpo scolastico ad avviare gli alunni a un pensiero di condivisione – che ha coinvolto più di una decina di scuole del territorio.

Guidati dai propri insegnanti, i bambini hanno confezionato dei biglietti natalizi successivamente posti in vendita. Con il ricavato – circa un milione e 800 mila lire che il vescovo integrerà ulteriormente – gli scolari triestini hanno contribuito fattivamente allo studio di progettazione per una nuova scuola materna da realizzarsi a Fontem, piccola località sugli altipiani del Camerun.

Accanto a questa iniziativa, la mostra dei disegni sui temi natalizi che ha avuto corso lo scorso dicembre. Tra le piccole opere una segnalazione per Matteo Sifanno, artista in erba della scuola Duca d'Aosta la cui Natività ha suscitato vivo apprezzamento tra gli intervenuti. Nella festa conclusiva i ragazzi hanno pure allestito una piccola recita riproponendo alcuni significativi tratti dell'epopea del popolo Bangua, una cultura conosciuta proprio attraverso il percorso di solidarietà realizzato per i bambini di Fontem. «Sono questi i temi – ha sottolineato l'assessore comunale all'Istruzione, Maria Teresa Bassa Poropat – che dovranno caratterizzare i percorsi scolastici delle prossime generazioni».

In chiusura, riconoscimenti e attestati per gli insegnanti e i piccoli protagonisti dell'Undicesimo Circolo sono stati consegnati dall'assessore e dal presidente dell'Associazione triestina presepistica, Giuseppe Castagnaro. (*Nella foto Lasorte, un momento della manifestazione*)

Maurizio Lozei

«Aiutiamo chi aiuta i bambini in difficoltà» Chiusa la lotteria benefica promossa dall'Anfaa

Si è conclusa la lotteria di beneficenza «Aiutiamo chi aiuta i bambini in difficoltà» organizzata dalla sezione triestina dell'Anfaa (Associazione famiglie adottive e affidatarie) per raccogliere fondi da destinare all'autofinanziamento delle proprie attività. Ecco i biglietti estratti: primo premio (viaggio ai Caraibi), biglietto 16197; secondo premio (weekend a Parigi), 17952; terzo premio (mountain bike) 1581; quarto premio (mountain bike) 1234; quinto premio (mountain bike) 18115; sesto premio (auto elettrica bambino) 17957; settimo premio (auto pedali bambino) 17974; dall'ottavo al ventesimo premio (pallone sportivo in cuoio) 15738, 12397, 2137, 6576, 15518, 18043, 8587, 6567, 12780, 671, 10830, 16224 e 1909.

MONTAGNA

La prossima escursione della XXX Ottobre

Una domenica in Valcellina, alla ricerca dei primi segni di una fiorita primavera

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione da Borgo Alzetta – frazione di Montereale Valcellina – (305 m) al paese di Glera (302 m), toccando Casera Rupeit (1275 m) e Casera di Giais (1289 m), tutte località della zona pedemontana e montana, dove la grande pianura friulana termina contro le alture. Si è pensato di far incontrare i partecipanti con una montagna tutta fiorita. Non sarà proprio così, ma la neve in montagna, nei versanti meridionali, sta rapidamente lasciando posto a una primavera anticipata.

Da Borgo Alzetta il percorso, contrassegnato con il numero 987, supera il canale Cellina, e sale alla Casera Pian della Corona posta sotto un primo aggetto roccioso, il Zuccul Supigna, che si erge boscoso in mezzo ai prati. Seguendo lo stesso segnavia si incontra la strada che da valle sale alla Casera Palis; a un bivio si prende a sinistra, con altro numero di segnavia (ora è il 988) si va verso la Casera Rupeit, edificio restaurato da volontari di Montereale Cellina. È su questi alpeggi che, secondo la guida di Sergio Fradeloni, si dovrebbe trovare la fioritura di asfodeli, peonie, iris e narcisi: non ci sarà tutta questa flora, ma non mancheranno le primule, i bucaneve e ci sarà lo splendido panorama verso i picchi del Monte Cavallo, oltre i vicinissimi boscosi rilievi di Pala Fontana e del Ciastelat e la visione straordinaria dell'altipiano e della pianura che si stende fino al mare.

Dalla Casera Rupeit il sentiero attraversa il colatoio del Forador e poi affronta i dirupi del Monte di Mezzo, con un panoramico percorso di cengia; superati i vasti prati del Monte di Mezzo, si inizierà a scendere verso la Casera di Giais, pure restaurata (dall'Associazione nazionale alpini) che mette a disposizione degli escursionisti una decina di posti letto e un ambiente accogliente, con panche e tavoli anche all'esterno.

Da qui la comitiva scenderà verso Sud-Ovest, puntando a una evidente diagonale di cresta; infine, individuando i tornanti del sentiero che tracciano un vastissimo prato, arriverà a quota 900. Il primo sentiero porta al villaggio di Selva; si segue invece il percorso principale, che in breve porta alla Casera Palusa (781 m), pure riattata. Dopo un po' il tracciato si innesta in una carrareccia che con diversi tornanti raggiunge la località di Glera.

Capogita: Gino Erario. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, a Borgo Alzetta alle 9.30, alla Casera Rupeit alle 13.30, alla di Giais alle 15, a Glera alle 17, a Trieste circa alle 20.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Diritti dell'uomo

La persona al centro delle leggi Il cardinale Fagiolo ospite del convegno

Si terrà oggi alle 17.30 all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo (via Cantù 10) il convegno su «La centralità della persona negli ordinamenti giuridici». A presiedere la manifestazione, il presidente dell'Istituto Guido Gerin – che la coordinerà con i presidi della facoltà di Scienze politiche Domenico Coccopalmerio e di Giurisprudenza Ferruccio Tommaseo – ha invitato il cardinale Vincenzo Fagiolo. Laureatosi in Teologia e Diritto canonico alla Pontificia Università Lateranense, Fagiolo è stato collaboratore attivo alle fasi del Concilio ecumenico Vaticano II, è stato arcivescovo di Chieti e Vasto nonché presidente – dal '79 all'84 – della Caritas italiana. Segretario dall'84 al '90 della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, ha anche ricoperto il ruolo di presidente del Tribunale della Sacra Rota. È attualmente presidente emerito del Pontificio Consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi (di cui è stato presidente) e vicepresidente della Cei.

All'Università

«Fides et ratio» L'enciclica papale illustrata da don Luigi Negri

Promulgata, discussa e quasi subito messa da parte dall'opinione pubblica, l'ultima enciclica di Giovanni Paolo II, «Fides et ratio», è una base fondamentale per un confronto tra credenti e non credenti. A Trieste, città della scienza, il contenuto del documento pontificio verrà riproposto oggi alle 18.15 nell'aula Venezian dell'Università (piazzale Europa 1) da uno dei più autorevoli studiosi del magistero di papa Wojtyla, don Luigi Negri, docente di Introduzione alla teologia e di Storia della filosofia all'Università Cattolica di Milano, nonché componente del consiglio nazionale di Comunione e Liberazione. Autore di numerose pubblicazioni, don Negri sarà introdotto dal rettore Lucio Delcaro.

L'iniziativa, patrocinata dall'Erdisu e promossa dai centri culturali «La Pira» e «mons. Bellomi», coincide con una fase di acceso confronto tra cultura laica e cultura cattolica, lanciato dal dibattito parlamentare sulla legge per la fecondazione assistita.

s.p.

Celebrato l'importante traguardo raggiunto dalla sezione triestina del sodalizio

Mogli dei medici, 20 anni d'impegno

Ricordata anche l'istituzione del Fondo di solidarietà per orfani

Il traguardo dei vent'anni di vita della locale sezione Ammi (Associazione mogli medici italiani) è stato celebrato in questi giorni alla presenza delle massime autorità cittadine, del consiglio nazionale Ammi con la sua presidente Grazia Colizzi e di una sessantina di socie provenienti da tutte le regioni d'Italia (che hanno partecipato tra l'altro al convegno interregionale del Nord) e ospiti.

La presidente della sezione triestina, Loriana Tramer, ha tracciato un excursus sui quattro lustri di attività del sodalizio, articolata in più settori. Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche di carattere previdenziale e pensionistico dei sanitari. È stata poi sottolineata l'istituzione del Fondo di solidarietà per orfani dei medici, ideato e realizzato dalla presidente, fondatrice dell'Ammi di Trieste, Styra Campos.

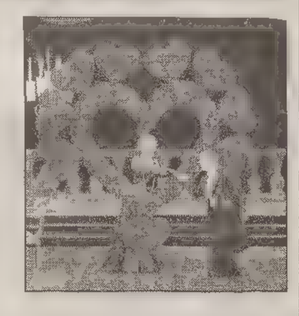
Numerose le iniziative benefiche volte all'acquisto di apparecchiature di supporto sanitario o di urgente utilità (ad esempio borse di studio a favore di giovani medici), così come quelle medico-culturali volte a richiamare l'attenzione della collettività su problemi che coinvolgono la società, in collaborazione con la classe medica per un'educazione sanitaria e una corretta divulgazione della medicina preventiva.

Non sono mancati i momenti d'evasione con visite a mostre in loco e fuori, partecipazione a manifestazioni culturali nazionali, viaggi, gite. Styra Campos, nell'evidenziare il ruolo della sezione triestina in ambito locale e regionale, ha auspicato che anche in futuro gli ideali del sodalizio sottesi dal motto «unite per unire» siano di guida nell'affrontare le grandi trasformazioni sociali dei nostri tempi con determinazione e lungimiranza.

Alle parole di compiacimento e augurio della presidente nazionale si sono aggiunte quelle del vescovo Ravignani, del rettore Delcaro, del senatore Camerini, del presidente dell'Ordine dei medici Parlato. Quindi di Claudio Bevilacqua, presidente del Conservatorio di medicina giuliana, ha parlato di «Trieste nella storia dei suoi ospedali»; mentre Emilio Campos, direttore della Clinica oculistica dell'Università di Bologna, ha trattato il tema «Dove va la medicina, riflessioni alle soglie del terzo millenio». La giornata (*nella foto Lasorte un momento della manifestazione*) si è conclusa con una cena di gala allietata dalle note di un complesso di medici musicisti diretto da Antonio Vassallo.

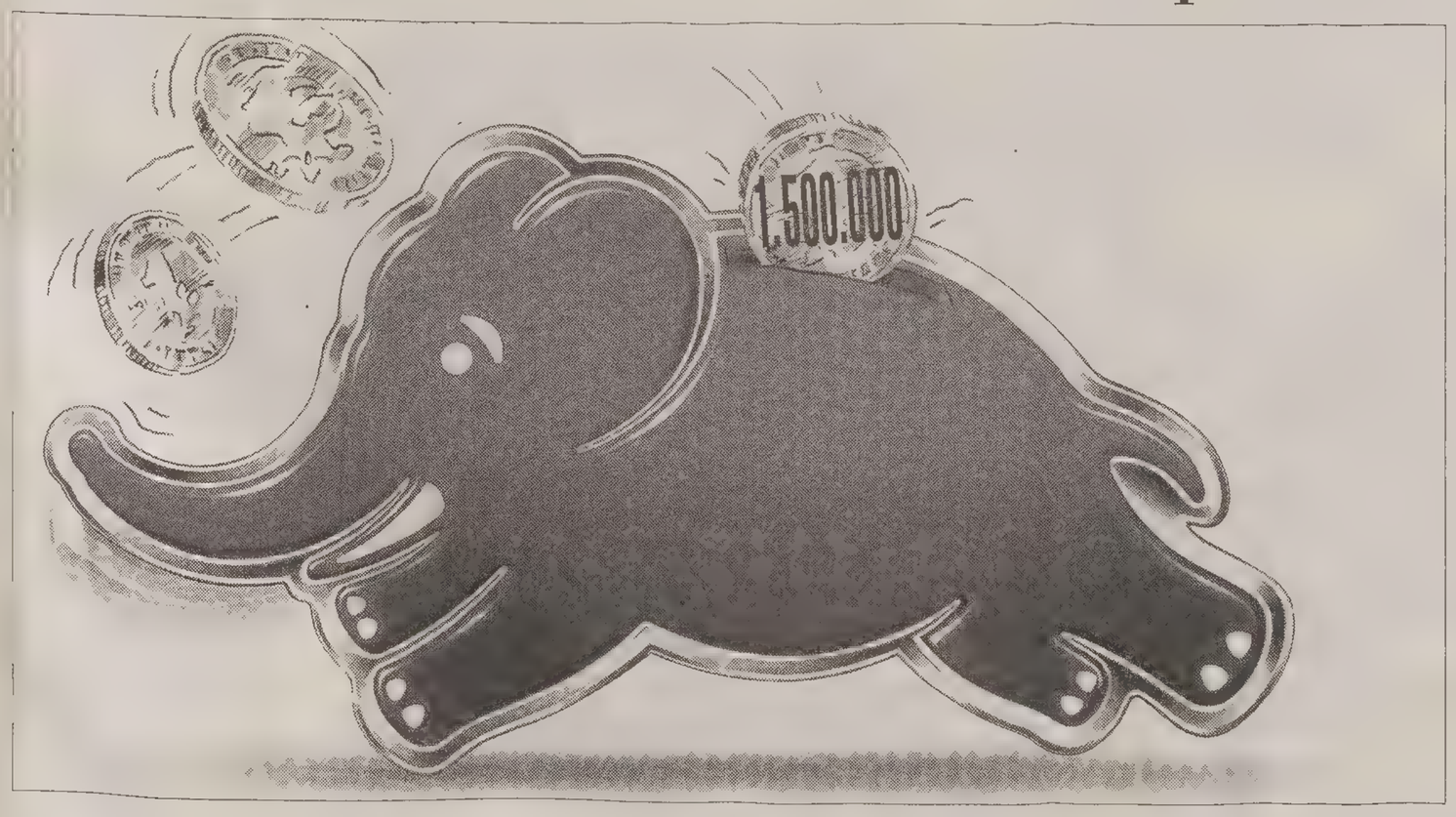
Fulvia Costantinides

Viaggio nei fasti dell'operetta: oggi un altro incontro



Prosegue il ciclo di incontri audiovisivi intitolato «Un secolo e mezzo d'operetta» e organizzato dall'Associazione internazionale dell'operetta. Il quarto appuntamento, in programma oggi alle 17.15 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, porterà il pubblico attraverso l'Europa: si potranno ripercorrere, in particolare, le fortune della piccola lirica e le più belle pagine prodotte in questo settore in Inghilterra, in Spagna e in Italia. La manifestazione, aperta a tutti gli interessati, sarà curata – come le precedenti – dal giornalista Danilo Soli con la regia di Gianni Cioccolanti. (*Nella foto, un momento del «Conte di Lussemburgo» rappresentato al Teatro Verdi nello scorso Festival dell'operetta*)

Lancia Y non sottovaluta mai le vostre aspettative.



Per il vostro usato, Lancia Y vi offre L.1.500.000 in più sulla quotazione di Quattroruote

e in più

Lancia Y vi offre un finanziamento di L.14.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 a partire da L.17.500.000 (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.). Anticipo L.3.500.000. Importo finanziato L.14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% - TAEG 1,18% in 36 rate da L.388.889. Spese gestione pratica e bolli L.270.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA e solo per vetture disponibili in rete.

Benvenuti nel mondo dei servizi TARGA SERVICE

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia. Valida fino al 31 marzo.
FERRUCCI Via Flavia, 55 Trieste Tel. 040/381010

Lancia Il Granturismo

Grandi progetti, fantastiche chimere

Poche città in Italia sono così ricche di idee e di meravigliosi progetti come la nostra. Ma nello stesso tempo, mentre quelle città, così scarse di idee, riescono a concretizzare quei pochi ma grandi progetti, qui da noi questi ultimi restano solo delle eccellenti idee e delle fantastiche chimere.

Idee bellissime, che se realizzate ridarebbero quel lustro e quella notorietà che Trieste merita. Se realizzate, queste idee, spazzerebbero via vecchi preconcetti che ancora esistono, e spazzerebbero via quella mentalità «vecchia» che ci portiamo dietro, e che è la vera e l'unica malattia che attanaglia la nostra città.

Vorrei elencare i vari progetti che sono scaturiti e non sono mai stati concretizzati a Trieste: il progetto Polis, riviera di Barcola, Trieste Futura. Oggi si parla di Expo; questi sono i più grandi e i più importanti, non vorrei elencare anche quelli meno grandi, perché non basterebbero cinque o sei di questi fogli.

Tutti questi bellissimi progetti dovrebbero restare dei sogni nel cassetto se impossibili a essere realizzarti; non dovrebbero essere divulgati con enormi titoloni sui giornali come se il giorno dopo la pubblicazione della notizia iniziassero i lavori. Tutto questo dimostra poca serietà e poco rispetto dei cittadini i quali ci credono e subito dopo, visto il fiasco, accusano i divulgatori di queste irrealizzabili idee di scarsa volontà e di essere venditori di fumo.

Franco Biagini

Un'anziana invalida deve andare a vivere con la figlia, alla cui abitazione vanno però apportate modifiche tecniche...

Se il bisogno si arrende alla burocrazia

Sono un'invalida civile di 78 anni, rimasta purtroppo vedova un anno fa. Ho tentato in questi mesi di cavarmela da sola ma, visto il mio tipo di invalidità, ciò diventa sempre più difficile. Mi sono alfine decisa ad andare a vivere con mia figlia, che pertanto dovrà modificare la sua casa per potermi ospitare in modo adeguato: montascale, pedana per pochi gradini d'ingresso e quant'altro.

Tutto ciò è risolvibile da mia figlia, dal tecnico edile che ci segue e da me. Quello che non riusciamo a risolvere è il rapporto con gli uffici comunali. La ditta che qualche anno fa costruì la casetta di mia figlia ha commesso degli errori per difetto di misure, che sono stati condonati nel settembre 1995 con integrazione dell'Usl nel novembre dello stesso anno.

Ora, per apportare le modifiche necessarie a ospitarmi e consentite dalla legge, il tecnico edile deve presentare un progetto che, prima di essere approvato, dovrà essere preceduto dall'autorizzazione in sanatoria dall'Ufficio condoni del Comune, già più volte sollecitata.

Lei, signor Roveredo, può capire che, data la mia età avanzata e il peggioramento della mia invalidità che mi rende difficoltoso anche andare in bagno (negli ultimi mesi sono caduta diverse volte e mi sono anche rotto un polso) l'andare ad abitare con mia figlia è improrogabile.

Essendo passati più di tre anni dalla presentazione e pagamento della documentazione richiesta all'Ufficio condoni e presentandosi ora questa grave urgenza, come si può fare per ottenere questa autorizzazione per poter cominciare le opere necessarie al mio sopravvivere?

Elda Susigan

Risponde Pino Roveredo

Cara signora, mi creda: leggendo la sua lettera ho rischiato di perdermi. Con l'istinto del rassegnato ho pensato ai labirinti di uffici preposti alla «domanda», dove appunto si rischia di smarrirsi, soprattutto se ci si ostina poi nella ricerca impossibile degli uffici predisposti alla «risposta». Autorizzazioni, certificazioni e approvazioni che, se sommate alle documentazioni, ai condoni e ai solleciti vari, mi sono sembrate le pratiche di chissà quale grande progetto... E invece, sono solo file d'incartamenti per riempire la piccola richiesta di chi, con un trasloco, vuole alleviare un disagio di 78 anni.

Vede, signora, la sua sfortuna è che la domanda che lei vorrebbe vedere esaudita è davvero troppo semplice. Noi siamo abituati a complicarci la vita con le procedure difficili, anzi, più sono impossibili e utopiche e meglio è. Tanto che il suo diritto di protestare contro un'attesa diventa solo una normale cronaca che va a ingrassare la bocca larga della Burocrazia.

Troppe volte, per quella trafila inspiegabile, il richiedente si è arreso: vuoi per l'esaurimento della speranza, o perché un'età non ha avuto la «pazienza» di gareggiare con la maratona di una risposta.

Chi volesse scrivere a Pino Roveredo può inviare una lettera – sempre completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico – alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 040-3733243), pagina Segnalazioni, all'attenzione di Pino Roveredo. Qualora la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione delle generalità del firmatario.

Certo, è vero che da pochi giorni è partito l'esperimento della legge Bassanini, che nelle intenzioni dovrebbe snellire l'iter burocratico. Però, a mio modesto avviso, manca ancora qualcosa: come il rispetto di una precedenza assoluta per i disabili e gli anziani, perché loro non hanno sicuramente a disposizione il tempo e la forza dei sani.

Se avessi anch'io l'animo rabbioso, o la furbizia di certi abusivi, le suggerirei di saltare oltre le autorizzazioni e di procedere a tutte le modifiche del caso, che tanto ci saranno sempre qualche condono o sanatoria disposti a venirle incontro o a dimenticare. Ma mi rendo conto che questo invito a disobbedire è un'ingiustizia che andrebbe a offendere lo stile onesto di chi rispetta le leggi.

E poi, se si vuole la rettitudine del prossimo, non si può sempre pretendere prima l'esempio degli altri, come accade qualche volta con il popolo dei rappresentati che devono sottoporsi a una correttezza che i loro rappresentanti predicano e non si sognano di frequentare. Basterebbe solo un po' di più rispetto, e meglio ancora se in tempi ragionevoli.

C'è un proverbio che dice: «Quando il bisogno bussa alla porta, la risposta si butta dalla finestra...». Be', speriamo che per una donna ammalata di 78 anni la risposta si trattenga dalla fuga e dia un senso all'attesa!

Pino Roveredo

Archivio storico

Livio Saranz

Ecco un'altra foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che in questo periodo sta riordinando e catalogando il proprio archivio documentario. Nell'immagine, proveniente dal Fondo Ranchi e datata fine Ottocento, è ritratto un gruppo di fuochisti. Per contattare il Saranz basta telefonare (o inviare un fax) allo 040-370727.

La «nuova» Pescheria

Mi si permetta di esternare molta soddisfazione per quanto apparso sul Piccolo nell'edizione del 23 febbraio.

Dunque, andando un po' a ritroso nel tempo, e cioè nell'aprile '96, io proposi di appoggiare apertamente la mia idea – espressa con altre idee sul Piccolo – della trasformazione in un polo museale – facendone praticamente una «dependance» del Museo Revoltella – per quella che si può dire fu la Pescheria sulle Rive; e ciò in aperto contrasto con chi la voleva un centro commerciale, o ancora un mercato del pesce.

Proponevo ancora, di approfittare di questo storico edificio, «un locale ampio, luminoso, aperto sul mare e che assieme al Museo può ospitare artisti famosi e tanti quadri» (vedi «Il Piccolo» di allora).

È stata, come si usa dire, recepita questa mia idea di apertura espositiva e certamente la Fondazione Crt, nelle esperte parole del presidente Renzo Piccini, esplicherà il meglio nel trasformare, con buon gusto e finezza, l'attuale edificio da bello in bellissimo polo di prossima esposizione artistica e proprio a pochi metri dal nostro possente Revoltella; Trieste quindi più che mai città d'arte e cultura.

Salvi Cavallar

Ancora sulla pista in Val Rosandra

Siamo costretti a intervenire nella polemica innestata dal Wwf riguardo il dibattito sulla pista ciclopedonale Trieste-Draga Sant'Elia svoltosi il 4 febbraio all'auditorium del Lloyd Adriatico. Vogliamo precisare che l'incontro è stato organizzato dagli Amici della Terra e non dal Wwf, come sembrerebbe dai continui interventi di quell'associazione.

Qualche chiarimento sullo svolgimento del dibattito è sicuramente opportuno: intanto precisiamo che hanno partecipato complessivamente 75 persone esclusi i relatori, di queste solo una minoranza rappresentava il Wwf e le altre 11, 14 o 17 associazioni (visto che sembrano variare di volta in volta); infatti, pur non avendo l'abitudine di richiedere (stile agenti del Kgb) a chi interviene ai nostri incontri il gruppo di appartenenza, come sono abituate a quanto pare a fare altre associazioni ambientaliste, abbiamo potuto constatare una nutrita presenza di nostri soci e simpatizzanti.

Ci sembra quindi molto strano che la signora Brautti affermi che i tre quarti dei partecipanti erano dei loro: forse cercando disperatamente di individuare tra il pubblico il giornalista del Piccolo ha contato malamente i propri rappresentanti? Continuare a ricordare, come fa il Wwf, di rappresentare uno schieramento di associazioni così vasto con 12.000 iscritti ci sembra in realtà una dimostrazione di debolezza visto che questo schieramento ha dovuto annullare il 3 febbraio una manifestazione contro la pista in Val Rosandra, nell'attesa di verificare i risultati del nostro dibattito.

Gli Amici della Terra di Trieste hanno pubblicizzato l'iniziativa del 4 febbraio con tre settimane di anticipo e anche il Wwf, come coordinatore delle altre associazioni, era stato regolarmente informato. È comunque strano che nel gruppo dei 17 vi fosse anche la presenza dei cicloturisti che sono favorevoli al progetto.

Tornando allo svolgimento del dibattito, dobbiamo inoltre precisare che gli interventi, purtroppo limitati da parte del pubblico, sono stati determinati da esigenze di tempo e dalla prevaricazione del rappresentante del Wwf, Feresin, che ha effettuato un intervento di ben 20 minuti (contro i 3-4 degli altri ospiti) togliendo così la possibilità di parlare ad altre persone che si erano prenotate. È nostra abitudine dare spazio a tutti, ma ci sembra che quando si interviene in veste di ospiti un minimo di stile e di buona educazione vada dimostrato: il Wwf in quell'occasione ha fatto una pessima figura.

Per quanto riguarda la più volte richiamata passeggiata nella Val Rosandra organizzata dal Cai, non possiamo che ribadire come questa sia stata strumentalizzata dai gruppi di opposizione nel tentativo di far montare una protesta dai vaghi sapori politici. Ricordiamo solo che a quella camminata parteciparono anche esponenti delle associazioni (tra cui la nostra) che volevano solamente verificare il percorso e non attaccare la Provincia come poi alcuni hanno fatto; comunque non erano 400 i partecipanti bensì 150-200.

Veniamo ora ai risvolti positivi emersi dopo il dibattito: sicuramente vi è stata finalmente una presa di coscienza da parte dei vari gruppi sulle reali problematiche da affrontare per cercare di rendere realizzabile un progetto che alla fine tutti hanno riconosciuto essere altamente positivo. Questo ci sembra un grosso passo avanti rispetto alla sterile polemica sviluppatasi fino pochi giorni prima.

Concludiamo con un pensiero rivolto all'esercito dei «12.000»: pensano di essere veramente ben rappresentati dai dirigenti delle loro associazioni? Noi abbiamo più di qualche dubbio.

Alessandro Claut
presidente
Amici della Terra

La cittadella dello sport

In qualità di tifoso di basket ho letto con infinita tristezza l'intera pagina dedicata alla cittadella dello sport su Il Piccolo del 13 febbraio scorso.

Da un lato il Comune con le sue regole, dall'altro imprenditori che hanno sborsato quattrini e pretendono trattamenti adeguati. Ognuno con le sue verità, ognuno con le sue ragioni. Muro contro muro non si va avanti e gli unici a soffrirne saranno i triestini che corrono il rischio di vedersi ancora una volta beffati! Ricordate la vicenda Stefanel? Avevamo uno squadrone, la tifoseria esultava, i programmi erano ottimi ma le richieste della Pallacanestro Trieste stentavano ad essere accolte con molti «tira e molla» tra Comune e imprenditore con il risultato che tutti conosciamo: Stefanel e squadra a Milano.

Naturalmente nessuno ci ha guadagnato e tutti ci hanno invece rimesso. Vogliamo che la storiella si ripeta? Vogliamo inaugurare un nuovo palazzetto per la serie B? Vogliamo andare a Gorizia o a Udine? Perseverare sarebbe veramente diabolico.

Per la vicenda Stefanel i tifosi inferociti hanno voltato letteralmente il fondoschiena alla Stefanel (anche se tutta la colpa forse non era di quest'ultima...). A chi volteremo le spalle se le cose dovessero nuovamente mettersi al peggio? Vogliamo di nuovo sventolare la bandiera del «No se pol»?

Mi auguro vivamente che il sindaco intervenga personalmente per imporre un nuovo motto affinché prevalga il «Tuto se pol se solo se vol».

Mario Berenini

Aree bonificate

L'inquinamento ambientale è uno dei peggiori mali della nostra epoca. Grazie all'intervento congiunto dei componenti la Tenenza della Guardia di finanza di Muggia e ai volontari del Wwf- sezione di Trieste sono state recentemente bonificate alcune aree della zona industriale, in particolare quella occupata a suo tempo dalla carrozzeria Jolly Miani Car, che altrimenti avrebbero continuato a rimanere inutilizzate e a essere fonte di pericolosi avvelenamenti del terreno circostante e dell'atmosfera. Inoltre, sempre grazie al loro intervento, tre aziende potranno insediarsi in tali aree.

Crediamo perciò doveroso porgere, attraverso il quotidiano locale, un sentito ringraziamento da parte di Automatic Service, Barnobi Fulvio Serramenti e Laboratorio Scrigner impianti elettrici.

Gino Scrigner

NISSAN VANETTE CARGO

esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo

Il boom economico

Esclusiva GARANZIA Nissan di 3 anni o 100.000 Km.

1.000 Kg di portata utile
4,8 m³ di volume di carico.

max. 1314 mm
max. 2300 mm

MOTORE ECODIESEL 2.3 potente ed elastico.

6 PORTE di accesso per caricare con grande facilità.

A richiesta CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO per un comfort elevato.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una SICUREZZA totale.

4,3 m di lunghezza, 8,4 m di raggio di sterzata per la massima MANEGGEVOLEZZA.

*Rata 586.900 per 36 mesi IAN 5,45% - TAEG 6,50% Spese +250.000

Il noleggio unico

DA L. 19.450.000 +IVA • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

E IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA, PAGANDO LA PRIMA RATA FRA 3 MESI.*

E INOLTRE VENITE A SCOPRIRE IL NUOVO VANETTE PRACTIC DA L. 18.353.000 + IVA

Autocenica giuliana S.R.L. TRIESTE • Via Fabio Severo, 46 • Tel. 040.567.888

NISSAN

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *La storia del popolo delle piramidi alla rassegna che si apre il 6 marzo a Firenze*

Arte dell'antico Egitto. Sublime

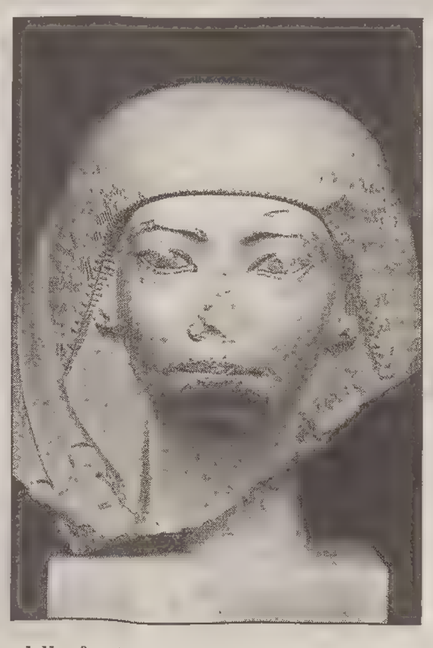
Dal Cairo, sessanta capolavori di straordinaria bellezza

FIRENZE *Stavolta non ci sono percorsi storici da ricostruire, aspetti economici da verificare, quadri politico-sociali da documentare: la mostra, con un approccio – si potrebbe dire – di altri tempi, è essenzialmente una raccolta di belle opere d'arte da ammirare e godere. Che poi queste opere siano distribuite – pur senza costituirne la narrazione – lungo tutto l'amplissimo arco della civiltà egiziana antica, è una circostanza che non turba quell'impostazione di fondo, ma anzi facilita e rende più consapevole l'apprezzamento estetico.*

La mostra si intitola **«Arte sublime nell'antico Egitto. Capolavori del Museo del Cairo»**, *e si terrà dal 6 marzo al 4 luglio a Firenze, Palazzo Strozzi: è stato il direttore uscente del museo del Cairo, Mohamed Saleh Ali, insieme con il ministro della Cultura, Farouk Hosny, a scegliere Firenze, città d'arte, per esporre eccezionalmente fuori dell'Egitto sessanta capolavori, alcuni dei quali di recente rinvenimento. Gli egittologi chiamati a collaborare alla mostra e al catalogo (edito da Artificio Skira) sono Edda Bresciani, Sergio Bosticco, Pier Roberto Del Francia, Maria Cristina Guidotti, Hourig Sourouzian Stadelmann, cui sono da aggiungere i critici d'arte Giovanni Carandente e Maria Grazia Messina.*

Sarà fatalmente un successo, come ogni iniziativa, mostra, convegno, libro, programma di viaggio che in qualche modo riguardi il Paese dei faraoni. Ma non sarà un successo immeritato. Si comincia con l'Antico Regno (2600-2200 circa a.C.)e in particolare con la III Dinastia, che è quella di Gioser, il faraone che fece erigere Saqqara, la piramide a gradoni che, in un certo senso, è «progenitrice» di quelle «classiche» di Giza: quest'epoca è rappresentata da una tavola per libagioni in alabastro e da una scultura raffigurante due prigionieri (quello dei prigionieri celebrativi della potenza del faraone è un tema che sarà lungamente e ossessivamente ripresentato, di sovrano in sovrano). La IV Dinastia è quella, appunto, dei celebri faraoni delle piramidi di Giza, Cheope, Chefren e Micerino: quest'ultimo è raffigurato in una «triade» insieme con la dea Hator e la personificazione di una provincia dell'Egitto. È la grande scultura del regno menfita, espressione di un artigianato artistico di altissimo livello che crea forme di grande purezza e di notevole (anche se contenuta) forza espressiva: in mostra ne vedremo anche altri esempi, come i gruppi statuari e i rilievi dei costruttori delle piramidi.

Nell'arte tebana del Medio Regno (2052-1786 a.C.), il rigore formale che immutabilmente caratterizza la produzione egiziana (architettura, scultura, pittura, oreficeria e arti «minori») si anima di un nuovo realismo, di un'umanità più viva e sofferta. Lo riscontreremo, in mostra, nella statua di Thutmosis III, raffigurato nelle vesti di un'enigmatica sfinge, e soprattutto nella testa di Sesostri III (XII dinastia). Dopo il difficile periodo caratterizzato dalla presenza degli «Hyksos», o «Principi dei Paesi stranieri», l'arte del Nuovo Regno (1567-1075 a.C.) accentua quegli aspetti realistici: anzi, in certi momenti il ritratto diviene più spiccatamente «fisionomico». Ciò accade durante il regno del faraone «eretico» Amenophis IV, che muta il proprio nome in Ekhnaton, sposta la capitale da Tebe ad Amarna, e introduce il culto monoteistico del disco solare, Aton. Il periodo «amarniano» (metà del XIV secolo a.C.) è rappresentato in mostra da opere magnifiche, come il busto colossale dello stesso sovrano, la stele della famiglia reale, e soprattutto la testa della bellissima Nefertiti.



Ma il migliore omaggio alla bellezza femminile è rappresentato da un'opera risalente al regno del padre di Ekhnaton, Amenophis III, ed è la statua della dea Iunit, rinvenuta nel 1989 in uno scavo nel tempio di Karnak. Fu un ritrovamento eccezionale: insieme a Iunit, vennero alla luce venticinque statue di sovrani e divinità, ora conservate nel nuovo Museo di Luxor. Seduta in trono, la dea reca nella mano destra il simbolo della vita; porta una parrucca tripartita, e indossa una lunga veste aderente al corpo. Nel volto, dalla forma ovale, i lineamenti sono regolari e perfettamente simmetrici; le labbra, modellate con un orlo sottilissimo, sembrano accennare un lieve, quasi impercettibile sorriso. Gli archeologi egiziani, giustamente fieri di questa scoperta, la definiscono la «Monna Lisa di Luxor».

Vedremo anche il busto in granito di Ramses II, il grande faraone della XIX dinastia che nel suo lunghissimo regno (1292-1226 a.C.) si misurò accanitamente con la potenza degli Ittiti, e fece costruire in tutto l'Egitto un gran numero di monumenti, fra cui i più noti sono forse i templi rupestri di Abu Simbel e il Ramesseum (santuario funerario) di Luxor.

La sapienza tecnica e formale degli Egizi si manifesta fino all'Epoca Tarda (1075-332 a. C.: cioè, fino alla conquista da parte di Alessandro Magno) in opere di alto artigianato. Vedremo così la collana di lapislazzuli e la coppa d'oro di Psusennes, faraone della XXI dinastia, e – spostata la capitale da Tebe a Tanis – splendidi oggetti dell'epoca di Sheshanq II, della XXII dinastia: un paio di sandali, un pettorale e una grande e finissima maschera d'oro. Ai tesori provenienti dai musei del Cairo e di Luxor si aggiungono due sezioni espositive speciali: una sull'«Egittomania» del XIX secolo, e una costituita da oggetti messi a disposizione dal Museo archeologico di Firenze, la cui raccolta egizia è la seconda in Italia dopo quella di Torino.

Sergio Rinaldi Tufi

La statua della dea Iunit, la «Monna Lisa» di Luxor. A sinistra, la scultura in calcare di Kaemheset con moglie e figlio e la testa di Nakhtmin (diciottesima dinastia)

LUTTO *E' morto l'artista boemo animatore della Scuola di Sàrmede*

Zavrel, un narratore per figure

Penna e colori al servizio del mondo dell'infanzia

È morto, dopo una breve malattia, Stepan Zavrel. Ultima dimora la sua casa agreste, nata dai ruderi di un vecchio convento, racchiusa fra il verde sulle colline di Rugolo di Sàrmede, diventata cenacolo artistico e fucina nella quale si forgiavano i nuovi modelli d'arte destinati a dettare indirizzi e norme dell'illustrazione internazionale.

Artista dalle tante sfaccettature, scopritore di giovani talenti, pigmalione che trasformò in professionisti tanti ragazzi decisi a impegnare carta, penna e colori nel mondo dell'infanzia. Non è facile tracciare un profilo dell'artista boemo, la cui poliedrica attività ha spaziato nell'arco di quarant'anni dal cinema d'animazione alla pubblicità, dal teatro alla pittura per consolidarsi nell'illustrazione per l'infanzia. La memoria storica di Zavrel inizia in Cecoslovacchia, dove nasce nel 1932, nell'irripetibile intreccio di cultura tedesca e ceca, di mistica chassidica e di teatri yiddish della «magica» Praga. Senso poetico, culto della memoria, sentimento della religiosità. Sono questi i valori che Zavrel porterà con sé in Italia nel 1959, proprio a Trieste, dove soggiornerà dopo aver abbandonato il suo paese per motivi politici. A Trieste, Stepan sarà ospite del Campo profughi di San Sabba, e a Trieste, emblematicamente, ritornerà nel 1991, in occasione della sua prima grande mostra antologica a testimoniare il legame, non solo ideale, con la cultura mitteleuropea.

Trasferitosi a Roma, l'artista frequenta l'Accademia delle Belle Arti specializzandosi nei film d'animazione. Risale a questo periodo l'incontro con Lele Luzzati, grazie al quale maturerà la scelta dell'illustrazione per l'infanzia: un «narrare per figure» che diventerà elemento primario di ogni sua attività. Nel frattempo Zavrel assorbe tutta la tradizione umanistica italiana. I mosaici bizantini, Giotto, Piero Della Francesca, Masaccio, la Scuola Senese del '300, l'arte romanica. Elementi, questi, che si sovrappongono, in una raggiunta unità formale, al colorismo luzzatiano e si esprimono pienamente nelle opere della maturità artistica, come gli acrilici de Il flauto e il pastore, datati 1978. Ma già nel '71 l'artista riceve la «Placchetta d'oro» alla Biennale di Bratislava con l'albo illustrato «Il sole perduto», mentre nel 1982 viene invitato a New York per presentare al Metropolitan Museum of Art le sue tavole sul tema «Venezia Domani».

Negli ultimi anni il suo impegno nei confronti dell'infanzia si esprimeva nel contatto diretto coi bambini tramite numerosissimi stages nelle scuole italiane e all'estero. Mentre alla «Scuola» informale di Sàrmede devono un tributo illustratori come Nicoletta Costa, Alessandra D'Este, Fulvio Testa, Gino Alberti, Linda Wolfsgruber. E proprio quindici artisti del suo cenacolo daranno vita il prossimo mese a Piacenza a una grande mostra, curata da Livio Sossi, dal titolo «Il gigante e l'elefante». Una specie di passaggio del testimone dedicato a chi si è davvero impegnato per una «Cultura dell'illustrazione», in grado di contrastare l'analfabetismo bidimensionale e la mercificazione dell'arte e del bambino imposta dai media, con la melodia contenuta nell'insieme poetico «parola-immagine-immagini-parole» che libera la dimensione fantastica del racconto e insegna a vedere più in là dell'apparenza. Quando ancora in Italia dominava un'iconografia leziosa e sdolcinata, il cui modello affondava le sue radici nella errata convinzione che l'illustrazione per l'infanzia doveva essere fatta su misura del bambino. Come se ai bambini non fosse dato di avvicinarsi all'arte.

Mary B. Tolusso

Stepan Zavrel. L'attività dell'artista boemo ha spaziato nell'arco di quarant'anni dal cinema di animazione, alla pubblicità, dal teatro alla pittura, per consolidarsi nell'illustrazione per l'infanzia.

NARRATIVA *In Italia, edito da Bompiani, «La battaglia», il romanzo di Patrick Rambaud, vincitore in Francia del premio Goncourt*

E Napoleone inciampò. Davanti al maledetto ponte sul Danubio blu

Quello di Aspern-Essling non rientra probabilmente tra gli episodi guerreschi di napoleonica memoria più celebrati. Se non altro perchè al grande Corso le cose, in quelle primaverili giornate del 1809, non andarono tanto per il verso giusto davanti alle armate asburgiche dell'arciduca Carlo. Non molto tempo dopo l'*Empereur* si sarebbe abbondantemente rifatto a Wagram del mezzo scacco subìto, ma i villaggi danubiani di Aspern ed Essling non rientrano tra le reminiscenze di maggiore gloria.

Forse per questo **Patrick Rambaud**, poliedrico letterato francese che con **«La battaglia» (Bompiani, pagg 218, 27 mila lire)** ha vinto il premio Goncourt e ha venduto Oltralpe mezzo milione di copie, ha inteso partecipare, con un tocco di originalità, al diluviale revival napoleonico. Rambaud è conosciuto in patria per le parodie di autori famosi; stavolta ha scritto un romanzo storico «vero», dedicato a una battaglia, quella di Aspern-Essling, che a suo tempo aveva interessato addirittura Balzac, il quale però da quella ispirazione non trasse nulla.

Il libro è abilmente congegnato. E non c'è solo l'aura «balzachiana» ad alimentarlo: uno dei personaggi del «film», proposto da Rambaud, è Henri Beyle, alias Stendhal, al seguito dell'esercito francese con un comodo incarico nel commissariato; ma Stendhal, interessato più alle conoscenze femminili nella Vienna di primo '800 che alle cariche dei dragoni, afflitto da patologie veneree, se ne starà al riparo, forse non era ancora tempo di scoprire Fabrizio del Dongo ...

Nel copione di Rambaud c'è posto per la storia minuta e per quella con la «S» maiuscola. Ci sono soldati di truppa, come Fayolle e Pacotte, che, a margine del combattimento, cercano bottino; ci sono i marescialli come Lannes - che in quegli scontri ci lasciò la pelle -, Masséna, Berthier, Bessières, ritratti nel loro indubbio fulgore guerriero, ma anche nella meno esaltante intimità. E c'è lui, Napoleone, in una versione fin troppo caricaturale: mentre si pulisce la bocca con una tenda, quando maltratta istericamente i sottoposti.

La descrizione della battaglia è particolareggiata, tutto gira attorno a un maledetto ponte su un Danubio per niente blu. L'esercito, ripreso da Rambaud, è una macchina logorata dalle tante guerre; lo slancio della rivoluzione è scemato, i marescialli vorrebbero godersi in pace il frutto delle razzie accumulate. L'insuccesso di Aspern-Essling è un campanello d'allarme, il «germe» nazionale, esportato al canto della «Marsigliese», ha pervaso adesso gli altri popoli europei che combattono contro i francesi difendendo la loro terra. «L'esercito di Napoleone - osservava il generale prussiano von Lignitz immaginato da Jean-Jacques Langendorf in un bel libretto pubblicato quasi vent'anni fa da Adelphi - rassomiglia sempre più a quegli eserciti dell'Assolutismo, popolati di disgraziati senza convinzioni. In pochi anni, le cose si sono capovolte: l'esercito di Valmy è ora il nostro esercito». Una nemesi che Rambaud ha colto e che ha saputo agilmente sceneggiare.

Massimo Greco

A sinistra, Napoleone in un dipinto di Jacques-Louis David; qui accanto un'opera di T. Jones Barker.

TEATRO Da oggi a Monfalcone (e in aprile a Trieste) uno dei più bei testi di Bernhard, diretto da Cesare Lievi

«Alla meta», tra freddo e parole

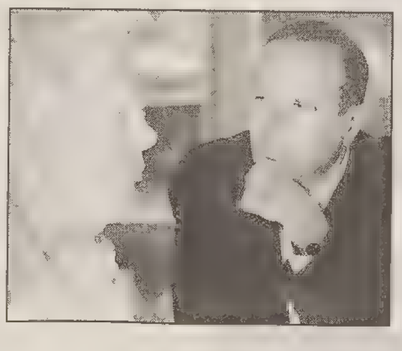
La Nuti interpreta una madre dispotica, chiacchierona e inarrestabile

MONFALCONE «Thomas Bernhard è soprattutto una voce. Una voce particolare, insistente, ossessiva e persuasiva, che si fa immediatamente sentire ogni volta che iniziamo la lettura di uno dei suoi racconti o ascoltiamo alcune battute delle sue commedie. Una voce indimenticabile».

Lo assicura Eugenio Bernardi, che ha tradotto molti lavori dello scrittore austriaco scomparso proprio dieci anni fa, e che considera «Alla meta» (1981) uno dei risultati più alti del Bernhard drammaturgo.

Certo è potente questo testo, che ebbe un'edizione italiana già nel 1990, ma che ritorna adesso, con il lungo respiro e la forza di quella voce, diretto da Cesare Lievi *(nella foto)* per il Centro Teatrale Bresciano.

«Alla meta» va in scena questa sera e domani al Comunale di Monfalcone (sarà anche al Rossetti di Trieste dal 7 aprile), nell'interpretazione di Franca Nuti: «strepitosa», «monumentale», «giganteggiante», perfino «un po' mostruosa», secondo i giudizi della stampa al debutto di Brescia due settimane fa. Accanto a lei, tra le scene di Maurizio Balò e con i costumi di Andrea Taddei, ci sono anche Anna Maria Gherardi, Graziano Piazza, Silvia Filippini.



Abbiamo chiesto al regista Lievi i motivi che lo hanno portato, per il suo primo Bernhard, a scegliere proprio «Alla meta». Il testo ruota ossessivamente sui monologhi che la protagonista rovescia addosso alla figlia, una vittima ridotta al mutismo dell'obbedienza, e a uno scrittore teatrale di successo, invitato dalle due donne a condividere qualche giorno di vacanza in una dilavata località della costa olandese.

Un personaggio complesso, dispotico, anche estremistico, questo della madre, fatto apposta per attrarre i registi...

«Certo è uno dei grandi ruoli del teatro di Bernhard, ma per un regista può essere ugualmente importante concentrarsi sul personaggio muto della figlia, una figura del silenzio che è un'altra costante delle commedie di questo scrittore. Sbaglia chi mette in scena i suoi testi come se fossero dei monologhi. In realtà sono dei dialoghi, delle relazioni tra un personaggio che parla e uno che subisce questa parola. E per me, regista, proprio quest'ultimo è l'oggetto più interessante. Il primo ha già la sua partitura. Per il secondo bisogna invece inventarla completamente».

Bernhard costruiva i suoi personaggi pensando soprattutto ai vecchi istrioni teatrali, che li avrebbero interpretati. Minetti, per esempio...

«Certo, anche se qui il protagonista non è un vecchio ingombrante come nel "Riformatore del mondo", o un "Teatrante" mitomane. Questa madre ha grande classe, grande autorità, grande intelligenza. Nel restituirne il carattere Franca Nuti è stata bravissima: un'istriona mentale, fredda, ridotta a pura parola...».

Anche lei ferma sulla sua poltrona, immobile...

«L'immobilità di questi personaggi non deriva dalla stanchezza o dalla vecchiaia. È un gelo, invece, che penetra nelle loro ossa e ne fa degli istrioni freddi, a trenta gradi sotto zero. Non hanno la forza di muoversi, ma il loro cervello va a mille all'ora...».

C'è anche un terzo personaggio, uno scrittore.

«Scrivo anch'io per il teatro, e mi interessa quella figura. Sembra un personaggio appartato, però permette a chi si riconosce in questo mestiere una rivisitazione radicale del proprio status... E poi è chiaramente una proiezione di Bernhard. Ed è geniale che lui si sia messo in scena per rimproverare a sé stesso le cose che solitamente rimproverava agli altri».

Roberto Canziani

Nuovo allestimento del capolavoro di Bertolt Brecht, diretto da Gigi Dall'Aglio, in scena a Roma

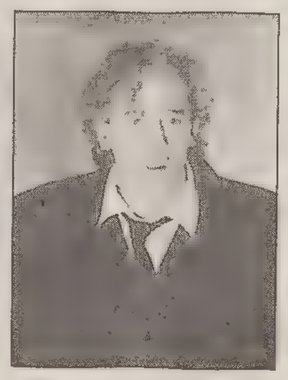
Vita di Galileo, smussata con ironia

ROMA *Una delle battute iniziali di «La vita di Galileo», detta dallo stesso Galileo che avanza epicamente in proscenio, fa risuonare echi sinistri: «Tutto lascia intendere la notte imminente e non l'alba di tempi nuovi». È certamente un caso che l'andata in scena di questo spettacolo (al Teatro Olimpico) coincida con alcune notizie pseudo-scientifiche «urlate» in prima pagina dai giornali e con la dibattuta presenza di Renato Dulbecco al festival di Sanremo, eventi questi che contribuiscono a dare un'immagine della scienza mediatica e sensazionale, svincolata dalla responsabilità nei confronti delle immediate necessità dell'uomo. Questa casuale concomitanza riporta alla ribalta il vecchio slogan dell'eterna contemporaneità dei classici e induce a seguire questo allestimento brechtiano con particolare attenzione.*

Saltano subito agli occhi l'assoluta mancanza di sacralità che contraddistingue lo spettacolo e la disinvoltura dell'approccio registico di Gigi Dall'Aglio che allestisce uno spettacolo agile, a tratti dichiaratamente povero, che si appoggia sulla recitazione di un gruppo di attori tutti animati da una vistosa buona volontà e impegnati in più ruoli.

Una pedana inclinata che sporge leggermente dal palcoscenico e che Galileo utilizza come un'enorme lavagna sulla quale prendere appunti e fare calcoli, una struttura lignea laterale troppo poco «agita» nel corso dello spettacolo, un fondale sul quale proiettare le immagini viste attraverso il telescopio, due sedie e un tavolino vistosamente spaiati (scena di Sergio Tramonti): ecco i determinanti oggettivi di un allestimento che sembra studiato per non distrarre l'attenzione dello spettatore dal dibattito ideologico-filosofico che avviene di fronte a lui.

Gli estremi di questo dibattito sono noti: il braccio di ferro tra una scienza che sposta continuamente il limite della conoscenza incurante dei dogmi e una religione/potere che subordina il mantenimento di uno statu quo politico all'avanzamento dell'umanità. L'abiura di Galileo assume segni diversi nelle due versioni del testo prodotte a cavallo della bomba atomica di Hiroshima e forse lo spazio per una nuova lettura del testo si ha proprio nel nuovo ruolo che in questo lasso storico la scienza si è ritagliata e sullo sfondo del quale leggere il personaggio di Galileo.



Ma il resto del cast non regge il confronto con Mariano Rigillo

In questo senso bene ha fatto Gigi Dall'Aglio a scegliere un attore come Mariano Rigillo (nella foto) *di impostazione razionale e loica, naturalmente schivo dagli eccessi. La sua ironia è palpabile e smussa a esempio anche quella fisicità edonistica del personaggio sulla quale Brecht insiste non senza intenzionalità. Ma la sottigliezza dell'interpretazione di Rigillo, purtroppo, non si riverbera sul resto del cast che offre risultati men che dignitosi.*

Gli applausi sono stati comunque calorosi.

Chiara Vatteroni

IN BREVE

La Rai conquista gli ascolti tv della domenica

Lino Banfi fa meglio di tutti, ma Fazio batte Sanremo tornando a «Quelli che il calcio»

ROMA Domenica «Un medico in famiglia» su Raiuno ha superato ancora una volta i 10 milioni di telespettatori (10.171.000 e il 38.32% di share) e vincendo la gara degli ascolti. Al secondo posto Raidue con il film drammatico con Jack Nicholson «Blood and wine» che ottiene 4.125.000 e il 14.98% di share.

Per quanto riguarda la gara pomeridiana dei contenitori domenicali «effetto Sanremo» per «Domenica in», che ha superato «Buona domenica» di Canale 5, nella prima e nella seconda parte, rispettivamente con 4.812.000 (29.63%) e 6.732.000 (30.74%). Anche se la prima parte del pomeriggio è stata vinta da «Quelli che il calcio» su Raidue, la trasmissione condotta da Fabio Fazio *(nella foto)*, che si è attestata a 5.135.000 telespettatori pari al 32.42% di share.

Grazie a questi risultati le reti Rai si sono ampiamente aggiudicate la fascia del prime time con il 58.73% di share e 16.101.000 telespettatori contro il 32.95% (9.034.000) di quelle Mediaset. Raiuno, da sola, fa il 35.16%, risultato superiore alle tre reti private.

Nuova versione di «Puntila e il suo servo Matti» interpretata da Pino Micol e Giuseppe Cederna

ROMA «Ora che Bertolt Brecht è fuori dalle mode e dai pregiudizi politici, una commedia come 'Puntila e il suo servo Matti', creazione anomala e divertente, la si gusta meglio, acquista un nuovo significato». E' lo spirito con cui Pino Micol, in veste di regista e attore, ripropone (da oggi fino al 28 marzo all'Eliseo di Roma) il lavoro che il grande drammaturgo tedesco scrisse nel 1940 in Finlandia dopo aver abbandonato il suo Paese diretto verso l'esilio americano.

Micol *(nella foto)* ne ha fatto una una nuova versione puntando essenzialmente sui lati comici. Come attore interpreta Puntila, il capitalista dalla doppia faccia: quando è ubriaco è un uomo, quando è sobrio un impietoso proprietario terriero. Accanto a lui, nella parte del servo Matti, agisce Giuseppe Cederna. Entrambi sono impegnati in una prova che coglie soprattutto i lati esilaranti del rapporto di prepotenza e dipendenza fra i due, che, con il favore della notte e con l'effetto delle sbronze (che amabilmente smussa le punte più aspre) sfocia in un divertimento irresistibile.

PREMI LETTERARI

Il 24 luglio la proclamazione del vincitore

Maggiani, Sparks e Nigro sono fra i sei finalisti in corsa per il «Bancarella»

PONTREMOLI Maurizio Maggiani con «La regina disadorna» (Feltrinelli), Nicholas Sparks, «Le parole che non ti ho detto» (Frassinelli), Raffaele Nigro, «Adriatico» (Giunti), Catherine Dunne, «La metà di niente» (Guanda), Franco Piccinelli, «L'ultimo appello» (Il Punto), Ken Follett, «Il martello dell'Eden» (Mondadori), sono i sei finalisti del premio Bancarella.

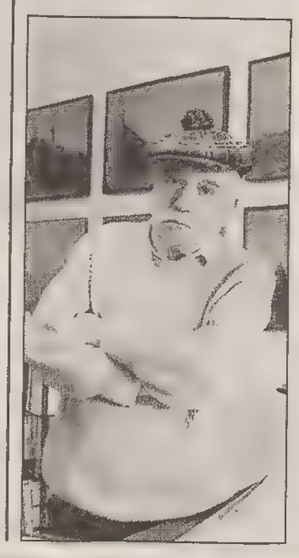
La «Rosa» dei sei finalisti (proclamati domenica vincitori della quarantasettesima edizione del premio Selezione Bancarella 1999) è stata fatta a Montereggio di Mulazzo, in Lunigiana, dove, sotto la presidenza di Renzo Tolozzi e Roberto Marra, si sono riuniti per l'annuale assemblea i librai dell'Unione librai pontremolesi e dell'Unione librai delle bancarelle.

Il Premio Bancarella ha quindi bruciato sul tempo la concorrenza degli altri grandi premi letterari, facendo conoscere, con largo anticipo, anche per questa stagione, i finalisti per il 1999. Un motivo questo - è stato fatto rilevare - per dare modo ai potenziali lettori di «giudicare» i sei libri dai quali, il 24 luglio prossimo, dovrà uscire il vincitore del premio.

Come tradizione, i sei scrittori saranno premiati e presentati, nel corso di manifestazioni pubbliche, al teatro Sociale di Biella, al «Moresco» di Salsomaggiore, alle Terme Tamerici di Montecatini e a Sesto San Giovanni.

La cerimonia di premiazione il 20 marzo

Con «Pontificale in San Marco» lo scrittore Elio Bartolini ha vinto il Città di Piombino



Lo scrittore Elio Bartolini *(nella foto)*, con la rinnovata edizione del «Pontificale in San Marco», romanzo pubblicato dall'editrice Santi Quaranta di Treviso, ha vinto la quindicesima edizione del premio «Carlo Bertocchi-Città di Piombino per la narrativa.

La cerimonia di premiazione si svolgerà il prossimo 20 marzo, al Teatro Metropolitan di Piombino.

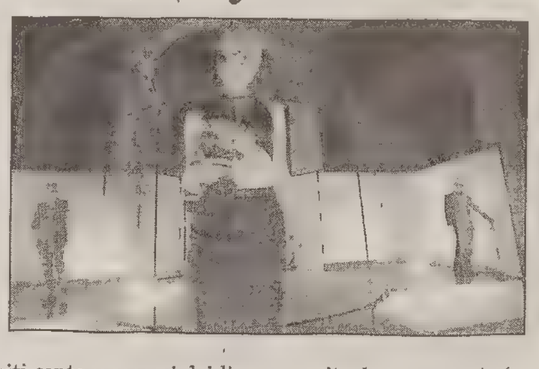
Oltre al «Pontificale in San Marco» erano finaliste al premio le opere «Le parole e la notte» (Einaudi) di Francesco Biamonti, «L'ombra del padre (Giunti-Camunia) di Maria Luisa Aguirre D'Amico, «Baiadera» (Mondadori) di Rossana Ombres e «Male non fare» (Sellerio) di Turi Vasile.

RASSEGNA A Lubiana la seconda edizione della manifestazione sulle arti «di frontiera»

La rischiosa bellezza dell'estremo

Danza, video, teatro, body art allo Cankarjev Dom

LUBIANA Si è inaugurata nei giorni scorsi nella capitale slovena «Lepota Ekstrema II» (La bellezza dell'estremo, seconda edizione). La manifestazione, che è dedicata all'esplorazione dei territori performativi di frontiera, ha suscitato un inaspettato interesse già lo scorso anno, quando Lubiana e il suo Palazzo della cultura, lo Cankarjev Dom, hanno ospitato artisti internazionali, tra cui Ron Athney, Annie Sprinkle, Lawrence Steger: performer che attraverso il teatro, la danza, il video, la body art lanciano una sfida ai limiti contemporanei dei linguaggi artistici.



Un rischioso salto nel vuoto, documentato da performance che con la loro carica di futuro sollecitano lo spettatore a disfarsi dei tradizionali riferimenti percettivi.

Il cartellone della seconda edizione, a cui collabora anche la galleria Kapelica, si sviluppa in questa settimana e fa leva su una nutrita rappresentanza di artisti italiani.

Il lancio dell'installazione-video di Davide Grassi «Overturnment-Corpo nucleare» è stato, ieri sera, il primo evento in programma (le performance continuano ogni giorno, fino a domenica 7 marzo, quando «Lepota Ekstrema» chiuderà i battenti), seguito dal «Bà al Zebub» della Teddy Bear Company di Ravenna e da un lavoro del performer sloveno Goran Bertok intitolato «Meso Suznja».

Oggi è in programma «O.F. Orlando Furioso» dei Motus *(nella foto)*, uno fra i gruppi di punta del movimento italiano della «terza ondata» (ore 20), seguito da un concerto (ore 22) di Marcel.li Antunez Roca, già membro della catalana Fura del Baus.

Sempre Antunez Roca sarà protagonista della performance «Afasia» (il 4 e il 5 marzo, ore 20), mentre la Teddy Bear Company presenterà il suo divertente «Peep Show» il 3, 4 e 5 marzo (ore 18 e 22). Sabato, alle 21.30, è prevista la prima di «Menhir», nuovo lavoro della videoartista slovena Ema Kugler. Informazioni allo 0038-661-215015.

MOSTRE

Fino al 19 marzo, allo Studio Bassanese di Trieste, le opere dell'artista che ha collaborato anche con la «Contrada»

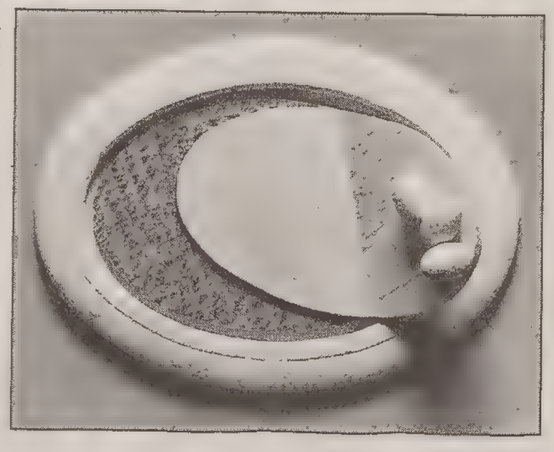
Nella stanza dei ricordi di Arnaldo Milanese

TRIESTE Fino al 19 marzo, allo Studio Nadia Bassanese di Trieste, è aperta la mostra «La stanza dei ricordi» di Arnaldo Milanese. L'artista ha creato un'ambientazione che guarda alla compartecipazione tra le sue opere *(nella foto)* e lo spazio espositivo, trasformato e ricreato ancora una volta.

Nadia Bassanese, infatti, predilige e ospita prevalentemente quegli interventi artistici che instaurano un colloquio con la galleria, dando voce a tutte le potenzialità dei diversi spazi.

Così, in questo caso, nella prima sala, una luce diffusa invade l'ambiente e le delicate opere di Milanese, realizzate con oggetti celati da garze imbiancate con tempere e gesso.

A partire dall'*object trouvè*, dall'elemento quotidiano che si relaziona con il passato e con la memoria e quindi con una spazialità e una temporalità altra, Milanese innesca un processo poetico altamente emotivo, personale ma oggettivizzato, costituito da dettagli che però parlano di valori universali, quelli dello spirito e dell'anima.



Rincorrendo il flusso delle sensazioni e dei sentimenti, anche lontani, la memoria si fa creazione che spesso rimane nella sfera noetica senza trovare traduzione; non così in Milanese, che con esemplare chiarezza la rende fisicamente tangibile. Nella «Linea mnemonica» un cavallino, a cui manca mezza zampa, è inserito in una cornice dalle linee zuccherose, da teatrino d'infanzia, in «Romanzo familiare 1: colonia adriatica» una conchiglia e una rosetta suggeriscono l'estate in famiglia e il sussurro delle onde: poco importa sapere fino a che punto il racconto sia autobiografico, giunge comunque chiara l'eco, comune a tutti, del trasporto amoroso verso affetti antichi e indimenticabili.

In «Tanti giorni e tante notti», dei fasci di luce individuano con puntualità tre opere che, nel loro relazionarsi, vanno a costituire, sempre con sottili allusioni, il significato dell'installazione, resa impraticabile e, anche per questo, di più forte identità: qui un letto inclinato, una frase, una scarpa, tutti rigorosamente velati dalla garza, fanno rivivere interni già vissuti: sono i luoghi del bambino presente in noi come traccia indelebile.

Infine, nella sala più ampia l'universo di Milanese, di per sé implosivo, esplode con ironia, poesia e determinazione: ad esempio c'è la toilette della «Zia Nella che non è mai andata al mare», tridimensionale e ricca di oggetti, c'è il «Lungo il fiume tra gli alberi... o l'America vista dal Lago d'Iseo», che ci trasporta verso il cielo e le alte zone della fantasia, c'è infine «Domenica, ore 16.30», piccola scenografia che ci piace guardare pensando a Milanese come uomo d'arte e di teatro (Arnaldo Milanese è uomo di teatro, ha lavorato a lungo alla «Contrada» di Trieste) e come intellettuale che non dimentica le grandi sperimentazioni di un Burri e di un Manzoni.

Lorenzo Michelli

A Portogruaro, fino al 21 marzo, il ciclo dei «Barboni» di Ottavio Sgubin

Solitudini senza identità

VENEZIA E' aperta fino al 21 marzo, alla galleria comunale d'Arte contemporanea «I Molini» di Portogruaro, una mostra di opere di Ottavio Sgubin, il pittore nato nel '40 ad Aquileia. Il percorso artistico di Sgubin si snoda attraverso alcuni momenti particolari: negli anni '70 lavora su grandi superfici e la sua ricerca è tesa ad una interpretazione personale dello spazio. Le regole della prospettiva e della simmetria vengono scompigliate, anche le proporzioni degli oggetti e delle superfici si trasfigurano. Tutto per l'artista origina da una espressività interiore.

I contatti con gli artisti del neorealismo friulano, fanno successivamente maturare nello «spirito figurativo» di Sgubin, la convinzione che la pittura non può vivere fuori dalla realtà; anzi che è proprio l'artista a raccogliere le sensazioni più forti e intense che scaturiscono da anomali rapporti sociali.

Il ciclo dei «Barboni» (rappresentato nella mostra di Portogruaro con una decina di opere di grandi dimensioni, *di cui una nella foto qui sotto)* nasce proprio da queste considerazioni, ma è mosso anche dalla consapevolezza che la figura umana non può che portare con sé i segni della propria e altrui esistenza. La pittura di Sgubin vive dunque di quella realtà che nelle sue opere si trasforma in visione. I suoi «barboni» sono personaggi ignoti, sono uomini sconosciuti, senza volto, che si attorniano dell'essenziale, di quel minimo esistenziale in contrasto con una comune idea generale del nostro esistere. Uomini senza identità, e senza volto, non identificabili: spesso inquadrati, per polemico contrasto, in contesti architettonici dalle ricche strutture, che narrano la tristezza della solitudine.

TEATRO La piéce di Agnès Jaoui e Jean-Pierre Bacri da oggi a domenica a Politeama Rossetti di Trieste

Un'aria di famiglia, comica e stantìa

Alessandro Haber protagonista della commedia, diretta da Placido

TRIESTE Una madre invadente e un po' isterica; un figlio maggiore Enrico, considerato un mezzo fallito; una figlia ribelle, Betty, votata al zitellaggio; un altro figlio, Filippo, quello sì «riuscito» con la moglie Jolanda un po' svanita; un simpatico cameriere-filosofo, Nicola. Una fauna ordinaria magistralmente descritta in «Un'aria di famiglia» di Agnès Jaoui e Jean-Pierre Bacri in scena al Politeama Rossetti di Trieste, in esclusiva regionale, da oggi a domenica, un testo amaro con cui non mancano momenti di graffiante comicità.

«Un'aria di famiglia», che segna il debutto nella regia teatrale di Michele Placido, è uno dei testi di maggior successo (e pluripremiato) delle ultime stagioni parigine. Non solo, anche la versione cinematografica, passata purtroppo come un meteora nelle nostre sale, interpretata dagli stessi autori e diretta da Cedric Klapisch ha ottenuto un notevole successo di pubblico e di critica.

La versione da oggi in scena al Rossetti, per la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, adattata dallo stesso Placido, è prodotta dall'Arena del Sole Nuova Scena-Teatro Stabile di Bologna e ha fra gli interpreti Alessandro Haber, nel ruolo di Enrico, quello della famiglia in questione venuto meno bene, quello che ha più problemi con la vita. È proprietario di un bar scalcagnato di periferia, dove ogni venerdì confluiscono la sua mamma e i suoi fratelli e rispettivi coniugi, per poi trasferirsi tutti insieme in un ristorante cittadino e consumare un incontro talmente abitudinario e rituale da rasentare il vuoto e l'incomunicabilità. Il venerdì raccontato nella commedia è un po' diverso dagli altri: bisogna festeggiare il compleanno di Jolanda, la moglie di Filippo. Ma costui è talmente preso dal suo egocentrismo, ringalluzzito peraltro dalla partecipazione a un programma pomeridiano di una tivù locale, che scatena in tutti gli altri la voglia di sollevare il velo sui tanti «panni sporchi» che l'apparente serenità dell'incontro nasconde.

Accanto a Haber recitano Paolo Bessegato, Olga Gherardi, Susanna Marcomeni, Rocco Papaleo e Roberta Sferzi. Le scene sono di Leonardo Scarpa, i costumi di Elena Dal Pozzo e le luci di Andrea Testa.

Nelle foto Le Pera: qui sopra Alessandro Haber, a sinistra con Rocco Papaleo, Paolo Bessegato, Susanna Marcomeni, Olga Gherardi e Roberta Sferzi.

APPUNTAMENTI

Recital del pianista Sirsen «Lucia» da domani a Udine

TRIESTE Oggi, alle 18, al Circolo Generali il pianista Silvio Sirsen proporrà musiche di Schubert, Brahms, Debussy, Ravel. Ingresso libero.

Oggi, alle 21, alla Birreria alla Sorgente (San Dorligo), serata live con i Bandomat.

Oggi, alle 17.30, alla liberia Minervia, v. S.Nicolò 20, a cura del circolo «Che Guevara» si presenta il libro di Riccardo Luccio «Piscologia generale: le frontiere della ricerca» (Laterza). Relazione introduttiva del prof. Walter Gerbino. Il presidente del circolo, Fránco Panizon, condurrà il dibattito:

Fino a domenica, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, si replica «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi *(nella foto)*.

Oggi, alle 17.30, al Caffè Tommaseo, serata poetica organizzata dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia.

Venerdì, alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian debutta «Una fiaba de Rena» di Edda Vidiz e Flavio Bertoli nell'allestimento degli Ex Allievi del Toti. Regia di Bruno Cappelletti.

Venerdì alle 21, al Caffè San Marco, serata con gli interpreti del ventesimo Festival triestino finalisti al primo Festival nazionale di Venezia.

Dal 6 al 14 marzo al Teatro Verdi per «Trieste in danza» il Balletto Kirov del Teatro Marinskij di San Pietroburgo presenta «Il lago dei cigni» di Ciaikovski. Coreografia di Marius Petipa.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.30, al Comunale va in scena «Alla meta» di Thomas Bernhard. Regia di Cesare Lievi. Con Franca Nuti e Graziano Piazza.

GRADO Domani, alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, va in scena «La follia della libertà», con Maria Cassi e Leonardo Brizzi, in arte Verdurini e Aringa.

UDINE Domani e giovedì, alle 20.30, al «Nuovo», va in scena «Lucia di Lammermoor», nell'allestimento del Teatro Verdi di Trieste. Sul podio Daniel Oren.

Venerdì alle 21, all'Auditorium di Feletto, concerto jazz di Kenny Wheeler, con la cantante austriaca Ali Gaggi e il Glauco Venier Trio.

MUSICA Apertura festosa della rassegna dedicata al regista Emir Kusturica

Mustafov, travolgente fanfara

TRIESTE *Incoraggiato dalle atmosfere irripetibili dei film di Kusturica, dove la musica gioca un ruolo decisivo, coinvolto dalle recenti esibizioni di Goran Bregovic, il pubblico coglie il fascino della musica balcanica. Ne hanno dato prova i numerosissimi spettatori che si sono raccolti domenica sera al Teatro Miela, in occasione del concerto della fanfara macedone di Ferus Mustafov* (nella foto di Marino Sterle)*: un'apertura festosa per la rassegna «Visioni gitane d'un acrobata», promossa dal Comune e dalla Cooperativa Bonawentura, e dedicata ad Emir Kusturica.*

Accompagnato da sei ottimi musicisti e dalla voce solista di Katerina Todorova, Ferus Mustafov ha tenuto a Trieste il suo primo concerto italiano: un'esibizione all'altezza della sua fama internazionale, che lo dipinge come uno dei massimi virtuosi del genere, e che ha richiamato in città Vinicio Capossela, un suo celebre e inatteso ammiratore.

Fin dai primi brani, Mustafov conquista per carisma e maestria, ma la sua fanfara non è da meno: costante nella tensione ritmica ed espressiva, attenta nel sostenere le improvvisazioni degli strumenti solisti, imprevedibile nelle variazioni, intensa negli accenti malinconici e sensuali, che assieme a mille ascendenze rendono questa musica originalissima, eppure immediatamente emozionante.

Difficile definire l'universo musicale cui l'artista – di origine Rom e di grande tradizione – attinge: forte lo spirito macedone, chiaro nelle melodie e nella ritmica incalzante, ma si ravvisano continuamente prestiti dalla vorticosità del kletzmer, nostalgici accenti tziganì, armonie orientaleggianti, essenze d'un popolo che radica profondamente nella propria tradizione i valori della spontaneità, della condivisione, dell'oralità... Inaspettate alcune contaminazioni con la modernità: virtuosismi dal sapore jazzistico e omaggi al gusto occidentale.

Notevoli – oltre gli assoli di Mustafov al sax, spesso giocati sull'enfasi di note lunghissime – le prove di Dzemal Agusev alla tromba e di Iljmi Agusev al clarinetto negli impegnativi dialoghi con il sax, e di Iko Useinov, preciso percussionista. «Sciamano della musica», com'è stato definito, Ferus Mustafov ha trascinato la platea del Miela in una partecipazione sincera e danzante.

Ilaria Lucari

CINEMA La tredicesima edizione di «UdineIncontri» dal 10 al 18 aprile al «Nuovo»

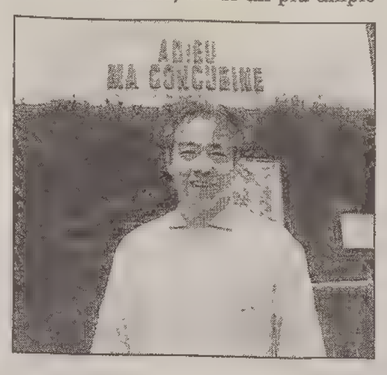
I gioielli popolari del «Far East»

Saranno proiettati oltre 50 film dell'Estremo Oriente

UDINE Il cinema dell'Estremo Oriente è un pianeta affascinante sconosciuto ai più. Vivacissimo nonostante le difficoltà economiche, sforna prodotti di qualità, che nulla hanno da invidiare a quelli di Hollywood. Il Cec di Udine ha trovato la chiave per aprire questo «scrigno» e offrirne i gioielli al pubblico della regione attraverso un festival internazionale che si terrà al Teatro Nuovo dal 10 al 18 aprile. L'iniziativa, organizzata dal Cec per la 13.a edizione di «UdineIncontriCinema», in collaborazione con la Cineteca del Friuli e il «Giovanni da Udine», s'intitola «Far East Film», e punta a svelare il cinema popolare dell'Estremo Oriente al di là dei tanti pregiudizi culturali e dei pesanti condizionamenti imposti dai circuiti commerciali.

Tutti da scoprire, quindi, gli oltre 50 film che verranno proposti nei nove giorni di proiezioni non-stop. Parola del londinese Derek Elley, critico «senior» di «Variety» e tra i massimi esperti mondiali di cinema dell'Estremo Oriente, collaboratore del Cec per l'allestimento della rassegna. «Questi autori sono ancora capaci di rischiare, di sperimentare, di fare cose inedite – dice Elley –, con un gusto per la novità e un coraggio che in larga parte della cinematografia occidentale mancano da tempo». E aggiunge: «Si tratta di registi e cineasti che mantengono una forte connessione con il pubblico, e perciò producono film con l'intento precipuo di intrattenere e divertire».

Da qui la «cifra» caratteristica del film udinese, che non presenterà il classico *excursus* o retrospettiva sui «film d'arte» d'autori già noti al pubblico occidentale, bensì un più ampio



scorcio sull'enorme varietà di titoli e generi della cinematografia dell'Estremo Oriente.

Nella prestigiosa sede del Teatro Nuovo, trasformato per l'occasione in sala cinematografica, si potranno vedere alcuni film in anteprima mondiale e, nella maggioranza, pellicole in anteprima europea. A partire dal film inaugurale, «The Storm Riders», spettacolare saga «guerriera» (10 aprile), per finire con «Forever Fever», trascinante «febbre del sabato sera» made in Asia che segna la rinascita dei cinema a Singapore, in programma per il 18 aprile, ultima serata.

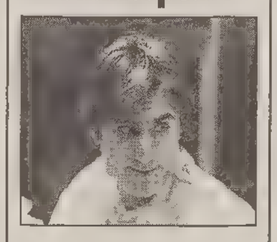
Proiezioni in tre fasce orarie: il pomeriggio dalle 15, la sera dalle 20, la notte dalle 23-24. Le ore piccole saranno riservate alle pellicole più «forti», genere horror o miscela sesso-violenza. Se la chicca per il cinema erotico sarà «Sex and Zen n. 3» di Aman Clarence Fok, le sorprese saranno tante: dal più antico film di Hong Kong «Twin Sisters of the South» (1939) alle nove divertenti commedie del bravissimo John Woo – mai viste prima in Occidente –, fino a «Be there or be square», clamoroso successo di botteghino interpretato dalla star cinese Ge You, già protagonista del celebre «Addio mia concubina» di Chen Kaige *(nella foto)*.

Nutrito anche il carnet degli incontri, con la presenza di una trentina di ospiti fra attori, registi e produttori. A Udine arriveranno, tra gli altri, Ada Choi, diva hongkonghese, e Fruit Chan, regista dell'ex colonia britannica che ha conquistato il festival di Berlino con «The longest summer». Ospiti d'onore italiani: Dario Argento e Tinto Brass.

Alberto Rochira

Giovedì a Cormòns

Lando Buzzanca mattatore della «Bisbetica» di Shakespeare



GORIZIA Giovedì, alle 21, al Teatro Comunale di Cormons va in scena, in prima regionale, «La bisbetica domata» di Shakespeare con Lando Buzzanca *(nella foto)* e Caterina Costantini, per la regia di Mario Moretti e le musiche di Massimiliano Pace.

La Compagnia teatrale Il Globo propone questo classico, ambientato fra Padova e Verona, che narra le peripezie di Petruccio alle prese con la viperina Caterina, indomabile donna dal carattere deciso, che alla fine riuscirà a domare e a trasformare in un docile agnellino.

Decima edizione

Al via a Gorizia gli Incontri jazz con un concerto di Ed Neumeister

GORIZIA Prende il via oggi la decima edizione della rassegna Incontri Jazz di Gorizia. Due gli appuntamenti significativi della giornata. Alle 18, al Palazzo della Regione di via Roma 21, è in programma l'inaugurazione della mostra fotografica «10 anni di Incontri Jazz», a cura di Pierluigi Bumbaca e Luca D'Agostino, che rimarrà aperta durante tutta la rassegna (da oggi al 22 marzo) nei giorni dei concerti.

Alle 21, all'Auditorium della cultura friulana, concerto del trombonista Ed Neumeister, che ha militato per quasi dieci anni nell'orchestra di Duke Ellington. Non a caso il titolo del concerto è «Suite Ellington»: vi partecipano, oltre a Neumeister, Mark Feldman (violino), Billy Dreves (sax), Marc Copland (piano), Drew Gress (basso) e Jamey Haddad (batteria).

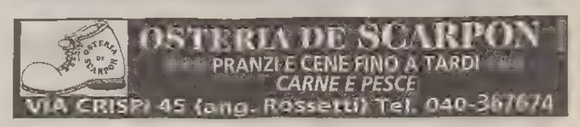
826173
BREAK POINT
Pubblicità e Spettacolo
PRESENTA
POLPOSITION OF SWING
Importante manifestazione canora riservata a interpreti, cantautori, autori e gruppi musicali.
RAGAZZA PUB
Concorso interregionale per ragazze intraprendenti, con l'aspirazione di entrare nel mondo della moda e dello spettacolo.
Per informazioni: 0432/231785 - 236522

Il piacere di stare insieme

THE TENDER
È DI NUOVO APERTO
Dall'ALBA a NOTTE FONDA
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654
802113

TAPAS PARADOS
BIRRERIA SPAGNOLA
CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
PER DOPO TEATRO O CINEMA
PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157
B02104

TRATTORIA PINETA dai Troll
SPECIALITÀ CARNI DI CAVALLO
Via di Monrupino, 913 Opicina • Tel. 040.214241 • Chiuso mercoledì


OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. TRIESTE IN DANZA- IL LAGO DEI CIGNI con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Prenotazione e vendita dei biglietti. Sabato 6 marzo, ore **20.30** (turno A/F), prima rappresentazione. Repliche domenica 7 marzo, ore **16** (turno D/D), martedì 9 marzo, ore **20.30** (turno C/E), mercoledì 10 marzo, ore **20.30** (turno B/A), giovedì 11 marzo, ore **20.30** (turno F/C), venerdì 12 marzo, ore **20.30** (turno E/B), sabato 13 marzo (doppio spettacolo), ore **15.30** (turno S/S), ore **21** (fuori abbonamento), domenica 14 marzo, ore **16** (turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998-1999. TRIESTE IN DANZA - IL LAGO DEI CIGNI. Prolusione di Mario Pasi. Venerdì 5 marzo 1999 ore **18**. Sala Tripcovich. Ingresso libero. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Nuova Scena/Arena del Sole/Teatro Stabile di Bologna «Un'aria di famiglia» di A. Jaoui e J. P. Bacri, regia di Michele Placido, con Alessandro Haber. In abbonamento: spettacolo 13 azzurro. Turno prime. Durata 2h e 40'. Prevendita per «La Celestina» dal 9/3 al 14/3 (spettacolo 9 Giallo). Biglietteria del Teatro (solo oggi 8.30-19) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Doppia rappresentazione, ore **16.30** e **20.30**: «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi. 040-390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con gli interpreti de «L'anatra all'arancia». Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

STORIA ILLUSTRATA DELL'OPERETTA. Oggi, ore **17.15**, Sala Baroncini, via Trento 8. Ingresso libero. Inghilterra, Spagna e Italia.

TEATRO MIELA - EMIR KUSTURICA visioni gitane di un acrobata. Oggi, ore **18** e **20.30**: «Arrivano le spose», (1978) versione originale con sottotitoli italiani: «Bar Titanik», (1979), versione originale con sottotitoli italiani. Ingresso L. 5000, abbonamento alla rassegna L. 15.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Oggi a sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

ARISTON OTTOMILA. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love» di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Judi Dench. Solo oggi a lire 8000. **N.B.:** si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo sugli orari.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor. Con Meryl Streep. Solo giovedì: «Central do Brasil».

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con George Clooney, Sean Penn, Nick Nolte, John Cusack e Ben Chaplin. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Candidato a 7 premi Oscar.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Oggi a sole L. 8000. Sala 1. 16, 18, 20, 22:** «La proposta» con Kenneth Branagh, Madeleine Stowe, William Hurt. Marito, moglie, amante un triangolo pericoloso! V. 14. **Sala 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20:** «L'impostore», un formidabile poliziesco con Tim Roth. **Oggi a sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Avventure in un cinema a luce rossa». Sensazionale! Storie vere!

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Payback» (La rivincita di Porter) con Mel Gibson. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile! **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. **Oggi a sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, con David Thewlis e Thandie Newton. Da lun. a ven. 1.o spett. **L. 6000.** Abbonati sempre **5000** (anche 1.e visioni). 3 e 4 marzo: «La cena» di Ettore Scola.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Out of sight» con G. Clooney. **Oggi a sole L. 8000.**

UDINE

TEATRO ZANON. 6 marzo, «Teatro Contatto», ore **21:** La Compagnia Katzenmacher presenta «Petito Strenge», da Antonio Petito, di Alfonso Santagata, con Massimiliano Speziani e Giuseppe Battiston. Prevendita: Libreria l'Elefante, via Aquileia 53/b, Udine, tel. 0432/511861, dal 2 al 6 marzo (15.30-19).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Oggi (Turno A) e domani (Turno B) ore **20.30:** il Centro teatrale bresciano presenta «Alla meta» di Thomas Bernhard con Franca Nuti. Regia di Cesare Lievi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Giovedì 4 marzo p.v. ore **20.30** Kim Kriswell - soprano e Wayne Marshall - pianoforte. Songs di George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

EXCELSIOR. 18.20: «A bug's life». **20.15, 22.10:** «Payback» con Mel Gibson.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 19.45, 22: «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 2215: «Payback - La rivincita di Porter» con Mel Gibson.

CORSO. Sala gialla. 17.15, 19.45, 22: «Nemiche amiche» con Julia Roberts.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 21.40: «La sottile linea rossa».

VITTORIA. Sala 3. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life».

«La donna del treno» di Carlo Lizzani oggi e giovedì in onda su Raidue

Conflitto di coscienza

Antonella Fattori, un giudice che ama l'indagato

ROMA *Un caso di coscienza, un terribile conflitto tra pubblico e privato per una donna magistrato innamorata di un possibile assassino, riporta Carlo Lizzani dal cinema alla tv. «La donna del treno», due puntate oggi e giovedì, alle 20.50, «apriranno su Raidue il periodo di garanzia, segno che a quest'opera - dice il vice direttore di Rai Fiction Max Gusberti - ci crediamo, per originalità di storia e per la forza dello stile di Lizzani».*

Antonella Fattori è il magistrato Morelli, incaricata delle indagini di un omicidio in cui il principale indiziato è un ragazzo, Mino Tonelli (Alessio Boni) con cui ha trascorso la notte del delitto un incontro d'amore improvviso e inatteso.

«Lizzani è 50 anni di storia del cinema italiano e malgrado ciò dà lezione ai giovani autori accettando di slancio di lavorare alla fiction televisiva - ha detto il direttore di Raidue, Carlo Freccero - e la sua opera risponde in piano a quella domanda di cinema italiano che è latitante nelle nostre sale. Il tema di fondo poi, il conflitto di coscienza, è uno dei temi forti della narrativa tv di tutto il mondo, dal format brasiliano 'Sta a voi decidere' ai telefilm di N.Y.P.D.».

Lizzani si dice pronto a fare il cinema in tv: «certo la speranza è avere un progetto come 'Heimat',una serie lunga come quelle che oggi di successo anche in Italia non me la sentirei di dirigerla, se non altro perchè mi annoierei».

Carlo Lizzani, che ha in progetto due film per il cinema - 'Voci' dal libro di Dacia Maraini e 'Operazione Appia Antica' dall'ultimo libro di Andreotti sulla caduta del fascismo - e un'antologia televisiva su Visconti, sostiene che «Raidue è tra le reti la più coraggiosa perchè tiene vivo il formato delle miniserie, che è il più vicino a quello cinematografico».

Secondo Lizzani, «guai se un'azienda di industria culturale coltivasse un solo formato produttivo. Accanto all'utilitaria ci vuole anche la miniserie». Il riferimento è chiaro: Lizzani teme il 'trascinamento' del successo della serie lunga 'Un medico in famiglia' e l'annunciato cambiamento di strategia della fiction Mediaset che si orienterà soprattutto sui lunghi formati. «Nonostante questo gioisco del fatto che in tutta Europa, e non solo in Italia, le lunghe serie stanno rinconquistando sul pubblico lo spazio che prima avevano le telenovelas». La Rai comunque, ha precisato Gusberti, offrirà una offerta complementare e variegata.

Per «La donna del treno», Antonella Fattori (nella foto con Alessio Boni) *ha avuto i consigli di un amico magistrato: «da lui ho capito quanto sia importante, al limite dell'ossesione, la ricerca della verità, del sapere a tutti i costi». L'attrice tornerà su Raidue a ottobre con la nuova serie dedicata alla Direzione Investigativa Antimafia, con Alessandro Gassman e Giuliano Gemma.*

OGGI IN TV

Con Monica Guerritore su Canale 5

«La lupa» di Lavia classico verghiano

Una «prima tv», un vecchio campione della commedia americana, l'opera d'esordio di un regista di successo e un campione al box office italiano scandiscono gli appuntamenti cinematografici di questa sera in tv.

«La lupa» (1996) di Gabriele Lavia (Canale 5, ore 21). In «prima tv». Il vecchio classico di Verga, in una versione da tragedia greca sullo sfondo di una Sicilia rurale e sanguigna, restituisce forza mitica al personaggio di GràPina, detta «la lupa» e interpretata da Monica Guerritore *(nella foto)*. Di lei si innamorano fino all'ossessione gli uomini del paese finchè il prestante Raoul Bova perde la testa per la figlia della sua più matura amante. Nel cast anche un ghignante Michele Placido.

«A qualcuno piace caldo» (1959), di Billy Wilder (Tmc, ore 20.40). Testimoni involontari del massacro di San Valentino, i musicisti Jack Lemmon e Tony Curtis si travestono da donna e partono in tour con il complesso di Marilyn Monroe.

«Mr. Wonderful» (1993) di Anthony Minghella (Retequattro, ore 22.30). L'operaio Gus cerca soldi per pagare gli alimenti alla ex moglie e si imbarca in una folle impresa con gli amici per gestire una sala da bowling. Nel cast del primo film del regista de «Il paziente inglese» ci sono Matt Dillon, William Hurt e Annabella Sciorra.

«Uno sceriffo extraterrestre» (1979) di Michele Lupo (Retequattro, ore 20.35). Bud Spencer e gli alieni. Un film divertente per tutti, grandi e piccini.

Italia 1, ore 20.45

«Matricole»

Prima puntata della seconda edizione di «Matricole» con Fiorello e Simona Ventura. Protagoniste le star di oggi quando erano agli esordi della loro carriera.

Canale 5, ore 20.30

«Striscia» anche su Internet

Oggi, in occasione del cambio di conduzione a «Striscia la notizia», il telegiornale satirico di Canale 5, Antonio Ricci, Gene Gnocchi, Gerry Scotti, Roberta Lanfranchi e Marina Graziani si collegheranno in Internet per un incontro con i giornalisti e i navigatori della rete. L'appuntamento è per le 11.30. sul sito Internet: www.C.Mediaset.It/programmi/c5/striscia.

Italia 1, ore 23.05

«Barracuda»

Irriverente e imprevedibile continua il programma di Daniele Luttazzi, con i «faccia a faccia», i cinque fatti poco noti della settimana, il quiz e gli stacchetti musicali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 IL GIUSTIZIERE DI MEZZOGIORNO. Film (comico '75).
11.30 TG1 FLASH
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.20 CALCIO COPPA UEFA: BORDEAUX - PARMA 2. TEMPO
21.25 CALCIO COPPA UEFA: ATLETICO MADRID - ROMA
23.30 TG1
23.35 RAI SPORT: SPECIALE COPPA UEFA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE: FABRIZIO RONDOLINO. Con Gigi Marzullo.
1.35 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.
2.35 TG1 NOTTE (R)
3.05 HELZACOMIC
3.35 NON CANTARE, SPARA. Scenegg.

RAIDUE

8.35 BLOSSOM. Telefilm.
8.35 LUPO ALBERTO
8.50 BLOSSOM. Telefilm.
9.10 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.35 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Tn.
10.05 SANTA BARBARA. Tn.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
17.20 METEO 2
17.25 CALCIO COPPA UEFA: BOLOGNA - LIONE
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
19.25 CALCIO COPPA UEFA: BORDEAUX - PARMA 1. TEMPO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA DONNA DEL TRENO - 1A PUNTATA. Film tv. Di Carlo Lizzani. Con Antonella Fattori, Alessio Boni.
22.50 PINOCCHIO.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 NEON CINEMA
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RABBIA E ONORE 2. Film tv (poliziesco '92). Di Guy Norris. Con Cynthia Rothrock, Richard Norton.
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.25 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 22

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIAMENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 HAREM (R).
11.00 RAGAZZI DEL '99 (R).
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.40 TGR REGIONEITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 MOUNTAIN BIKE: CAMPIONATO ITALIANO D'INVERNO
16.15 CALCIO A 5 OVER 35: ROMA - LAZIO
16.30 CICLISMO 75: COPPA SAN GEO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 MATEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 ELLEN. Telefilm.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 PORTECHIUSE
23.55 TGR MEDITERRANEO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 DICIOTTOMILA GIORNI FA. Film (drammatico '94). Di Gabriella Gabrielli. Con Maurizio Donadoni, Silvia Cohen.
3.10 STAR TREK. Telefilm.

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 La vita degli animali
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).. Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm.
12.30 NONNO FELICE. Telefilm.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.25 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Una vita da salvare"
17.30 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 LA LUPA. Film (drammatico '96). Di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Raoul Bova.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "E invece ho scelto di vivere"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodj.

VIDEOREGISTRATORI da L. 285.000 B27254
PHILIPS, SONY, JVC PANASONIC, MIVAR
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.15 UNA CANAGLIA A TUTTO GAS. Film (avventura '80).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Acqua in bocca"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BAD DOG: UN CANE CHE PIU' CANE NON C'E'
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER' PAPA'. Telefilm. "Sogni infranti"
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MATRICOLE. Con Simona Ventura.
23.05 BARRACUDA. Con Daniele Luttazzi.
0.05 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.10 SPECIALE COPPA DEL MONDO DI SCI
2.15 !FUEGO! (R)
2.45 SIAMO RICCHI E POVERI. Film (commedia '54). Di Siro Marcellini. Con Helene Remy, Gaby Andre.
4.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Rossella's baby"
5.30 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Stephanie si sposa"

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE (Ultima puntata). Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Tn.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Tn.
11.30 TG4
11.40 FORUM.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SENSUALITA'. Film (drammatico '51). Di Clemente Fracassi. Con Amedeo Nazzari, Eleonora Rossi Drago.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Riscatto per un uomo morto" - 2a parte
20.35 UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE, POCO EXTRA ... Film (fantastico '79). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Raimund Harmsdorf.
22.30 MISTER WONDERFUL. Film (commedia '93). Di Anthony Minghella. Con Matt Dillon, Annabella Sciorra.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
2.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
4.00 QUESTI PAZZI, PAZZI ITALIANI. Film (commedia '65). Di Tullio Piacentini. Con Peppino di Capri, Gigliola Cinquetti.

TELEVISORE 25" Stereo, televideo, scart da L. 744.000
PHILIPS, SONY, PANASONIC, MIVAR
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 I SETTE LADRI. Film (commedia '60). Di Henry Hathaway. Con Edward G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.55 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 ELLERY QUEEN (R). Telefilm.
14.00 NEBBIA SULLA MANICA. Film (commedia '53). Di Charles Walters. Con Ester Williams, Fernando Lamas.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 FRONTIERA BLU. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 A QUALCUNO PIACE CALDO. Film (commedia '59). Di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon.
22.50 TELEGIORNALE
23.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 LAURA. Film (drammatico '86). Di Gonzalo Herralde. Con Angela Molina, Juan Diego.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 ROTOCALCO
9.00 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avventura '37).
11.00 SPORTQUATTRO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (musicale '42).
15.00 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - MACERATESE
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 PALLAMANO: PRATO - GENERTEL TS
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
21.00 QUADRATO
22.00 MADE IN ITALY
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 BORIS & NATASHA. Film (commedia '90).
3.15 OMICIDI AL PASSATO. Film.

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO-BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.05 VIDEOBIT
7.30 BRIGHTSPARKS
9.00 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Tn.
12.01 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.45 CORTINA DE VIDRO. Tn.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT-MINU'
20.45 10-100-1000
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (r)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 FIRST AND TEN. Tf.
0.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.48 TELEGIORNALE F.V.G. (r)
2.22 TELEFRIULI SPORT (R)
2.30 METEO-BORSA E CAMBI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 MUSEI VATICANI. Doc.
16.30 IN KOPERTINA
17.30 ALICE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 AZZURRO QUOTIDIANO
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 BASKET EUROLEGA: UNION OLIMPJA - CIBONA ZAGABRIA
23.30 CALCIO COPPA UEFA: ATLETICO MADRID - ROMA

RETE A

12.00 KITCHEN
14.30 HIT LIST UK
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 JAMMIN' NATION
21.30 MTV ZIPPER
22.00 ROAD RULES
22.30 KITCHEN
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
24.00 MTV LIVE: LENNY KRAVITZ

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ZOOM VOLLEY
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1.a edizione.
20.30 REGINA D'AFRICA. Film (avventura '52).
22.05 VIDEO SHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2.a edizione.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3.a edizione.

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1-MINI MONOGRAFIA DEDICATA AI MANIAC STREET P.
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.30 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT-MAGAZIME
23.30 MADE IN VOLLEY
23.45 CALCIO A 5

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA - 2.a p.
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 LINEA APERTA DI SERA
19.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 E' SIMPATICO MA GLI ROMPEREI IL MUSO. Film (commedia '72). Di Claude Sautet. Con Yves Montand, Romy Schneider.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TNE CONSIGLIA

ITALIA 7

8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Tn.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I GIORNI DEL CIELO. Film (drammatico '78). Di Terrence Malick. Con Richard Gere, Brooke Adams.
22.50 P.S. I LUV U. Telefilm.
23.50 AUTO & AUTO
0.20 NEWS LINE IN 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE IN 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 DISPERATAMENTE TUA. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.15 MOTOWN
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT.
23.30 ON LINE
24.00 T-TIME

TELECHIARA

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.50 BUON POMERIGGIO
15.00 BUON POMERIGGIO
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 LAGHI E MONTI. Doc.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG2000
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 CORSO DI INGLESE
21.25 RICK'N ROLL U.S.A.
21.30 LAGHI E MONTI. Doc.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istuzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Millevoci lettere, 10.15: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05. GR1 Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: GR1 Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30. GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Noi Europei; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.25: Calcio Coppa UEFA: Quarti di Finale - Andata; 18.15: GR1; 21.20: GR1; 23.25: Bolmare; 23.30: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Vivere il mare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10. Quaderni Sanremesi; 8.30: GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con Luca Barbarossa; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe, 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00: Incontro con Valery Gergiev; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 18.00: Tre ritratti; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Labirinti Sonori: Sophia Domancich Trio; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde; Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il cielo in fiamme; 8.50: New Age; 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: «Immagini dal sogno» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30: Revival; 10: Notiziario; Concerto; 11: Studio aperto, 12.40. Musica corale, 13: Segnale orario - Gr, 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria, 14.50 Pop music, 15.30: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; Noi e la musica, 18: NN Nuota o annega! Scherzo radiofonico, 18.30: Jazz; 19: Segnale orario Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20. Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30. Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore [illegible]

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Amica 100.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SEPOLTO MENEGOTTI

Si sono svolti ieri, nella chiesa di San Quirino, a Udine, i funerali di Enzo Menegotti, 73 anni, capitano dell' Udinese giunta seconda alle spalle del Milan nel campionato 1954-55, morto mercoledì della scorsa settimana a Corvara (Bolzano) dove si trovava per un periodo di vacanza. Al rito funebre hanno partecipato anche quattro ragazzi della Primavera.

OGGI IN TV

11.00 Telequattro: Sportquattro
12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
15.00 Telequattro: Calcio C2: Triestina-Maceratese
15.50 Raitre: Pomeriggio Sportivo
16.15 Raitre: Calcio a 5
16.30 Raitre: Ciclismo
17.25 Raidue: Calcio Coppa Uefa: Bologna - Lione
17.30 Telequattro: Pallamano: Prato - Genertel TS
18.55 Italia 1: Studio sport
19.25 Raidue: Calcio Coppa Uefa: Bordeaux-Parma 1.o t.
20.05 Telequattro: La grande ippica
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.20 Raiuno: Calcio Coppa Uefa: Bordeaux - Parma 2. tempo
21.25 Raiuno: Calcio Coppa Uefa: Atletico Madrid - Roma

«TERREMOTO» SCOZZESE

Sospeso il presidente della Federcalcio scozzese (Sfa) Jim Farry, nell'ambito di una vecchia vicenda riguardante il trasferimento di Jorge Cadete. Tre anni fa il Celtic acquistò l'attaccante portoghese, ma il contratto venne registrato in ritardo dalla Sfa e il giocatore non potè essere schierato in due importanti incontri. Ciò compromise ogni chance nella lotta per il titolo.

...nuovi arrivi
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074
FRED PERRY MURPHY&NYE

SPORT

...nuovi arrivi
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074
NAPAPIJRI POST CARD

CALCIO COPPA UEFA Difficile impegno degli uomini di Zeman in casa dell'Atletico Madrid

Roma con la guardia alzata

Il boemo però non rinuncia al meccanismo a trazione anteriore

Le Coppe in tv

oggi
COPPA UEFA
Bordeaux-PARMA
Raidue e Raiuno, ore 19.30
Atletico Madrid-ROMA
Raiuno, ore 21.30
BOLOGNA-Lione
Raidue, ore 17.30

domani
CHAMPIONS LEAGUE
Manchester U.-INTER
Canale 5, ore 20 45
JUVENTUS-Olympiakos
Tele+, diretta ore 20.45
Italia 1, differita ore 22.50

giovedì
COPPA DELLE COPPE
Panionios-LAZIO
Rete 4, ore 20.45

MADRID Le alterne vicende del calcio privano i quarti di Coppa Uefa di un ghiotto scontro Zeman-Sacchi, ma la doppia sfida ha sempre un sapore di derby perchè l'Atletico rimane, come ricorda il tecnico boemo, la più italiana tra le squadre spagnole. Ma Atletico-Roma è anche una gara di grandi assenti: gli spagnoli del vulcanico presidente Jesus Gil, che ha superato indenne problemi giudiziari e medici, mancheranno del dimissionario (a gentile richiesta) Arrigo Sacchi, dello squalificato Torrisi, dell'indisponibile Venturin (in Europa quest'anno ha gia giocato con la Lazio). Toccherà quindi a Chamot e a Jugovic ricordare agli zemaniani che anche a Madrid si può giocare una stracittadina mentre a festeggiare la rimpatriata sarà un altro emigrante, Serena.

E il tecnico romanista rende omaggio all'illustre assente: «Sacchi per me rimane uno dei più grandi tecnici al mondo. E' difficile valutare se il cambio di gestione potrà risultare positivo o negativo in questa occasione, forse non è riuscito a fare esprimere al meglio la squadra. Ma per noi, che siamo in ripresa, rimane una gara ricca di insidie».

Atletico Madrid e Roma sono due grandi deluse in campionato che cercano il riscatto in Europa. Ma a presentarsi peggio è la seconda squadra di Madrid che, partita con grandi ambizioni e onerosi investimenti, deve ricominciare da capo. Sanchez Aguaiar siede provvisariamente nella panchina di Sacchi e mira a salvare il salvabile: nella Liga la situazione è deficitaria, in Coppa può giocarsi tutto in 180'. E' possibile che il nuovo tecnico opti per trasformare il 'mitico 4-4-2 di Sacchi in un più cauto 5-3-2. Orfana di Kiko e Correa, l'Atletico si affida all'emergente Jose Mari e al lunatico brasiliano Juninho che troverà 4 o 5 connazionali.

Zeman non fa mai anticipazioni ma è probabile che confermi, con il ritorno di Cafu, la Roma che ha superato il Milan e i lunghi torpori invernali. Il boemo una volta tanto ha l'imbarazzo della scelta, e difficilmente ritoccherà lo schema base. Per tornare protagonista in campionato dovrà penare fino alla fine, e dovrà sperare nelle disgrazie altrui per tentare in fotofinish l'aggancio della Champions League. La conferma di Zeman ha riportato serenità nell' ambiente e perfino Delvecchio ha potuto giocare sabato senza il fastidioso contrappunto dei fischi. Una Roma quindi che sembra riemergere dalla mediocrità.

Diretta RaiUno, 21.30

L'allenatore Mazzone carica il suo Bologna ma teme molto il Lione

«Non siamo quelli di Piacenza»

BOLOGNA «Se il Bologna fosse quello di Piacenza, non la giocheremmo per niente, se invece ci fosse la squadra di un mese fa allora ci potrebbe essere una partita aperta a tutto». Alla vigilia della sfida di Coppa Uefa con l'Olympique Lione - andata dei quarti - Carlo Mazzone ha cercato di cancellare i rossoblù sbiaditi dal 5-0 rimediato a Piacenza, sperando di rivedere un Bologna brillante.

Contro un avversario temibile: «Il Lione è più forte di noi - ha attaccato l'allenatore - perchè ha qualità, risultati eccezionali in Europa, giocatori bravi, buona organizzazione e, forse, un allenatore più bravo di quello del Bologna. Però non sempre vince il più forte». A patto di non avere il replay di Piacenza: «Se il Bologna fosse ancora quello? Se lo sapessi prima mi darei malato così avrei una giustificazione».

Poi Mazzone ha difeso il suo lavoro e la sua squadra dalle critiche: «Mi è dispiaciuto perchè c'è stato un carico eccessivo di critiche dure verso questa squadra che è andata oltre le previsioni generali».

Per il modo in cui era maturata, aveva mal digerito la sconfitta di Piacenza anche il presidente Giuseppe Gazzoni Frascara: «Il presidente è un tifoso - ha detto Mazzone - e si comporta da tifoso. Anch' io ero molto amareggiato. Ora rivedremo qualcosa».

Beppe Signori

Il numero uno della società rossoblù aveva pure parlato dei numerosi infortuni che hanno caratterizzato la stagione. «Sì, ci sono stati molti infortuni, ma posso rispondere con i numeri per confortarlo: nella mia lunga carriera mi capitava al massimo un infortunio muscolare in squadre che poi andavano a 100 all' ora. Siamo ancora in semifinale di Coppa Italia, nei quarti di Coppa Uefa e stiamo a metà classifica. E a me fu chiesta una salvezza». Oggi dovrebbero rientrare Signori, Marocchi, Bia, Binotto e Fontolan.

Raidue, ore 17.30.

Il tecnico emiliano farà rientrare Signori, Bia, Fontolan e Marocchi.

CHAMPIONS LEAGUE In vista delle sfide di domani

Juve, Peruzzi a rischio
Un Ronaldo frustrato

TORINO Angelo Peruzzi tiene in apprensione Ancelotti. Il portiere, infatti, nemmeno ieri si è allenato, a causa di un dolore al ginocchio. Proverà oggi, ma come ha detto il medico sociale bianconero, Riccardo Agricola, se si giocasse subito, Peruzzi non sarebbe disponibile. Tuttavia, trattandosi solo di una contusione, lo stesso Agricola è ottimista sul recupero del giocatore. L'aria di Coppa fa tornare in casa bianconera convinzione e ottimismo, nonostante la convalescenza della «Signora» sia appena cominciata. Spiega Montero: «Tre partite senza gol sono importanti, rispetto a come andava prima. Non saprei spiegare che cosa sia cambiato, ma escludo la concentrazione, perchè ne avevamo anche prima.

Forse, un pizzico di fortuna gira per noi e certamente attacco e centrocampo ci aiutano di più. Contro i greci, saremo proprio noi difensori determinanti, perchè non bisogna assolutamente prendere gol. E' l'avversario più facile? Lo dite voi. Magari lo diranno loro di noi, se ci elimineranno».

Montero ritorna sul tema-difesa per ricordare la serata-top del periodo nero bianconero, Juventus-Parma: «Fui il peggiore in campo, i primi tre gol furono colpa mia. Quello che mi ha amareggiato di più è che ho contribuito in modo decisivo alla decisione di Lippi, eppure di lui ho la stessa opinione di prima, cioè che è un grande uomo».

«Semplice, quando va tutto male, se ti impegni di più combini ancora meno. Quel periodo resterà sempre inspiegabile. Quella con l' Olimpiakos può diventare la partita più delicata della stagione, ma la Juve in coppa dovrà essere la vera Juve».

Anche Deschamps è d'accordo: «Non possiamo più sbagliare. Fino a qualche partita fa, avveniva troppo spesso e l'allenatore non c'entrava: quando si fallisce un gol o una esecuzione, la colpa è del calciatore. trovo benissimo, cercherò di restarci»,

APPIANO GENTILE Pace fatta, con applauso. Taribo West è rientrato ieri mattina ad Appiano Gentile dopo la trasferta con la sua Nazionale (Senegal-Nigeria 1-1), e davanti a tutta la squadra riunita a pranzo ha chiesto pubblicamente scusa.

Il difensore nigeriano si è dichiarato pentito della contestazione messa in atto durante Lazio-Inter, quando si rifiutò di entrare in campo in sostituzione di Galante. Uno sgarbo che fece precipitare i già tesi rapporti con Lucescu (c'era stato il precedente della maglietta lanciata verso il tecnico), e che diede il via alla domenica di fuoco interista: alla contestazione di West seguì quella di Ventola, e dopo la sconfitta ci fu negli spogliatoi nerazzuri un'ora ad altissima tensione.

West ha chiesto scusa, e la risposta è stata un applauso collettivo. Lucescu ne ha preso atto, e Taribo è entrato nella lista dei convocati per Manchester. Presumibilmente partirà dalla panchina (il terzetto difensivo sarà Galante-Bergomi- Colonnese), ma la sua presenza potrebbe rivelarsi utile, dato che Simic non parte perchè non iscritto nella rosa dei nerazzurri in Champions League.

Più teso il Fenomeno. «Se non fossi stato Ronaldo, avrei avuto più tranquillità e più tempo per guarire definitivamente. Ma su di me c'è pressione e c'è paura di sbagliare». A un giorno dalla sfida di Manchester, alla quale non parteciperà (forse non partirà nemmeno con la squadra), Ronaldo ha esternato il suo disagio, ma anche la convinzione di aver intrapreso la strada giusta per guarire.

Il Fenomeno chiede ancora un po' di pazienza a tutti: vuole che il suo ginocchio sia guarito per sempre. «Mi sento bene - ha detto - ma ci si aspetta troppo da me. Basta che faccia un allenamento buono e subito mi si chiede se la domenica tornerò a giocare. Io però adesso voglio tornare e non uscire più».

Ma è stato capito da tutti perchè Ronaldo non gioca? «Non lo so, lo spero - ha risposto il brasiliano -. Vedo una certa ironia da parte di qualcuno rispetto al mio lavoro, soprattutto da parte della stampa, che condiziona l'opinione dei tifosi.

La squadra di Malesani a Bordeaux non si pone limiti

Il Parma medita un atto di pirateria

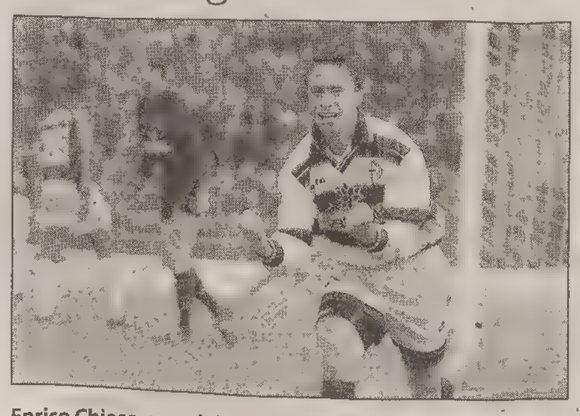
Cannavaro torna sul luogo del delitto - Recuperato Veron

BORDEAUX Tornare sul luogo del delitto e non aver paura. Tocca a Fabio Cannavaro il compito di esorcizzare un luogo che a lui, e all'Italia di Cesare Maldini, fece paura: lo stadio Lescure. Era l'11 giugno 98 e la squadra azzurra affrontò all'esordio del Mondiale il Cile di Marcelo Salas e Ivan Zamorano. Toccò al brevilineo difensore napoletano il compito di prendersi cura del futuro attaccante della Lazio: fu un incubo. Marcelito, nello stadio di Bordeaux, segnò due gol rubando il tempo a Cannavaro, di testa e di piede, da goleador di razza. Ci pensò un certo Roby Baggio ad agguantare il 2-2 e a portare avanti l'Italia poi eliminata ai rigori dalla Francia. Ma Cannavaro quei due gol non se li scorderà mai più.

«Che effetto mi fa tornare a Bordeaux? - Dice - Ci torno volentieri. E' uno stadio bello, c'era un'atmosfera stupenda quel giorno. Certo è anche un brutto ricordo. Però quei due gol di Salas furono fondamentali per continuare il Mondiale. Ci diedero più rabbia, più concentrazione. E' anche per quello che alla fine il mio Mondiale fu positivo». Non c'è un Salas nel Bordeaux, ma anche se fosse «col Parma giochiamo a zona».

Non è chiaro con chi gli toccherà incrociare le scarpe.

Il Bordeaux è squadra tosta, parola di Alberto Malesani: «D'altronde a questo punto della Coppa non può essere altrimenti. Comunque siamo vaccinati. Abbiamo finora incontrato le squadre di vertice dei rispettivi campionati». La situazione del Parma è buona: «La novità più importante - dice Malesani - è il recupero di Veron, adattissimo a questa partita. Cannavaro e Chiesa sembrano aver recuperato le botte del turno di campionato. In teoria Baggio, dopo l'influenza, è quello che sta meglio, ma è un po' debilitato e dei tre è quello su cui ho più dubbi».


Enrico Chiesa, uno dei giocatori più in forma del Parma.

Il Parma insomma mancherà di Boghossian, Mussi e Guardalben.

Col rientro di Fuser, e l'impiego al suo fianco di Baggio, saranno Longo e Benarrivo a riempire il centrocampo, davanti alla difesa con Thuram, Sensini e Cannavaro e dietro a Veron, Chiesa e Crespo. «Il Bordeaux è forte - aggiunge Malesani - Laslander e Wiltord sono una coppia d'attacco formidabile, supportata da due laterali che trasformano il teorico 4-4-2 in un 4-2-4, sorretto da una difesa solida».

Il Parma lotta su tre fronti. E' possibile il grande slam? «E' un sogno difficile, ma le possibilità ci sono tutte. Anche perchè è possibile giungere alla fine del campionato a tre punti dalla Lazio e poi giocarsela tutta in una gara».

A Bordeaux, dopo il 3-4-3 della vittoria col Perugia, si torna al 3-4-1-2. «Vedremo se far giocare Fuser o Stanic. I francesi sono forti sulle fasce, dobbiamo contrastarli lì. Il Parma si esprime al meglio quando lavora bene con le punte, che siano un attacco a tre oppure un 2+1. Se fanno azione di disturbo e rilancio il Parma non ha paura di nessuno».

Raidue, 19.30 primo tempo. Raiuno secondo tempo.

Giocatori con diritto di voto

ROMA Entro il prossimo giugno la federcalcio terrà una assemblea straordinaria per modificare lo statuto e prevedere un ruolo elettorale attivo e passivo per giocatori e tecnici. Assicurazioni in questo senso sono state date oggi al presidente dell'associazione calciatori Sergio Campana e a quello dell'associazione allenatori Azeglio Vicini durante un incontro con il presidente e il segretario generale del Coni Gianni Petrucci e Raffaele Pagnozzi.

UDINESE

L'allenatore friulano Guidolin è ancora infuriato per quella macroscopica ingenuità

Un pareggio cancellato da Genaux

Grosso errore anche di Sosa - Calori ora sarà squalificato

UDINE Furibondo. Francesco Guidolin non ci ha visto più dopo il rigore causato da Regis Genaux, domenica a Sant'Elena. Allibiti. I volti, le espressioni dipinte sulle labbra dei compagni di squadra sono la miglior testimonianza del come ci sono rimasti i giocatori dell'Udinese di fronte alla stupidaggine del compagno, volato a togliere il pallone dalla testa di Miceli con il braccio proteso: avete presente i fotogrammi con Calori che, allibito, chiede: «ma cosa hai combinato?» o Turci che rimane impietrito sulla linea di porta?

«E dire - commentava domenica sera Pippo Maniero, ospite a Udine - che quel pallone era assolutamente innocuo: Miceli non ci sarebbe arrivato. Era una partita che stava scivolando verso lo 0-0: nessuna delle due squadre sembrava in grado di far proprio l'incontro. Soltanto un episodio poteva a quel punto cambiare il risultato. E così è stato». Già, e a meno di dieci minuti dalla fine nulla poteva poi cambiare il corso delle cose: ci ha provato Sosa con una conclusione da sottomisura, ma «in bocca» a Taibi: «Sosa mi ha detto - spiegava sempre Maniero - che ha cercato la potenza, invece di mirare e cercare l'effetto».

E adesso c'è la Roma: «Una partita che dobbiamo vincere per tenere ben salda la nostra posizione in classifica» dice Bertotto. «Una partita che l'Udinese può vincere - conferma Maniero -. Abbiamo affrontato i giallorossi e i bianconeri nel giro di poche settimane e quindi ho ben chiaro il quadro della situazione: ebbene, ho visto molto meglio l'Udinese». Udinese che però dovrà fare a meno di Calori, che sarà squalificato: al suo posto si sta già scaldando Zanchi.

Guido Barella

Amichevole

La Francia a Belfast

BELFAST La Francia giocherà in amichevole contro l'Irlanda del Nord il 18 agosto prossimo a Belfast, nello stadio di Winston Park. Lo ha annunciato ieri la Federcalcio nord-irlandese.

La partita servirà ai campioni del mondo in carica per affinare la preparazione in vista dell'incontro ufficiale che il successivo 4 settembre li vedrà opposti alla Ucraina nell'ambito delle qualificazioni agli Europei 2000. Sarà imponente il servizio di sicurezza.

Reggiana

Varrella come Spalletti

REGGIO EMILIA La seconda era di Franco Varrella sulla panchina della Reggiana è cominciata ieri nel primo pomeriggio. Il tecnico romagnolo, esonerato il 17 novembre scorso, è tornato alla guida della Reggiana rilevando Attilio Perotti, che domenica sera aveva rescisso consensualmente il contratto che lo legava al club granata. Varrella, come Spalletti alla Samp, si è ripresentato alla piazza reggiana con grande determinazione: «Ringrazio la società per avermi rinnovato la fiducia - ha detto nella conferenza di presentazione».

A MONFALCONE (GO)
C01154
RICEVITORIA
BAR "GESSY"
VIA DUCA D'AOSTA 1
MAXI SISTEMONE SUPERENALOTTO
COMPOSTO DA 2 SISTEMI
DA 35 NUMERI L'UNO DIVISO IN
200 QUOTE DA L. 55.500
JACKPOT: L. 40.000.000.000
Per informazioni e prenotazioni tel. 0481-40053
Fax 0481-419299 Cell. 0335 5629186
SIAMO STATI FORTUNATI CON IL TOTOCALCIO E IL TOTOGOL. ADESSO È L'ORA DEL SUPERENALOTTO.

CALCIO SERIE C2 Nell'Alabarda finalmente è salito alla ribalta un giovane triestino uscito dal vivaio

Princivalli subito «adottato» dai tifosi

Ma tutto il collettivo ha dato dimostrazione di solidità - I meriti di Mandorlini

Il giovane alabardato Nicola Princivalli.

TRIESTE I tifosi alabardati l'hanno subito adottato: adesso non sarà tanto facile per l'allenatore Mandorlini tenere «sotto aceto» Nicola Princivalli. Negli ultimi anni non è capitato troppo spesso di vedere in campo con la maglia di titolare un triestino «purosangue». Il pubblico aveva dovuto accontentarsi delle sporadiche apparizioni dei vari Carli, Drioli e Apollonio. L'ultima bandiera del made in Trieste era stato Marsich, costretto però a emigrare in Meridione due stagioni fa. Sono anni che ci si lamenta della pochezza del settore giovanile alabardato che per troppo tempo è stato trascurato. Con la costituzione del Pool e l'acquisizione del rettangolo di gioco di Opicina è partito un progetto a più largo respiro. Ma anche se il vivaio in questa lunga fase di oscurantismo non ha partorito fenomeni alla fine ha sfornato un manipolo di ragazzi (Princivalli, Carli, Velner, Drioli e Carola) interessanti che possono ambire alla carriera professionistica. Ma a Trieste non hanno vita facile. «Per noi è difficile emergere - spiega il protagonista della partita con la Maceratese - perchè la società ogni anno è costretta ad allestire una squadra per vincere il campionato e quindi deve puntare in partenza su giocatori esperti».

Princivalli, comunque, è già da due stagioni che gravita attorno all'orbita della prima squadra. Si allena con la formazione maggiore e talvolta viene utilizzato nelle amichevoli. Il suo esordio risale all'ultima giornata dello scorso campionato quando il duo Beruatto-Dossena lo lanciò contro il Cremapergo. Perchè allora quest'anno non è stato riciclato? Il giocatore ha avuto un avvio difficile con la «Beretti». Un inizio condizionato da una pesante squalifica. Finora la sua ascesa è stata frenata dal suo esuberante temperamento. Sia in campo che nello spogliatoio. «Sì, è vero - ammette Nicola - non ho un carattere facile... In qualche occasione ho esagerato... Ma sono storie che appartengono al passato. Ho voglia di migliorare e di crescere anche sotto il profilo comportamentale. Non mi lascerò certo sfuggire questa chance». Princivalli sta frequentando l'ultimo anno del liceo classico «Petrarca». «A questi livelli non è semplice conciliare il calcio con lo studio tanto è vero che l'anno scorso sono stato bocciato. Ma non demordo, anzi mi iscriverò all'università per costruirmi una strada parallela». Calcisticamente il giovane è cresciuto nel San Giovanni di Spartaco Ventura da dove ha fatto il salto nella Triestina. «Tutti gli allenatori che ho avuto mi hanno lasciato qualcosa. Krizman però quest'anno mi ha dato una grossa mano quando era in difficoltà. Posso giocare sia al centro che sulla fascia,per me non fa molta differenza». I suoi idoli, ma guarda un po', sono Ascagni e De Falco che ha avuto come istruttore al camp estivo due anni fa. Naturalmente la Triestina non è solo Princivalli. La vittoria di domenica ha una valenza particolare per il contesto e il periodo (molto difficile) in cui è stata conquistata da un gruppo di giocatori eccezionale per serietà e dedizione. Meriterebbero uan situazione societaria migliore. Un premio comunque l'hanno già avuto: un allenatore che li sa pilotare con mano sicura.

Maurizio Cattaruzza

L'OSSERVATORIO ALABARDATO

Triestina-Tempio: primo anticipo per Stream

L'emittente televisiva «Stream Snai Sat» inaugura le dirette di C2 proprio con Triestina-Tempio che è stata anticipata a venerdì 12 marzo alle 20.30 proprio per favorire la diretta televisiva. La società per l'occasione ha abbassato i prezzi anche del 30 per cento.

QUEL BANCHETTO RIMASTO VUOTO

Domenica in tribuna-stampa del «Rocco» c'era un banchetto tristemente vuoto. Era quello dove di solito si sistemava il collega Renato Gagliardi, per molti anni corrispondente di «Stadio-Corriere dello sport». Per lui il giornalismo era un hobby che coltivava con l'impegno e la correttezza che lo contraddistingueva. Allo stadio era un punto di riferimento per tutti: annotava tutto con la precisione di un notaio al punto che se c'era qualche dubbio sul numero degli angoli o sugli ammoniti bastava chiedere a lui.

STEFANO FURLAN MORI' 15 ANNI FA

Con numerosi manifestini attaccati allo stadio, gli ultras hanno invece ricordato un «loro» caduto. Sono passati ormai quindici anni da quell'infausto derby di Coppa Italia nel cui movimentato dopo-partita perse la vita il giovane tifoso Stefano Furlan in seguito a una manganellata di un poliziotto. Era l'8 febbraio 1984.

LA VITERBESE' ASSEDIATA

La Viterbese è rimasta assediata un'ora e mezza negli spogliatoi di Pesaro prima di poter tornare a casa. Stessa sorte all'arbitro Pieri di Genova (aveva diretto Pro Patria-Triestina), reo secondo i tifosi locali di aver assegnato un rigore inesistente ai laziali

Cat.

BASKET

SERIE A2 Il centro biancorosso rimane in forse per la gara di giovedì con Forlì, out anche la giovane ala

Vianini e Spigaglia i dubbi nella Lineltex

Salta l'ipotesi di Thomas sparring-partner: si è accasato alle Canarie

TRIESTE Solo alla vigilia della partita con la Montana la Lineltex scoprirà se potrà contare su Alberto Vianini. Mentre ieri Williams ha regolarmente ripreso la preparazione, il centro limtato dalla tallonite fino a domani continuerà a limitarsi alla piscina, ai tiri liberi e alla cyclette. Insomma, non potrà forzare. E poichè i problemi non arrivano mai da soli, ieri sera si è aggiunta l'indisponibilità di Spigaglia. L'ala ha rimediato una distorsione alla caviglia destra e sembra difficile il suo recupero per il confronto con Forlì giovedì sera. Il quadro, quindi, è tutt'altro che roseo in vista della sfida che a Chiarbola mette in palio il quinto posto. Vianini, anche se recuperato, non sarà al massimo della condizione. Se Semprini dovesse accusare problemi di falli, sotto canestro dovrebbe spostarsi Alibegovic. Ma a quel punto rimarrebbe un buco all'ala alta. Per tamponare la falla Pancotto potrebbe avvicinare ai tabelloni Williams (che a Montecatini, la passata stagione, venne impiegato spesso da «4» tattico) oppure chiedere l'ennesima trasformazione a «Fregoli» Ansaloni.

Mentre il g.m. Sarti sonda il mercato sudamericano alla ricerca di un eventuale rinforzo col doppio passaporto, è già sfumata la suggestiva ipotesi di rivedere Irving Thomas in via Locchi, sia pure nella veste di sparring-partner. Conclusa l' esperienza a Livorno, l'ex biancorosso ieri mattina ha informato i dirigenti triestini del suo nuovo ingaggio in Spagna. Lo attende il Gran Canaria. Forse non è il club più blasonato d'Europa, ma conoscete un posto migliore per svernare?

Ro.De.

Per il presidente regionale della Fip Deganutti una fusione sarebbe quasi una violenza

«Trieste, un bene da tutelare»

Fausto Deganutti

TRIESTE La situazione alla Pallacanestro Trieste non è affatto semplice. E non sono solo i tifosi a essere preoccupati: un po' tutti si interrogano sul futuro della società triestina. Anche persone super partes come può essere il presidente della Fip regionale, Fausto Deganutti, guardano con apprensione quello che sta accadendo a Trieste. «La situazione mi preoccupa — afferma Deganutti, ex arbitro di serie A — anche se di preciso non so quello che sta succedendo nel senso che non sono mai stato né interpellato né la cosa mi può interessare dal punto di vista tecnico. Mi interessa come presidente: se ci sono delle difficoltà per la Pall. Trieste lo sono per tutta la pallacanestro triestina, perché è un volano per tutto il movimento locale».

Le voci si rincorrono e i soggetti sono in particolar modo tre: Snaidero, Stefanel, Terraneo. Che cosa ne sa? «Dico quello che penso: tutte le cose che sono fatte per costruire da qualsiasi parte vengano sono buone. Che sia Terraneo, Stefanel o Snaidero è importante che alla base ci sia un progetto e deve fare in modo di non stravolgere l'assetto della pallacanestro. Sappiamo che gli Snaidero hanno in programma di arrivare il più in alto possibile, almeno da quanto si legge, in tempi brevi. Comunque conoscendo le strategia dell'azienda, Snaidero e i suoi collaboratori sicuramente non faranno pazzie di carattere economico per arrivare a questo. Loro hanno puntato su un programma fatto anche bene, che li vede impegnati per una decina d'anni».

Una sola formazione simbolo della regione in A1, un'altra per i giovani più promettenti in B: come vede questa soluzione? «La squadra di Trieste non deve essere toccata: deve restare lì dov'è. Anche perché la città si è dotata di un contenitore fantastico e se non ci fosse una squadra per il Comune sarebbe una spesa davvero gravosa. Se il progetto prevede il coinvolgimento della città, allora ben venga. Ma sarebbe un delitto buttar via un patrimonio come quello della Pallacanestro Trieste. Il fatto di imporre una squadra alla regione senza il coinvolgimento di tutti diventa quasi una violenza: poi bisognerebbe costruire una nuova struttura nel centro perché abbia un'idea comune, mentre gli altri tre impianti di Trieste, Gorizia e Udine perderebbero il loro valore. A Palmanova? Sì, ma anche a Fiumicello, comunque in quelle zone: però si rischierebbe di fare un grosso buco nell'acqua».

Basket significa anche business ai massimi livelli: crede che ci siano imprenditori da queste parti pronti a scommettere su questo binomio? «Sì, ce ne sono. L'importante è riuscire a dare a questa gente un minimo di prospettiva. Se si vuole lavorare bisogna lavorare di comune accordo perché la nostra regione è come Milano per numero di abitanti e il fatto che le idee, i mezzi e i dirigenti vengano da Udine a Trieste o viceversa deve essere un fatto ormai superabile». Di sicuro c'è un'àncora di salvataggio per Trieste e la pallacanestro: il nuovo palazzo dello sport.

Marzio Krizman

Coppe Europee, in 48 ore ci si gioca una stagione

MILANO Due giorni di fuoco, 48 ore fra oggi e giovedì in cui, nell'Eurolega, si possono decidere i destini della stagione continentale, anche se probabilmente in alcuni casi sarà necessario fare ricorso agli spareggi, in programma giovedì della prossima settimana. La Fiba ha compresso il programma, che arriva a pochi giorni dalle qualificazioni per le squadre Nazionali e inevitabilmente alcuni fra i migliori giocatori accuseranno la stanchezza.

Eurolega: Kinder-Maccabi, andata stasera 20.30; ritorno giovedì 20.50. Sfida delicatissimà, soprattutto quella di stasera, perchè gli israeliani non sono nuovi ad imprese fuori casa. Bologna è leggermente favorita, ma deve fare i conti con qualche uomo non al meglio.

Panathinaikos-Teamsystem, andata stasera 21.30; ritorno giovedì 20.30. Incrocio «impossibile» per i bolognesi contro l'autentica favorita dell'Eurolega, capace di vincere tutte le partite tranne quella di Varese. Fare il colpo contro i greci consentirebbe alla Teamsystem di «ereditare» i loro diritti di primi in classifica. Myers con problemi al ginocchio.

Olympiakos-Roosters Varese, andata stasera 21.15; ritorno giovedì 20.30. Greci nettamente favoriti anche perchè Varese fuori casa, in Coppa, non riesce ad esprimere lo stesso potenziale casalingo.

Coppa Saporta: Benetton Treviso-Partizan Belgrado si gioca normalmente nell'arco di due settimane. Andata stasera 20.30. I trevigiani devono mettere «fieno in cascina» perchè qui si gioca anche sulla differenza- canestri e il ritorno, in Jugoslavia, la prosima settimana, sarà difficilissimo.

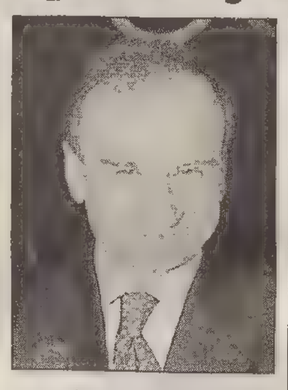
Eurolega donne: Gambrinus Brno-Comense: andata oggi 16.30; ritorno giovedì 20.30. La formula ricalca quella dell'Eurolega maschile, con le lombarde che hanno lo svantaggio dell'eventuale «bella» in trasferta. Sarà necessaria la vera Comense.

Coppa Ronchetti: Isab Priolo-Sandra Las Palmas, andata domani alle 20.30. Anche in questo caso le siciliane devono vincere con un buon margine.

IL CASO

Grido d'allarme da parte del presidente Petrucci

Il Coni cerca aiuti economici O ne fa le spese Sydney 2000



Gianni Petrucci

ROMA «Cerchiamo aiuti. Richieste ne abbiamo lanciate: in tanti si sono sempre professati nostri amici, siamo certi che qualcuno le raccoglierà. Io sono ottimista, ma è difficile farcela da soli». Il presidente del Coni Gianni Petrucci riconosce che per «uscire fuori dall' emergenza» di una crisi finanziaria senza precedenti (un buco di quasi 150 miliardi), «almeno a medio e breve termine», la soluzione non può essere soltanto «il sacrificio, ovvero il risparmio e la rinuncia».

Anche perchè a mettere in crisi il tanto decantato modello italiano di finanziamento dello sport è stata la concorrenza del Superenalotto, autorizzato a fine 1997 dal ministero delle finanze, ai tradizionali concorsi impostati sul calcio. La strada del risparmio e della rinuncia, ricorda Petrucci, il Coni la sta comunque percorrendo con la decisione presa dalla giunta di un taglio generalizzato del 30 per cento dei contributi alle federazioni. Taglio che, secondo molti, potrebbe incidere sensibilmente sui risultati di Sydney 2000. «Nagano - replica il presidente del Coni - non è stata Lillehammer. Sydney potrebbe non essere Atlanta. Ma non mi piace mettere le mani avanti e neanche in alto, in segno di resa. Lo sport italiano continuerà a farsi valere compatibilmente con i mezzi tecnici e finanziari a disposizione».

VELA

Around Alone: Soldini atteso in Uruguay

PUNTA DEL ESTE E' previsto per le 3 di domattina, ora italiana, l'arrivo di Giovanni Soldini a Punta del Este, traguardo della terza tappa della Around Alone, partita da Auckland il 5 febbraio. Ha quattro angeli custodi Giovanni Soldini, quattro moschettieri che si battono con cime, alberi, vele, cambusa e comunicazione per consentire alla sua barca «Fila» di essere sempre a punto ad una settimana dalla partenza della prossima regata. Tre uomini e una donna che da due anni vivono in pratica in comunità con lui e la sua barca, per garantirgli sicurezza in mare e la certezza che non avrà problemi insolubili in mezzo all' oceano.

E' il team di terra di Giovanni: Claudia Palisi, 34 anni, che si definisce «napolomilanese», lo conosce da 18 anni ed è stata skipper della barca di Carlo De Benedetti; Guido Broggi, 28 anni, milanese che, come il francese Bruno Laurent, 33 anni, era su Fila quando si capovolse e morì Andrea Romanelli, e Yves Du Pasquier, 38 anni, famoso velista che ha venduto a Giovanni la barca dei suoi primi passi tra i grandi campioni.

Compito del team è smontare la barca alla fine di ogni tappa, per controllare tutte quelle parti che potrebbero essersi usurate. «Dipende comunque da dove sei - spiega Broggi - perchè se a Auckland avevi tutto a disposizione, a Punta, se ti serve una vite devi farti due ore di macchina fino a Montevideo».

IN BREVE

Commissione d'inchiesta su Salt Lake City: «Il Cio deve cambiare»

NEW YORK La commissione d'inchiesta del comitato olimpico americano (Usoc) sullo scandalo di Salt Lake City s'è conclusa con una richiesta di riforma strutturale «a tutti i livelli» del movimento olimpico per ridare credibilità all'olimpismo e perchè «il processo di selezione delle candidature venga liberato da ogni influenza impropria e tenga conto soltanto delle migliori condizioni per organizzare i Giochi». «Anche se il presidente Samaranch e tutti i dirigenti del Cio si dimettessero ora - ha spiegato l'ex senatore democratico Georges Mitchell che ha presieduto la commissione - non cambierebbe nulla».

Rugby: per gli azzurri via all'«operazione Scozia»

ROMA Comincia per le nazionali azzurre l'operazione Scozia. Tra venerdì e sabato tre squadre nazionali affronteranno altrettante selezioni scozzesi. Venerdì, a Glasgow, sarà la Under 21 a dare il via alla serie affrontando i pari età della Scozia. Lo stesso giorno, a Galashiels, toccherà alla nazionale A contro l'omologa scozzese. Sabato infine, a Edimburgo, il test match Scozia-Italia.

Pugilato: pesi welter Piccirillo torna sul ring

ROMA A distanza di cinque mesi dall'esaltante match di Bari contro Alessandro Duran, Michele Piccirillo torna sul ring il 13 marzo per difendere il titolo dei welter contro l'imbattuto argentino Sergio Acuna. Il match si svolgerà sul ring del Tours Sport di Taranto.

ATLETICA

Campionato regionale individuale di marcia su strada a Lavariano

Due acuti da Ardessi e Scabar

LAVARIANO Il campionato regionale individuale di marcia su strada è stato foriero di successi per i colori triestini. Sugli asfalti di Lavariano impressione hanno fatto i neroverdi dell'Act Nicole Ardessi e Marco Scabar, oltre che la giovane «sangiacomina» Nicole Torriero, vincitori dei titoli delle categorie ragazze, cadetti ed esordienti. La prova di Lavariano era valida inoltre quale prima manche dei regionali «societari» e indicativa in vista del Criterium nazionale ragazzi e cadetti in programma a Campobasso il 14 marzo. Per tale prova due posti saranno lasciati liberi anche per Sara Lazzari e per la Roiatti assenti in questa selezione. Nella gara riservata agli Assoluti trionfi facili per Fabio Ruzzier (Atl. Go) e Valentina Cicogna (Cus Ts).

I risultati. Esordienti (1 km): 1) Torriero (S. Giacomo); 2) Masoudi (Azzanese); 3) Nacmias (S. Giacomo). **Ragazzi (2 km):** 1) Manfè (Lib. Porcia); 2) Vanino (Lavarianese); 3) Stelli (Act). **Ragazze (2 km):** 1) Ardessi (Act); 2) Brescacin (Porcia); 3) Dudine (Act); 4) Kraskovic (Fincantieri); 5) Zumin (idem); 7) Iavarone (Act); 8) Fenderico (idem); 9) Ladiana (Fincantieri). **Cadetti (5 km):** 1) Scabar (Act); 2) Bortolotto (Porcia); 3) Centrone (Act). **Cadette (4 km):** 1) Maschio (Lib. Maiano); 2) Sincovich (Fincantieri); 3) Luni (Act). **Allieve (6 km):** 1) Bellotto (Azzanese). **Juniores m.:** 1) Driussi (Libertas Ud). **Juniores f.:** 1) Vanino (Libertas Ud); 2) Cicogna (Cus Ts). **Promesse:** 1) Persello (Libertas Ud). **Senior m.:** 1) Ruzzier (Atletica Go); 2) Driussi (Libertas Ud). **Senior f.:** 1) Cicogna (Cus Ts).

Alessandro Ravalico

Triestine brillanti ai regionali di corsa campestre Amatori Senior Master

Tram de Opcina, lampo rosa

MARIANO DEL FRIULI Un fiume di atleti ha inondato gli sterrati dei Campionati regionali di corsa campestre amatori-Senior Master. Oltre 500 corridori (un vero record) che si sono misurati sui 6 km (3 per le donne) del percorso ben tracciato dall'Intrepida Mariano. Sui 4 giri toccati ai maschi, il miglior tempo lo ha fatto segnare il friulano Michele Ermacora, primo davanti all'Amatore Claudio Peruzza e al Master Giorgio Costa. I due giri delle donne hanno visto primeggiare la canevina Maura Zaminotto. Le triestine degli Amici del Tram de Opcina hanno vinto tra le società amatoriali. Tutti gli altri allori per club all'Olindo Piccinato Brugnera. **Classifiche. Masch.: Amatori:** 1) Michele Ermacora (Pol. Buia); 2) Claudio Peruzza (Piccinato); 3) Giuseppe Pagano (Altopiano Ts). **Società:** 1) Piccinato; 2) Olimpia Terenzano; 3) Atl. S. Martino. **Senior master:** M40: 1) Giorgio Costa (Caneva); M45: 1) Bruno Garbino (Piccinato); M50: 1) Giancarlo Viel (Caneva); M55: 1) Silvano Zerbo (Arac Ts); M60: 1) Bruno Verzegnassi (Act Ts); M65: 1) Roberto Agosta (Altop. Ts); M70: 1) Martino Cuder (Alpini Ud); M75: 1) Giulio Suberni (Porto Ts). **Società:** 1) Piccinato; 2) Olimpia; 3) Dlf Ud. **Femm. Amatori:** 1) Maura Zaminotto (S. Martino); 2) Poles (Caneva); 3) Rover (Piccinato). **Società:** 1) Amici Tram de Opcina; 2) Piccinato; 3) Olimpia. **Senior M:** F35: 1) Brossa (Caneva); F40: 1) Maura Perin (Piccinato); F45: 1) Ivana Dall'Armi (id.); F50: 1) Nadia Milano (Tram); F55: 1) Silvia Barbo (Generali); F60: 1) Maria Cristina Fragiacomo (Sci club 2); F65: 1) Marisa De Gaudenzi (Acegas Ts). **Società:** 1) Piccinato; 2) Olimpia; 3) Gsa Caneva.

AUTO

In cantiere l' Italian Baja con guide «eccellenti»

PORDENONE È partito il conto alla rovescia per il 7.o Italian Baja, manifestazione motoristica fuoristrada valida per la Coppa del Mondo Fia Rally Tout Terrain. A tre settimane dal via iniziano ad arrivare le iscrizioni «pesanti» al Fuoristrada club Pordenone. Ha già dato la sua adesione alla competizione, che si svolgerà dal 18 al 21 marzo a Bibione e nel Pordenonese, la Mitsubishi ufficiale con due vetture affidate a Shinozuka e a Jutta Kleinschmidt. Il pilota nipponico è alla sua seconda partecipazione, dopo il secondo posto del '98. Per la forte tedesca invece i greti asciutti dei torrenti Meduna o Cellina – da sempre teatro dell'Italian Baja – non hanno più segreti. Anche le emanazioni sportive della Mitsubishi, la Sonauto e la Rally Art, si sono annunciate al via con un cospicuo manipolo di Pajero Evolution.

Tra gli altri iscritti spicca l'esperto spagnolo José Villalba, che parteciperà alla gara mondiale con la Mercedes M Class 320 T2: una «prima» assoluta per una vettura nuova per il mercato non sportivo. Ha dato la sua adesione pure l'argentino Jorge Perez, con una Toyota turbodiesel.

Claudio Soranzo

PALLAMANO COPPA ITALIA Domani sera la decisiva gara-2 che sancirà la leadership tra le due primedonne

Problema d'ali per la Genertel

Assenti Marco Lo Duca e Fusina, è ancora emergenza per i triestini

Ora che il conto è quasi in perfetta parità, la gara-2 della finale di Coppa Italia rappresenta davvero il primo importante duello tra le due primedonne del campionato.

Da una parte una Genertel che ha tutte le intenzioni di violare il parquet di Prato, luogo di grandi dispiaceri e che scende in campo con un bottino di ben nove reti da difendere. Dall'altra l'Al.Pi. Prato che ha ripreso coraggio dopo la vendetta messa a segno in campionato sabato pomeriggio e che ha una gran voglia di non cedere il titolo conquistato l'anno scorso. E così domani sera, alle 21, in Toscana non ci sarà in palio la prestigiosa Coppa Italia ma anche la leadership virtuale, e non, in questo campionato. Chi vince, in altre parole, sancisce la propria superiorità sull'altra. E ipoteca, almeno dal punto di vista psicologico, un vantaggio non piccolo sulla rivale, in vista della finalissima scudetto che vedrà ancora una volta l'ennesimo braccio di ferro tra Genertel e Al.Pi..

Ieri sera i triestini hanno effettuato un allenamento non faticoso. Il tutto per non attingere ulteriormente alle energie residue dei triestini già impiegate a fondo in questo tour de force. Ma non sarà solo la stanchezza il problema al quale bisognerà porre rimedio a Prato. Il problema numero uno per il tecnico Adzic sarà la sostituzione delle due ali, Fusina e Marco Lo Duca, entrambi assenti per infortunio.

Nell'ultimo confronto con l'Al. Pi. i toscani hanno chiuso la propria difesa soprattutto al centro ben sapendo che dalle ali triestine non sarebbero arrivati attacchi particolarmente pericolosi. Per evitare di cadere nella stessa trappola in casa Genertel si stanno studiando soluzioni tecnico-tattiche in grado di ovviare a queste assenze. A ciò va aggiunto il «problema Tarafino», il regista biancorosso sul quale, quasi certamente, verrà effettuata una marcatura strettissima tale da sortire, quasi certamente, due effetti: far saltare i nervi al centrale e mettere sottosopra l'attacco giuliano.

In queste ore che precedono la finalissima Adzic ha predicato ai suoi maggiore coraggio e audacia proprio in fase offensiva. Anche perchè tra i triestini i tiratori di classe non mancano. Bisognerà essere più precisi, quindi, sperando al contempo di non fare i conti con un Dovere stellare come quello incontrato tre giorni fa.

m.e.

ALBO D'ORO

1975, 1976, 1977	Volani Rovereto
1978 e 1979:	non disputata
1982:	Forst Bressanone
1983, 1984, 1985, 1986:	non disputata
1987:	Cividin Trieste
1988:	Gasser Bressanone
1989, 1990, 1991, 1992:	non disputata
1993:	Principe Trieste
1994:	CLF Rubiera
1995:	Principe Trieste
1996:	Ortigia Siracusa
1997:	Ortigia Siracusa
1998:	Al. Pi. Prato

Il centrale Alessandro Tarafino.

CANOA Esaltante en plein

Under 14 del Cmm Sauro quasi senza rivali nella sfida di Verona

È ripresa a pieno ritmo l'attività canoistica regionale e nazionale che ha visto di scena in questo fine settimana i più giovani (under 14), della rappresentativa regionale. Selezionati la settimana scorsa a Monfalcone nel primo raduno delle categorie allievi, cadetti A e B, i giovanissimi canoisti giuliani hanno letteralmente dominato le prove a terra (corsa di resistenza, e gli esercizi di coordinazione, forza e destrezza con gli attrezzi), in quel di Verona. I sei atleti della rappresentativa, tutti del Cmm «N. Sauro» di Trieste, hanno dimostrato il loro eccellente grado di preparazione confrontandosi con i loro coetanei del concentramento del Nord Italia.

Zerial, Alberti, Costanzo, Beltrame, Spadaro e Longo, questi i 3 maschi e le 3 femmine presenti sul campo veneto, hanno conquistato 5 primi posti, 6 secondi e 2 terzi, piazzandosi al comando della graduatoria del concentramento davanti alla Lombardia, terzo il Veneto. Un ottimo inizio per le giovani pagaie triestine ottimamente preparate dai tecnici Fucci, Degrassi e Vegliach. Le prime due squadre di ogni concentramento si affronteranno in aprile a Castel Gandolfo (sede del Centro nazionale), per la fase nazionale che designerà la squadra più forte d'Italia.

Maurizio Ustolin

IPPICA

I 3 anni al centro della riunione feriale a Montebello, tra buoni anziani Sial di Casei che gareggia nella morsa delle femmine

Zoair Guasimo e Zoopek Bass, coppia del riscatto

È per i puledri di 3 anni la maggior moneta dell'odierno convegno di trotto a Montebello (ore 14.30). Nel Premio del Teatro parecchi soggetti noti, qualcuno inedito per la piazza triestina, e più di qualche giovane smanioso di rifarsi di precedenti battute a vuoto. A quest'ultima categoria appartengono sicuramente Zoopek Bass e Zoair Guasimo le cui più recenti prestazioni sono risultate inferiori alle loro possibilità in quanto inficiate da errori in momenti esiziali. Ricordiamo Zoopek Bass falloso dopo mezzo giro quando figurava nettamente in vantaggio, e abbiamo altrettanto nitida l'immagine di Zoair Guasimo anch'esso in errore a traguardo lontano e poi autore di un interessante inseguimento. Su queste sensazioni ci viene da ipotizzare una possibile riscossa dei cavalli di Corelli e Dante che però nell'economia della corsa non dovranno sottovalutare il «Friendly Face» Zorbas Fi, e quel Zenti Dan apparso molto spavaldo soltanto martedì scorso quando finì secondo di Zippy Men sul doppio chilometro. Zingonia Im, Zan Leo e Zicomix Db sono gli altri in gara, con meno pretenziosità secondo noi.

Sul doppio chilometro, a vantaggi, e riservata ai 4 anni, la corsa introduttiva. Vanny Bass e Vialli Om gli inseguitori. Vecchia Volpe, Vit Bit Jet, Verza Balilla e Valdicastello Dr, il manipolo di avvantaggiati dei quali, se non incorrerà in svarioni, Vit Bit Jet ci sembra il più autoritario. Due giri e mezzo di pista anche per l'altra prova che vedrà protagonisti i puledri di 3 anni. Sta correndo bene Zeit Holz che dovrà battere il biasuzziano Zorel Bi, con Zimmer Gb, Zuck Pizz e la novità Zidane (nel nome una garanzia) succose incognite. Ben 11 i gentlemen in pista sul miglio per una competizione abbastanza complessa. In prima fila, Topstar Fc, Tuttamarco, Snoopy Lord e Soft di Jesolo sono tutti dei possibili protagonisti, mentre Uroscova, e i potenti ma poco concreti Tass e Ursilon, sono i più in vista fra quelli che verranno da dietro.

Ecco una signora corsa, il Premio dei Costumi, miglio di Categorie E/F dove vedremo in azione Sial di Casei, Telesia, Rovaré Dra, Toshiba Db, e quella Sossy Mon che, con Palio in sulky, ha già vinto a Montebello di recente. Anche i rincalzi sono di buona gamba. Siamo per Sial di Casei e le due coraggiose femmine Telesia e Toshiba Db.

Una competizione tutta per i 5 e i 6 anni, radunerà al via ben 13 concorrenti. Sulla breve distanza potrebbe risultare Under Zen il più probabile vincitore, ma è ingaggio di non semplice decifrazione, come del resto quello valido per il quarté (anche qui 13 i partenti) riservato ai 4 anni e con Vega Ness da provare quale base come piazzata. Conclusione con i «vecchiacci» e con Turbine Max che si meriterebbe il primo piano viste le energie cui è abituato profondere nelle sue evoluzioni che non sempre lo ripagano come meriterebbe.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio degli Attori: Vit Bit Jet, Vialli Om, Vecchia Volpe.
Premio del Teatro: Zoair Guasimo, Zoopek Bass, Zorbas Fi.
Premio delle Ribalte: Zeit Holz, Zoral Bi, Zimmer Gb.
Premio degli Applausi: Topstar Fc, Tuttamarco, Snoopy Lord.
Premio dei Costumi: Telesia, Sial di Casei, Toshiba Db.
Premio delle Maschere: Under Zen, Ucheddu, Umbravalle.
Premio delle Scene: Vega Ness, Verne Mix, Vannina di Conca, Veloceman.
Premio dei Sipari: Turbine Max, Uno Yard, Uro Jet.

LA TRIS

Appuntamento a Capannelle Luci puntate su Keeps Ground

ROMA Tris per 18 purosangue in pista dritta oggi a Capannelle. Sui 1200 metri non sono poche le frecce in grado di lottare per l'entrata nella terna. Fra tutti la nostra scelta si appunta su Keeps Ground, montato da Marcello Belli (uno specialista), anche se il peso non tende proprio a favorirlo. Sono bene in corsa anche l'esperto Watani, il toscano Pago Pago, e poi ancora Lionel, Sopran Amalo, All Right e Brandon in caso di terreno pesante.

Corsa Tris. Lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta. 1) Watani (62 1/2 M. Monteriso); 2) Blu Tu Hot (59 C. Fiocchi); 3) Keeps Ground (58 1/2 M. Belli); 4) Brandon (57 1/2 A. Corniani); 5) Caro Lambert (57 1/2 G. Ligas); 6) Csaba (56 J. Horcajada); 7) Lionel (56 M. Pasquale); 8) Sopran Amalo (56 V. Mezzatesta); 9) Pago Pago (55 S. Landi); 10) Jim Pender (54 V. Matrullo); 11) All Right (54 1/2 O. Fancera); 12) Piccolo Tenby (53 L. Ficuciello); 13) Ich Liebe Dich (52 1/2 D. Vargiu); 14) Kiki Tam Tam (52 G. Bietolini); 15) Capotesta (50 G. Pretta); 16) Babylon Cafe (49 J. Freda); 17) D'Agata (51 C. Di Stasio); 18) Executive Jade (50 1/2 M. Diaz).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Keeps Ground. 1) Watani. 8) Sopran Amalo.** Aggiunte sistemistiche: **7) Lionel. 11) All Right. 4) Brandon.**

GINNASTICA

Campionato di serie A2 di artistica maschile

L'Sgt in quinta posizione nella terza prova del torneo: Hodzic stupisce agli anelli

Prova da applauso per la squadra della Società Ginnastica Triestina impegnata nel campionato di serie A2 di artistica maschile. La squadra triestina ha sorprendentemente conquistato la quinta piazza nella terza prova di campionato, incrementando di quasi tre punti rispetto alle gare precedenti il punteggio totale.

La vittoria è andata alla Juventus Fano (109.850), davanti alla Carati Arcore (107.750) alla Juventus Melzo e all'Sgt-Ferroalluminio, quinta con un totale di 105.100. Entusiasta l'allenatore della squadra triestina, Fabrizio Mezzetti. «In un sol colpo abbiamo conquistato un ottimo risultato, abbiamo recuperato morale e ci siamo staccati dalla zona retrocessione, superando nettamente il Torino, che ci contendeva la salvezza, e agganciando il sesta posizione il Gymnasium Casagiove. Non potevamo sperare in una gara più trionfale».

Tutti i ginnasti della squadra triestina si sono fatti onore, contribuendo in modo decisivo al risultato. Enes Hodzic, lo straniero dell'Sgt, è stato quasi perfetto agli anelli, conquistando un 9.55, è stato premiato con un 9.50 al cavallo,la sua specialità, e ha raggiunto l' 8.90 alla sbarra e l'8.70 al corpo libero, due esercizi con un punteggio di partenza leggermente più basso del 10.

Fondamentale, come sempre, Stefano Pribaz, un atleta che quest'anno è maturato enormemente, raggiungendo una continuità di alto livello sino a qualche stagione fa impensabile. Pribaz ha agguantato un 8.950 al corpo libero e un 8.500 agli anelli, un 8.65 al volteggio, un' attrezzo che la giuria ha premiato con puntaggi molto bassi, e un 8.75 alle parallele.

Splendido anche Alan Pettirosso, il più giovane della squadra triestina. Pettirosso ha compiuto un'impresa alla sbarra, meritando un punteggio di 8.90, il più alto che sia mai riuscito a conquistare, e abbinando, finalmente, stile ed eleganza alla potenza. Positiva anche la prova al volteggio di Pettirosso, premiata con un 8.10.

Infine Rossetti che, nonostante non riesca ad allenarsi ogni giorno ha stupito al cavallo, meritando un 8.65. Un po' sottotono, invece, la sua prova alle parallele, sporcata da un'imperfezione e pagata con un 8.

Anna Pugliese

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA I lupetti hanno lasciato due punti preziosi sul campo del Centro del Mobile

Grillo impreca: «Troppe disattenzioni»

Il Trieste Calcio raggiunto dal Tamai - Dallo junior Steiner la nota lieta

ZOOM

Tra San Giovanni e San Lorenzo quanti «diavoli»

Il gol della domenica: Padoan raccoglie un servizio di Novati e insacca con una girata imparabile e spettacolare. Questo il primo gol del bomber del Monfalcone che contro la Maranese (4-0) segna la sua seconda tripletta. Marco ha firmato anche 4 reti, con l'Edile Adriatica, a inizio stagione.

Il personaggio: il croato Miletic, arrivato a torneo iniziato per rinforzare il centrocampo del Ponziana, non ha giocato col Lucinico, squalificato. Settimana da dimenticare per Daniel, studente di Ingegneria, cui è andato male anche l'esame di Elettrotecnica.

La panchina: un anno fa Edy Pribac, dopo un buon inizio, lasciò il San Canzian in piena zona retrocessione e i bisiachi si salvarono. Quest'anno, a metà stagione, è diventato il ds del Muggia e, vista la lunga squalifica di Jannuzzi, ha dovuto andare in panchina. Domenica a Muggia è arrivato il San Canzian, di nuovo in brutte acque, che ha stravinto 4-1. Corsi e ricorsi.

L'arbitro: non era facile dirigere San Luigi-Tamai, ed invece Buscema di Udine ha fatto il suo dovere. In un finale molto teso ha preferito limitare i cartellini per non innervosire gli animi. Questione di gusti, ma qualche entrata killer meritava il rosso.

La curiosità: spiace ripetersi ma alcune tifose del San Giovanni usano un linguaggio scurrile e offensivo. «Una donna non deve essere sfiorata neanche con un fiore» ma se gli ultras opposti sono «allegri» può succedere l'irreparabile. Anche qualche giocatore non ha dato il meglio di sé; San Giovanni e San Lorenzo non rispecchiano i propri beatificati.

Lametta

«Siamo alle solite, un po' troppo ripetitivi nelle disattenzioni e, puntualmente, veniamo puniti dall'avversario». Non si capacita della mancata vittoria contro il Centro Mobile (2-2) l'allenatore del Trieste Calcio Fabio Grillo che, contro una «pericolante» del campionato, ha rivisto gli errori tipici che, da troppe partite, attanagliano la sua squadra.

«Nel primo tempo (sotto di un gol n.d.r.) abbiamo giocato alla pari - racconta il tecnico dei lupetti - mentre, nella ripresa, siamo stati superiori e il risultato è stato capovolto. Sul punteggio di 2-1 abbiamo colpito una traversa con Depangher, gestendo al meglio il risultato, ma una disattenzione ci è costata molto cara. Il motivo? Se lo sapessi...».

A solo otto partite dal termine è successo quello che Grillo aveva ipotizzato ma decisamente aborriva: il Tamai ha «risucchiato» Trieste Calcio e Pozzuolo. Ora, oltre alla maggior titolata Pro Gorizia, per la promozione (in palio, molto probabilmente, ci saranno anche gli spareggi per i secondi classificati) partecipano più squadre e diventa tutto più difficile.

Dalla partita di Brugnera arrivano però anche buone notizie. Bussani ha ritrovato il gol e, piano piano, comincia a farsi strana il juniores Steiner, che ha propiziato la rete di De Bosichi. «Nel girone di andata Steiner aveva problemi di lavoro e non poteva allenarsi - spiega il tecnico Grillo - invece adesso è disponibile e anche importante per la squadra. Cerco di inserire più giovani possibili perché questo rappresenta il futuro di una società come il Trieste Calcio».

Speriamo riesca ad inserirli anche il prossimo anno, ma nel campionato nazionale Dilettanti.

Pietro Comelli

LA SITUAZIONE

I cannonieri fanno la differenza La Pro Gorizia ringrazia Perosa

I cinque punti che la Pro Gorizia di Portelli si è presa nei confronti delle antagoniste del torneo di Eccellenza ad otto giornate dalla fine, non sono tanti né decisivi, ma a meno di una crisi degli isontini, sono difficili da colmare visto che le avversarie dirette la stanno agevolando: segni di nervosismo da parte del Pozzuolo di Papais e «pollo» il Trieste Calcio di Grillo che dopo la rimonta sul Centro di Brusadin, non si accontenta, spinge ancora e subisce gol in contropiede.

Tutto sommato la squadra più tranquilla è il Tamai di Morandin che dopo la sconfitta con il Trieste all'ultima di ritorno, vive alla giornata ma, che razza di giornate: nel ritorno su sette partite ha fatto 19 punti su 21, il che significa sei vittorie di cui cinque consecutive ed un pareggio.

Per la ventiduesima giornata del campionato c'è da ribadire che, i risultati si fanno se si possiedono punte di livello anche se non si fanno delle partitone ed è il caso innanzi tutto della capolista Pro Gorizia che può permettersi il lusso di tenere in panchina, Perosa, poi autore del gol della vittoria.

Questo può essere il caso anche della Manzanese di Tedeschi che ha subito il secondo tempo ma grazie al solito Vosca ha messo sotto la volenterosa Cormonese di Battistutta e dimostrando che in casa dispensa sempre emozioni positive.

I cannonieri sono il segreto anche di altre compagini dell'Eccellenza: della Sangiorgina di del Piccolo, ad esempio, che grazie al «monotono» Pozzar ha battuto il fanalino di coda Porcia.

Reti d'autore anche per il Ronchi di Zuppicchini che ha pareggiato con il bel Fanna di Masutti solo grazie ad Iacoviello, ormai abbonato, grazie alla sua esperienza, a segnare gol quando gli avversari si sentono già con un piede in doccia.

Oscar Radovich

LE CLASSIFICHE

Eccellenza: Pro Gorizia 46; Trieste Calcio, Pozzuolo e Tamai 41; Sevegliano 38; Sangiorgina 37; Sacilese 35; Cormonese e Manzanese 29; Fanna, Ronchi e Mossa 25; Rivignano 22; S.Luigi 20; Centro Mobile 16; Porcia 8. **Marcatori:** 15 Pozzar (Sangiorgina); 14 Vosca (Manzanese); 12 Mervich (Trieste) e Del Fabro (Pro Gorizia); 11 Cermelj (S.Luigi); 10 Carpin (Pozzuolo) e Tolloi (Pro Gorizia); 9 Bernardo (Pozzuolo) e Di Donato (Trieste); 8 Salvador (Sangiorgina), Coan (Sacilese) e Sebastianis (Sevegliano).

SAN LUIGI

Oltre all'ennesima sconfitta arriva anche l'infortunio di una delle colonne

Giorgi k.o., piove sul bagnato

La Quaresima del San Luigi è sempre più penitenziale. Non solo arriva l'ennesima sconfitta ma un infortunio priva il clan di Milocco di uno dei suoi elementi più rappresentativi: Alessandro Giorgi. Per la «Perla Nera» sanluigina la diagnosi parla di distorsione alla caviglia. Ne avrà per un mese almeno. Annata non certo agevole quella del talentuoso tornante. Dopo le illusorie voci estive di un suo approccio alla Triestina nella preparazione, è giunta invece una stagione costellata da infortuni. Prima la microfrattura dell'alluce, ora una caviglia che scompagina un po' tutto l'assetto di una formazione che lotta per la salvezza. La parola d'ordine a questo punto è una sola: avere sempre fiducia.

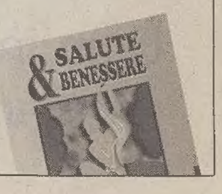
Lo conferma la analisi del presidente Peruzzo: «La tegola Giorgi non ci voleva in questo momento della stagione. Per noi è sempre determinante. Però sono molto fiducioso – aggiunge Peruzzo – anche contro il Tamai la squadra credo non ha proprio demeritato. Reputo piuttosto discutibile il rigore contro di noi, la palla è rimbalzata sulla coscia e quindi forse sul braccio di Calò. Ma ripeto – conclude il presidente del San Luigi – resto fiducioso e dell'avviso che la squadra può salvarsi sicuramente». Fiducia ma non solo. Il tecnico Milocco dovrà infondere ancora più calma e richiamare alla concentrazione. Passi falsi ulteriori, d'ora in avanti, potrebbero costare una intera stagione quando, sulla carta almeno, il traguardo salvezza era opzionabile con meno affanni. Il sistema nervoso avrà una parte di rilievo nelle prossime puntate. Meglio prenderne subito atto.

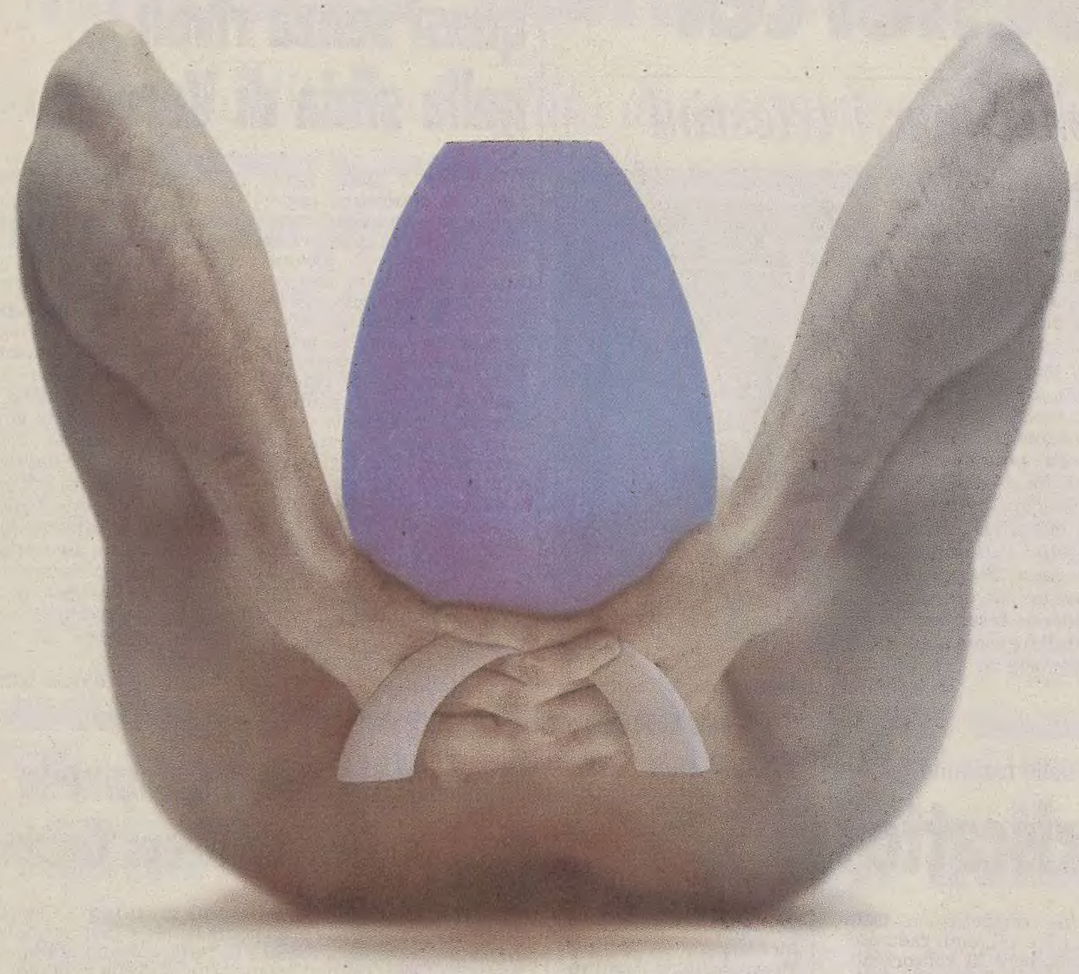
Francesco Cardella

SALUTE & BENESSERE

Alle soglie del 2000 vi daremo un'informazione straordinaria: la guida utile per chi vuole vivere più a lungo, in salute e bellezza.

A OTTOBRE GRATIS A CASA VOSTRA. DISTRIBUITA IN TUTTA ITALIA CON PAGINE UTILI.





LYNX LAMPADA IN VETRO SOFFIATO L. 56.000

UN MONDO PIÙ OVVIO.

TUTTO MARZO TASSO 0 %

SU TUTTI GLI ACQUISTI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE.*

PORDENONE: VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDI AL VENERDI 9,30-19,30 - SABATO 9,30-20,00 - LUNEDI CHIUSO
VICENZA: CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL.0444-390811 - ORARIO CONTINUATO: LUNEDI 14.00-20.30 - DAL MARTEDI AL VENERDI 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30

* PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 MARZO 1999 FINANZIAMENTO 12 MESI T.A.N. 0% T.A.E.G. VARIABILE IN BASE ALL'IMPORTO FINANZIATO.

GRUPPO CREATIVO INTERNO

Continuaz. dalla 6.a pagina

HABITAT 040/314747 S. Giacomo due mansarde adiacenti luminose parte centrale alta vista aperta, al grezzo 75 mq scarichi. Vendita anche frazionata. 80.000.000.

IPPODROMO soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno due ripostigli tre balconi soleggiato 145.000.000. Il Faro 040/639639.

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto. Lire 19.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

LOCCHI adiacenze soggiorno tre camere cameretta cucina doppi servizi tre balconi cantina termoautonomo buone condizioni 295.000.000. Il Faro 040/639639.

MEDIAGEST 040/661066 Ermacora trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli 200.000.000 possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Manna ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli termoautonomo 178.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Manzoni rifinitissimo salone due matrimoniali cucina doppi servizi poggioli termoautonomo 165.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Servola bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 128.000.000. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481.44611 vicinanze centro appartamento 120 mq tre camere completamente ristrutturato. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481.44611 zona centrale appartamento 115 mq perfette condizioni salone cucina due camere bagno due terrazze. (C00)

MUGGIA - Darsella S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile, 1700 mq circa, lottizzazione approvata per villa singola. Esposto a Sud, vista golfo, riparo dalla bora. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggianti, recintato, accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili. Tel. B.G. 040/272500.

PIAZZA Ospedale appartamento luminoso in stabile d'epoca, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Lit. 125.000.000. Cod. 259 Gallery 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Giardino Basevi quarto piano, due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 80.000.000. Cod. 162. 040/368283.

PROGETTOCASA Giulia, casa d'epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, 150.000.000. Cod. 272. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia lungomare appartamento panoramico ingresso soggiorno due stanze matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio balcone abitabile, 225.000.000. Cod. 240. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Pendice Scoglietto, ristrutturato, parzialmente arredato, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, vista, autometano, 175.000.000. Cod. 271. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano ristrutturato/arredato, autometano, ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina, posto macchina 130.000.000. Cod. 53. 040/368283.

PROGETTOCASA Servola, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, vista, 128.000.000. Possibilità box a 37.000.000. Cod. 266. 040/368283.

PROGETTOCASA Università terzo piano, vista, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, due balconi, 210.000.000. Cod. 249. 040/368283.

S. GIOVANNI alta (a mezza costa) terreno non edificabile. 445 mq. Servito da strada. Lire 25.000.000. Tel. 040/3728802.

SAN Dorligo della Valle terreno edificabile adiacente rifugio Premuda, lottizzazione approvata per due casette. Posizione tranquilla, valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.

SAN GIACOMO soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo ristrutturato 140.000.000. Il Faro 040/639639.

SAN Giacomo splendido appartamento, camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, terzo piano, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi, porta blindata. Occasione 129.000.000. B.G. 040/3728802.

SAN Giusto appartamento con vista panoramica sulla città, composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, due bagni. Lit. 125.000.000. Cod. 243 Gallery tel. 040/7600250.

STUDIO 4 040.370796 Vicolo Castagneto quarto piano, appartamento di 75 mq con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli.

STUDIO 4 040/370796 Barcola appartamento 190 mq ampio salone, terrazza abitabile, cucina, 4 camere, due bagni, condizioni perfette. Posto macchina in garage.

STUDIO 4 040/370796 Campo Marzio 130 mq stabile moderno, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, stanzetta, tre poggioli, doppio ingresso. No vista.

STUDIO 4 040/370796 Tarvisio mansarda 90 mq soggiorno, cucina, tre camere, bagno, riscaldamento autonomo, ottima occasione. L. 110.000.000.

VIA Buonarroti in elegante condominio, appartamento luminoso con balcone: composto da soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, cameretta. Lit. 215.000.000. Cod. 178 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Diaz mansarda ristrutturata, ingresso, saloncino, terrazza a vasca, camera matrimoniale, guardaroba, cucina abitabile, bagno con idromassaggio, doccia in muratura. B.G. 040/3728802.

VIA Filzi attico mansardato, palazzo signorile con ascensore, saloncino con cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. 310.000.000. Possibilità posto auto. B.G. 040/3728802.

VIA Filzi, in prestigioso palazzo epoca, disponibili monolocali, bilocali e trilocali adatti investimento pied-à-terre. Consegna febbraio 1999. Da lire 180.000.000. B.G. 040/3728802.

VIA Pindemonte in bella palazzina nel verde, appartamento con soggiorno, cameretta, balcone, cucina, ripostiglio, bagno e cantina. Lit. 135.000.000. Cod. 229 Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

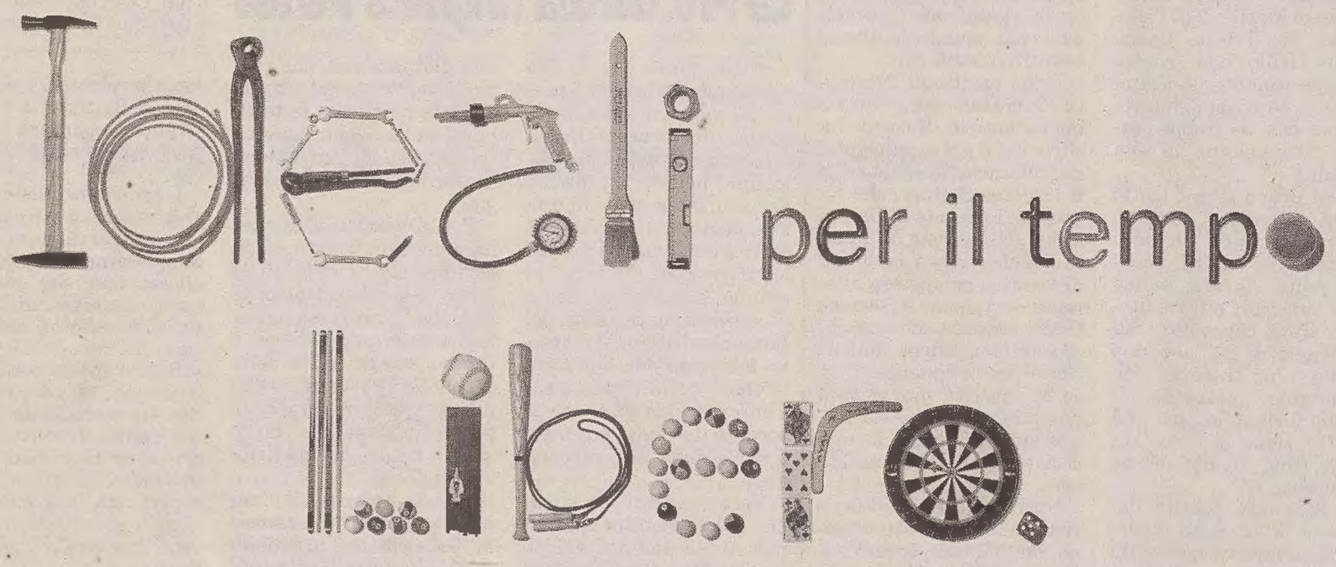
ZONA Stadio appartamento su due livelli, composto da salone, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. Lit. 297.000.000. Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250.

26 Matrimoniali

18ENNE studentessa carina cerca eccellente signore scopo matrimonio. Tel. 0347/7776923. (A00)

27 Diversi

BELLA ragazza considera proposta di amicizia con persona garbata tel. 0368/7646478.



Scaldate bene i muscoli e allenatevi a dovere: con i veicoli commerciali Renault, avrete molto più tempo libero. La loro parola d'ordine è la massima funzionalità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, i vani ampi e adattabili, le soglie di carico accessibili, le cabine di guida silenziose e confortevoli. E la gamma è così ricca che lascia la libertà di scegliere il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Venite a scoprirli da noi.

Twingo Van	1.2 BENZINA	da L. 12.285.000*
Clio Van	1.9 DIESEL	da L. 15.702.000*
Express	1.9 DIESEL	da L. 15.708.000*
Kangoo Express	1.2/1.4 BEN.,1.9 DIESEL	da L. 15.416.000*
Trafic	1.9 DIESEL, 2.5 DIESEL	da L. 23.900.000*
Master	2.5 DIESEL, 2.8 dTi	da L. 30.300.000*

* IVA e messa su strada escluse.

** **Esempio di finanziamento:** importo finanziato L.15.000.000; 36 rate mensili da L.416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,09%; spese dossier L.250.000; imposta bollo L.20.000. **Esempio di leasing:** imponibile L.30.000.000; spese L.300.000; 1° canone anticipato 10% L.3.000.000; 35 canoni da L.754.300; riscatto 2% L.600.000. Offerta valida per veicoli presenti in Concessionaria fino al 31/3/99. Salvo approvazione FinRenault.

Con finanziamenti o leasing in 36 mesi a interessi zero.**

Clio Van

Master

Trafic

Kangoo Express

Express

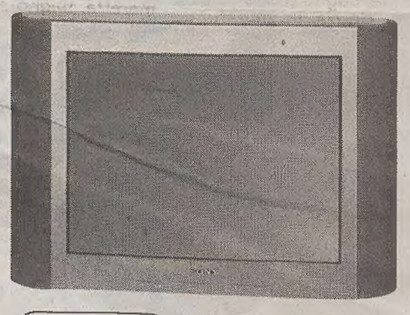
Twingo Van

Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi di più**.

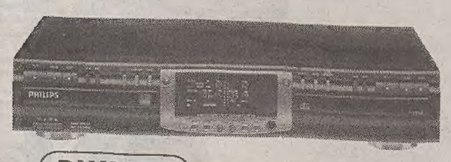
È un'iniziativa delle Concessionarie Renault
del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige.

PREZZO leggero INTERESSI zero

Operazione valida fino al 30/4/99 - T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%



SONY TVC KV-29FC60
TVC 29" 100 Hz, Hi Fi stereo, Flat Display Trinitron, 2 x 25 W, funzione 16:9, televideo, telecomando.

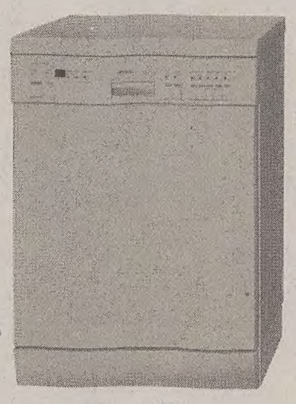


PHILIPS HI-FI CDR 765
CD Recorder, doppia piastra per registrare CD-R o CD-RW, CD audio a doppia velocità.

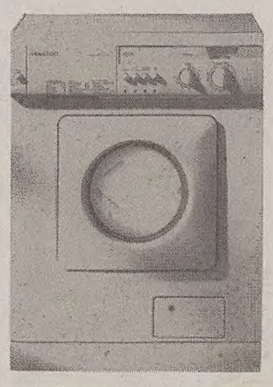
Canon UC-800
Videocamera con Zoom ottico 22x, obiettivo 3.9- 85,8 mm, messa a fuoco: flexizone, stabilizzatore ottico di immagine, editing automatico, pixel CCD 320.000. Peso 770 gr.

Scatta la grande operazione Interessi Zero del Gruppo Get. E gli acquisti volano! Sui prodotti contrassegnati dall'apposito segnaprezzo e per acquisti dalle 600.000 lire su elettrodomestici, Tv, video e Hi-fi il vostro impegno è più leggero, grazie a pagamenti fino a 24 mesi. E più leggera anche la spesa, perché non pagate gli interessi! I negozi del Gruppo Get lanciano gli Interessi Zero. Prendeteli al volo.

fino a 24 mesi!

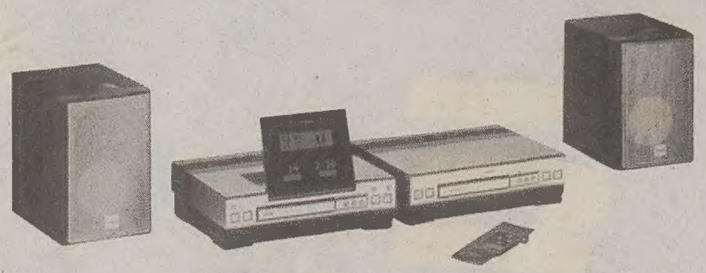


BOSCH SGS 8572 II ESCLUSIV
Lavastoviglie 12 coperti, opzione di lavaggio nel solo cestello superiore, AQUA-SENSOR, AQUA-STOP, 2x5 programmi di lavaggio e 4 temperature, timer, vasca e controporta in acciaio inox.



SANGIORGIO AMICA 64X
Lavatrice centrifuga 600 giri , carico variabile automatico, 18 programmi, regolazione velocità centrifuga, capacità lavaggio: 5 Kg, sospensioni con ammortizzatori, sicurezza antitrabocco, vasca inox.

Whirlpool 827/G COMBINATO 60 cm
Estetica arrotondata, 2 termostati separati per frigo e freezer. Ripiani e balconcini regolabili. 2 cassette verdura, 3 cassetti freezer + vassoio ghiaccio. Capacità di congelamento 15 /Kg 24h. Maniglie integrate e fianchi filo muro. Porte reversibili



Pioneer HI-FI NS-5TK EVOLO
Sintoamplificatore CD, potenza totale di uscita 60W: 30W per canale, lettore Cd con uscita digitale ottica, sintonizzatore FM/AM con 24 stazioni memorizzabili ed RDS, telecomando tipo carta di credito, registratore a cassetta singola con autoreverse e controlli full-logic.

I NEGOZI GET DI TRIESTE

SIDE UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Cash&Carry: S.S. 202, bivio Prosecco - (Centrolanza)

ESPRESSIONE

* SONO ESCLUSE LE PROMOZIONI E GLI ARTICOLI CHE NEL PERIODO, PER LEGGE, NON POSSONO USUFRUIRE DI SCONTI.

Anziani Viziati & Scontati

Dal 23 febbraio al 13 marzo

DA 60 ANNI E PIÙ

SCONTI:
ALIMENTARI 20%*
LIQUORI 10%*

NON ALIMENTARI DAL 10 AL 20%*

GS GRUPPO

Euromercato

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI: MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 9.15/13.15 - 14.00/20.00 - VENERDÌ 9.15/12.45 - 14.30/21.00 - SABATO orario continuato 9.15/19.15. LUNEDÌ chiuso